IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 46
GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TESTAMENTO BIOLOGICO, LA BATTAGLIA DI SARO NEL PDL: NON VOTERÒ MAI QUESTA LEGGE

Foto a Eluana, medico e giornalisti indagati

Sotto inchiesta per violazione del protocollo. Il fotografo: dopo quegli scatti molte notti insonni

UDINE Si allarga l'inchiesta sulle fotografie «cliniche» scattate a Eluana. Assieme al medico De Monte (nella foto) ci sono altri tre indagati. SERVIZI A PAGINA 2

MA NON TUTTO È SUL MERCATO

di ROBERTO WEBER

Evidentemente il caso di Eluana Englaro non è riconducibile alla storia di una giovane ragazza che in seguito ad un incidente entra in coma vegetativo, vi rimane per diciassette anni prima che una sentenza della magistratura italiana acconsenta che le vengano sospese l'alimentazione e l'idratazione forzate e possa lasciare questo nostro luogo, così come - nelle parole di chi l'ha generata, cresciuta e assistita - avrebbe desiderato.

● Segue a pagina 2

DISEGNO DI LEGGE

Il governo prepara la stretta sui trasporti «Scioperi più difficili»

Prevista anche la "protesta virtuale" e il referendum consultivo tra lavoratori

Il ministro Sacconi

ROMA Sciopero "virtuale" (si proclama, ma si lavora ugualmente) per le categorie cosiddette "essenziali", possibilità di proclamare l'astensione dal lavoro nei trasporti pubblici solo per i sindacati che hanno oltre il 50% della rappresentatività nel settore: sono due delle norme previste nella bozza di ddl sulla regolamentazione dello sciopero nei trasporti che il Consiglio dei ministri esaminerà nella prossima seduta. Nel primo articolo il ddl delega il governo a "integrare e modificare, eventualmente anche abrogandola e sostituendola con una nuova disciplina" l'attuale legge sullo sciopero nel settore dei trasporti.

● A pagina 3

AMSTERDAM

Precipita aereo turco 9 morti e 50 feriti

Tra i contusi un italiano 135 persone a bordo

SERVIZIO A PAGINA 6

TREVISO

Madre e figlia uccise: caccia all'ex convivente

Si sospetta un clandestino l'ultima traccia a Trieste

SERVIZIO A PAGINA 5

PIRANO

La balena nel golfo, nuovi avvistamenti

Il cetaceo è in salute e si lascia avvicinare

SERVIZIO A PAGINA 7

WELFARE REGIONALE

Boom di domande per lo sconto-bollette: 16mila famiglie in coda

La Lega: «Tondo eviti indebite erogazioni di denaro agli stranieri»

TRIESTE Assalto alle bollette «scontate». Sono già 16 mila le domande arrivate in Regione per avere accesso al primo dei benefici previsti dalla Carta Famiglia. I dati sono ancora provvisori, la scadenza è fissata per sabato, ma testimoniano la grande corsa al bonus elettricità delle famiglie, tanto più in un momento economico non facile. «Adesso, con i numeri precisi dei beneficiari, potremmo finalmente definire l'ammontare del bonus» afferma l'assessore alla Famiglia Roberto Molinaro. Aggiungendo che le domande pervenute sono «in linea con le nostre previsioni». I dati arrivano dal servizio Politiche alla Famiglia. Finora, le domande complessive di attivazione della Carta Famiglia sono state 21mila.

● **Orsi** a pagina 10

LA CRISI

Soccorso alle banche via ai Tremonti bond

Il presidente del Consiglio con il ministro dell'Economia

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha firmato il decreto che dà il via libera alla sottoscrizione da parte del Tesoro di obbligazioni emesse dalle banche italiane. Per i primi anni il rendimento delle obbligazioni è tra il 7,5% e l'8,5%. L'obiettivo è accrescere le opportunità di finanziamento all'economia grazie alla maggiore patrimonializzazione delle banche. Lo strumento rispetta le regole stabilite in sede comunitaria sugli aiuti di Stato. Tra gli impegni che il Tesoro richiede agli istituti di credito c'è soprattutto quello di favorire il credito alle imprese piccole e medie, e alle famiglie. Tra le richieste alle banche c'è anche la sospensione del pagamento della rata di mutuo per almeno 12 mesi per chi è in difficoltà.

● A pagina 4

L'intervista
Il fondatore del Centro di fisica di Miramare

Il sogno di Budinich: da Trieste il riscatto del Terzo mondo

di PAOLO RUMIZ

Spezza in due la sigaretta, rimette nel pacchetto il filtro con un rimasuglio di tabacco, prende l'altra metà, la infila tra i baffi e la barbetta appuntita da satrapo, poi l'accende così da vicino al naso che la faccia in penombra s'illumina di un alone rossastro e il pelo bianco quasi s'incendia. «*Cussì fumo de meno*». È fatto così il più vecchio degli apprendisti stregoni triestini, il fisico Paolo Budinich, anni 93 da Lussingrande. Manifesta con piccoli gesti da alchimista la sua «laica» dimestichezza con gli elementi.

● A pagina 20

GLI EFFETTI DEL PIANO URBAN

Cittavecchia rimessa a nuovo: un deserto

Dopo 12 anni completato il restauro, ma la vita di quartiere non è mai tornata

INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE UNICREDIT

Ortolani: Trieste soffre meno la crisi

TRIESTE «Il Nordest ha un paesaggio molto variegato. Trieste è caratterizzata da un sistema basato sui servizi, sul commercio e sulla ricerca scientifica. La minore vocazione industriale di Trieste ha attenuato l'impatto della crisi internazionale sulla città rispetto ad altri territori come la provincia di Treviso e di Vicenza. Anche a Trieste esiste una ragionevole preoccupazione per la crisi ma come detto con minore intensità rispetto ad altre aree industrializzate del Paese». Lo sostiene il direttore generale di Unicredit Banca Rodolfo Ortolani.

● **Fiumanò** a pagina 8

TRIESTE Era il 1997 quando il consueto feroce dibattito su che cosa fare di Cittavecchia si aggrappò ai fondi europei del piano Urban: ristrutturazioni di zone degradate «per recupero sociale». I quasi 16 milioni di euro sono stati onestamente spesi ma di «sociale» da queste parti c'è meno di niente. E Cittavecchia si presenta come un angolo di città quasi deserto.

Scorcio di Cittavecchia

● **Ziani** a pagina 14

Tratta di baby-schiave, undici in manette

Clan di bulgari vendeva bambine per poche migliaia di euro. Andavano in sposa a nomadi

TRIESTE Bambine di 13 e 15 anni vendute dalle famiglie d'origine in cambio di poche migliaia di euro e date in spose ad esponenti di clan nomadi. Gli stessi che poi le riducevano in schiavitù, costringendole a mendicare e a commettere furti a Roma e in altre città italiane. A gestire il disumano traffico di giovanissime, tutte provenienti da realtà segnate da povertà e degrado, era un'associazione criminale composta da cittadini bulgari di etnia rom, finita ora nella rete dei carabinieri del Ros. I militari, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Trieste su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Federico Frezza, hanno arrestato undici persone.

Intervento dei carabinieri

● **Rebecca** a pagina 16

Il caso
Denunciati cinque cinesi

Svuotavano le slot-machine con un "colpo" di telefonino

TRIESTE Truffa ai danni dell'Erario. Dovranno rispondere di questa accusa i cinque cittadini cinesi sorpresi l'altro pomeriggio ad alterare il funzionamento delle slot-machine di una sala giochi di San Giacomo, riuscendo così a moltiplicare artificiosamente il numero delle vincite. Una frode sofisticata che aveva permesso al gruppetto, formato da tre uomini e tre donne tra i 25 e i 40 anni, di racimolare in breve tempo circa 300 euro. Mentre uno di loro schiacciava i pulsanti della macchinetta, i complici gli facevano «muro» attorno, impedendo così ad occhi indiscreti di scoprire il trucchetto, affidato ad uno speciale dispositivo installato in un telefonino.

● A pagina 16

IN REGALO
IL POSTER DELLA TRIESTINA
SABATO 28 FEBBRAIO CON IL PICCOLO

CASO ENGLARO L'ACCUSA

La Procura di Udine: violato il protocollo che escludeva qualunque ripresa
L'avvocato Campeis: «È assurdo, quelle immagini le ha volute la famiglia»

Le foto scattate a Eluana: quattro indagati

Sotto inchiesta l'anestesista De Monte, un'infermiera, una giornalista Rai e un fotografo

di TOMMASO CERNO

UDINE Si allarga l'inchiesta sulle fotografie «cliniche» scattate a Eluana nella stanza della Quiete. Per le immagini dell'8 febbraio, il giorno prima della morte di Eluana, assieme ad Amato De Monte, il medico che guidava l'equipe, ci sono altri tre indagati. Per quegli scatti «autorizzati» da papà Beppino Englaro finiscono sotto inchiesta anche la giornalista della Rai Marinella Chirico e il fotogiornalista Francesco Bruni, assieme all'infermiera Cinzia Gori, compagna di De Monte.

Sono stati loro, insieme, nel pomeriggio di domenica 8 febbraio, poche ore prima della morte di Eluana, a entrare nella stanza e scattare quelle fotografie, nonostante il divieto previsto nel protocollo legale definito per l'attuazione del decreto dei giudici milanesi che vietava l'uso di macchine fotografiche o apparecchi di ripresa nella stanza della donna.

Il primario anestesista Amato De Monte

I carabinieri contestano, infatti, la violazione dell'articolo 650 del codice penale. Vale a dire l'inosservanza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Secondo la Procura friulana, dunque, scattare quelle fotografie significa violare la procedura che imponeva rigide regole per la privacy.

Regole che Englaro, però, assieme ai suoi legali aveva stipulato solo per tutelare Eluana da terzi e tenerla al riparo da occhi indiscreti. E che invece oggi potrebbero rivoltarsi contro la famiglia.

I carabinieri hanno chiesto le foto scattate da Bruni e il reporter le ha già consegnate spontaneamente, mentre per le foto scattate da De Monte è stata chiesta l'acquisizione alla Procura della Repubblica di Udine. «Le foto sono state consegnate dal medico alla famiglia Englaro - spiega l'avvocato di Englaro, Giuseppe Campeis - e sono ora custodite da Beppino Englaro che non ha alcuna nessuna intenzione di consegnarle senza un atto di sequestro». E su questo il Procuratore Antonio Biancardi dovrebbe decidere nei prossimi giorni.

Le foto scattate a Eluana Englaro sono state fatte per «documentare in modo inequivocabile lo stato fisico» della donna «e ciò allo scopo di dimostrare compiutamente e documentalmente l'effettivo stato» di Eluana «attese le continue, false e inaccettabili illazioni sulle effettive condizioni» in cui si trovava: lo sostiene la giornalista della Rai Marinella Chirico.

LA SOLIDARIETA' DEI COLLEGHI

Il sindacato dei giornalisti: rispettato il diritto di cronaca

TRIESTE L'Associazione della Stampa e l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, in una nota, hanno espresso la propria solidarietà alla giornalista Marinella Chirico e al fotogiornalista Francesco Bruni, sottoposti a indagini per le foto scattate a Eluana Englaro nella stanza della casa di riposo «La Quiete» di Udine, poche ore prima del suo decesso. «Tali foto, realizzate d'accordo con la famiglia Englaro per documentare in modo inequivocabile lo stato della donna - affermano Assostampa e Ordine - non sono peraltro mai state diffuse nè pubblicate. In una vicenda di grandissima delicatezza sorprende e preoccupa che venga colpito il ruolo del giornalista proprio nel momento in cui assolve al proprio ruolo di testimone, con sobrietà e rispetto umano, realizzando quasi a futura memoria una testimonianza di grande valore civile».

L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, nell'esprimere in un comunicato solidarietà alla collega Chirico, ha osservato che «non servirà, forse, attendere gli esiti del dibattito parlamentare sul ddl Alfano che colpisce duramente il diritto di cronaca per avereproblemi a fare il giornalista. La magistratura - continua il sindacato - oggi inquisisce la collega Chirico per aver violato l'ordinanza del giudice. Difficile immaginare una testimonianza più in punta di piedi di quella da lei resa, difficile immaginare una cronaca più rispettosa del dolore della famiglia e soprattutto della dignità della sfortunata protagonista».

«HO USATO LA FOTOCAMERA DEL MEDICO»

Il fotoreporter Bruni: «Dopo quegli scatti molte notti insonni»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È stato uno «scoop» al contrario. Anzi, solo un gesto di responsabilità, e pure amaro. Questo dice oggi Francesco Bruni, il fotogiornalista triestino che 17 giorni fa ha momentaneamente interrotto i suoi impegni quotidiani per il «Piccolo» ed è entrato, su richiesta della famiglia e dei medici, nella drammatica stanza di Eluana Englaro. Che sarebbe morta la sera dopo. Bruni è oggi indagato per violazione del protocollo di «privacy» assieme al medico Amato De Monte, all'infermiera Cinzia Gori, alla giornalista Rai Marinella Chirico coi quali ha varcato quel giorno la soglia del silenzio.

Bruni, chi le ha chiesto di andare alla clinica «La Quiete», unico fra tutti?

Beppino Englaro e De Monte avevano contattato Chirico, che ha chiamato me per la documentazione fotografica, richiesta da famiglia e medici.

Perché si voleva un fotografo, se il protocollo firmato con il personale sanitario vietava immagini?

Chi ha fatto quella scrittura privata è lo stesso che ha scelto una forma di riservata documentazione. Nulla è cambiato. Si voleva una documentazione per un eventuale utilizzo futuro. Se per esempio il protocollo fosse stato bloccato. Per mostrare in che stato era davvero Eluana.

Lei dunque ha queste foto in mano?

No, non ho niente. Quando sono arrivato con la mia macchina fotografica ho solo potuto riprendere ambienti esterni, medico e stanza senza che si vedesse la ragazza.

E poi?

Poi ho dovuto posare la mia camera. Il medico mi ha consegnato un'altra macchina fotografica, la sua, che poi è rimasta a lui, in accordo e in presenza dello zio di Eluana, Armando. Ho dovuto anche scrivere di mio pugno una dichiarazione in cui assicuro che le foto resteranno in possesso di De Monte «in attesa del benestare definitivo del padre di Eluana per la divulgazione a mezzo stampa». Il copyright però mi appartiene. Ho mantenuto una seria dignità professionale, e quindi mi aspetto che anche gli altri facciano lo stesso.

Francesco Bruni

Che cosa ha provato entrando in quella stanza?

Fuori c'era il mondo, tanti giornalisti, telecamere, decine e decine di persone. Dentro un silenzio totale. È stato molto toccante. Eluana aveva gli occhi socchiusi, lo sguardo un po' all'insù. Mi hanno fatto vedere il sondino, le orecchie piegate. Portava un pigiamino chiaro a pantaloni. I piedi erano torti in avanti, come equini. Una visione veramente drammatica. Io che ho due figlie mai vorrei vedere una figlia in quelle condizioni. E da 17 anni.

Ha realizzato molte immagini?

Una settantina, forse cento. Avrei potuto fare un sacco di soldi, con quelle foto. Invece ho anche taciuto con tutti, e ho lavorato gratuitamente.

Occhio professionale o qualche sentimento?

In 21 anni di fotogiornalismo ho visto tante cose, incidenti, morti, bruciati, non mi sono mai fatto coinvolgere da nulla, faccio il mio lavoro e cerco di farlo bene. Ho fatto in fondo la stessa cosa.

Niente di speciale, insomma?

Be', ho passato molte notti insonni da allora. Un conto è sentir parlare (e si son dette cose incredibili, che Eluana mangiava, che avrebbe potuto avere figli), un altro è vedere. Ho visto una mezza morta.

Se ne avesse la libertà, pubblicherebbe le foto?

Non ho mai pensato di poter decidere da solo. Anche per le immagini di esterni che si vedono oggi ho avuto il consenso di Beppino Englaro.

Perché la giornalista Rai ha raccontato, e lei no?

Chirico aveva un documento di parole, io invece di immagini, ma le immagini non le ho, e dunque personalmente mi sono rifiutato di apparire.

L'INTERVISTA

Il senatore «ribelle» del Pdl

di ROBERTA GIANI

IL FRIULANO CONTINUA LA SUA BATTAGLIA ISOLATA

Saro: biotestamento, non mi accodo

«Non voterò mai la bozza Calabrò. È a rischio di anticostituzionalità»

TRIESTE «Mi sto battendo affinché ci sia almeno una moratoria. In caso contrario? Voterò contro». Ferruccio Saro, il senatore di Martignacco, non cede. Nemmeno di un millimetro. Il Popolo della libertà, il suo partito, difende il disegno di legge sul testamento biologico. E Gianni Letta, il potentissimo braccio destro di Silvio Berlusconi, ringrazia. Ma lui, il socialista erede della grande tradizione di Loris Fortuna, il coprotagonista dell'epilogo friulano della vicenda di Eluana, non s'accoda. E nemmeno tace. Anzi, in commissione, avanza seri dubbi di costituzionalità. Unico tra i senatori del Pdl. Poco dopo, in gruppo, rincara la dose.

Senatore, che fa? Non teme ritorsioni?

Nessuna paura. Porto avanti la mia battaglia a viso aperto.

Pressioni?

Mai subite.

Beppe Pisanu si è esposto. Ma siete comunque in pochissimi, nel Pdl, a contrastare il disegno di legge.

Lo so, ma non tutti i senatori del Pdl sono appiattiti.

No?

Si interrogano tutti anche se, magari, non si espongono.

Lei ha le idee chiare.

Ferruccio Saro

Oggi (ieri, ndr) le ho ribadite alla riunione dei senatori del Pdl.

Quella con Letta. Che ha detto?

Ho detto innanzitutto che la questione del fine vita o della dolce morte non andava strumentalizzata. La logica dello schieramento, l'assurda contrapposizione tra partito della vita e partito della morte, lo scontro tra laici e cattolici, neoguelfi e neoghibellini non dovevano scattare.

MORATORIA

Dov'è l'urgenza? Il caso Eluana è terminato, ora riflettiamo a mente fredda

Ma è successo. Come se ne esce?

Ho invitato i senatori del Pdl a non commettere l'errore di forzare i tempi. Dov'è l'urgenza? La vicenda di Eluana, ormai, è finita. E quindi ho chiesto cautela, approfondimento, ragionamento.

Una pausa di riflessione?

Una moratoria, magari sin dopo le europee, sarebbe utilissima.

Il Pdl, almeno per ora, non ci sente. Sul tavolo resta la bozza Calabrò.

Una bozza super-restrittiva e sbagliata.

Perché?

La bozza è impostata sulla base del principio dell'indisponibilità della vita. Ma che vuol dire? Che la mia vita non è nella mia disponibilità ma in quella dello Stato? Che, siccome Dio mi ha dato la vita, solo Dio può togliermela? La società italiana è pluralista, è fatta di credenti e non credenti, e quindi lo Stato dev'essere laico. Qui, invece, intravedo lo Stato etico o teocratico. Una follia.

Ha detto altro ai senatori del Pdl?

Li ho messi in guardia dal rischio di commettere lo stesso errore della Dc che fece approvare le leggi su divorzio e aborto e poi, con il referendum, subì due batoste. Senza contare i dubbi di anticostituzionalità.

Li ha espressi anche in commissione. Quali sono?

Ho espresso diversi dubbi sugli articoli 1 e 2 e su quelli relativi all'idratazione e alla nutrizione artificiale, perché credo che vadano contro la libertà e l'autodeterminazione del singolo.

Si aspetta qualcosa dal Pd di Dario Franceschini?

Spero in un'apertura intelligente.

Gli emendamenti di Francesco Rutelli?

Possono essere una base di mediazione.

Ma vede davvero qualche spiraglio?

Mi sembra si stiano creando le condizioni per un rallentamento.

In caso contrario?

Se il disegno di legge resta così com'è, io voterò contro. E il referendum sarà garantito.

Lei ha aiutato Beppino Englaro. Lo rifarebbe?

Beppino è un amico. Mi ha espresso il desiderio di riportare sua figlia in Friuli e, per quello che ho potuto, l'ho aiutato. E lo rifarei.

Veronesi attacca sui «cedimenti» di Franceschini

ROMA «Gli emendamenti del Pd sulla legge fine-vita non sono una mediazione, sono una resa». Con una lettera pubblicata sul sito di Micromega, l'oncologo Umberto Veronesi e l'ex Garante della Privacy, Stefano Rodotà, salvano la legge presentata dal senatore del Pd, Ignazio Marino, e si scagliano contro Dario Franceschini. Il segretario del Pd sarebbe colpevole di aver definito la laicità un valore «irrinunciabile» del suo partito e poi di aver presentato emendamenti che lasciano «intatta» la «violenza» di alcuni articoli contenuti nel disegno di legge Calabrò (Pdl).

Nella lettera, firmata anche da Paolo Flores D'Arcais e dallo scrittore Andrea Camilleri, Veronesi boccia la mediazione Rutelli («Praticamente indistinguibile dal disegno di legge della maggioranza»), definisce evidente il carattere «disumano e incostituzionale» del disegno di legge della maggioranza e si chiede come il Pd possa lasciare libertà di coscienza ai propri parlamentari. «Se venisse presentato un disegno di legge che stabilisce la religione cattolica come religione di Stato, proibisce il culto ai protestanti valdesi e obbliga gli ebrei a battezzare i propri figli, sarebbe pensabile lasciare i propri parlamentari liberi di votare secondo coscienza?», si chiedono Veronesi e Rodotà.

Ieri sera la replica del segretario Pd. Ho letto con attenzione la lettera, assicura Franceschini, ma «con tutto il rispetto che si deve all'autorevolezza di quelle persone, la linea su questi temi la decide il partito e i gruppi parlamentari e nessuno, seppur autorevole, ce la può imporre». Un nuovo stop al provvedimento è arrivato comunque ieri pomeriggio dalla commissione Affari costituzionali del Senato che ha deciso di rinviare il voto sul parere al disegno di legge. Il presidente Enzo Bianco parla di «senatori di opposizione, ma anche di maggioranza, che vogliono una pausa di riflessione» e, senza parere, la commissione non può iniziare il voto sugli emendamenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 25 febbraio 2009 è stata di 46.700 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ma non tutto è sul mercato

Eluana è altro. E' materiale radioattivo che sembra contaminare chiunque mosso da cristiana pietà o, senza aggettivi, da pietà, le si sia avvicinato. Eluana è materia 'politica'. Su di lei ed essenzialmente sulla rappresentazione del suo 'corpo' e della sua 'immagine' - quella di prima, quella carica di vita, di seduzione e di bellezza così accese da apparire quasi sfrontate - si costruisce una operazione mediatico-politica tanto raffinata quanto brutale. Quando gli italiani rispondono ai sondaggi di opinione, quando il Presidente del Consiglio afferma che il corpo di Eluana potrebbe essere in grado di generare un figlio e quando alcuni accusano indirettamente il Capo dello Stato di aver impedito un assassinio, è l'immagine di Eluana 'giovane e bella' come nelle canzoni di Guccini a dominare l'immaginario collettivo degli Italiani. E gli italiani - non è una battuta - sono sensibili alla vita e alla bellezza, forse più sensibili di altri.

A questa rappresentazione i mezzi di informazione, volontariamente, spesso involontariamente - con la superficialità e il riflesso condizionato delle grandi macchine produttrici di informazioni e di sogni - si prestano docilmente.

Ora apprendiamo che chi non lo ha fatto - un giornalista, un fotografo, il capo dell'equipe medica che ha seguito Eluana nel suo finire - sono indagati dalla Procura di Udine. Prima che la donna se ne andasse, su esplicita richiesta della famiglia sono state scattate delle foto e ciò violerebbe il protocollo dettato dall'autorità giudiziaria. Che le foto siano di carattere clinico, che la domanda di privacy sia stata esplicitamente introdotta e voluta dal padre di Eluana, che le foto - che è facile immaginare avrebbero avuto un valore di mercato elevatissimo in questo nostro mondo che sapientemente tutto sa mercatizzare - siano rimaste fuori da qualsiasi circuito, non conta più.

La realtà si smaterializza e chi ha difeso la verità di Eluana, chi - anche quando della sua immagine veniva un utilizzo strumentale - non ha voluto ribattere con altre immagini che certamente avrebbero spazzato via ogni dubbio e certamente avrebbero fatto salire la quota di persone che nei sondaggi si dichiaravano a favore dell'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione forzate, ora viene messo sotto accusa. Evidentemente si tratta di materiale 'radioattivo' che rinvia ad altri momenti della storia della nostra repubblica: solo chi mise per la prima volta in ginocchio la Mafia, agli inizi degli anni novanta e a coloro che con lui collaborarono, spettò una campagna di diffamazione di tale peso. Penso a Giovanni Falcone. Una volta morto fu santo e martire e tutto andò a posto. E tuttavia qualche volta la coscienza profonda di un popolo, le sue espressioni a livello politico e istituzionale - penso alla sobria e composta capacità di reazione della società friulana in particolare - la sua capacità di attingere ad un più profondo e non contaminabile senso di giustizia e di pietà, ce la fanno, prevalgono. E' difficile da credere, ma questo paese ha più forza e più anima di chi oggi lo governa e di chi oggi dovrebbe fare da contrappeso a quel governo. Paradossalmente sono un giornalista, un fotografo e un anestesista oggi sotto accusa a dimostrarlo: non sono comprabili.

Roberto Weber

AGITAZIONI
STRETTA DELL'ESECUTIVO

Novità nella bozza del disegno di legge delega per i servizi essenziali
Agitazioni solo dai sindacati con il 50% di rappresentatività

Trasporti, il governo vuole lo sciopero virtuale

Si proclama e si lavora ugualmente. Bonanni: va bene, ma solo in questo settore. Cgil critica

ROMA Sciopero virtuale, soglia di rappresentatività del 50% per poter proclamare un'astensione dal lavoro, divieti di proteste che possano bloccare la circolazione, obbligo di referendum consultivi. La stretta del governo sulle regole per gli scioperi nei servizi pubblici domani sarà discussa dal Consiglio dei ministri. Su queste norme, che non riguardano solo il settore dei trasporti ma regolano parte dei conflitti collettivi, si apre uno scontro politico e sociale durissimo. La sinistra minaccia «barricate sin da subito», la Cgil sospetta che il governo voglia «impedire il dissenso» ma Cisl e Uil aprono alla trattativa.

Il testo in tre articoli prevede, tra l'altro, lo sciopero virtuale «che potrà essere reso obbligatorio per determinate categorie professionali le quali, per le peculiarità della prestazione lavorativa e delle specifiche mansioni, determinino o possano determinare, in caso di astensione dal lavoro la concreta impossibilità di erogare il servizio principale ed essenziale». Lo sciopero virtuale prevede che un lavoratore dichiari l'astensione dal lavoro ma in realtà presti comunque la sua attività perdendo però la retribuzione. Questa viene destinata a fini sociali in modo da non danneggiare i cittadini.

Tra le novità che potrebbero arrivare per regolamentare gli scioperi nei trasporti, Sacconi impone l'obbligo di comunicazione «con congruo anticipo» delle revoche delle proteste allo scopo di evitare l'effetto annuncio con il quale di fatto vengono fermati i trasporti. Altre norme riguardano le proteste giudicate «lesive» della mobilità e della libertà di circolazione come le proteste sulle strade o sui binari.

Sulla bozza governativa Fabrizio Solari, segretario confederale della Cgil, si augura che «a guidare l'iniziativa del governo non sia, dopo aver favorito la rottura del sindacato, il tentativo di impedire che il dissenso possa manifestarsi» e comunque la legge delega «non è lo strumento più appropriato per affrontare temi di rilevanza costituzionale».

Raffaele Bonanni (Cisl) è pronto a trattare ma chiede che le regole siano circoscritte al solo settore dei trasporti: «Nessuno si sogni di andare oltre» ha ammonito.

Per il segretario della Uil, Luigi Angeletti, favorevole allo sciopero virtuale, «ci sono servizi come ad esempio i trasporti dove il conflitto tra noi e le imprese non deve colpire le persone».

Il coordinatore dei Cub-trasporti, Giampietro Antonini, denuncia invece «il proposito di Sacconi di peggiorare ulteriormente la normativa in materia di scioperi».

Di «controriforma» parla Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista secondo cui «le nuove regole sono gravissime e inaccettabili. Si vuole portare così a compimento l'attacco al lavoro e alla democrazia alla base dell'accordo separato sulla contrattazione, distruggere l'autonomia del sindacato».

Durissimo anche Gianni Pagliarini, responsabile lavoro dei Comunisti Italiani: «Il governo mentre fa finta di tutelare i cittadini attacca il sacrosanto diritto allo sciopero garantito dalla Costituzione e mai così messo pesantemente in discussione».

Anche per Claudio Fava, segretario di Sinistra democratica, «il governo indica una scorciatoia autoritaria per ridurre i diritti». E Massimo Donadi, capogruppo alla Camera dell'Italia dei valori, attacca: «Attacco reazionario ai diritti dei lavoratori».

L'ex ministro democratico Cesare Damiano chiede che si apra un confronto con tutte le parti sociali: «Il Pd è interessato a un giusto equilibrio tra il diritto di sciopero e il diritto alla mobilità» ma la priorità è la definizione dei criteri della rappresntanza sindacale.

Vindice Lecis

Maurizio Sacconi

Disagi per uno sciopero a Fiumicino

Raffaele Bonanni della Cisl

Senato, sì a Brunetta sull'«anti-fannulloni»

Approvazione in via definitiva. Pd, Idv e Udc non hanno partecipato al voto

ROMA È legge il ddl che punta a introdurre efficienza e trasparenza nella pubblica amministrazione su cui il ministro Renato Brunetta ha costruito la sua fortuna politica passando per il fustigatore dei «fannulloni» che, secondo una comune vulgata, affollano gli uffici pubblici. Il Senato ha approvato, in via definitiva, con 154 voti a favore, un solo voto contrario, mentre le opposizioni (Pd, Idv e Udc) non hanno votato, il provvedimento che era alla sua terza lettura dopo esser stato modificato dalla Camera. Si conclude così l'iter di un ddl che fin dall'inizio, in ottobre, è stato sotto i riflettori della cronaca per le annunciate sanzioni contro chi si dà con troppa facilità per malato e che avevano portato spontaneamente ad una drastica riduzione delle assenze sui luoghi di lavoro.

Renato Brunetta

«Questa è la prima riforma istituzionale del governo Berlusconi di cui il Paese aveva bisogno» ha affermato, dopo il voto, il ministro Brunetta che non ha nascosto la sua contentezza perché, a suo dire, «è una rivoluzione. Per la prima volta c'è una riforma che mette al centro 60 milioni di cittadini considerati fino ad oggi sudditi e non utenti che da oggi potranno, come clienti, giudicare e la cui voce sarà ascoltata».

«Con questa legge i dipendenti pubblici saranno chiamati a fare bene il loro lavoro. Quelli bravi non avranno nessun problema, i fannulloni, invece, dovranno fare qualche riflessione» ha avvertito il ministro che non ha risparmiato frecciate all'indirizzo soprattutto del Pd per non aver partecipato al voto dopo che, a novembre, sempre al Senato l'opposizione aveva contribuito a modificare il provvedimento.

Vi aveva lavorato soprattutto il giuslavorista Pietro Ichino (fu lui a coniare, prima di entrare in politica, il termine «fannulloni» adottato poi dal ministro) e Pd e Idv si astennero. Ma le modifiche apportate alla Camera, considerate peggiorative, ieri hanno irrigidito le opposizioni. «Si vede - ha commentato Brunetta - che gli elementi conservatori hanno prevalso, ha prevalso il richiamo della foresta». «A questo punto - ha concluso Brunetta - assumo sulle mie spalle tutto l'onore e l'onere di portare avanti questa riforma visto che la sinistra se n'è lavata le mani».

Dal Pd ha replicato la senatrice Maria Fortuna Incostante che ha ricordato il contributo iniziale, ha criticato le modifiche della Camera e ha annunciato che «sul punto dell' innovazione il Pd sfida il governo» a partire dai provvedimenti attuativi che, Brunetta si è impegnato a mettere a punto prima dell'estate. La legge, intanto, è stroncata dalla Cgil che denuncia «la fine della contrattazione nel pubblico impiego» con il «ritorno delle leggine e del dominio della politica» visto che viene introdotta la derogabilità dei contratti.

La riforma Brunetta

INNOVAZIONE
4 milioni di euro per progetti di valutazione della pubblica amministrazione

FORMAZIONE
Per il personale preposto a funzioni di controllo e valutazione

CLASS ACTION
Sarà possibile anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni

CONTRATTI PUBBLICI
Prevista una riforma dell'Aran per migliorare la contrattazione collettiva

AUTHORITY PER LA VALUTAZIONE
Sovrintenderà alle funzioni di valutazione e garantirà la trasparenza

PREMI AI MERITEVOLI
Introdotti strumenti per valorizzare il merito e incentivare la produttività

STRETTA SULLE SANZIONI
Contrasto dei fenomeni di scarsa produttività e di assenteismo

DIRIGENTI
Dovranno restare in carica almeno 5 anni e formarsi per almeno 4 mesi all'estero

MOBILITÀ AGEVOLATA
Da un'amministrazione all'altra se si verificano carenze di organico

CARTELLINI OBBLIGATORI
Con nome e cognome per il personale a contatto con il pubblico

CORTE DEI CONTI
Cambia la composizione del Consiglio di Presidenza. Controlli più efficaci

ANSA-CENTIMETRI

FIRMATO IL DECRETO, ARRIVA DENARO FRESCO

Tremonti-bond, alle banche cedole fino a 8,5%

Il Tesoro potrà finanziare gli istituti di credito sottoscrivendo le loro obbligazioni

MILANO Arriva denaro fresco per aiutare le banche in difficoltà. Lo mette a disposizione il governo attraverso i Tremonti bond. Ieri il ministro dell'Economia ha firmato il decreto che dà il via all'operaziione. Si tratta di obbligazioni, con cedola fra il 7,5% e l'8,5% all'anno, che potranno essere emesse dalle banche quotate in Borsa e saranno sottoscritte dal ministero del Tesoro. Sono previste emissioni per 10 miliardi di euro, una cifra importante ma anche gli interessi che le banche saranno costrette a pagare non sono bassi. Obiettivo dell'operazione è quello di aumentare le opportunità di finanziamento al mondo delle imprese, grazie al maggior patrimonio che gli istituti di credito avranno a disposizione. Anzi, il governo ha posto anche dei «paletti» precisi: nel decreto si spiega a chiare lettere che i nuovi soldi devono servire a «rafforzare il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese». Ma le banche dovranno finanziare anche i lavoratori in cassa integrazione e i disoccupati. Ai clienti in difficoltà, poi, dovranno sospendere il pagamento della rata del mutuo per almeno 12 mesi. Infine i soldi dei bond serviranno a promovere accordi per il pagamento della cassa integrazione.

Il ministro Tremonti ha voluto anche mettere la ciliegina sulla torta: le banche che ricorreranno ai bond dovranno adottare un codice etico. E l «codice» dovrà tra l'altro «disciplinare e limitare le retribuzioni dei dirigenti». Tremonti, però, non si ferma qui. Infatti ha spiegato che le banche saranno controllate dalle prefetture sull'erogazione del credito alle piccole imprese e alle famiglie. «Come in Francia - ha aggiunto - avremo tanti osservatori per il controllo dei finanziamenti».

Adesso c'è attesa per le risposte che verranno dagli istituti di credito. Secondo voci di Piazza Affari, Unicredit, Intesa San Paolo, Montepaschi Siena e Banco Popolare, avrebbero già evidenziato la volontà di emettere questi bond (che, in parte, potranno essere sottoscritti anche dai privati). Le reazioni, comunque, non si sono fatte attendere. «Prenderemo una decisione in tempi molto rapidi», dice Bazoli (Intesa). E Victor Massiah (Ubi Banca): «Li studiamo con tranquillità, ma non siamo costretti. Non abbiamo alcuna urgenza sul capitale della banca che è solida e patrimonializzata». A quanto si è saputo, circa 3 miliardi potranno essere sottoscritti da Intesa e altrettanti da Unicredit (che, tramite una controllata, può attingere anche ai contributi del governo austriaco). Invece Banco Popolare e Montepaschi potrebbero emetterne per 1,5 miliardi ciascuno.

Giulio Tremonti

EMISSIONI

Previsti 10 miliardi di euro con i quali dovranno essere finanziate piccole e medie imprese

MUTUI

Ai clienti in difficoltà sospesa la rata per almeno dodici mesi

Per tutti ieri ha parlato Corrado Faissola, presidente dell'Abi, l'associazione che riunisce le banche italiane. «Il costo di questi bond è particolarmente importante e significativo», ha detto durante un'audizione alla Camera. Come dire che la cedola fra il 7,5% e l'8,5% per il primo anno non è certo un regalo. Va però aggiunto che, vista la poca credibilità del sistema bancario nel mondo, oggi gli istituti di credito pagano interessi anche più alti quando si rivolgono al mercato dei capitali.

Scomposta, infine, la reazione in Borsa dei singoli titoli: Banco Popolare -5,21%, Intesa +0,43%, Montepaschi -1,30%, Popolare Milano -5,57%, Ubi Banca -5,92% e Unicredit -0,47%.

L'Ue dà intanto il via libera al piano messo a punto dall'Italia per uscire dalla crisi. Detto questo, la strada non è tutta in discesa perché la Ue ci chiede di «attuare le misure di bilancio 2009 come previsto», ci chiede di rispettare il «Patto stabilità fino al 2011» e ci ricorda l'elevatissimo debito che dovrà essere abbassato «una volta che l'economia comincerà a dare segnali di ripresa». Per Bruxelles, insomma, l'Italia ha rispettato i margini di manovra, destinando lo 0,4% del Pil a famiglie e imprese con misure «mirate e temporanee». Tremonti, intervistato ieri sera al Tg3, se la cava con un battuta: «Noi ci impegnamo a tenere in piedi la baracca». E subito dopo aggiunge: «Stiamo facendo tutto il possibile nella maniera che riteniamo più giusta». Demandati ai singoli stati anche gli interventi nel settore bancario.

Gigi Furini

INFRASTRUTTURE

Ponte sullo Stretto, l'esecutivo accelera

Matteoli: entro l'anno l'inizio dei lavori. Domani si riunisce il Cipe

ROMA «La stragrande maggioranza delle opere previste dal piano da 16,6 miliardi varato dal governo può partire entro il 2009, anche il Ponte sullo Stretto». Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, a Radio anch'io, aggiungendo che a decidere sarà il Cipe di domani.

Il ministro ha avvertito che «se partiamo con 16,6 miliardi di opere ci saranno 140mila posti in più, sennò 65mila posti saranno a rischio».

Il ministro ha poi commentato le tesi di Remo Calzone, l'ingegnere secondo il quale l'attuale progetto del ponte è inadeguato perchè troppo costoso e soggetto alla forza del vento. «Mutuo - ha detto Matteoli, che ha ricordato di essere un politico, e non un tecnico - ciò che i tecnici mi hanno detto. La tesi dell'ingegnere è molto isolata. Il progetto è questo e andiamo avanti con questo. È vero, costa 6 miliardi, ma su questo progetto non torniamo indietro».

Altero Matteoli

Il ministro, rispondendo agli ascoltatori, ha poi riconosciuto che «se ci limitassimo al Ponte senza infrastrutturazione in Calabruia e Sicilia non servirebbe a nulla». Quindi il Ponte «ci obbliga a migliorare le infrastrutture ferroviarie, autostradali e anche i porti». «È un opera gigantesca - ha affermato - che porterà anche turismo».

L'autostrada Salerno-Reggio Calabria sarà finita «entro la fine del 2011, inizio del 2012» ha detto ancora il ministro delle Infrastrutture nel corso della trasmissione Radio anch'io, aggiungendo che una volta finita «si pagherà il pedaggio». Il ministro ha ricordato che l'opera è «tutta finanziata» e che ci sono stati «problemi che hanno fatto ritardare i lavori e che hanno costretto il ministro Maroni ad andare in Calabria a portare uomini e mezzi», perché «le imprese se ne volevano andare, ma le abbiamo convinte a restare».

Consumi, è il calo peggiore dal '97

L'Istat: nel 2008 vendite al dettaglio diminuite dello 0,6%

ROMA Consumi in frenata nel 2008. L'anno appena terminato si è chiuso con una flessione delle vendite al dettaglio (-0,6%) senza precedenti negli ultimi undici anni. Il calo dei consumi si è sentito per tutti i prodotti con la sola eccezione degli alimentari, che anzi sono aumentati così come le vendite nella grande distribuzione. Solo a dicembre il commercio al dettaglio ha subito una contrazione dell'1,9%. E mentre cresce la preoccupazione dei consumatori, che tornano a chiedere prezzi più bassi e saldi liberi, la Confesercenti lancia l'allarme per il 2009, che rischia di trasformarsi in un «annus horribilis» per le pmi e l'occupazione.

Nel complesso del 2008, secondo i dati diffusi dall'Istat, le vendite al dettaglio sono calate dello 0,6%: non erano mai andate così male dal 1997, da quando cioè è iniziata la serie storica. A pesare sono state soprattutto le difficoltà dei piccoli esercizi (-2%), mentre la grande distribuzione ha chiuso l'anno con un aumento delle vendite (+1%), in particolare grazie alle performance degli hard discount e dei grandi magazzini. Sono aumentati solo i consumi dei prodotti alimentari, mentre per il resto si sono registrati tutti segni meno, con cali particolarmente significativi per elettrodomestici, radio e tv.

Ma se il dato dell'Istat è il peggiore degli ultimi 11 anni, secondo le stime dell'Ufficio studi di Confcommercio, per i consumi nel complesso il calo nell'anno si attesta addirittura su un -0,8% reale, ovvero «la peggiore variazione degli ultimi quarant'anni, se si eccettua il 1993».

Solo a dicembre le vendite al dettaglio sono calate dell'1,9% (stabili su base mensile), affossate dalla flessione più accentuata dei prodotti non alimentari (-2,7% contro il -0,8% degli alimentari) e delle vendite nei piccoli esercizi (-2,9%, mentre nella grande distribuzione -0,7%).

Preoccupati i consumatori, che tornano a chiedere prezzi più bassi e saldi liberi. Secondo il Codacons, che vede dietro il calo dei consumi del 2008 «l'aumento smisurato» dei prezzi in tutti i settori, l'unica soluzione per salvare il commercio è la riduzione generalizzata dei prezzi di almeno il 20%.

ROMA: IL PM CHIEDE LA DISTRUZIONE DELLE INTERCETTAZIONI TRA IL PREMIER E IL CAPO DELLA FICTION RAI

Berlusconi-Saccà: verso l'archiviazione per le raccomandazioni delle soubrette

ROMA Le bollenti conversazioni intercettate dalla procura di Napoli, oltre a impazzare in rete, avevano dato lo spunto a Sabina Guzzanti, nel luglio scorso alla manifestazione «No Cav» di piazza Navona, per poche durissime battute rivolte a Mara Carfagna, starlette fresca di nomina a ministro delle Pari Opportunità, che reagì con una citazione per danni da un milione di euro. Ieri la procura di Roma di quelle intercettazioni ha sollecitato la totale distruzione perché «penalmente irrilevanti».

Il premier Silvio Berlusconi

Mara Carfagna

La richiesta dei pm Sergio Colaiocco e Angelantonio Racanelli, riguarda l'archiviazione del fascicolo che vedeva indagati il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, all'epoca dei fatti capo dell'opposizione, e il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà.

Saccà, secondo le toghe partenopee, usava il suo ruolo nella televisione pubblica per piazzare nelle fiction aspiranti attrici segnalate dal Cavaliere e ricevere in cambio un saldo appoggio per la sua futura attività privata («Agostino, sai che contraccambierò quando sarai un libero imprenditore»). A Berlusconi veniva anche contestato di avere agito col fine ultimo di indurre un senatore della sinistra a tradire il governo Prodi: l'«operazione libertaggio», come la chiamava lo stesso Cavaliere.

Per la procura di Roma, invece, di questo rapporto di scambio non ci sono prove. «Non vi è certezza sull'esistenza di un "do ut des": d'altronde anche l'evidente sproporzione tra le condotte riferibili a un soggetto corruttore e a un soggetto corrotto appare significativa in tal senso», hanno scritto i pm aggiungendo che «lo stretto legame tra Berlusconi e Saccà era tale da consentire al primo di effettuare segnalazioni al secondo senza dover promettere od offrire nulla in cambio». I magistrati romani, in merito alla posizione di Berlusconi, rilevano anche «l'estrema genericità dell'asserita promessa corruttiva» e l'assenza di altri elementi utili a sostenere la tesi investigativa.

Quindi il capitolo intercettazioni, il più delicato dal momento che furono proprio i colloqui telefonici allegati a questa inchiesta, e solo parzialmente pubblicati dai giornali, a mandare il premier su tutte le furie: colloqui fra gli indagati, ma anche imbarazzanti chiacchierate private con terze persone - soubrettes, politici e imprenditori - estranee alle indagini. Ai fini processuali dette conversazioni «appaiono irrilevanti», hanno concluso i magistrati capitolini sollecitando la distruzione di migliaia di brogliacci, e di ogni altro supporto informatico, «per assicurare il massimo della tutela possibile alla riservatezza dei soggetti coinvolti». *(n.a.)*

MAGGIORANZA DIVISA

Intercettazioni: An e Lega vogliono smussare il testo

ROMA La legge in discussione alla Camera sulle intercettazioni continua a dividere la maggioranza. Ieri c'è stato bisogno di un incontro all'ora di pranzo fra Berlusconi e Fini per tentare di ricucire le posizioni. E nel frattempo anche Umberto Bossi sbarra la strada alla possibilità di blindare il provvedimento imponendo la fiducia come sarebbe piaciuto al Cavaliere. È «sconsigliabile» che su una questione del genere il governo ponga la fiducia, ha avvertito il Senatùr. E a chi gli chiedeva cosa farà se Berlusconi dovesse insistere, si è limitato a rispondere: «Non vedo per quale ragione dovrei contemplare questa possibilità». A complicare le cose al governo anche le pesanti dichiarazioni del procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, secondo cui non si sarebbe preso Provenzano, il capo di Cosa Nostra, se fosse stato in vigore il disegno di legge che il governo vorrebbe approvare. Grasso denuncia in particolare le limitazioni all'uso delle riprese visive e conclude: «Già abbiamo molti problemi perché sempre più i clan comunicano con Skype o altri mezzi che non sono intercettabili, se poi ci limitano anche l'uso degli strumenti che abbiamo, come appunto le intercettazioni», allora, conclude Grasso, è contraddittorio invocare la sicurezza e poi «togliere gli strumenti per prevenire i reati». Dopo le correzioni chieste da Giulia Bongiorno, anche Fini ha invitato Berlusconi ad una maggiore cautela, avvertendolo che «su alcune cose è necessario non irrigidirsi».

LO HA COLPITO CON UN COLTELLO

Milano, padre egiziano uccide il figlio e si suicida

La tragedia in un ufficio Asl: il bimbo quattro anni fa affidato alla madre italiana

MILANO Dramma della follia a San Donato Milanese. Un egiziano di 52 anni ha accoltellato a morte ieri pomeriggio, nell'hinterland Sud di Milano, il proprio figlio di 9 anni e poi si è tolto la vita. Secondo una prima ipotesi, l'omicidio-suicidio è l'epilogo di liti familiari per l'affidamento del bambino. Il padre avrebbe perso la testa perchè poteva vedere il bambino solo alla presenza degli assistenti sociali di San Donato. È successo poco prima delle 17, al primo piano di un ufficio dell'Asl di via Sergnano, che serve anche come consultorio familiare per colloqui protetti e come centro per le vaccinazioni. Secondo quanto si è appreso, il padre, un operatore turistico in Italia da tempo con regolare permesso di soggiorno, incontrava ogni settimana il figlio, affidato da quattro anni alla madre, un'italiana sui 40 anni, che vive a San Donato. La donna, che è stata rintracciata dai carabinieri, è ora assistita da una psicologa. Il padre si è recato all'incontro di ieri armato di coltello da cucina e di pistola. Padre, bambino ed educatore si sono recati al primo piano con l'ascensore; prima è uscito l'educatore, poi padre e figlio. Improvvisamente nel corridoio si è sentito l'urlo del bambino e testimoni hanno detto di aver sentito anche colpi di pistola: l'educatore si è girato e ha visto il padre avventarsi contro il figlio: prima l'avrebbe ferito di striscio alla gola, poi l'avrebbe colpito al petto. L'egiziano era fuori di se e urlava. L'educatore ha cercato di dividerli e un medico ha persino usato un estintore contro di lui. Ma l'uomo si è colpito ripetutamente alle vene e all'addome. Subito sono stati chiamati i carabinieri della sezione investigazioni scientifiche del reparto operativo di Milano e anche il nucleo operativo di San Donato e il 118. Quando sono giunti sul posto, padre e figlio erano ancora vivi e i sanitari hanno cercano di rianimarli. Ma un'ora dopo, i due sono morti dissanguati. Secondo quanto riferito dai carabinieri, sul posto è stata rinvenuta anche una pistola di piccolo calibro.

NAPOLI: È UN OPERAIO COMUNALE

Preso lo stupratore del dodicenne: la folla inferocita tenta di linciarlo

NAPOLI Ha negli occhi un lampo di terrore quando esce dalla questura di Napoli: unico tratto umano di un mostro «che di umano ha ben poco». Lo aspettano sputi e insulti dalla gente, appena mette piede fuori, e c'è chi percuote il tetto dell'auto della polizia su cui viene caricato. Pasquale Modestino, 53 anni, fermato oggi dalla Squadra mobile a Napoli, è accusato di aver stuprato un ragazzino di 12 anni, aiutandosi selvaggiamente con un bastone. Era già indagato per violenza sessuale nei confronti di una bambina di 6 anni, che ieri ne ha 9 e vive ancora con lui: la nipotina della donna con cui attualmente convive. Modestino è un operaio del Comune di Napoli addetto alle fogne, da oggi sospeso dal servizio.

Il ritratto che emerge è quello di un orco, che agiva coperto dalla sua famiglia, e che viveva con due minori, lasciati paradossalmente a sua disposizione durante le indagini sul suo caso. Ha usato proprio il nome di un bambino di 8 anni, quello del nipote «acquisito», per ottenere la fiducia del dodicenne adescato l'altro ieri in mezzo alla strada, nella zona di Piazza Carlo III. Di fronte si è trovato un ragazzino forte, che sta reagendo bene e che oggi è stato dimesso dall'ospedale, dopo ore di colloqui con gli psicologi, e la visita di un calciatore del Napoli. Un amarissimo regalo, fra i pianti della madre e il silenzio esterrefatto del padre. Ma lui è uno «deciso», dicono gli inquirenti: talmente in gamba, da portare l'orologio in tasca, a 12 anni, per non farselo scippare mentre giocava a calcio in strada. «Sei amico di P.? - gli ha detto l'orco, facendo il nome del bambino di 8 anni - Sai che ore sono?». Il tempo di togliere l'orologio dalla tasca per vederselo sfilare di mano dal vecchio: ha 53 anni, Pasquale Modestino, ma ne dimostra almeno dieci di più, ha pure tutti i capelli bianchi. Sembrava un gioco, «se lo rivuoi seguimi», gli ha detto ancora, chiedendogli di accompagnarlo al bar. Poi si è scatenata la ferocia di chi per agire sul corpo di un minore prima lo ha picchiato e poi ha usato un bastone.

Pasquale Modestino

È proprio il nome del nipotino dell'operaio l'indizio: il bimbo viene identificato. Sarà poi il 12enne a procedere al riconoscimento fotografico dello stupratore, di cui aveva già fornito una descrizione precisa, aiutando gli inquirenti con dettagli sul luogo della violenza oltre che sulla sequenza dei fatti. La certezza scatta sull'orologio, che aveva colpito il piccolo: grosso e nero, l'uomo lo indossava anche nella foto. Si attendono ancora gli esami del Dna.

LA CONVIVENZA DELLA COPPIA ERA SALTUARIA E FATTA DI BREVI INCONTRI

Madre e figlia sgozzate, si cerca l'ex

Segnalata a Trieste la presenza del marocchino accusato del duplice omicidio

TREVISO È stata segnalata a Trieste la presenza di Fahd Bouichou, il giovane clandestino marocchino, accusato di aver ucciso l'altra sera a colpi di coltello la compagna Elisabetta Leder, operatrice sanitaria, e la sua figlioletta Arianna di due anni. Gli investigatori avrebbero intercettato i segnali del suo telefonino nell'area triestina e presumibilmente l'uomo potrebbe aver tentato di raggiungere la vicina Slovenia. Controlli a tappeto sono stati predisposti in città e lungo le direttrici che portano verso la Slovenia. Intanto a Castagnole, frazione di Paese, in provincia di Treviso, dove la donna e la sua figlioletta vivevano, non si spegne il dolore e la rabbia per l'efferata uccisione.

Le nonnine della casa di riposo Menegazzi di Treviso l'hanno aspettata come ogni mattina, ma Elisabetta Leder, 36 anni, non varcherà più la soglia di quell'edificio diventato la sua seconda casa dopo l'assunzione come operatrice sociosanitaria. Per non turbare gli ospiti, nessuno ha ancora raccontato agli anziani che quella «donna splendida», come la definivano, e la figlioletta Arianna di quasi due anni sono state uccise a coltellate, con una ferocia tutt'ora inspiegabile, nell'appartamento di Castagnole di Paese nel quale Elisabetta era andata a vivere 10 anni fa.

Proprio in quell'edificio dall'intonaco giallo, abitato da 15 famiglie di italiani e immigrati, era cresciuto l'amore di Elisabetta per quel marocchino di dieci anni più giovane, attualmente ricercato dagli investigatori. Una passione quella tra Elisabetta e il magrebino nata nella terra natale dell'uomo, durante una vacanza, che aveva portato successivamente alla nascita nell'aprile 2007 della piccola Arianna. Sembrava una coppia come tante, anche se la convivenza dei due - secondo testimonianze concordi - era saltuaria, fatta di brevi incontri apparentemente sereni, e di lunghi periodi di separazione, durante i quali il giovane viveva a casa di parenti in Francia.

Elisabetta Leder

Fahd Bouichou

Elisabetta sopperiva alle sue assenze con l'impegno di lavoro nella casa di cura, in cui aveva spesso portato anche la figlioletta, ma soprattutto con l'attenzione della sua famiglia, che proprio per amore aveva deciso di non ostacolare il rapporto della coppia. Anche nel duplice omicidio, i destini della donna e dei suoi congiunti si sono indissolubilmente intrecciati: a fare la macabra scoperta è stato il fratello Alessandro (27), mandato a Castagnole da mamma Raffaella, magliaia in casa per arrotondare i bilanci familiari. Voleva capire come mai la figlia non si fosse presentata per la cena. Il fratello ha trovato la porta dell'appartamento chiusa, ma ha sentito il rumore della tv accesa. Ha provato a cercare Elisabetta nei paraggi, poi ha avvisato la madre, che ha allertato il 113. Sono stati i poliziotti, dopo aver sfondato la porta, a scoprire i corpi di Elisabetta, riversa sul letto sporco di sangue, e della piccola Arianna, sgozzata sul fasciatoio. Proprio Raffaella Leder è stata tra le prime a giungere sul posto: una sola occhiata disperata alla scena di violenza è diventata un insopportabile peso per il suo cuore di mamma e nonna ed è stata colta da malore.

LA CORTE D'APPELLO DI CAMPOBASSO RIBALTA LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

San Giuliano, tutti condannati per il crollo della scuola

CAMPOBASSO «Giustizia è fatta»: così i familiari dei 27 bambini e della maestra morti, durante il terremoto del 31 ottobre 2002, nel crollo della scuola «Jovine» a San Giuliano di Puglia hanno commentato la sentenza di condanna di 5 dei 6 imputati nel processo d'appello, emessa stasera a Campobasso dopo otto ore di camera di consiglio della Corte, presieduta dal giudice Mario Iapaolo.

In primo grado, il 13 luglio 2007, erano stati tutti assolti.

Con le accuse, a vario titolo, di omicidio, disastro e lesioni colposi, concorso in falso ideologico, queste le condanne: 6 anni e 10 mesi ciascuno per Giuseppe La Serra, progettista e direttore lavori, e Mario Marinaro, dipendente comunale responsabile della pratica per la sopraelevazione della scuola; 5 anni per gli imprenditori Carmine Abiuso e Giovanni Martino: tutti interdetti perpetuamente dai pubblici uffici (per La Serra, Martino e Abiuso decisa anche l'interdizione per cinque anni dalle rispettive professioni).

A 2 anni e 11 mesi è stato condannato l'allora sindaco di San Giuliano, Antonio Borrelli, che nel crollo perse la figlia. Confermata, invece, l'assoluzione per Giuseppe Uliano, titolare della ditta che costruì l'edificio nel 1958.

Gli avvocati dei condannati hanno preannunciato ricorso in Cassazione. Gli imputati dovranno risarcire i danni alle parti civili, con una provvisionale immediatamente esecutiva: 150 mila euro per ogni famigliare deceduto e 100 mila per i feriti.

«Abbiamo sempre sostenuto che a causare il crollo dell'edificio non fu il terremoto, ma che la tragedia fu determinata dalla mano dell'uomo. Oggi ci hanno detto chi ha ammazzato i nostri cari» hanno dichiarato le madri delle piccole vittime, che alla lettura della sentenza di assoluzione, nel luglio 2007, urlarono «Li avete ammazzati due volte».

Era stata un'udienza carica di tensione quella di due anni fa. A un certo punto era anche caduto il cartello con la scritta «La Legge è uguale per tutti», affisso nella sala di un hotel di Larino (Campobasso) trasformata in palazzo di giustizia, visto che il Tribunale della cittadina molisana era troppo piccolo per accogliere tutte le persone coinvolte nella vicenda.

La Corte d'Appello di Campobasso legge la sentenza di condanna per il crollo della scuola

In quell'aula provvisoria, quando il giudice unico Laura D'Arcangelo pronunciò la sentenza d'assoluzione, volarono insulti contro i legali degli imputati.

E i Carabinieri furono costretti a scortare giudice e avvocati al termine dell'udienza.

Accogliendo la tesi del crollo della «Jovine» legato solo al terremoto, il giudice allora aveva respinto le richieste della Procura di Larino, dai 10 ai 5 anni di reclusione.

Per il pm Nicola Magrone, la scuola - unico edificio della zona crollato con l'evento sismico - era stata costruita violando molte norme edili: i sei imputati, a suo parere, avevano agito con negligenza, imperizia e incapacità professionale, tanto da rendere l'edificio «al limite del collasso» per la gracilità delle strutture portanti, già prima del sisma.

IN BREVE

L'ALLARME DEGLI ESPERTI

Riscaldamento globale: più frane sulle Alpi

VARESE Frane, alluvioni e liberazione di gas metano aumenteranno a causa del riscaldamento globale. A lanciare l'allarme è Mauro Guglielmin, glaciologo dell'Università degli Studi dell'Insubria, di ritorno dalla sua ultima campagna in Antartide, dove sta valutando l'influenza dei cambiamenti climatici sul permafrost, ricerca condotta in collaborazione con altre quattro università italiane fra le quali quella di Trieste. Il progetto mira a individuare informazioni sull'impatto che il cambiamento climatico ha sul permafrost e sugli ecosistemi terrestri in Antartide, attraverso la mappatura e il monitoraggio del permafrost. In Antartide la zona marittima si sta riscaldando, quella continentale, invece, si sta raffreddando e possiamo considerare l'Antartide una sorta di paradigma per il resto del mondo. I ricercatori stanno tentando di stabilire se il cambiamento climatico è dovuto all'azione antropica oppure se si colloca all'interno di una di dinamica esclusivamente naturale.

La carlinga dell'aereo dopo lo schianto all'aeroporto internazionale di Amsterdam

I primi soccorsi attorno all'aereo della Turkish Airlines

Uno dei feriti viene trasportato in un ospedale di Amsterdam

L'INCIDENTE NELLA FASE DI ATTERRAGGIO, A BORDO 135 PERSONE

Amsterdam, cade aereo turco: 9 morti

Il velivolo si spezza in tre, la bravura dei piloti evita la strage. Un italiano tra i 50 feriti

BRUXELLES «Come un sasso in mezzo al prato»: così uno dei sopravvissuti ha raccontato lo schianto del Boeing 737-800 della Turkish Airlines che ieri mattina si è spezzato in tre tronconi in un campo di terra e fango a poche centinaia di metri dalla pista di atterraggio dell'aeroporto di Amsterdam-Schiphol e dall'autostrada che scorre nei pressi dello scalo.

Dei 127 passeggeri e sette membri dell'equipaggio a bordo dell'aereo, nove i morti, un'ottantina i ricoverati in undici diversi ospedali olandesi, di cui sei in pericolo di vita. Tra i feriti lievi anche un italiano, Lucio Basso, che già oggi dovrebbe essere dimesso dall'ospedale. Anche la Farnesina ha confermato che sta bene e che ha già contattato i suoi familiari. Tra i morti invece, ci sarebbero tre membri dell'equipaggio e, secondo la stampa olandese, anche un neonato.

L'aereo era partito da Istanbul alle 7.55 e il pilota, prima di perdere il controllo del velivolo alle 10.30, aveva già annunciato l'atterraggio dopo 15 minuti. «Stavamo atterrando normalmente quando, all'improvviso, abbiamo avvertito un vuoto d'aria», ha spiegato Tuncer Mutluhan, un banchiere residente in Olanda intervistato dalla televisione turca Ntv.

Mutluhan è uno dei fortunati passeggeri che è riuscito ad uscire subito dal velivolo insieme ad un'altra ventina di compagni di viaggio. Per estrarre gli altri dai resti del velivolo è cominciata la corsa dei soccorritori: sul posto sono arrivati in 150 circa tra personale medico e pompieri, con una sessantina di ambulanze.

«Stavo lavorando quando ho sentito un forte tonfo che mi ha fatto pensare ad un terremoto», ha riferito, nelle prime concitate ore successive all'incidente, un olandese che abita nei pressi dell'aeroporto, intervistato dalla televisione Nos.

> Tra le cause del disastro quella del «wind shear» che avrebbe colpito il velivolo

«Quando sono corso fuori da casa ho visto l'aereo spezzato nel campo e diverse persone, irriconoscibili, che si stavano trascinando fuori dalle macerie utilizzando la fessura provocata dall'incidente al livello delle ali. Ma non c'erano fiamme, solo fumo». L'aereo, nell'impatto con il terreno, fortunatamente, non si è incendiato.

Il primo bilancio delle autorità turche parlava solo di feriti, subito smentito dalle televisioni olandesi che hanno rilanciato già in mattinata le immagini di almeno quattro cadaveri coperti da teli bianchi. Infine, in una conferenza stampa, il sindaco della cittadina olandese di Haarlemmermeer, dove si trova l'aeroporto di Schiphol ha reso noto che c'erano nove morti e una cinquantina di feriti. Un bilancio che gli olandesi, in serata, hanno ritoccato solo per quanto riguarda i feriti, saliti ad un'ottantina, di cui sei gravissimi e venticinque gravi. Da Ankara invece è stata diffusa la notizia che i morti erano saliti a 10.

Le autorità olandesi, nelle prime ore dopo l'incidente, non hanno voluto avanzare ipotesi sulle cause del disastro. Hanno detto la loro opinioni invece diversi esperti aeronautici sentiti dai cronisti. Tra le possibilità accreditate, l'effetto «wind shear», ossia una raffica di vento improvvisa che ha colpito l'aereo. Ma c'è anche chi ha parlato di mancanza di carburante (i serbatoi comunque dovevano essere quasi vuoti visto che era il velivolo era in fase di atterraggio) o dell'effetto provocato da un uccello finito in un motore. Gli inquirenti intanto hanno recuperato la scatola nera dell'aereo che sarà molto importante per le indagini, dopo l'esame di tutti i dati e della registrazione delle conversazioni nella cabina di pilotaggio. Uno dei membri dell'equipaggio, la cui registrazione è stata diffusa dai media olandesi, in modo concitato ha detto alla torre di controllo: «C'è un'emergenza» e «aspetto indicazioni su come si deve agire».

Sulla sicurezza della compagnia di bandiera turca è intervenuta anche la Commissione europea. Per Bruxelles nel 2008 la compagnia Turkish Airlines ha superato positivamente oltre 100 ispezioni tecniche a terra e le verifiche sulla sicurezza hanno sempre avuto esiti positivi.

Il vescovo Williamson ha lasciato l'Argentina

LONDRA A sei giorni dall'ordine datogli dal governo di Cristina Fernandez de Kirchner di allontanarsi dall'Argentina, monsignor Richard Williamson ha lasciato il Paese sudamericano ed è giunto a Londra. Una partenza movimentata, quella del vescovo negazionista all'aeroporto di Buenos Aires: nello scalo della capitale argentina il presule, che avrebbe voluto lasciare il Paese in incognito, è stato invece scoperto e ha avuto un alterco con un giornalista di una tv locale che voleva intervistarlo. Una emittente tv locale ha mostrato le immagini della partenza, nella quale Williamson - occhiali da sole, cappellino da baseball e giubbotto nero - non ha voluto rispondere alle domande del cronista che l'ha riconosciuto, mostrandogli anche il pugno quale gesto dissuasivo.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRATTINI INCONTRA IL SUO OMOLOGO SLOVENO

Il contenzioso tra Lubiana e Zagabria, Roma punta sulla Commissione Ue

ROMA «L'Italia sostiene fortemente gli sforzi della Commissione Europea per trovare un soluzione definitiva in tempi rapidi» alla disputa sui confini marittimi tra la Slovenia e la Croazia che di fatto blocca l'adesione di Zagabria all'Ue. Lo ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini al termine dell'incontro di ieri alla Farnesina con il collega sloveno Samuel Zbogar.

Da sinistra i ministri Samuel Zbogar e Franco Frattini

Il titolare della Farnesina si è detto convinto che «l'idea di una commissione di esperti, con eminenti personalità, debba essere sostenuta da entrambe le parti», ma ha sottolineato che la questione «delicata» è quella di definire «il mandato» di tale commissione. «Spero che con un pò di flessibilità da parte di tutti, si potrà trovare un mandato che permetta a questa commissione di lavorare e dare un risultato soddisfacente».

Frattini ha infine sottolineato che la cosa importante in questo momento è che «si confermi il principio che avere la Croazia nell'Unione Europea è interesse comune», sia dell'Italia che della Slovenia, che dell'intera Europa.

Rispondendo alla domanda di una giornalista slovena sul fatto che a suo tempo anche l'Italia condizionò l'ingresso della Slovenia nell'Ue per i contenziosi sui rimpatriati italiani, il ministro Frattini ha risposto che il problema fu risolto «senza pregiudiziali».

«Alcune associazioni di esuli non sono completamente soddisfatte» della soluzione raggiunta, ma all'epoca l'Italia ritenne «prevalente» avere la Slovenia nell'Unione Europea, come oggi è interesse dell'Europa avere la Croazia nell'Unione.

«Io credo che le due situazioni sono molto diverse, non si possono generalizzare», ha tuttavia precisato il ministro.

Da rilevare che proprio martedì scorso si sono incontrati i premier di Slovenia e Croazia proprio per parlare del problema bilaterale dei confini, ma le posizioni tra le due parti sobno rimaste ancora molto lontante.

IL FOLLE GESTO ALL'INTERNO DI UN'AUTO

Tienanmen, in tre si danno fuoco: volevano presentare una petizione

PECHINO Tre persone, due uomini e una donna, hanno tentato ieri di darsi fuoco non lontano da piazza Tienanmen, nel centro di Pechino, ma sono stati bloccati dalla polizia e due di loro sono stati ricoverati in ospedale. Secondo la polizia si tratta di «petitioners» venuti dalla provincia per chiedere al governo centrale di mettere riparo ad un' ingiustizia subita localmente, ma la vicenda rimane oscura. L'agenzia Nuova Cina afferma che le due persone ricoverate sono un uomo e una donna, rispettivamente di 59 e 58 anni. Il comunicato della polizia della capitale non fornisce indicazioni sull'identità dei tre e sulla sorte del terzo uomo.

Molte le voci riportate da emittenti o siti web di Hong Kong: alcuni testimoni affermano che la vettura sulla quale i tre si trovavano aveva una targa dello Xinjiang, la provincia della Cina nordoccidentale dove vivono nove milioni di musulmani uighuri, che si considerano discriminati da Pechino e che secondo le organizzazioni umanitarie internazionali costituiscono il gruppo più numeroso tra le migliaia di detenuti politici cinesi. Altre voci, anche queste riportate da siti web di Hong Kong, affermano che una delle tre persone protagoniste del dramma sarebbe di etnia tibetana.

La ricostruzione della polizia di Pechino, fatta pervenire per fax ad alcuni mezzi di informazione stranieri, parte dalle 15 cinesi (le otto di mattina in Italia) all' incrocio tra due delle principali arterie della capitale, la Wanfujing e la Changanjie, il vialone che porta a piazza Tiananmen. Gli agenti si insospettiscono quando vedono un' automobile grigia con una targa «non di Pechino» transitare a velocità ridotta sulla Wangfujing e fanno cenno al guidatore di fermarsi per un controllo. Mentre si avvicinano, prosegue la versione degli agenti, «all' interno della vettura si sviluppa un fuoco, che è stato rapidamente spento». Ma alcuni testimoni hanno parlato di «un' esplosione».

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Basso Cok

La ricordano con amore il figlio DARIO con la moglie MAURA, i nipoti ALESSANDRO, GIULIO, GIGLIELMO e la sorella MILENA.
Il funerale avrà luogo sabato 28 febbraio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2009

Partecipano al dolore le famiglie:
- de CANUSSIO, BERNETTI, BERETTA, KOVACICH, GIANNELLA, CERVELLERA, RIZZI, RADOLE, VOLPATO, CATTARUZZA.

Trieste, 26 febbraio 2009

Si è spento serenamente

Antonio Vesnaver (Mario)

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA, i figli CLAUDIO e LUCIO, le nuore MIRA e LICIA, i nipoti ROSSANA con LUCA, MARCO con CRISTINA, SERGIO e la pronipote NICOLE.
I funerali avranno luogo domani 27 febbraio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2009

FIN EST ADRIA con i suoi dipendenti partecipa al dolore del titolare CLAUDIO CRACCO per la perdita padre

Giuseppe Cracco

Trieste - Portogruaro, 26 febbraio 2009

Vicini a CLAUDIO per la perdita del padre

Giuseppe

Gli amici:
- LUCIA, LORETTA, FABIO, TONI, MERY, MARTINA e VALTER.

Trieste, 26 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO

Lina Scarpa

Nei nostri cuori sei sempre presente.
GENNY e tutta la tua bella famiglia ti ricordano

Trieste, 26 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO

Angelina Scarpa

Sempre con noi.
Con amore

PINO, MANUELA, famiglia

Trieste, 26 febbraio 2009

†

Il giorno 19 febbraio è mancata al nostro affetto l' adorata mamma e nonna

Santina Ferluga ved. Dau

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIELLA, WANDA, GLORIA e IRENE, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringraziano la dott.ssa DIEGO e il dott. CESCHIA.
I funerali seguiranno il giorno 28 alle 11.00 in via Costalunga per il cimitero di Cattinara.
Ciao

Nonna Bis

INGRID e MANUEL

Trieste, 26 febbraio 2009

†

Ci ha lasciati

Margherita Erbis in Cullin (Rita)

Lo annunciano il marito UMBERTO, la figlia ADRIANA.
I funerali seguiranno sabato 28 alle ore 10:20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2009

Partecipano al dolore:
- DIDACONT Sas e St. Comm. ALESSIO VERNI' - VISENTIN

Trieste, 26 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO 2008
2009

Romano Babuder

Un pensiero, infiniti dolci ricordi

EZIO e MICHELE

Trieste, 26 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO

Tina Saponaro ved. Gortan

Vivi sempre nel nostro cuore, con immenso amore.
Nonna ci manchi tanto

EVELIN, LUCA, MAX, LEO, DANI

Trieste, 26 febbraio 2009

VII ANNIVERSARIO

26-2-2002 26-2-2009

Guido Gusella

Assieme ai familiari lo ricorda

La moglie LIVIA

Trieste, 26 febbraio 2009

IL MAMMIFERO SI NUTRIREBBE DEI BRANCHI DI SARDELLE CHE POPOLANO L'AREA MARINA

La balena non lascia il golfo di Pirano Nuovi avvistamenti del cetaceo

È in buona salute e si lascia avvicinare ma in queste acque rischia di morire

SALVORE È stata avvistata anche in mare aperto all'imboccatura del Golfo di Pirano la balena gobba che nei giorni scorsi era stata vista nel Golfo di Trieste, di fronte a Muggia.

Secondo gli esperti l'animale non pericoloso per l'uomo, avrebbe perso l'orientamento e compierebbe così dei giri tra Pirano, Trieste e il mare aperto verso Venezia.

Alcuni dipendenti di un'azienda turistica del posto raccontano di aver visto l'animale ogni tanto emergere.

I media italiani affermano che le balene di questo tipo vivono nell'Oceano Atlantico e non sanno spiegarsi il motivo per il quale questo esemplare avrebbe attraversato lo Stretto di Gibilterra spingendosi fino al Golfo di Trieste.

La settimana scorsa un gruppo di biologi marini italiani e sloveni hanno seguito lo spostamento dell'animale nell'Alto Adriatico arrivando alla conclusione che gode di buona salute e che si lascia avvicinare. In queste acque però molto difficilmente riuscirebbe a vivere.

Le balene gobbe raggiungono dai 12 ai 16 metri di lunghezza, giornalmente mangiano fino a 2 tonnellate di cibo e non vivono lontano dal gruppo.

Qualora popolassero l'Alto Adriatico, per le sardelle ci sarebbe il rischio della sparizione.

Un esemplare simile era stato avvistato nell'Adriatico nell'agosto del 2002 quando si era impigliato nelle reti dei pescatori che quindi l'avevano rimesso in libertà.

> Secondo gli esperti l'animale avrebbe perso l'orientamento e compirebbe così dei giri tra Pirano, Trieste e il mare aperto verso Venezia

La balena gobba non c'entra niente con la grande moria di sardelle giganti (sardinella aurita) di questi giorni nel Golfo di Pirano le cui carcasse vengono spinte dal vento sulla costa.

Alen Soldo del Centro di studi marini presso l'Università di Spalato sostiene che la moria è un fenomeno normale dell'inverno rigido, dovuto alla bassa temperatura del mare.

Questa diventa fatale a 10 gradi e a volte scende fino a 6 gradi. Sulla temperatura del mare influisce direttamente quella dell'aria poiché da queste parti la profondità media è di soli 30 metri.

Ecco spiegarsi il motivo per cui branchi di sardella gigante (che in cucina non è il massimo del piacere gastronomico) e anche altro pesce azzurro d'inverno migrano a Sud di Pola dove la profondità supera i 50 metri.

Il mare in questo caso risente meno della temperatura esterna.

La presenza della balena nelle acque slovene e croate ha comunque suscitato un grosso interesse tanto da creare il fenomeno del vero e proprio «turismo del cetaceo». Soprattutto dal Veneto sono molti i turisti che sono giunti a Pirano sperando di vedere il cetaceo. *(p.r.)*

Un'immagine della balena che staziona da alcuni giorni nel golfo di Trieste

RASSEGNA DI STUDI E PROIEZIONI

Alida Valli protagonista della storia del cinema

POLA Continua la retrospettiva itinerante «Alida Valli, una, nessuna, centomila» interamente dedicata alla grande attrice istriana. Dopo le tappe di Trieste e Pola - sua città natale, la rassegna giunge ora a Fiume, presso l' Art-cinema Croatia, prima di passare alla fase finale che si terrà ad Isola. La retrospettiva è organizzata dall'Unione italiana in collaborazione con l'Associazione Alpe Adria Cinema di Trieste, il Laboratorio Immagine Donna di Firenze, la Comunità degli italiani di Fiume, l'assessorato alla Cultura della Città di Fiume e l'Art Cinema Croatia di Fiume. L'iniziativa si attua grazie al finanziamento del ministero degli Affari esteri italiano, per il tramite dell'Unione italiana nonché dell'assessorato all'Istruzione e alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Telecom-Progetto Italia. La retrospettiva verrà aperta con una tavola rotonda incentrata su «Alida Valli, rassegna cinematografica», prevista per oggi, venerdì 27 febbraio alle 17 alla Comunità degli italiani di Fiume. Parteciperanno: Agnese Superina presidente del sodalizio di Palazzo Modello, Maurizio Tremul responsabile della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Anna Maria Mori, giornalista, scrittrice, ideatrice del progetto, Annamaria Percavassi direttore artistico del Trieste Film Festival, Ivanka Persic responsabile del Dipartimento municipale per la cultura, Antonio Concina della Telecom Progetto Italia e Silvio Forza direttore della Casa editrice Edit di Fiume. Seguirà alle 19 all'Art cinema Croatia la proiezione del documentario di Pier Paolo De Mejo: «Come diventai Alida Valli». All'Art cinema Croatia venerdì alle 20 verrà proiettato «Il grido» di Michelangelo Antonioni. *(v.b.)*

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE ITALIANA RADIN: «UN COMPORTAMENTO SCANDALOSO, CI RIVOLGEREMO AL GOVERNO»

Pola, nuovo inatteso stop per la palestra italiana

La società appaltatrice sospende i lavori perché chiede il compenso per lavori aggiuntivi

La scuola italiana «Dante Alighieri» a Pola

POLA La costruzione della palestra per le due scuole italiane, ossia l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri» si sta rivelando un tormentone infinito e quando ormai, dopo mille ritardi e ostacoli, si intravedeva l'agognato giorno dell'ultimazione, è arrivata una mazzata di quelle che lasciano il segno eccome: con una mossa a sorpresa e allo stesso tempo clamorosa, la ditta appaltatrice «Projekt Gradnja» di Slavonski Brod ha chiuso il cantiere dei lavori dicendo che i finanziatori non intendono coprire le spese maggiorate della costruzione. E tira in ballo presunte lacune del progetto elaborato dall'Urbis di Pola, puntando l'indice verso gli stessi architetti. Lacune che dunque farebbero lievitare i costi. Per gli insegnanti e gli alunni delle due scuole, ma anche per tutti i connazionali di Pola, sono giorni di grande amarezza.

L'on. Furio Radin presidente dell'Unione italiana dice di aver appreso dai giornali la brutta notizia. «Il comportamento della Projekt Gradnja è scandaloso - continua - anche tenuto conto che ormai manca poco alla conclusione dei lavori. Se noi non parliamo di penali per il fatto che più volte ha sforato i termini di esecuzione è inutile che ci venga a parlare di costi aggiuntivi. Informeremo del problema il ministero croato della Pubblica istruzione affinchè si prenda parte delle responsabilità».

Ma vediamo a questo punto le tappe salienti dell'autentica via crucis percorsa dal progetto della palestra. Il 28 novembre del 2006 era stato firmato il contratto per l'appalto dei lavori da parte dell'on. Furio Radin presidente dell'Unione italiana, del vice presidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli, del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, del sindaco Boris Miletic, dello stesso segretario di stato croato all'istruzione Zelimir Janjic e di Zeljko Cugura, direttore della ditta appaltatrice. I lavori avrebbero dovuto iniziare nel marzo 2007 e concludersi entro un anno. Poi sono insorte mille difficolta' tecniche e forse anche qualche ostacolo politico che hanno fatto prima slittare l'apertura del cantiere e poi intralciato i lavori. L'ultimo termine per la consegna della palestra era il novembre scorso. Il valore del progetto, che doveva essere comopletato lo scorso novembre, è di un milione e mezzo di euro stanziati metà ciascuno dal governo italiano e dal ministero croato della Pubblica istruzione. Poi ci sono altri 500.000 euro garantiti dalla Città di Pola e dalla Regione istriana per la costruzione del campo sportivo esterno e del parcheggio. A questo punto ancora non si sa per quanto tempo gli italiani del maggiore centro istriano dovranno attendere affinchè venga rimediato a una grave ingiustizia storica, seppur a distanza di tanti, troppi anni. Negli anni '50 infatti vennero brutalmente sfrattati dalla loro bella scuola dotata di palestra che il regime comunista senza alcune spiegazione adibì ad altro uso. *(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
CHAMPAGNE	da Ravenna a Arsenale S. Marco	ore 8.00	IOANNIS	da rada per ordini	ore 0.01
NOVA	da Volos a orm. 45	ore 8.00	ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 7.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 11.00	GUGLIELMO G	da orm. 21 per Novigrad	ore 10.00
GUGLIELMO G	da Novigrad a orm. 21	ore 19.00	VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00

Ortolani (Unicredit Banca): Trieste soffre meno la crisi, depositi record a Nordest

Il direttore generale: sosteniamo la crescita delle piccole imprese nella Nuova Europa

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Direttore Ortolani, come Unicredit Banca intende sostenere l'internazionalizzazione delle piccole imprese?

Stiamo mettendo a disposizione la nostra esperienza di un gruppo europeo presente in 22 Paesi per mettere in condizioni i piccoli imprenditori di trovare nuovi sbocchi commerciali. Puntiamo su Paesi come Russia, Turchia, Polonia, che rappresentano buone opportunità per i produttori del Friuli Venezia Giulia. Non parliamo di forme di delocalizzazione ma di creazione di nuovi mercati che oggi impongono strade alternative di crescita e nuove capacità imprenditoriale. Unicredit Banca affianca gli imprenditori in questa missione.

Come?

Ad esempio anche a Trieste è diventato operativo il piano di intervento con associazioni di categoria e Confidi in favore delle Pmi che prevede a livello nazionale uno stanziamento di 5 miliardi. Per l'area retail del Triveneto Est Unicredit Banca ha messo a disposizione 150 milioni.

Il mercato del credito soffre la crisi. Quali sono le potenzialità di crescita di Trieste e della regione?

Il Nordest ha un paesaggio molto variegato. Trieste è caratterizzata da un sistema basato sui servizi, sul commercio e sulla ricerca scientifica. La minore vocazione industriale di Trieste ha attenuato l'impatto della crisi internazionale sulla città rispetto ad altri territori come la provincia di Treviso e di Vicenza. Anche a Trieste esiste una ragionevole preoccupazione per la crisi ma come detto con minore intensità rispetto ad altre aree industrializzate del Paese.

Con Imprendo Export Unicredit si affianca all'internazionalizzazione delle piccole imprese verso Est. Quali obiettivi vi proponete?

Oggi non si sbarca a Est solo per cercare manodopera a basso costo. In realtà questi Paesi rappresentano un grande bacino di potenziali consumatori come Russia, Polonia, Turchia. I nostri clienti potranno utilizzare tuti i servizi di consulenza delle banche estere del gruppo Unicredit che sono legate dalla stessa nostra piattaforma informatica. Anche l'imprenditore triestino, per gli incassi e i pagamenti, potrà dialogare con le nostre banche nella Nuova Europa come fosse a casa sua. D'altra parte il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana in cui l'export ha il peso maggiore sul Pil (34,9%). La quota più rilevante è rivolta verso la Germania (13,6%) ma anche in Turchia, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Russia, Slovenia.

Qual è stato l'impatto della crisi sugli impieghi verso le imprese?

Bisogna distinguere fra qualità e quantità degli impieghi che riflettono la vivacità e la salute economica di un'area. Anche gli impieghi delle banche hanno rallentato. Siamo di fronte a una minore domanda di credito per investimenti soprattutto al Nord e nelle aree con una più forte vocazione industriale. I segnali provenienti da regioni come la Lombardia sono preoccupanti in termini di espulsioni di manodopera. Le imprese non riescono a pianificare gli investimenti nel breve termine. In generale notiamo una maggiore richiesta di credito per finanziare il circolante dovuto a un forte ritardo negli incassi da parte delle aziende, compresi i grandi gruppi.

E a Trieste?

A Trieste, zona tradizionalmente virtuosa, non abbiamo notato segnali di forte deterioramento del credito, siamo su livelli fisiologici. Qui il disagio è minore rispetto al Nordest in termini di reddito pro capite e potere d'acquisto. Tuttavia la crisi del commercio ha prodotto un altissimo tasso di mortalità delle imprese (23,8%). Per questo è importante la concertazione con il sistema imprenditoriale.

A Trieste ci sono settori di eccellenza sui quali Unicredit è disposto a investire?

I settori della meccanica e dell'ingegneria navale sono in espansione. La collaborazione con l'Area di ricerca sta funzionando.

Quali sono gli indicatori provenienti dagli impieghi alle famiglie a Trieste e nella regione?

La crisi non ha eroso la ricchezza pro capite dei triestini. La media dei depositi bancari per abitante in conto corrente è la più elevata di tutto il Triveneto (30 mila euro, 15 mila in Fvg). C'è una minore propensione al rischio sia sul fronte degli impieghi che degli investimenti. A Trieste vince il conto corrente.

Le famiglie sono in difficoltà a saldare la rata del mutuo?

In Italia fino a ottobre l'impatto delle rate a tasso variabile si è fatto sentire sui bilanci delle famiglie. Per questo Unicredit, che copre una quota del 20% del mercato dei mutui nel Paese, ha concesso sospensioni del pagamento della rate per un anno. Poi la situazione è cambiata. Oggi il costo della rata è diminuito come effetto della riduzione dei tassi. E c'è chi torna al variabile.

Come è nata la crisi dei subprime?

Negli Stati Uniti fino al 7 luglio le banche finanziavano gli immobili e rifinanziavano il successivo loro incremento di valore, generando in tal modo una bolla colossale. Questi crediti sono stati in parte venduti alle banche europee con le conseguenze a tutti note: fallimenti di Lehman Brothers e nazionalizzazioni di banche inglesi, tedesche e olandesi. In Italia, in virtù della differente propensione al rischio, al massimo si sono finanziati gli acquisti degli immobili fino al 100/105% e soprattutto non sono stati acquistati i crediti cartolarizzati spazzatura venduti dagli Usa. Ora nel nostro Paese la domanda di mutui immobiliari è calata del 30% come effetto della crisi delle compravendite immobiliari. A Trieste nei primi due mesi del 2009 c'è stata una riduzione del 28%.

C'è una stretta del credito in Italia?

In uno scenario di crisi è evidente che il livello di attenzione sulla valutazione del mutuatario è aumentato. Ma non direi che ci sia una stretta creditizia.

Rodolfo Ortolani

■ UNICREDIT BANCA - DATI A NOVEMBRE 2008

	IMPIEGHI TOTALI (MLN €)	IMPIEGHI PMI (MLN €)
TRIESTE	755	339
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.249	995
UNICREDIT BANCA - TOTALE	79.494	22.616

	MUTUI (MLN €)	DEPOSITI (MLN €)
TRIESTE	414	1.316
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.249	2.771
UNICREDIT BANCA - TOTALE	56.757	37.154

CONTROLLA L'EX CASSA DI TRIESTE

Gruppo presente in 22 Paesi

TRIESTE Rodolfo Ortolani è il direttore generale di Unicredit Banca la banca retail del Gruppo Unicredit attiva nel Nord Italia. Ieri Ortolani ha incontrato il governatore del Fvg, Renzo Tondo in vista di un summit, che si svolgerà a Treviso il 23 e 24 aprile, al quale Unicredit Banca ha invitato imprenditori di sei Paesi Paesi del Centro Est Europa: Turchia, Polonia, Russia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Croazia. La regione Friuli Venezia Giulia ha garantito l'appoggio di Finest e Informest.

Sul fronte del sostegno alle piccole e medie imprese la banca di Profumo ha creato il nuovo conto corrente Imprendo Export, disponibile nelle 43 filiali retail UniCredit Banca di Trieste e provincia. L'obiettivo del gruppo, operativo in 22 Paesi con 10 mila agenzie e circa 180 mila dipendenti, è quello di sostenere le piccole aziende che possono trovare una banca partner in grado di assisterle nel superamento di quei problemi legali, fiscali, economici e burocratici che normalmente si presentano a chi intraprende un business estero.

Unicredit è nata dall' unione di 9 banche a forte radicamento locale: oltre alla Cassa di Risparmio di Trieste, CariVerona, Cassamarca, Cassa di Risparmio di Torino, Caritro, Credito Italiano, Rolo Banca 1473, cui in seguito si sono aggiunte Cassa di Risparmio di Carpi e Banca dell'Umbria. La direzione commerciale, che ha sede a Treviso, è stata affidata a Sebastiano Musso.

A Trieste Unicredit è presente con 43 agenzie, 2 Centri Piccole Imprese e 2 Centri Sviluppo.

LA CONSOCIATA PARVUS

Eurotech, commessa in Usa da 2,5 milioni di dollari

UDINE Parvus, consociata statunitense di Eurotech, società di Amaro (udine) quotata in Borsa a Milano, ha ricevuto da due contractor della difesa americana altrettanti ordini per un valore complessivo di 2,5 milioni di dollari a supporto di specifici programmi militari.

I contratti - ha reso noto Eurotech - sono vincolati da accordi di riservatezza che limitano la diffusione di informazioni specifiche relative ai clienti e ai progetti. Le consegne delle quantità in ordine avverranno nel corso dell'anno.

Questi nuovi ordini - un business ricorrente il primo e un nuovo business il secondo - sono entrambi relativi a dispositivi di comunicazione progettati per sopportare le condizioni ambientali avverse comunemente affrontate dai mezzi militari terrestri, aerei e navali.

Roberto Siagri

Di recente Parvus ha ricevuto un ordine da 1,6 milioni di dollari per la fornitura di router alla metropolitana di New York è stato affidato a Parvus Corporation, consociata americana del gruppo Eurotech di Amaro. I router verranno installati sui nuovi vagoni passeggeri Kawasaki M-8 per la linea Metro-North Railroad, che porta circa 275.000 passeggeri al giorno e 80 milioni di viaggiatori all'anno. I router, progettati per operare in condizioni difficili come quelle del trasporto ferroviario, verranno utilizzati per costruire l'infrastruttura di rete della prossima generazione.

L'ingresso nell'azionariato da parte di Finmeccanica con l'11,1% del capitale sta iniziando a produrre i suoi effetti. «Negli Stati Uniti i settori difesa e trasporti -ha detto di recente Siagri a Il Piccolo- non sembrano risentire particolarmente della crisi, anzi direi che oltre oceano questi settori stanno compensando ampiamente il rallentamento che si comincia a sentire nei settori industriali e commerciali e che, comunque, era atteso da tempo. Credo, insomma, che gli investimenti fatti negli Usa, stiano comportandosi come previsto e che siano in grado di tenere anche un' eventuale recessione».

Carlo De Benedetti resta al vertice del gruppo Espresso

Bilancio 2008: utili in calo, -7,4% i ricavi della pubblicità Fatturato di 1,025 miliardi

ROMA Carlo De Benedetti resta al vertice del Gruppo editoriale L'Espresso. L'Ingegnere, pur confermando la propria volontà di abbandonare i ruoli operativi all'interno di tutte le società di cui è azionista, ha accolto una richiesta rivoltagli all'unanimità dal consiglio di amministrazione. In qualità di presidente ed editore si riserverà di proporre al consiglio di amministrazione le nomine dei direttori di testata.

Il cda ha anche esaminato ed approvato i conti 2008 che presentano un fatturato di 1,025 miliardi, in calo del 6,6% sul 2007 e un utile netto a 20,6 milioni dai 95,6 dell'anno precedente. I risultati, segnala una nota del Gruppo, "vanno inquadrati nel contesto di grande criticità che sta interessando l'economia e il mercato di riferimento in particolare". Secondo i dati forniti da Nielsen Media Research, il mercato pubblicitario nel suo complesso "ha registrato una flessione del 2,8% rispetto allo scorso anno" e tali andamenti si sono riflessi anche sul Gruppo Espresso che ha registrato "una significativa contrazione dei ricavi pubblicitari" con una riduzione del 7,4%. In particolare ha pesato il calo "registrato su La Repubblica ed i periodici nonché la flessione del comparto radiotelevisivo, mentre la raccolta sui quotidiani locali ha mostrato una buona tenuta e quella su internet è tornata nuovamente in forte crescita".

I ricavi diffusionali esclusi i prodotti opzionali sono pari a 276,3 milioni, in linea con i valori dello scorso anno. Le diffusioni di Repubblica e de L'Espresso "hanno registrato flessioni significative rispetto all'esercizio precedente; tuttavia ciò è dovuto principalmente alla scelta di eliminare o ridurre alcune iniziative ad alto contenuto promozionale".

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 142,5 milioni a fronte dei 223,4 milioni del 2007, con una flessione del 36,2%. Un'evoluzione spiegata con la "contrazione del mercato pubblicitario" e degli oneri straordinari per riorganizzazioni per 22,1 milioni "solo parzialmente compensati dai risparmi già ottenuti nell'esercizio grazie ai primi effetti delle misure di contenimento dei costi adottate". Scontando accantonamenti straordinari di natura tributaria per 13,3 milioni, il risultato netto consolidato ammonta a 20,6 milioni (95,6 nel 2007). L'indebitamento finanziario netto consolidato a fine 2008 è di 278,9 milioni, 14 milioni in più dell'anno precedente mentre l'organico del gruppo è complessivamente di 3.344 dipendenti con una riduzione di 70 unità "riflettendo i primi effetti dei piani di riorganizzaazione in atto". Il "grave deterioramento dei risultati e la criticità delle prospettive impongono di adottare nuove e più incisive misure di riduzione dei costi".

Carlo De Benedetti

Il consiglio ha formulato all'assemblea dei soci del 22 e 23 aprile la proposta di non distribuire alcun dividendo e di destinare l'utile d'esercizio alla riserva utili a nuovo.

Vindice Lecis

A POCHI GIORNI DALLA SCADENZA DEI TERMINI

Allarme Cgia Mestre: «Gli studi di settore rischiano di fallire»

Giuseppe Bortolussi: non più del 15-20% dei lavoratori autonomi ha compilato il questionario sullo stato della crisi

ROMA A pochi giorni dalla scadenza del 5 marzo sugli studi di settore la Cgia di Mestre lancia l'allarme: «C'è il serio pericolo - esordisce il segretario Giuseppe Bortolussi - che pochi lavoratori autonomi compilino il questionario messo a disposizione dalla Sose e comunichino all'Amministrazione i problemi che stanno riscontrando con gli studi di settore. Da una rilevazione molto sommaria che abbiamo fatto in questi giorni stimiamo che non più del 15%/20% dei soggetti interessati ha compilato, sino ad oggi, i test sulla crisi».

E la compilazione dei moduli rappresenta un passo importante per raggiungere la tanto agognata revisione degli studi di settore. L'impegno assunto dall'Amministrazione finanziaria, infatti, è quello di reperire informazioni utili ed analizzare lo stato di crisi che gli operatori economici sottoposti agli studi di settore hanno vissuto nel 2008. Grazie alla compilazione di questi questionari la Sose (la società che gestisce gli studi di settore) potrà così individuare per settore e per territorio e nel modo più mirato e selettivo possibile i correttivi necessari da applicare agli studi per l'anno 2008. Con l'obiettivo di rendere questo strumento più attinente alla realtà economica di questi ultimi mesi.

Giuseppe Bortolussi

«Purtroppo - prosegue Bortolussi - se i dati raccolti saranno pochi l'attendibilità del campione sarà molto modesta e quindi difficilmente gli studi si potranno modificare per tempo. Per questo lanciamo un appello a tutte le partite iva di recarsi quanto prima presso le proprie associazioni o dal proprio commercialista a compilare i moduli». Tuttavia, proseguono dalla Cgia di Mestre non mancano i responsabili di questo «mezzo» flop. «Va sottolineato - conclude Bortolussi - che un artigiano od un commerciante da solo ha serie difficoltà a compilare correttamente questi questionari. Le informazioni richieste sono molto particolari e per questo ha bisogno del supporto di un tecnico. O del suo commercialista o dell'associazione che gli fornisce il servizio di contabilità.

Visto che la redazione completa dei moduli richiede un tempo minimo che va dai 30 ai 40 minuti nè gli studi privati nè le associazioni ora si sono rese particolarmente disponibili ad offrire questo servizio».

MIBTEL

-0,951%
12494

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,240	24,170	Marengo Francese	125,500	144,610
Argento (per Kg.)	289,220	351,190	Marengo Belga	125,500	144,610
Sterlina (v.C)	162,170	183,340	Marengo Austriaco	125,500	144,610
Sterlina (n.C)	162,170	185,920	20 Marchi	171,980	199,870
Sterlina (post.74)	165,270	188,510	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	134,280	154,940	Krugerrand	635,240	790,180
Marengo Svizzero	125,500	144,610			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1521,49	-1,547	Londra	3848,98	0,853	Singapore Straits T	1616,79	0,146
Bruxelles -bel 20	1681,13	-0,970	Madrid Ibex 35	7512,10	0,384	Stoccolma	185,30	-0,059
Dj Euro Stoxx	183,18	-0,629	Nasdaq Comp (prov.)	1414,46	-1,898	Tokio Nikkey	7461,22	2,651
Dj Euro Stoxx 50	1965,26	-0,619	New York (prov.)	7214,66	-1,854	Toronto (prov.)	7877,03	0,225
Francoforte	3846,21	-1,272	Oslo-top25	188,14	0,760	Vienna Atx	1450,86	1,562
Helsinki	4387,76	-1,493	Seul Kospi 200	138,65	0,602	Zurigo Smi	4702,50	-0,434
Johannesburg	18359,8	1,865						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2795	Corona Danese	7,4495	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	123,760	Dollaro Canadese	1,5947	Dollaro Neozeland.	2,4847	Lat Lettone	0,7093
Sterlina Inglese	0,8884	Dollaro Australiano	1,9685	Rand Sudafricano	12,7223	Leu Rumeno	4,2823
Franco Svizzero	1,4848	Fiorino Ungherese	299,630	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9534
Corona Svedese	11,3060	Corona Ceca	28,3500	Dollaro Hong Kong	9,9210	Lira Turca	2,1605
Corona Norvegese	8,7460	Zloty Polacco	4,6515	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	3,0503
						Peso Messicano	18,9687

DOLLARO

0,251%
1,2795

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,232	1,233	-0,04
Acea	9,796	9,640	1,62
Acegas-aps	3,893	3,765	3,40
Acotel	40,89	39,46	3,62
Acq. Potab.	0,9744	0,9520	2,35
Acsm-agam	0,7096	0,7144	-0,67
Actelios	2,901	2,776	4,52
Aedes	0,3829	0,3651	4,88
Aeffe	0,5307	0,5307	0,00
Aerop. Firenze	15,690	15,690	0,00
Aicon	0,2332	0,2236	4,29
Alerion	0,3230	0,3196	1,06
Alleanza	4,114	4,057	1,40
Amplifon	0,8810	0,8409	4,77
Anima	1,444	1,444	0,00
Ansaldo Sts	10,005	9,923	0,82
Antichi Pellettieri	1,906	1,887	0,98
Arena	0,0200	0,0197	1,52
Ascopiave	1,523	1,499	1,61
Astaldi	3,401	3,342	1,79
Atlantia	10,409	10,471	-0,59
Auto To-mi	4,701	4,700	0,01
Autogrill	3,819	3,771	1,29
Azimut H.	3,671	3,706	-0,93
B. Bilbao Viz.	6,773	6,773	0,00
B. Carige	1,943	1,821	6,69
B. Carige Risp	2,086	2,036	2,44
B. Desio	4,359	4,167	4,62
B. Desio R Nc	4,139	4,280	-3,29
B. Finnat	0,4514	0,4371	3,27
B. Generali	2,338	2,232	4,74
B. Ifis	5,425	5,335	1,68
B. Intermobiliare	2,403	2,495	-3,70
B. Italease	1,236	1,197	3,19
B. Popolare	3,106	3,074	1,02
B. Popolare 10 W	0,0821	0,0800	2,63
B. Profilo	0,4387	0,4070	7,79

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Sard. R Nc	8,186	8,069	1,45
B.P. Etruria E L.	3,096	3,288	-5,83
B.P. Milano	3,309	3,521	-5,99
B.P. Spoleto	4,521	4,593	-1,57
Basicnet	1,176	1,169	0,55
Bastogi	2,407	2,391	0,67
Bb Biotech	44,57	43,81	1,74
Bco Santander	4,833	4,711	2,58
Beghelli	0,4213	0,4178	0,84
Benetton	4,902	5,017	-2,29
Beni Stabili	0,6287	0,5850	7,47
Bialetti	0,2378	0,2378	0,00
Biesse	3,586	3,411	5,13
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,287	1,298	-0,82
Bon. Ferraresi	25,60	26,32	-2,74
Brembo	3,049	3,104	-1,79
Brioschi	0,1973	0,1897	4,01
Bulgari	3,028	2,944	2,88
Buongiorno Spa	0,5433	0,5267	3,15
Buzzi Unicem	7,481	7,444	0,50
Buzzi Unicem R Nc	4,151	4,220	-1,63
C. Artigiano	2,023	1,963	3,08
C. Bergam.	20,66	20,08	2,88
C. Valtellinese	5,987	5,958	0,49
Cad It	4,601	4,536	1,43
Cairo Comm.	1,818	1,817	0,06
Caltagirone	2,018	2,003	0,77
Caltagirone Ed.	1,573	1,601	-1,75
Cam-fin.	0,1883	0,1782	5,67
Campari	4,194	4,132	1,49
Cape Live	0,4572	0,4419	3,46
Carraro	2,384	2,308	3,30
Cattolica Ass.	20,43	20,17	1,26
Cdc	0,8489	0,8222	3,25
Cell Therapeutics	0,0490	0,0436	12,39
Cembre	3,105	3,072	1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Cementir Hold	1,852	1,827	1,36
Cent. Latte To	1,689	1,808	-6,56
Chl	0,1042	0,0961	8,43
Ciccolella	0,7192	0,7102	1,27
Cir	0,6766	0,6617	2,25
Class	0,5984	0,6006	-0,37
Cobra	1,037	1,054	-1,65
Cofide	0,3330	0,3208	3,80
Cr. Valtellin.09 **	0,4904	0,4922	-0,37
Credem	2,667	2,650	0,67
Crespi	0,2614	0,2600	0,54
Csp	0,6444	0,6958	-7,39
D'amico	1,165	1,145	1,69
Dada	5,420	5,270	2,84
Damiani	0,7166	0,7192	-0,36
Danieli	6,178	5,795	6,61
Danieli R Nc	4,066	3,940	3,22
Data Service	0,6099	0,6380	-4,40
Datalogic	3,957	3,955	0,05
De' Longhi	1,462	1,406	3,95
Dea Capital	1,031	1,002	2,88
Diasorin	17,205	16,820	2,29
Digital Bros	1,874	1,876	-0,11
Digital M. Techn.	3,089	3,311	-6,71
Dmail Gr.	3,944	3,987	-1,08
Ed. Espresso	0,7143	0,6670	7,09
Edison	0,7887	0,7882	0,06
Edison R	1,217	1,176	3,56
Eems	0,5987	0,5860	2,17
El.En	11,523	12,293	-6,26
Elica	0,6342	0,6507	-2,54
Emak	3,580	3,536	1,26
Enel	4,254	4,275	-0,49
Engineering I.I.	14,398	13,907	3,53
Eni	15,841	15,662	1,14
Enia	3,190	3,143	1,49
Erg	9,554	9,453	1,07
Erg Renew	0,7882	0,7892	-0,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	4,498	4,649	-3,25
Ergy Capital	0,3819	0,3716	2,77
Ergycapital 11 W	0,0783	0,0753	3,98
Esprinet	3,911	3,748	4,34
Eurofly	0,0655	0,0654	0,15
Eurotech	1,609	1,534	4,93
Eutelia	0,3149	0,3029	3,96
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,8625	0,8423	2,40
Fastweb	18,373	17,685	3,89
Fiat	3,537	3,437	2,91
Fiat Priv	1,969	1,918	2,69
Fiat R Nc	2,565	2,472	3,75
Fidia	4,123	3,849	7,10
Fiera Milano	3,951	3,793	4,17
Fil. Pollone	0,3505	0,3526	-0,60
Finarte C.Aste	0,1555	0,1549	0,39
Finmecc.	10,280	10,133	1,45
Fmr Art'e'	4,223	4,191	0,74
Fondiaria-sai	9,972	10,191	-2,15
Fondiaria-sai R Nc	6,111	6,282	-2,71
Fullsix	1,492	1,484	0,53
Gabetti Prop. S.	0,8060	0,8005	0,69
Gasplus	7,007	7,055	-0,68
Gefran	2,600	2,603	-0,12
Gemina	0,2674	0,2518	6,20
Gemina R Nc	0,4068	0,4066	0,05
Generali	12,585	12,653	-0,54
Geox	4,672	4,665	0,13
Gewiss	2,518	2,409	4,51
Grandi Viaggi	0,8499	0,8356	1,71
Granitifiandre	2,657	2,616	1,56
Gruppo Coin	1,655	1,600	3,44
Gruppo Minerali M.	5,020	5,491	-8,58
Hera	1,421	1,383	2,81
Ifi Priv	3,576	3,396	5,32
Ifil	1,679	1,625	3,32
Ifil R Nc	1,209	1,191	1,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,074	2,059	0,72
Ima	13,519	13,309	1,58
Imm. Grande Dis.	1,068	1,008	5,99
Immsi	0,6524	0,6436	1,37
Impregilo	2,030	1,936	4,82
Impregilo R Nc	5,900	5,900	0,00
Indesit Comp.	2,229	2,097	6,28
Indesit R Nc	2,360	2,464	-4,22
Intek	0,2845	0,2679	6,20
Intek 05-08 W	0,0429	0,0400	7,25
Intek R Nc	0,5300	0,5300	0,00
Interpump	3,229	3,066	5,32
Intesa Sanp. R Nc	1,297	1,222	6,12
Intesa Sanpaolo	1,912	1,806	5,85
Inv E Sviluppo Med	0,8882	0,9000	-1,31
Inv. E Svil.Med.11	0,0265	0,0265	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0070	0,0059	18,64
Invest. E Svil.	0,0545	0,0542	0,55
Ipi Spa	2,082	2,055	1,29
Irce	1,421	1,409	0,89
Iride	0,7853	0,7745	1,39
Isagro	2,837	2,688	5,54
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,617	4,478	3,12
Italcementi	6,761	6,538	3,42
Italcementi R Nc	4,177	3,943	5,92
Italmobiliare	20,93	20,41	2,56
Italmobiliare R Nc	14,572	13,946	4,49
Juventus Fc	0,7314	0,7381	-0,91
K.R.Energy	0,2064	0,1989	3,77
Kinexia	1,645	1,547	6,30
Kme Group	0,6084	0,5934	2,53
Kme Group 09 W	0,0272	0,0280	-2,86
Kme Group Rsp	0,7397	0,7523	-1,67
La Doria	0,9997	1,002	-0,28
Landi Renzo	3,098	3,055	1,40
Lavorwash	1,343	1,232	9,02
Lazio	0,3327	0,3285	1,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	12,751	12,744	0,05
Luxottica	10,331	10,227	1,01
Maire Tecnimont	1,262	1,178	7,13
Management E C	0,3917	0,4010	-2,32
Marcolin	1,272	1,277	-0,34
Mariella Burani	8,556	8,497	0,70
Marr	5,068	4,918	3,05
Mediacontech	1,874	1,923	-2,52
Mediaset	3,463	3,434	0,83
Mediobanca	6,195	6,268	-1,16
Mediolanum	2,584	2,539	1,76
Mediterr. Acque	1,770	1,747	1,32
Meliorbanca	3,191	3,187	0,13
Mid Industry 10 W	0,0800	0,0800	0,00
Mid Industry Cap	14,590	14,590	0,00
Milano Ass	1,781	1,805	-1,30
Milano Ass R Nc	2,008	1,998	0,52
Mirato	4,221	4,287	-1,55
Mittel	2,864	2,889	-0,84
Molmed	0,9400	0,9453	-0,56
Mondadori	2,592	2,579	0,52
Mondo Tv	3,064	3,108	-1,41
Monrif	0,4500	0,4450	1,12
Monte Paschi Si	1,001	1,003	-0,15
Montefibre	0,1451	0,1396	3,94
Montefibre R Nc	0,1821	0,1767	3,06
Mutuionline	3,438	3,577	-3,90
Negri Bossi	0,5995	0,5995	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0220	0,0200	10,00
Nice	1,667	1,575	5,82
Olidata	0,3221	0,3169	1,64
Omnia Network	0,1555	0,1420	9,51
Panariagroup I.C.	1,654	1,695	-2,41
Parmalat	1,437	1,420	1,16
Parmalat 15 W	0,5853	0,5874	-0,36
Permasteelisa	8,728	8,628	1,16
Piaggio	1,068	1,038	2,85
Pierrel 12 W	0,1850	0,1940	-4,64

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	2,383	2,441	-2,37
Pirelli & C R Nc	0,2005	0,1930	3,89
Pirelli & C R.E.	2,492	2,382	4,62
Pirelli & C.	0,1733	0,1739	-0,35
Poligr. Ed.	0,3350	0,3359	-0,27
Poligrafica S.F.	9,876	9,534	3,58
Poltrona Frau	0,5286	0,5217	1,32
Premafin	1,198	1,223	-2,03
Premuda	0,9749	0,9709	0,41
Prima Ind.	7,096	6,923	2,49
Prysmian	7,129	7,140	-0,16
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2037	0,2259	-9,83
Rcs Mediag. R Nc	0,5382	0,5485	-1,88
Rcs Mediagroup	0,5848	0,5656	3,39
Rdb	1,975	1,971	0,17
Recordati	4,235	4,216	0,44
Reno De Medici	0,1417	0,1385	2,31
Reply	14,255	14,155	0,70
Retelit	0,2705	0,2535	6,71
Retelit 11 W	0,1154	0,1131	2,03
Ricchetti	0,8484	0,8801	-3,60
Risanamento	0,2977	0,2791	6,66
Roma A.S.	0,6197	0,6291	-1,49
Sabaf	11,341	10,392	9,13
Sadi Serv.Ind.	0,4329	0,4249	1,88
Saes G.	5,555	5,369	3,46
Saes G. R Nc	4,608	4,457	3,40
Safilo Group	0,5211	0,5300	-1,68
Saipem	12,368	11,901	3,92
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,327	2,249	3,48
Sat	7,802	7,891	-1,13
Save	3,182	3,185	-0,10
Seat P. G.	5,306	5,270	0,69
Seat P. G. R	5,058	5,025	0,65
Sias	3,713	3,688	0,67
Snai	1,973	1,839	7,32

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,914	3,977	-1,58
Snia	0,1216	0,1173	3,67
Snia 10 W	0,0066	0,0064	3,12
Socotherm	0,8631	0,8357	3,28
Sogefi	1,034	1,090	-5,14
Sol	2,926	2,898	0,96
Sopaf	0,1330	0,1367	-2,71
Sorin	0,4698	0,4736	-0,80
Stefanel	0,3087	0,3086	0,03
Stefanel R	2,300	2,650	-13,21
Stmicroelectr.	3,596	3,546	1,41
Tas	12,906	12,906	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0686	0,0778	-11,83
Telecom I. Media	0,0538	0,0544	-1,10
Telecom Italia	0,9143	0,9283	-1,51
Telecom Italia R	0,6860	0,7094	-3,30
Tenaris	7,226	7,080	2,07
Terna	2,452	2,519	-2,64
Tiscali	0,3316	0,3173	4,51
Tod's	29,88	30,20	-1,07
Trevi	4,661	4,380	6,41
Trevisan Comet.	0,4926	0,4600	7,09
Txt E-solutions	5,909	5,777	2,29
Ubi Banca	7,192	7,404	-2,86
Uni Land	0,5699	0,5845	-2,50
Unicredito	0,9863	0,9547	3,31
Unicredito R	1,632	1,704	-4,24
Unipol	0,7588	0,7983	-4,95
Unipol Priv	0,5868	0,6089	-3,63
V.D. Ventaglio	0,1670	0,1569	6,44
Vianini I.	1,500	1,500	0,00
Vianini L.	3,865	3,941	-1,92
Vittoria	3,654	3,806	-4,00
Zignago Vetro	3,928	3,691	6,42
Zucchi	0,5100	0,5180	-1,54
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Cogeme Azxobcv	0,0628	0,0882	-28,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	10,682	-0,35
Alboino Re	4,465	0,16
Allianz Az.It. L	15,633	-0,12
Allianz Az.It. T	15,426	-0,12
Allianz Az.Ita. All Star	3,209	-0,65
Arca Az.It.	14,183	-0,04
Aureo Az.It.	13,172	-0,29
Bim Az.It.	5,187	-0,42
Bim Az.Small Cap It.	5,672	-0,72
Bipiemme It.	10,996	-0,16
Bnl Az It. Pmi	3,847	-0,88
Bnl Az.It.	12,830	-0,4
Bpvi Az.It.	3,530	-0,17
Carige Az.It. A	3,879	-0,69
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,695	-0,66
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,437	-0,65
Ducato Geo It. A	9,775	-0,55
Ducato Geo It. Y	9,921	-0,54
Eurizon Az.It. 130/30	12,001	-0,29
Eurizon Az.Pmi It.	3,423	-0,58
Eurizon F.Az.It.	8,634	-0,29
Euromob. Az.It.	14,672	-0,04
Fondersel It.	13,059	-0,74
Fondersel P.M.I.	10,158	-1,3
Fondit. Eq. It. R	7,726	-0,31
Fondit. Eq. It. T	7,743	-0,32
Generali Capital	33,269	-0,2
Gestielle It. Cl.A	9,440	-0,1
Gestielle It. Cl.B	9,530	-0,09
Gestnord Az.It.	7,578	-0,16
Imi It.	14,991	-0,25
Interf.Equity It.	5,958	-0,32
Leonardo Ita Opportunity	6,325	-0,38
Mediolanum R. I. Cre.	11,893	-0,31
Nextam Part. Az.It.	3,303	-1,05
Optima Az.It.	4,021	-0,05
Optima Small Caps It.	4,191	-0,47
Pioneer Az.Crescita	9,911	-0,14
Sai It.	13,090	-0,13
Symph.S Az.It.	8,106	-0,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,934	-0,78
Ubi Pra. Az.It.	3,439	-0,43
Ubi Pra. Small Cap	3,532	-1,18
Vegagest Az.It. Cl.A	4,628	-0,04
Vegagest Az.It. Cl.B	4,628	-0,04
Zenit Az.Cl.I	6,575	-0,5
Zenit Az.Cl.R	6,537	-0,5
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,724	0,07
Agora Equity	2,579	-1,07
Alto Az.	12,405	-0,73
Aureo Az.Euro	7,466	-0,63
Banco Posta Az.Euro	3,031	-1,04
Bipiemme Euroland	3,150	-0,76
Caam Az.Qeuro	8,870	-0,75
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,444	-0,6
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,509	-0,6
Epsilon Qequity	3,172	-0,53
Eurizon Az.Alto Div.Euro	17,813	-0,7
Eurizon F.Az.Euro	9,842	-0,72
Intra Az.Area Euro	4,202	-0,26
Leonardo Euro	4,141	-0,6
Symph.S C.Az.Euro	3,906	-0,43
Ubi Pra. Az.Etico	3,468	-0,6
Ubi Pra. Az.Euro	3,790	-0,37
Ubi Pra. Eurosect.	3,270	-0,88
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,367	-0,39
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,401	-0,39
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,353	-0,68
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,344	-0,68
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,844	-0,83
Allianz Az.Europa L	11,067	-0,98
Allianz Az.Europa T	10,923	-0,99
Allianz Multieuropa	5,299	-1,29
Anima Europa	2,902	-1,16
Arca Az.Europa	6,704	-1,15
Bim Az.Europa	6,751	-0,5
Bipiemme Europa	9,011	-1,24
Bipiemme Iniziativa Euro	4,377	-1,13
Bnl Az.Euro Crescita	8,240	-0,95
Bnl Az.Europa Div	2,352	-0,76
Bpvi Az.Europa	2,733	-0,62
Caam Europe Equity	3,052	-0,88
Carige Az.Europa A	3,986	-0,94
Carismi Dynamic Europe C	3,091	-0,51
Carismi Dynamic Europe C	2,876	-0,52
Consultinvest Az.	5,964	-0,63
Ducato Geo Euro Pmi A	12,341	-0,79
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,533	-0,78
Ducato Geo Europa A	7,269	-0,95
Ducato Geo Europa Y	7,381	-0,95
Epsilon Qvalue	3,725	-1,14
Eurizon Az.Europamult	4,094	-1,52
Eurizon Az.Pmi Europa	4,932	-1,1
Eurizon F.Az.Europa	5,756	-0,84
Euromob. Europe E. F.	10,119	-1,02
Fms-equity Europe	6,267	-1,18
Fondaco Eu Srieq.Beta	60,539	-1,28
Fondersel Europa	9,226	-1,13
Fondit. Eq. Europe R	6,272	-1,15
Fondit. Eq. Europe T	6,277	-1,15
Generali Europa Value	16,898	-0,97
Gestielle Europa Cl.A	5,022	-1,01
Gestielle Europa Cl.B	5,070	-1,
Gestnord Az.Europa	5,936	-1,13
Imi Europe	12,705	-1,22
Interf.Equity Europe	4,147	-0,96
Investitori Europa	3,642	-0,92
Kairos P.Europe	3,409	-1,02
Laurin Eurostock	2,668	-0,6
Mc G.Fdf Europa A	4,788	-1,6
Mc G.Fdf Europa B	2,736	-1,62
Mediolanum Amerigo Vesp	4,281	-1,02
Mediolanum Europa 2000	10,976	-0,88
Nextam Part. Az.Europa	3,565	-0,64
Optima Az.Europa	2,119	-1,12
Pioneer Az.Europa	11,442	-0,66
Pioneer Az.Val. Europa D	4,881	-3,73
Ras Lux Equity Europe	28,561	-0,97
Sai Europa	7,617	-0,48
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,759	-0,58
Symphonia Ms Europa	3,737	-1,32
Talento Comp.Europa	90,562	-1,48
Unibanca Az.Europa	4,037	-1,3
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,331	-0,77
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,312	-0,78
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,644	2,36
Allianz Az.Amer. L	9,617	2,78
Allianz Az.Amer. T	9,471	2,78

Fondi	€	v.%
Allianz Multiamer.	3,765	-1,77
Alto Amer. Az.	3,495	2,13
Anima Amer.	2,718	3,9
Arca Az.Amer.	11,755	2,95
Bim Az.Usa	3,786	2,41
Bipiemme Americhe	6,575	2,46
Bnl Az.Amer.	11,681	3,07
Caam Usa Equity	3,213	-0,5
Carige Az.Amer. A	1,941	2,97
Ducato Geo Amer. A	3,274	2,67
Ducato Geo Amer. Y	3,322	2,66
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,055	2,66
Eurizon F.Az.Amer.	6,135	3,39
Euromob. Amer. E. F.	10,362	-0,6
Fms-equity Usa	5,809	0,07
Fondersel Amer.	7,160	-1,57
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,340	3,43
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,328	3,42
Generali Amer. Value	13,141	1,87
Gestielle Amer. Cl.A	5,837	2,21
Gestielle Amer. Cl.B	5,894	2,26
Gestnord Az.Amer.	8,439	2,32
Imi West	12,664	3,24
Interf.Eq. Usa H	3,608	3,35
Interf.Eq.Usa	3,715	3,22
Investitori Amer.	2,712	2,65
Mc G.Fdf Amer. A	3,823	-1,57
Mc G.Fdf Amer. B	3,034	-1,56
Mediolanum Amer. 2000	6,811	1,66
Mediolanum Cristoforo Co	8,959	2,14
Optima Az.Amer.	3,019	2,97
Pioneer Az.Am.	4,966	1,74
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,063	2,44
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,490	2,3
Sai Amer.	8,623	3,02
Sopramo S&p 500	2,809	3,23
Symphonia Ms Amer.	2,886	-0,72
Talento Comp.Amer.	65,593	-1,67
Ubi Pra. Az.Usa	2,999	3,56
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,808	2,52
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,810	2,52
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,628	3,18
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,620	3,15
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,669	-1,85
Allianz Az.Pacif. T	3,610	-1,88
Allianz Multipacif.	4,741	-1,33
Alto Pacif. Az.	3,511	-2,15
Anima Asia	4,216	-1,13
Arca Az.Far East	4,063	-1,95
Bipiemme Pacif.	3,316	-1,89
Caam Pacific Equity	3,294	-1,61
Ducato Geo Asia A	3,867	-0,57
Ducato Geo Asia Y	3,931	-0,56
Ducato Geo Giap. A	2,158	-2,57
Ducato Geo Giap. Y	2,189	-2,58
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,092	-2,04
Eurizon F.Az.Pacif.	2,735	-1,97
Euromob. Asian Opport.	1,704	-2,24
Euromob. Tiger Far East	8,458	-0,98
Fms-equity Asia	6,073	-1,19
Fondersel Oriente	4,280	-0,35
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,119	-1,3
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,114	-1,26
Fondit. Eq. Jap. R	1,960	-2,2
Fondit. Eq. Jap. T	1,964	-2,19
Generali Pacif.	7,740	-1,05
Gestielle Giap. Cl.A	3,422	-2,28
Gestielle Giap. Cl.B	3,453	-2,26
Gestielle Pacif. Cl.A	8,536	-0,74
Gestielle Pacif. Cl.B	8,616	-0,75
Gestnord Az.Pacif.	4,723	-1,83
Imi East	4,415	-2,21
Interf.Eq. Jap. H	1,810	-0,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,229	-1,01
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,028	-1,11
Interf.Equity Jap.	2,038	-2,35
Investitori Far East	3,677	-2,16
Mc G.Fdf Asia A	4,896	-0,75
Mc G.Fdf Asia B	2,774	-0,75
Mediolanum Fer.Magellano	3,523	-1,43
Mediolanum Oriente 2000	5,243	-1,37
Optima Az.Far East	2,417	-1,95
Pioneer Az.Area Pacif	2,803	-0,99
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,350	-2,51
Sai Fdf Pacif.	2,524	-0,39
Sopramo Nikkei 225	2,286	-0,82
Symphonia Ms Asia	3,731	-0,8
Talento Comp.Asia	73,642	-0,47
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,265	-2,07
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,514	-0,34
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,507	-0,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,381	-1,15
Allianz Az Paesi Emer L	5,655	-0,37
Allianz Az Paesi Emer T	5,581	-0,37
Anima Emerging Markets	5,457	-0,66
Arca Az.Paesi Emerg.	5,595	-1,13
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,100	-1,09
Bnl Az.Emerg.	5,589	-0,29
Caam Global Emerging Eq	2,932	-0,98
Ducato Geo Paesiem. A	3,507	-1,24
Ducato Geo Paesiem. Y	3,563	-1,22
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,009	-1,26
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,136	-0,54
Fms-equity Gl Em Mkt	6,929	-1,34
Fms-equity New World	9,245	-0,5
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,063	-0,87
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,070	-0,87
Gestielle Em. Markets Cl	8,887	0,23
Gestielle Em. Markets Cl	8,982	0,23
Gestnord Az.Paesi Em.	5,369	-1,32
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,338	-1,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,452	-0,46
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,570	-0,46
Pepite Bric	3,268	-0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	6,488	0,09
Pioneer Cim Latinamereq	3,901	1,06
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,621	-0,77
Symphonia Ms P. Emer.	7,425	-0,87
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,857	-0,78
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	6,921	0,65
Allianz Az.Glob L	2,345	0,64
Allianz Az.Glob T	2,311	0,65
Allianz Multi90	2,730	-2,08
Alto Int. Az.	3,128	0,58
Anima Fondo Trading	8,693	0,32
Arca 27 Az.Est.	8,125	1,08
Arca Cinquest.-comp.E	2,505	0,8
Arca Multimanag Val Cop	2,609	1,32
Aureo Az.Glob.	6,529	1,08
Bancoposta Az.Int.	2,503	1,42

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Crescita	3,803	-0,86
Bim Az.Glob.	2,707	-0,04
Bipiemme Glob.	14,079	0,87
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,351	-1,44
Bipiemme Valore	3,420	1,06
Bipiemme&co. Comp.90	2,952	0,82
Bpvi Az.Int.	2,595	1,25
Caam Global Equity	3,069	-1,1
Capital It.	53,720	-0,35
Carige Az.Int. A	4,557	1,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,377	-0,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,366	-0,3
Consultinvest Global	2,935	-0,14
Ducato Geo Glob. A	16,763	0,93
Ducato Geo Glob. Y	17,010	0,94
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,671	-0,78
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,697	-0,77
Eurizon Az.Mondomult	2,332	-0,85
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,220	1,2
Fideuram Az.	9,280	0,87
Fondit. Global R	85,769	0,54
Fondit. Global T	85,971	0,54
Gestielle Int. Cl.A	12,703	0,43
Gestielle Int. Cl.B	12,809	0,79
Gestnord Az Trend Set	2,020	1,
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,652	-1,48
Interf.Global	42,842	0,58
Intra Az.Int.	3,766	0,56
Italfor. Global Equities	14,350	0,91
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,366	-1,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,148	-1,13
Med. Elite 95 L	3,571	-1,05
Med. Elite 95 S	6,986	-1,03
Mediolanum Borse Int.	10,559	0,34
Mediolanum Top 100	8,881	0,73
Nextam Part. Az.Int.	3,303	0,95
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,575	-0,08
Optima Az.Int.	3,293	1,07
Pepite	3,146	-0,79
Pepite Fondi	3,863	-0,26
Pioneer Cim Glob.Quity	25,467	0,36
Sai Glob.	6,284	1,65
Sai Linea Aggressiva	2,891	-0,96
Symph.S Az.Inter	4,360	0,21
Symphonia Ms Vivace	3,564	-0,83
Ubi Pra. Az.Globali	3,118	0,87
Ubi Pra. Privilege 5	3,633	-1,44
Valori Resp. Az.	3,213	-0,8
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,641	-2,04
Gestielle Cina Cl.B	6,703	-2,02
Gestielle East Europe Cl	7,490	0,94
Gestielle East Europe Cl	7,416	0,94
Gestielle India Cl.A	3,377	-0,56
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,730	-0,29
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,249	0,27
Ducato Etico Geo Y	2,279	0,26
Eurizon Az.Int. Etico	4,150	0,68
Evolution Eq Gl	30,241	-
Evolution Equity	29,427	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,910	0,26
Gestielle Etico Az.Cl.B	3,937	0,25
Pioneer Cim Globalgold&m	5,326	-1,52
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,935	1,17
Interf.Eq.Eu Materials	8,444	-0,92
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,613	-0,69
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,414	-1,13
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,528	-0,75
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,792	0,22
Euromob. Green E. F.	6,437	-1,08
Gestielle Pharma Cl.A	2,478	0,24
Gestielle Pharma Cl.B	2,497	0,24
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,241	-1,38
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	10,628	2,59
Fondit. Eu Financials R	3,315	-0,72
Fondit. Eu Financials T	3,324	-0,72
Gestielle World Finan. C	2,099	1,94
Gestielle World Finan. C	2,116	1,93
Interf.Eq.Eu Financials	3,249	-1,01
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,731	1,6
Euromob. Hi-tech E. F.	8,650	-0,57
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,328	1,53
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,045	0,04
Gestielle World Comm. Cl	5,007	0,04
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,879	0,29
Ducato Immobiliare A	5,979	0,2
Ducato Immobiliare Y	6,069	0,2
Fms-eq.Glob.Resources	8,020	-2,03
Fondit. Eu Cyclicals R	6,934	-0,93
Fondit. Eu Cyclicals T	6,952	-0,91
Fondit. Eu Defensive R	8,807	-0,68
Fondit. Eu Defensive T	8,829	-0,67
Fondit. Euro T.M.T R	4,275	-0,88
Fondit. Euro T.M.T T	4,273	-0,88
Fondit. U.S. T.M.T R	1,907	3,08
Fondit. U.S. T.M.T T	1,911	3,07
Gestielle World Utilitie	4,428	1,05
Gestielle World Utilitie	4,465	1,04
Inter.Int.Sec.New Ec	24,226	1,25
Interf.Eq.Eu T.T.	5,406	-1,39
Optima Tecnologia	1,951	1,51
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,261	-0,76
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,261	-0,76
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,037	0,53
Arca Multimanag Val Cop	3,051	0,99
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,887	-0,96
Bds Arcobaleno Energia	4,371	-1,29
Bipiemme&co. Comp.70	3,424	0,32
Carige Mosaico 75	3,566	-0,5
Ducato Mix 50-100 A	2,910	0,17
Ducato Mix 50-100 Y	2,931	0,17
Ducato Mul.Equity50-100	3,252	-0,76
Ducato Mul.Equity50-100	3,228	-0,77
Euromob. Multibal. Risk	28,195	-0,91
Gestielle Gl. Asset 4	3,688	0,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,669	-0,62
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,681	-0,59
Imindustria	9,781	0,41
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,868	0,52

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Privilege 4	4,027	-1,15
Ubs Strategy Xtra Growth	6,296	0,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	14,901	0,46
Allianz Multi50	3,966	-1,25
Alto Bil.	14,223	-0,32
Arca Bb	25,615	0,28
Arca Cinquest.-comp.C	3,635	0,22
Arca Multimanag Val Cop	3,625	0,67
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,270	-0,67
Azimut Bil.	20,255	-0,1
Bancoposta Mix 2	5,159	-0,39
Bds Arcobaleno Equil.	4,610	-0,69
Bim Bil.	17,887	-0,08
Bipiemme Int.	10,239	0,29
Bipiemme&co. Comp.50	4,022	-0,1
Carige Bil.Euro A	4,760	-0,54
Consultinvest Bil.	3,889	-0,1
Ducato Mix 30-70 A	3,433	0,15
Ducato Mix 30-70 Y	3,460	0,12
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,741	-0,77
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,768	-0,76
Epsilon Qlongrun	5,151	-0,14
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,530	-0,78
Eurizon Soluzione 40	5,220	0,35
Eurizon Soluzione 60	19,408	0,47
Euromob. Capitalfit	22,438	-0,2
Evolution Balanc	39,612	-
Fideuram Performance	10,066	0,06
Fondersel	38,325	-0,8
Fondit. Core 1 R	8,910	0,02
Fondit. Core 1 T	8,928	0,02
Fondit. Core 2 R	7,969	-0,06
Fondit. Core 2 T	7,982	-0,06
Fondit. Core 3 R	7,420	0,07
Fondit. Core 3 T	7,442	0,08
Generali Rend	21,951	0,48
Gestielle Global Asset 3	9,609	-0,01
Gestnord Bil.Euro	11,980	-0,49
Imi Capital	25,529	0,17
Mc G.Fdf Bil.A	5,245	-1,02
Mc G.Fdf Bil.B	3,922	-1,01
Med. Elite 60 L	4,040	-0,66
Med. Elite 60 S	7,768	-0,68
Nextam Part. Bil.	5,012	0,16
Sai Bil.	3,016	0,77
Sai Linea Dinamica	3,808	-0,55
Symph.S Pat.Glob.	4,199	0,05
Symphonia Ms Largo	4,451	-0,45
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,413	0,2
Ubi Pra. Privilege 3	4,434	-0,85
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,964	-
Valori Resp. Bil.	5,013	-0,34
Vegagest Sintesidinamico	5,069	-0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,748	0,32
Allianz Multi20	5,147	-0,48
Arca Cinquest.-comp.A	4,634	-0,19
Arca Cinquest.-comp.B	4,117	0,05
Arca Multimanag Val Cop	4,547	0,2
Arca Multimanag Val Cop	4,022	0,42
Arca Te	14,299	0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	4,414	-0,29
Azimut Protezione	6,828	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,334	-0,04
Bds Arcobaleno Etico	4,176	-1,04
Bds Arcobaleno Opport.	4,822	-0,21
Bipiemme Mix	5,094	-
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,224	-0,31
Bipiemme Visconteo	29,053	-0,4
Bipiemme&co. Comp.30	4,482	-0,36
Bnl Protezione	20,755	-0,1
Caam Qbalanced	7,669	-0,08
Carige Mosaico 30	4,656	-0,28
Carismi Dynamic Mix 15	3,876	-0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,800	-0,11
Ducato Mix 10-50 A	4,302	0,3
Ducato Mix 10-50 Y	4,335	0,3
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,272	-0,58
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,293	-0,58
Euromob. Multibal. Def.	6,311	-0,57
Gestielle Global Asset 2	11,301	-0,43
Med. Elite 30 L	4,468	-0,2
Med. Elite 30 S	8,661	-0,22
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,632	-0,13
Symphonia Ms Adagio	5,147	-0,1
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,381	-0,04
Ubi Pra. Port. Moderato	5,143	-0,14
Ubi Pra. Privilege 1	5,019	-0,28
Ubi Pra. Privilege 2	4,746	-0,54
Ubs Strategy Xtra Yield	8,146	-
Vegagest Sintesiaudace	5,113	-0,54
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,009	0,03
Allianz Mon.	15,500	0,04
Alto Mon.	6,974	0,03
Arca Mm	14,383	-0,01
Bancoposta Mon.	6,089	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,398	0,03
Bipiemme Mon.	11,796	0,03
Bipiemme Tesor. Imprese	6,713	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,273	0,04
Bpvi Breve Termine	6,152	-0,02
Caam Breve Termine	7,316	0,03
Carige Mon. Euro A	11,136	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,315	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,334	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,623	-0,04
Cs Mon.-i	7,629	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,056	0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	6,079	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,179	0,01
Euromob. Rendifit	8,314	0,01
Fideuram Security	9,487	0,02
Fondersel Redd.	13,823	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,710	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,719	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,832	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,840	0,04
Generali Mon. Euro	15,795	-0,05
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,409	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,434	0,07
Imi 2000	16,848	0,01
Interf.Euro Currency	6,640	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,447	-0,04
Laurinmoney	6,847	0,03
Leonardo Mon.	5,841	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,493	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,837	0,01
Optima Redd. Bt	6,511	-0,02
Optima Riserva Euro	5,205	0,02
Passadore Mon.	7,019	-
Pioneer Monet. Euro	12,831	-0,01

Fondi	€	v.%
Sopramo Pronti Termine	5,185	-0,04
Teodorico Mon.	7,347	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,522	-
Unibanca Mon.	5,643	-
Valori Resp. Mon.	5,775	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,683	-0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,672	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,284	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,267	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,705	0,07
Allianz Redd. Euro L	30,861	0,04
Allianz Redd. Euro T	30,336	0,04
Anima Obb.Euro	6,144	-0,1
Arca Rr	8,436	-0,05
Azimut Redd. Euro	15,145	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,612	0,03
Bim Obb.Euro	6,586	0,11
Bipiemme Europe Bond	7,092	0,13
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,096	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,384	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,409	-0,03
Carige Obb.Euro A	10,150	0,09
Carige Obb.Euro Lt A	4,840	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.A	5,339	-0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,364	-0,09
Ducato Fix Euro Mt A	6,554	-0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	6,596	-0,24
Epsilon Qincome	7,019	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,258	0,03
Euromob. Redd.	14,834	0,03
Fondaco Eurogov Beta	113,615	0,
Fondersel Euro	7,665	0,03
Fondit. Eu B. Long T R	6,859	0,07
Fondit. Eu B. Long T T	6,884	0,06
Fondit. Eu B. Med. T R	10,486	0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	10,507	0,09
Generali Bond Euro	9,591	0,15
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,116	0,05
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,131	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,784	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,819	0,06
Gestielle Mt Cedola	6,686	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,594	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,656	0,1
Imi Rend	9,243	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,759	0,08
Interf.Euro Bond Med. T	7,883	0,09
Interf.Euro Short Term 1	6,807	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,135	0,08
Intra Obb.Euro	5,643	-0,09
Italfor. Euro Bond	8,220	-0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,363	0,02
Leonardo Obb.	7,183	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,313	0,06
Mediolanum Italmoney	6,425	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,640	-0,01
Optima Obb.Euro	6,631	-0,05
Pioneer Cim Eurofixincom	13,656	0,32
Ras Lux B. Europe	54,242	0,01
Sai Eurobb.	12,396	0,03
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,491	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,668	0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,233	-0,06
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,263	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,068	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,052	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,311	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,175	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,136	-0,2
Carige Corporate Euro A	5,135	-0,41
Ducato Etico Fix A	4,774	-0,19
Ducato Etico Fix Y	4,802	-0,19
Ducato Fix Imprese A	5,705	-0,02
Ducato Fix Imprese Y	5,739	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,928	-0,81
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,859	-0,25
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,471	-0,11
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,481	-0,09
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,886	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,918	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,424	-0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,618	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,071	-4,55
Sai Obb.Corporate	5,904	-0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	6,721	-0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,278	-0,21
Ducato Fix High Yield A	5,233	-0,19

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,173	-0,31
Fondit Bnd Eu High Yield	9,835	-0,48
Fondit Bnd Eu High Yield	9,824	-0,48
Gestielle High Risk Bond	4,378	-0,5
Interf.Bond Eu High Yiel	5,257	-0,49
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,887	-0,14
Gestielle Cash $ Cl.B	5,902	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,994	-0,06
Azimut Redd. Usa	5,837	-0,38
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,215	-0,29
Ducato Fix Doll. A	7,707	-0,18
Ducato Fix Doll. Y	7,756	-0,18
Fondersel Doll.	9,008	-0,22
Fondit. Bond Usa R	8,722	-0,25
Fondit. Bond Usa T	8,739	-0,25
Gestielle Bond Dollar Cl	9,257	-0,22
Gestielle Bond Dollars C	9,210	-0,22
Interf.Bond Usa	7,581	-0,14
Nordfondo Obb.Doll.	14,418	-0,24
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,766	-0,77
Allianz Redd. Glob L	15,030	-0,76
Allianz Redd. Glob T	14,789	-0,75
Alpi Obb.Int.	7,283	-0,38
Alto Int.Obb.	6,141	-0,81
Arca Bond	12,160	-0,78
Aureo Obb.Glob.	7,850	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,731	-0,17
Bipiemme Pianeta	9,215	-0,51
Bpvi Obb.Int.	5,683	-0,21
Carige Obb.Int. A	5,734	-0,23
Carismi Bond Int.Cl.A	6,049	-0,33
Carismi Bond Int.Cl.B	5,855	-0,32
Ducato Fix Glob. A	7,648	-0,64
Ducato Fix Glob. Y	7,687	-0,63
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,022	-0,73
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,037	-0,73
Eurizon Ob. Int.	8,206	-0,74
Euromob. Int.Ation. B.	8,505	-0,43
Fondersel Int.	12,740	-0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,268	-0,71
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,302	-0,71
Imi Bond	15,491	-0,76
Laurin Bond	5,847	-0,75
Mc G.Fdf Global Bond A	5,146	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,106	0,02
Mediolanum Intermoney	6,287	-0,76
Optima Obb.Euro Global	6,708	0,04
Sai Obb.Int.	7,893	-0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	5,568	-0,84
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,650	-0,25
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,677	-0,25
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,691	-0,33
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,187	-0,64
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,756	-1,98
Fondit. Bond Jap. R	9,312	-2,05
Fondit. Bond Jap. T	9,327	-2,06
Interf.Bond Jap.	5,586	-2,09
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,632	0,03
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,912	-0,26
Bnl Obbl Emerg.	17,155	-0,15
Ducato Fix Emerg. A	10,518	0,04
Ducato Fix Emerg. Y	10,626	0,04
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,764	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,613	-0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,121	-0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,129	-0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,021	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,071	-0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,327	-0,1
Mc G.Fdf High Yield A	5,801	-0,22
Mc G.Fdf High Yield B	4,217	-0,24
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,916	-0,3
Optima Obb.Em. Market	6,127	-0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,486	-8,3
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,274	0,24
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,249	0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,401	0,62
Aureo Cash Dynamic	5,164	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,625	-0,06
Caam Obb.Euro	5,287	0,08
Carige Mosaico Obb.	4,956	-0,06
Ducato Fix Convertibili	7,417	-0,12

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Convertibili	7,473	-0,12
Eurizon F.Ob. Cedola	5,707	-0,09
Eurizon Obb.Etico	5,056	-0,22
Fondit. Inflat Linked R	12,610	-0,21
Fondit. Inflat Linked T	12,631	-0,21
Gestielle Global Conv.	5,327	-0,34
Groupama Ibondselfunds	5,619	0,04
Interf.Inflation Linked	12,388	-0,15
Mediolanum Ri. Re.	9,844	-
Mediolanum V. Degama	9,096	-0,18
Nordfondo Obb.Conv.	4,084	-0,44
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,861	-0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,297	-1,41
Ras Lux Short T. Dollar	142,180	-0,07
Ras Lux Short T. Eur.	64,255	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,885	0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,761	-0,36
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,421	-0,04
Alto Obb.	8,265	-0,17
Anima Fondimpiego	15,425	-0,15
Arca Obb.Europa	7,745	-0,19
Azimut Contofondo	5,074	-0,1
Azimut Solidity	7,479	-0,08
Bancoposta Mix 1	5,426	-0,09
Bim Corporate Mix	5,107	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,670	-0,17
Bipiemme Sforzesco	8,792	-0,32
Bnl Per Telethon	5,474	-0,22
Carige Mosaico 10	5,027	-0,1
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,823	-0,27
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,855	-0,29
Cr. Cento Misto Best	5,538	0,18
Eurizon Diversetico	7,247	0,1
Eurizon Rend.	5,719	-0,12
Eurizon Soluzione 10	6,565	-0,03
Evolution Bo Enh	43,300	-
Evolution Bond	45,432	-
Fondo Fucino Dynamic	4,329	-0,21
Generali Cash	6,379	-0,13
Gestielle Global Asset 1	8,273	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,355	-
Leonardo 80/20	5,691	-0,14
Nextam Part. Obb.Misto	5,624	-0,2
Nordfondo Etico Obmisto	6,095	-0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,738	-2,42
Sai Linea Prudente	4,472	-0,27
Sai Performance	15,726	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,732	-
Total Return Obb.	4,769	-0,13
Ubi Pra. Port. Prudente	5,638	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,647	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,251	-0,34
Zenit Obb.Cl.I	7,600	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	7,600	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,359	0,06
Bipiemme Risparmio	7,723	-
Bnl Target Return Liquid	9,620	-0,01
Caam Liquidita'	8,848	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	4,171	-0,29
Civ. Forum Iulii Strat B	4,188	-0,29
Consultinvest High Yield	4,282	-0,26
Consultinvest Mon.	4,858	-0,08
Consultinvest Redd.	6,029	-0,15
Ducato Fix Rend. A	17,147	-0,03
Ducato Fix Rend. Y	17,290	-0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,325	-0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,366	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,185	0,06
Ritorni Reali	5,290	-0,19
Symph.S Bond Fless.	4,965	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,437	-0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,135	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,222	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,235	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,066	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,166	-
Volterra Tr Obb.	5,084	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,275	-0,06
Allianz Liquidita' A	5,560	-
Allianz Liquidita' At	5,052	-
Allianz Liquidita' B	5,658	-
Anima Liquidità	6,436	-
Arca Bt Breve Term.	8,669	-
Arca Bt-tesoreria	5,696	0,02
Aureo Liquidità	5,677	0,02
Azimut Garanzia	12,200	-0,01
Bnl Cash	21,794	0,
Caam Eonia	101,363	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,032	-0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,231	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,240	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,206	-0,02
Ducato Fix Mon. I	8,268	-0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,245	-0,04
Epsilon Cash	6,157	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,570	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,586	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,211	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,360	-0,01
Euromob. Contovivo	11,735	-0,03
Euromob. Tesoreria	11,016	-0,03
Fideuram Moneta	14,577	0,02
Fondaco Euro Cash	112,943	0,01
Fondersel Cash	8,892	0,01
Fondo Liquidità	7,400	-0,01
Gestielle Cash Cedola	9,166	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,965	0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,985	0,06
Mediolanum Ri. Mo.	5,511	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,670	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,083	-0,03
Optima Money	6,094	-
Pioneer Liquidità	6,138	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,040	-
Sai Liquidità	11,195	-0,04
Symph.S Monetaria	7,319	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,200	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,761	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,774	-
Vrg Coro Tesoreria	5,553	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,950	-0,15
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,511	-0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,785	-1,99
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,767	-0,18
8a+ Latemar	4,397	-0,25
Abis Flessibile	5,370	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,079	0,02

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt200	4,824	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,545	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,333	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,036	-0,07
Agora Selection	4,164	-0,31
Agora Valore Prot.	5,846	-0,1
Agoraflex	6,278	-0,54
Alarico Re	2,939	-1,67
Allianz F100 L	3,186	1,11
Allianz F100 T	3,139	1,1
Allianz F15 L	4,950	0,08
Allianz F15 T	4,894	0,08
Allianz F30 L	4,615	0,04
Allianz F30 T	4,563	0,04
Allianz F70 L	22,282	0,56
Allianz F70 T	21,903	0,56
Alpi Absolute Return	8,208	0,02
Anima Fondattivo	10,472	0,35
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,027	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,962	-0,08
Arca Corporate Bt	5,089	-0,25
Arca Rendimento Assol T3	4,688	-0,09
Arca Rendimento Assol T5	4,302	-
Aureo Defensive	4,922	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,014	-0,24
Aureo Finanza Etica	5,774	-0,31
Aureo Flex Opportunity	4,531	0,31
Aureo Plus	5,771	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,112	0,18
Azimut Str. Trend	4,103	1,11
Azimut Trend	13,388	2,35
Azimut Trend Amer.	6,519	1,91
Azimut Trend Europa	9,241	-0,48
Azimut Trend It.	12,039	-0,38
Azimut Trend Pacif.	4,996	-1,79
Banco Posta Extra	5,039	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,192	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,119	0,04
Bim Flessibile	3,402	-0,29
Bipiemme Flessibile	2,554	0,04
Bipiemme Ob. Rendimento	5,109	-0,12
Biver Obiettivo Rendim.	5,221	-
Bnl Target Return Cons.	4,570	-0,13
Bnl Target Return Dinam	11,047	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,152	-0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,863	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	3,996	-0,7
Bnpp Equipe Centrocampo	4,499	-0,53
Bnpp Equipe Difesa	5,194	-0,08
Caam Absolute	5,018	-0,24
Caam Dyn. Allocation	4,784	-0,06
Caam Equipe 1	5,110	0,02
Caam Equipe 2	4,997	0,06
Caam Equipe 3	4,827	-0,14
Caam Equipe 4	4,296	-0,37
Caam Eureka Double Call	4,974	-1,19
Caam Eureka Dragon	5,098	-0,41
Caam Foeureqop2 2013	3,951	-2,52
Caam Fogaemeqre 2014	4,698	-0,11
Caam Fogaemeqre2013	4,747	0,17
Caam Fogaeqre2 2013	4,780	-0,52
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,866	-2,4
Caam For Gar Due 2013	4,773	-0,25
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,479	-0,47
Caam For. Priv. Div. Opp	4,907	-0,2
Caam Forgaeqre 13	4,801	-0,41
Caam Forgaeqre 14	4,862	-0,94
Caam Forgarhidiv 14	4,705	-0,38
Caam Formula Gar.2012	4,890	-0,2
Caam Formula Gar.2013	4,779	-0,21
Caam Piu'	5,424	0,02
Caam Premium Power	4,834	-0,25
Caam Private Alfa	4,582	-0,65
Caam Qreturn	4,559	-0,22
Carige Flessibile	4,888	-
Carige Flessibile Piu'	4,468	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,910	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,874	0,04
Carismi Pratico Cl.A	6,245	0,08
Carismi Pratico Cl.B	6,248	0,08
Consultinvest Alto Div.	2,394	0,38
Consultinvest Mercati Em	3,958	-0,35
Consultinvest Multi Flex	3,862	-0,77
Cr. Cento Premium	3,801	0,03
Ducato Etico Flex Civita	3,721	-0,11
Ducato Etico Flex Civita	3,765	-0,11
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,760	-0,14
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,896	-0,13
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,802	-0,33
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,780	-0,34
Ducato Geo Ita Altopoten	3,931	-0,43
Ducato Geo Ita Altopoten	3,880	-0,44
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,670	-0,17
Ducato Mul.Cashprem A	4,637	-0,17
Ducato Mul.Cashprempl A	4,082	-0,2
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,122	-0,19
Epsilon Qreturn	5,139	-0,21
Eurizon F.Gar. 03/13	4,940	-0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,158	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,997	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,958	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,055	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,172	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,051	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,957	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,931	-
Eurizon F.Garant. 12/12	4,912	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,395	-0,11
Eurizon F.Profilo Moder.	4,832	-0,39
Eurizon F.Profilo Prud.	5,231	-0,11
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,112	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,300	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,792	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,982	-
Eurizon Team 1	5,808	-0,02
Eurizon Team 2	5,293	-0,25
Eurizon Team 3	4,189	-0,45
Eurizon Team 4	3,344	-0,51
Eurizon Team 5	3,061	-0,33
Euromob. Flex Dividend	12,386	-0,1
Euromob. Real Assets	3,805	-0,39
Euromob. Strategic	2,822	-0,81
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,399	-0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,439	-0,19
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,864	-0,12
Fondaco Absolutreturn	77,536	-1,21
Fondersel Duemila	91,175	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,705	1,03
Fondit Flexib Dynamic T	4,709	1,01
Fondit. Flex Multi R	9,143	-0,13
Fondit. Flex Multi T	9,154	-0,13
Fondit. Flexib Growth R	8,194	0,29

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Growth T	8,207	0,31
Fondit. Flexib Income R	8,492	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,493	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,873	0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,877	0,04
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,235	0,02
Formula 1 Conservative	6,345	-0,03
Formula 1 High Risk	6,096	0,02
Formula 1 Low Risk	6,566	-0,05
Formula 1 Risk	6,058	0,02
Gestielle Ga Plus 1	4,980	-
Gestielle Ga Plus 2	4,934	-
Gestielle Ga Plus 3	4,677	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,043	-0,16
Gestielle Harmonia Mod.	5,073	-0,1
Gestielle Harmonia Viv.	5,033	-0,24
Gestielle Tr Alto Div.	5,222	-0,23
Gestielle Tr Glob.	13,377	-0,22
Gestnord Asset Allocatio	4,631	0,39
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,956	-0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,968	-0,13
Interfund System 100	9,086	0,02
Interfund System 40	10,830	0,01
Interfund System 80	10,353	0,01
Interfund System Flex	9,877	-0,1
Intra Assoluto	6,246	0,1
Intra Flessibile	6,339	0,09
Investitori Flessibile	5,854	-0,22
Kairos P.Income	6,646	0,02
Kairos P.Small Cap	7,821	-0,45
Kairos Partners	4,629	-0,24
M.Gestion Trend Global	4,312	-0,6
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,167	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,159	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,085	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,493	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,227	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,484	-0,09
Nextam Part. Flessibile	4,019	-0,35
Nordest Sic	3,390	-0,59
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,170	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,462	-
Parit. Orchestra	71,877	-
Pioneer Target Controllo	4,904	-0,06
Pioneer Target Equilibri	4,906	-0,2
Pioneer Target Sviluppo	21,069	-0,35
Profilo Best Funds	5,255	-0,19
Profilo Elite Flessibile	4,521	-0,24
Sofia Flex	0,671	-0,45
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,850	0,85
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,880	0,85
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,924	0,82
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,949	0,84
Sopramo Contrarian A	2,763	0,99
Sopramo Contrarian B	2,766	0,99
Sopramo Global Macro A	4,413	1,24
Sopramo Global Macro B	4,434	1,23
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,185	0,25
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,175	0,27
Sopramo Relat Value A	5,065	0,56
Sopramo Relat. Value B	5,086	0,55
Symph.S Asia Fless.	4,565	-1,25
Symph.S Fortissimo	1,860	0,59
Symph.S It. Fles	4,366	-0,43
Tank Flessibile	4,701	-0,4
Total Return	3,421	0,35
Ubi Pra. Active Beta	4,879	-0,22
Ubi Pra. Alpha Equity	5,080	-0,06
Ubi Pra. Flex Free	4,716	-0,27
Ubi Pra. Flex Free 2	4,333	-0,14
Ubi Pra. Flex Free 4	3,184	-0,28
Ubi Pra. Redd. Più	4,908	-0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,953	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,337	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,371	-0,05
Unibanca Plus	5,046	-0,02
Vegagest Flessibile	7,982	0,1
Vegagest Rendimento	5,378	-0,02
Volterra Dinamico	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,287	-0,21
Vrg Coro Rendimento	5,153	-0,12
Zenit Absolute Return Cl	4,882	0,14
Zenit Absolute Return Cl	4,867	0,14
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,180	0,51
Zenit Zerocento Fdf	4,576	-0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,330	-2,51
Bpn Un Overl	5,120	0,2
Cu Vita Allegro	3,720	-2,11
Cu Vita Andante	5,330	-
Cu Vita Balanced	4,500	-0,44
Cu Vita E. Equity	4,440	-0,22
Cu Vita Eb $ Bond	4,960	-1,39
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,110	-2,31
Cu Vita Eb Emu Bond	6,450	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	2,410	-0,82
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,800	-4,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	1,990	-1,97
Cu Vita Eb N.A. Eq	1,950	-4,41
Cu Vita Eurof.Eq	2,580	-1,53
Cu Vita Europe Cf	29,090	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,630	-0,22
Cu Vita Global Eq	3,470	-0,86
Cu Vita Jap. Cf	26,820	-0,67
Cu Vita Mosso	4,330	-1,37
Cu Vita Plus	10,490	-0,52
Cu Vita Pres. Eq	2,730	-2,15
Cu Vita Pro. 70	5,500	-
Cu Vita Pro. 80	5,610	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,700	-
Cu Vita Pro. Eq	10,880	0,18
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,690	-1,74
Ina Val Att	4,008	-
Ina Val Est	1,146	-0,61
Nis Strategic 1	27,100	-0,04
Nv Ina Va At	7,157	0,01
Rea Cap Eu	11,973	-0,37
Rea Imp Em	8,652	-5,75
Rea Imp It	5,451	-6,39
Rea Imp Mon	5,431	-4,52
Reale Bil.Aggres.	5,310	-3,66
Reale Bil.Attiva	7,393	-2,35
Reale Dinam. Prot.	11,326	1,18
Reale L.Garantita	8,372	-1,44
Reale Linea Equilib.	7,649	-3,12
Reale Linea Futuro	5,689	-5,01
Reale Obb.	11,069	-0,42
Reale Trasformaz.	9,534	-0,02
Sai Alfa2000	3,700	-1,07
Sai Beta2000	3,980	-0,75
Sai Omeg2000	6,790	-
Sai Quota	19,810	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,190	100,210
BTP 15/06/09 3,75%	100,720	100,730
BTP 01/11/09 4,25%	101,970	101,970
BTP 01/05/09 4,5%	100,510	100,540
BTP 15/09/10 0,95%	98,620	98,880
BTP 15/06/10 2,75%	101,480	101,440
BTP 15/01/10 3%	101,480	101,470
BTP 01/03/10 4%	102,620	102,610
BTP 01/08/10 4,5%	103,940	103,910
BTP 01/11/10 5,5%	105,820	105,790
BTP 01/11/11 1,9%	100,500	100,880
BTP 15/03/11 3,5%	102,710	102,740
BTP 15/09/11 3,75%	103,140	103,190
BTP 01/02/11 3,75%	103,060	103,030
BTP 01/09/11 4,25%	104,110	104,100
BTP 01/08/11 5,25%	106,570	106,620
BTP 15/09/12 1,85%	98,230	98,230
BTP 15/04/12 4%	103,410	103,430
BTP 15/10/12 4,25%	103,950	104,020
BTP 01/02/12 5%	106,100	106,160
BTP 15/12/13 3,75%	101,450	101,520
BTP 01/08/13 4,25%	103,850	103,860
BTP 15/04/13 4,25%	103,740	103,770
BTP 01/02/13 4,75%	105,720	105,820
BTP 15/09/14 2,15%	98,200	98,100
BTP 01/08/14 4,25%	103,790	103,780
BTP 01/08/15 3,75%	101,030	101,110
BTP 01/02/15 4,25%	103,600	103,660
BTP 01/08/16 3,75%	100,040	100,180
BTP 15/09/17 2,1%	92,430	92,910
BTP 01/02/17 4%	100,600	100,650
BTP 01/08/17 5,25%	108,490	108,510
BTP 01/02/18 4,5%	102,570	102,690
BTP 01/08/18 4,5%	101,540	101,750
BTP 15/09/19 2,35%	91,790	91,520
BTP 01/02/19 4,25%	99,920	100,120
BTP 01/03/19 4,5%	100,220	100,530
BTP 01/02/20 4,5%	100,000	100,220
BTP 01/08/21 3,75%	91,200	91,420
BTP 15/09/23 2,6%	88,250	87,490
BTP 01/08/23 4,75%	98,120	98,380
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	141,940	142,210
BTP 01/11/26 7,25%	123,810	123,500
BTP 01/11/27 6,5%	113,440	113,620
BTP 01/11/29 5,25%	100,590	100,610
BTP 01/05/31 6%	107,920	107,960
BTP 01/02/33 5,75%	104,800	104,870
BTP 01/08/34 5%	97,400	97,450
BTP 01/02/37 4%	83,290	83,160
BTP 15/09/35 2,35%	86,270	86,700
BTP 01/08/39 5%	96,320	96,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/04/09 T.V.	100,250	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,320	100,340
CCT 01/07/09 T.V.	100,240	100,220
CCT 01/02/10 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/06/10 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/12/10 T.V.	100,050	100,040
CCT 01/05/11 T.V.	99,820	99,800
CCT 01/11/11 T.V.	99,390	99,400
CCT 01/03/12 T.V.	98,810	98,740
CCT 01/11/12 T.V.	98,150	98,080
CCT 01/07/13 T.V.	97,230	97,160
CCT 01/03/14 T.V.	96,250	96,210
CCT 01/12/14 T.V.	96,360	96,310
CCT 01/09/15 T.V.	95,110	95,070
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,600	99,580
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,960	98,960
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,290	98,220
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,010	96,960

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,05	0,29
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,86	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,92	0,19
Bca Carige 03-13 1,5%	107,80	-0,20
Bca Ifis 04-09 Cv	100,11	-0,36
Beni Stabili 06-11 2,5	88,25	0,90
Bim 05-15	79,89	0,85
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,26	-0,05
Sias 05-17 2,625%	79,21	1,06
Snia 05-10 3%	91,99	0,21
Sopaf 07-12 3.875%	79,17	-1,22
Telecom It. 2010 1,5%	115,53	0,21
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3154	0,3201
Arkimedica	1,020	1,013
Autostrade Mer.	8,759	8,379
B&c Speakers	2,020	2,006
Best Union Co.	1,651	1,680
Biancamano	1,391	1,408
Bioera	2,388	2,279
Borgosesia	1,230	1,248
Borgosesia Rnc	1,239	1,239
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,140	1,140
Cia	0,1973	0,1992
Cogeme Set	0,7747	0,8772
Conafi Prestito'	0,9587	0,9733
Enervit	1,329	1,329
Fnm	0,4652	0,4517
Greenvision	20,01	20,000
Iw Bank	2,112	2,082
Kerself	8,725	8,726
Mondo He	0,1628	0,1700
Monti Ascensori	1,168	1,168
Noemalife	5,400	5,321
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,885	4,003
Pierrel 2008/2012 W	0,1850	0,1940
Piquadro	0,6850	0,6706
Pop.Emilia Romagna	7,343	7,362
Pop.Sondrio	6,168	6,150
Pramac	1,180	1,183
Rcf	1,0000	0,9912
Realty Vailog	1,711	1,678
Rgi	1,537	1,537
Rosss	0,4340	0,4542
Screen Service Bt	0,4452	0,4186
Servizi Italia	3,490	3,462
Tamburi	1,195	1,174
Temienergia	1,578	1,581
Toscana Fin	0,9368	0,9425
Valsoia	2,200	2,259
Yorkville Bhn	0,5080	0,5080

PROMEMORIA

Il «Libro Verde» sul futuro del sistema sociosanitario del Friuli Venezia Giulia, intitolato «La vita sana nella società responsabile», sarà presentato oggi a Trieste alle 14.30, nel palazzo della giunta. Ad illustrare il documento l'assessore alla Salute, Vladimir Kosic e il presidente della Regione, Renzo Tondo.

Si riunisce oggi, alle 10, la quarta commissione consiliare presieduta da Giorgio Colautti. All'ordine del giorno le audizioni sulle nuove norme sul regime di deroga concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

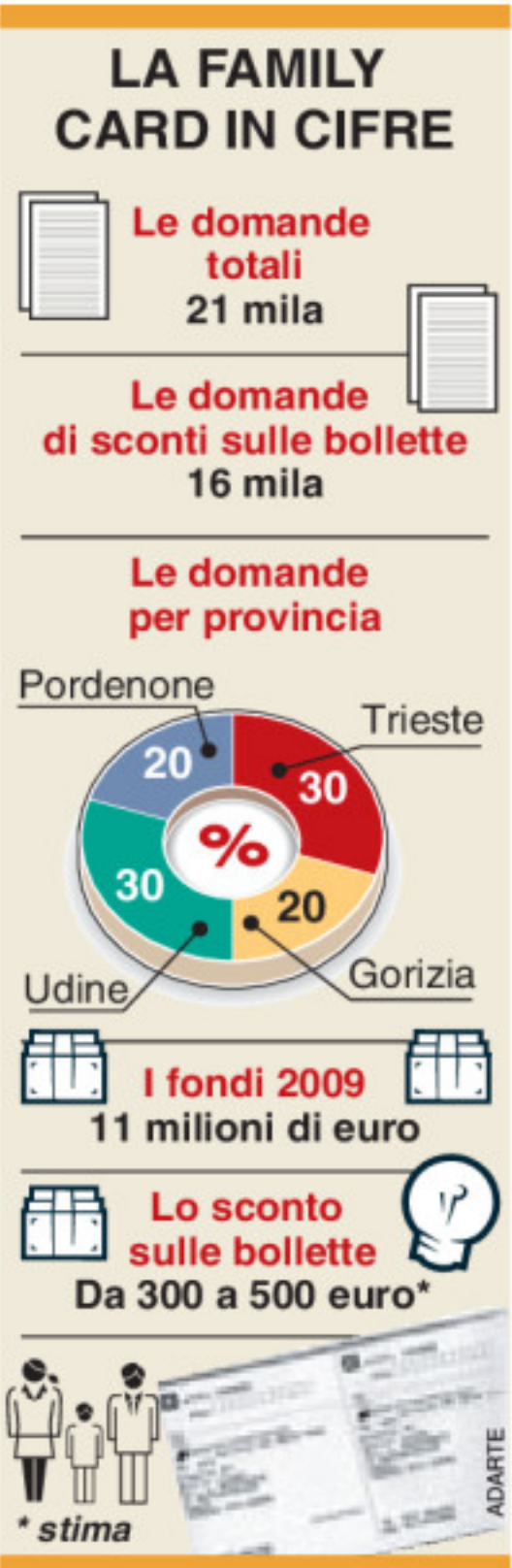
ULTIMI GIORNI PER CHIEDERE IL BONUS ELETTRICITÀ

Sconto sulle bollette, 16mila famiglie in coda

Boom di domande in Regione. La Lega: «Tondo eviti indebite erogazioni di soldi agli stranieri»

TRIESTE Assalto alle bollette «scontate». Sono già 16 mila le domande arrivate in Regione per avere accesso al primo dei benefici previsti dalla Carta Famiglia. I dati sono ancora provvisori, la scadenza è fissata per sabato, ma testimoniano la grande corsa al bonus elettricità delle famiglie, tanto più in un momento economico non facile. «Adesso, con i numeri precisi dei beneficiari, potremmo finalmente definire l'ammontare del bonus» afferma l'assessore alla Famiglia Roberto Molinaro. Aggiungendo che le domande pervenute sono «in linea con le nostre previsioni».

LE DOMANDE I dati arrivano dal servizio Politiche alla Famiglia. Finora, le domande complessive di attivazione della Carta Famiglia sono state 21mila: 16mila di queste, avendone i requisiti, hanno richiesto lo sconto sulle bollette dell'elettricità. La distribuzione è omogenea seppur con una leggera prevalenza di Trieste e Udine. Ad aumentare la rincorsa al bonus anche la decisione assunta a inizio anno di estendere il beneficio alle famiglie con un figlio solo, inizialmente escluse.

I BENEFICI Per il 2009, la Regione ha stanziato 11,2 milioni di euro per la Carta Famiglia che vanno però ad aggiungersi ai fondi già stanziati dalla precedente amministrazione. Ma quale sarà lo sconto concreto per le famiglie? «Non appena avremo i dati definitivi sulle domande – ribadisce Molinaro – potremo identificare nel dettaglio i benefici. I numeri comunque sono in linea con quanto previsto». E dunque i «rimborsi» dovrebbero andare da 300 euro (anziché 210 come previsto dalla precedente giunta) ad almeno 500 euro (anziché 300). Nel frattempo, sempre sulla base dei dati definitivi, Molinaro lavora anche sul prossimo intervento, destinato a ridurre i costi sostenuti dalle famiglie per i trasporti.

LA LEGA Sulla Carta Famiglia, però, si concentrano gli strali della Lega Nord che contestano un'indicazione fornita dagli uffici che favorirebbe gli immigrati. Un cittadino, per ottenere la Carta, deve esibire l'attestazione Isee e la dichiarazione sostitutiva sul numero di figli a carico: «Ma i problemi nascono perché, in caso di mancata presentazione della documentazione necessaria, i figli degli extracomunitari vengono iscritti nello stato di famiglia del richiedente come "conviventi". E ai Comuni - afferma, in un'interpellanza, il capogruppo della Lega Danilo Narduzzi - è stato spiegato, attraverso una nota interpretativa, che la Carta Famiglia potrà essere rilasciata anche per questi ultimi».

L'ALTOLÀ Narduzzi, però, non è d'accordo. E ritiene che la nota fornita dal Servizio politiche per la famiglia violi la normativa vigente in materia di stato civile e anagrafe, di esclusiva competenza legislativa dello Stato, in quanto riconosce lo status di figlio oltre i limiti previsti dalla legge. E quindi chiede al presidente Renzo Tondo di fornire alle amministrazioni comunali una interpretazione legittima della legge regionale e del relativo regolamento di attuazione. Il fine? «Evitare indebite erogazioni di denaro pubblico a cittadini stranieri».

Elena Orsi

Famiglie a passeggio in una foto d'archivio

Valzer della sanità Ferri va a Gorizia

Approvate le nomine: Bordon all'Ass 5, la Baccarin al Csc

TRIESTE Una giunta «volante» per concretizzare un incrocio di poltrone nella sanità regionale. L'esecutivo ha dato il via libera a un giro di valzer già annunciato dalle indiscrezioni degli ultimi giorni. Indiscrezioni confermate: Manuela Baccarin lascia la direzione dell'Ass 2 Isontina per guidare il Centro servizi condivisi, Roberto Ferri la sostituisce dopo aver lasciato la carica di direttore generale dell'Ass 5 Bassa friulana a Paolo Bordon, in uscita dal Csc. Uno scambio di ruoli, dunque. Tre spostamenti che portano la Baccarin al piano più alto della struttura di supporto tecnico e amministrativo della sanità regionale, Ferri, già direttore dell'Ass 4, a gestire la terza azienda sanitaria della sua carriera e Bordon, l'ex vicesindaco di Sergio Cecotti a Udine, nella Bassa friulana dopo i buoni risultati ottenuti al vertice del Csc.

Non solo nomine. Il centrodestra, riunito ieri il tavolo Sanità del Pdl, propone un disegno di legge per semplificare il Welfare regionale. «Troppe misure e iter burocratici eccessivamente complessi rendono spesso difficile per le famiglie friulane accedere alle misure istituite dalla Regione», spiegano il referente del gruppo Massimo Blasoni con i colleghi Antonio Pedicini, Franco Dal Mas, Bruno Marini, Paolo Ciani e Gaetano Valenti. I sei pidiellini fanno l'esempio di una famiglia con un figlio piccolo in difficoltà economiche: «Oggi ci troviamo di fronte a un numero altissimo di possibili interventi: carta famiglia, fondo povertà e bonus bebè regionali; social card e bonus famiglia dal versante statale. Sommati agli interventi per abbattere le rette dell'asilo o a quelli per il sostegno agli affitti, ben otto misure». Troppe strade aperte, col rischio di perdere tempo prima di arrivare alla meta. Con il disagio ulteriore «che l'accesso a gran parte degli interventi regionali è parametrato sui redditi percepiti nell'anno precedente a quello in cui si fa domanda e che, quindi, gli interventi difficilmente fotografano le situazioni di difficoltà realmente esistenti». Di qui la proposta di un testo, annunciato entro l'estate, che semplifichi in due direzioni: «Vanno ridotte le misure e, in secondo luogo, pensate procedure più semplici e vicine al cittadino». *(m.b.)*

Vladimir Kosic

CGIL, CISL E UIL CHIEDONO DI RIVEDERE LE POLITICHE ABITATIVE

Effetto crisi, aumenta la «fame» di case Ater

I sindacati: servono 25mila alloggi in più e maggiori risorse per abbattere gli affitti

TRIESTE La crisi si fa sentire anche nel settore casa. La domanda di alloggi popolari, in crescita già da prima che le difficoltà economiche scoppiate negli ultimi mesi fossero palesi, aumenta. E, a cascata, aumentano le richieste rimaste inevase. I sindacati chiedono all'assessore regionale Vanni Lenna di intervenire, dando innanzitutto più spazio alla politica per gli affitti, a loro avviso penalizzata per favorire gli acquisti. Nella «Piattaforma regionale per le politiche abitative» che le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati degli inquilini Sunia, Sicet e Uniat hanno già inviato a Lenna si chiede alla Giunta regionale di intervenire in tal senso, garantendo anche un effetto calmierante sul mercato delle locazioni: «Un piano per l'affitto di almeno 25 mila abitazioni in dieci anni è l'obiettivo ambizioso che la Regione deve porsi se intende mettere la politica abitativa tra i primi posti nell'elenco delle priorità».

Attualmente le Ater del Friuli Venezia Giuila gestiscono circa 29 mila alloggi, dei quali 2.300 sono sfitti (circa 1.800 sono in manutenzione). Accanto ad un'implementazione del patrimonio di alloggi, le sigle sindacali chiedono di rimpinguare il fondo di sostegno alle locazioni come forma di appoggio per i redditi più bassi. Gli ultimi bandi per l'assegnazione di alloggi Ater, risalenti al 2007, hanno visto la presentazione di 12.307 domande ma di queste si stima che entro il 2011 ne saranno soddisfatte meno di 5.000 lasciandone inevase 8.484, «senza contare – aggiunge Giorgio Apostoli (Sunia) – che si tratta di bandi parzialmente aperti» e che quindi chi si trova senza alloggio, gli over 65 e le famiglie di separati possono entrare in graduatoria in momenti successivi, andando così ad aumentare la richiesta. Il tutto a fronte di un mercato che nel nord Italia ha visto i canoni di affitto aumentare del 110% (attualmente siamo attorno ai 450 euro di media) mettendo in seria difficoltà le fasce di reddito più basse.

Nel 2007 i dati ufficiali del ministero dell'Interno parlano, per il Friuli Venezia Giulia, di 973 provvedimenti di sfratto emessi dai tribunali (+1,46% rispetto al 2006) e di questi 820 (oltre l'84%) perché i locatari non sono riusciti a pagare l'affitto. I sindacati chiedono inoltre di privilegiare il recupero delle aree urbane degradate rispetto a nuovi insediamenti anche per evitare fenomeni di «ghettizzazione» e favorire l'integrazione sociale. Forte contrarietà è stata espressa dai sindacali per le norme che limitano l'accesso alla casa agli immigrati: «Sono vere e proprie leggi razziali - tuona Apostoli – Siamo in una situazione molto delicata per quanto riguarda il rispetto dei diritti e queste norme vanno a ledere la Costituzione italiana che prevede pari opportunità per tutti».

Roberto Urizio

Abitazioni a Trieste: l'effetto crisi riduce le compravendite

IN COMMISSIONE

Infortuni sul lavoro Corsi per 18mila

Lo annuncia Rosolen L'opposizione attacca: «Giunta assente»

TRIESTE La formazione per combattere gli infortuni sul lavoro. Nel corso della audizioni svoltesi ieri in seconda e terza commissione, l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha annunciato percorsi formativi mirati per chi è al primo approccio con il mondo del lavoro o ne è momentaneamente uscito. «Complessivamente saranno coinvolte 18 mila persone, un dato significativo se consideriamo che il turnover riguarda 20-25 mila lavoratori» ha spiegato l'assessore, ricordando come analoghi interventi negli anni scorsi fossero rivolti a non più di 8 mila persone. «I dati dicono che siamo la seconda Regione in Italia per infortuni sul lavoro e l'obiettivo, dettato da una direttiva comunitaria, è di ridurre il fenomeno del 25% entro il 2012». A questo scopo, ha ricordato la Rosolen, la Regione ha impegnato 2 milioni di euro a cui si aggiungono 922 mila euro statali per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sergio Lupieri (Pd) auspica «che la Regione metta a disposizione un importo non inferiore al 30% del finanziamento nazionale. E inoltre necessario verificare che le risorse destinate dalla Regione alle aziende sanitarie per il dipartimento di prevenzione siano risorse vincolate che non vengano impiegate per altre priorità». Lo stesso Lupieri e Roberto Antonaz (Rifondazione) considerano grave l'assenza degli assessori Kosic e Molinaro motivata con la riunione straordinaria della Giunta regionale: «Un sintomo di mancanza di attenzione verso il tema della sicurezza sul lavoro» afferma il consigliere del Pd. Dal canto suo l'ex assessore di Rc parla di «giustificazioni irritanti in quanto l'audizione era fissata da tempo e la riunione straordinaria della giunta di straordinario non aveva niente visto che era incentrata sulle nomine della sanità e si sarebbe potuta tenere sia prima che dopo l'audizione». Per Antonaz «si tratta di un puro atto di arroganza che lede la dignità del Consiglio e delle associazioni invitate ma ancora di più indica l'orientamento ideologico della maggioranza che dedica risorse al problema quasi inesistente della sicurezza riferita all'immigrazione, mentre non si degna di manifestare attenzione e preoccupazione verso un' emergenza drammaticamente reale come quella della sicurezza sui posti di lavoro». *(r.u.)*

Bonus consiglieri, relazione alla Corte

TRIESTE «Non esiste il bonus dei consiglieri». Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale, torna sulla questione. E lo fa, dopo la richiesta di informazioni della Procura regionale della Corte dei conti, ribadendo che «non esiste alcuna dotazione finanziaria di cui il singolo consigliere possa disporre». Ballaman precisa inoltre che il Consiglio, discutendo la Finanziaria, «si è limitato al mero aspetto legislativo», in quanto non è un erogatore di finanziamenti. Il presidente assicura infine che «il Consiglio predisporrà comunque la relazione richiesta dalla Procura della Corte dei conti» pur ricordando che «tutti gli atti relativi alla discussione e all' approvazione della legge Finanziaria sono reperibili nel sito web».

UN GIORNO IN EMERGENZA

Ripristinata la fornitura, resta tra i cittadini la rabbia per essere stati lasciati all'oscuro della situazione

Gorizia, torna l'acqua scoppia la polemica

Gli esercenti attaccano: «I vertici di Irisacqua ora devono dimettersi»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «L'amministratore unico di Irisacqua Lanari dovrebbe dimettersi. Intendiamoci: un incidente può accadere ma non è possibile che tale azienda gestisca in questa maniera la comunicazione con il cittadino. Tutto è avvenuto fra capo e collo: i goriziani si sono ritrovati per ore privati dell'erogazione idrica senza che nessuno spiegasse loro cosa stava succedendo. Il centralino si è subito intasato e il cittadino è rimasto all'oscuro di tutto».

Imbestialito è dire poco. Il capogruppo Ascom dei pubblici esercizi Gianfranco Zotter ha un diavolo per capello. Il blocco dell'erogazione idrica ha avuto, a suo dire, effetti «nefasti» per un'intera categoria. E non solo. «Non voglio fare il nostalgico ma, una volta, avevamo le Aziende municipalizzate che erano un gioiello a livello di servizio e di prontezza di risposta alle istanze dei cittadini. Si è voluto voltare pagina ma non mi sembra che il risultato sia stato un miglioramento. Tutt'altro».

Zotter non entra nel merito dell'incidente che - per definizione - è assolutamente imprevedibile. «Ma Irisacqua doveva trovare una formula per informare il cittadino e per coinvolgere più tempestivamente l'amministrazione comunale. In che modo? Non devo essere io a dire come si fa informazione. In questo senso c'è stata una negligenza. Reale».

Operai di Irisacqua in azione alla stazione dell'acquedotto della Mocchetta dove si è verificato il guasto causato dall'incendio

Quella di martedì è stata una giornata che gli esercenti ricorderanno a lungo: coincideva con l'ultima giornata di Carnevale e si sono ritrovati, a causa dell'assenza dell'acqua, a limitare l'offerta. «Per quanto mi riguarda, ho acquistato 300 litri di acqua al supermercato per garantire il caffè alla gente che entrava nel mio bar. Non potevo fare altro...»

Quello di Zotter è soltanto un esempio. Molti colleghi hanno dovuto letteralmente «reinventare» la propria professione per soddisfare la clientela: altri, invece, hanno chiuso i battenti anticipatamente.

E molti esercenti stanno valutando seriamente di chiedere i danni a Irisacqua per «tutti i disagi che abbiamo patito in quelle ore», sottolineano mantenendo - almeno in questa fase - l'anonimato. «Stiamo valutando se ci sono gli estremi per intraprendere un'azione nei confronti della società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua». Ma Gianfranco Zotter non è molto convinto che questa strada sia quella giusta, quella vincente. «Non credo alle forme di risarcimento, nessuno ti riconoscerà alcunché. Piuttosto, sarebbe opportuno che l'amministratore di Irisacqua Lanari prenda seriamente in considerazione le dimissioni. Non si può gestire un'emergenza come quella di martedì in questa maniera».

Ma per alcune categorie commerciali l'indisponibilità dell'acqua non ha riservato soltanto implicazioni negative: a «sorridere» sono stati i supermercati cittadini, dove è scattata sin dalla tarda mattinata di martedì la corsa all'acquisto delle bottiglie di acqua minerale anche nella prospettiva di doverle usare per cucinare. Nel pomeriggio, in particolare, si sono formate code alle casse dei supermercati con i carrelli stipati di confezioni di bottiglie di acqua minerale naturale. Molti capinegozio sono stati costretti a fare ordinazioni ulteriori, chiedendo ai rispettivi magazzini uno sforzo ulteriore per rifornire gli scaffali.

MONITO ALLA REGIONE DAI «CACCIATORI DI TERREMOTI»

«Investire sull'edilizia antisismica»

TRIESTE "Un terremoto di alta intensità avrebbe effetti disastrosi sulla Pedemontana pordenonese. Male fa la politica a non prevedere investimenti sull'edilizia antisismica". Un allarme scientifico e una bacchettata alla giunta. Adriano Zanferrari, docente di Geologia strutturale dell'Università di Udine, coordina ieri e oggi il convegno annuale dei "cacciatori di terremoti" – organizzato dal dipartimento di Georisorse e territorio, vi partecipano 140 esperti italiani e stranieri –, l'occasione per fare il punto della situazione alla luce delle più recenti ricerche sulle deformazioni della crosta terrestre.

Un terremoto devastante come quello del 1976 in Friuli? "Impossibile prevederlo e, purtroppo, impossibile escluderlo – spiega Zanferrari –. Quello che va fatto, per questo, è approfittare della ricerca per prevedere conseguentemente edifici in grado di reggere eventuali scosse di alta magnitudo". Il docente dell'ateneo friulano non nasconde la preoccupazione per la situazione abitativa dell'area pordenonese. Ci vorrebbe una legge che imponesse il risanamento degli edifici prevedendo adeguati finanziamenti anno dopo anno". I rischi per Trieste? "Non ci sono faglie vicine ad alto potenziale sismogenico come quelle del Friuli e del bacino dell'Isonzo". *(m.b.)*

EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA

Rischio di impugnazione leggi «ad personam», dietrofront della giunta

TRIESTE La promozione di Luca Sant, segretario di Claudio Violino. Ma anche la devolution al contrario: guardie ambientali delle Province inquadrabili nel Corpo forestale regionale. Norme ad personam infilate nella Finanziaria in seduta notturna che la giunta Tondo ha deciso di abrogare. Con una leggina e molto in fretta, sin dalla prossima convocazione dell'aula. Perché il rischio è serio: l'impugnazione governativa della manovra. Lo aveva segnalato la Cgil e lo aveva denunciato l'opposizione: il centrodestra avrebbe restaurato le leggi ad hoc per favorire gli amici degli amici. Mauro Travanut era andato oltre legando la vicenda del Grande orecchio, quella delle intercettazioni del Noava di Pagnacco (dove ha lavorato Sant, il segretario "promosso" in Finanziaria), a un presunto "scambio di favori" tra Violino e De Anna. Resa dei conti interna? Sgarbi trasversali?

Claudio Violino

I veleni, a microfoni spenti, si sprecano. Ma il dietrofront è servito con motivazioni tecniche: si deve evitare l'altolà del governo. Così, in conferenza dei capigruppo, l'assessore al Personale, precisato che lui, quelle norme, né le presentò né le votò, ha presentato la "leggina" che cancella i commi dell'articolo 14 che avevano consentito il miglioramento della posizione lavorativa di Sant e aperto la strada all'inquadramento in Regione di guardie provinciali che avessero collaborato con il Corpo forestale. "Dopo una verifica degli uffici – spiega De Anna – c'è la forte sensazione che quei provvedimenti si potessero configurare come favoritismi "ad personam". Nel secondo caso si pone pure il problema di una mobilità al contrario: come poter "dimagrire" la Regione se arrivano nuovi dipendenti dalle Province?".

Daniele Galasso (Pdl) addebita lo scivolone alla "concitazione notturna". E aggiunge: "Vogliamo evitare il sospetto che si sia voluto avvantaggiare qualcuno. Non a caso abbiamo sollecitato da subito le verifiche e ora interveniamo per cancellare norme che si prestano a dubbi". L'opposizione, di fronte alla retromarcia, attacca. "Centrodestra frettoloso e pasticcione", dice Gianfranco Moretton (Pd). "La "leggina" sul personale dimostra che qualcosa di strano è successo ma, quel che peggio, è una delle poche cose che discuteremo la prossima settimana in Consiglio. Ci fosse Brunetta, parlerebbe di maggioranza di fannulloni". Mentre Piero Colussi e Alessandro Corazza (Cittadini-Idv) ritornano sul caso intercettazioni annunciando una mozione e invitando Ferruccio Saro "a presentare un esposto in Procura" e Renzo Tondo "a fare chiarezza". *(m.b.)*

Dogane, riscossi oltre 900 milioni

I risultati dell'agenzia illustrati dal responsabile del Fvg Pantalone

TRIESTE Più di 900 milioni di euro di tributi riscossi, di cui circa 571 milioni nel settore dei dazi doganali e il resto, pari a poco meno di 350milioni, in quello delle accise. E' questo il dato sulle attività svolte nel corso del 2008 dall'Agenzia delle Dogane sul territorio del Friuli Venezia Giulia e illustrato ieri dal responsabile della struttura, Paolo Pantalone.

Nel contesto di un quadro, che il direttore regionale delle Dogane ha giudicato "molto positivo, sotto il profilo dei risultati ottenuti", sono stati evidenziati i "39 sequestri di merce varia, per un totale - ha precisato Pantalone - di quasi 504mila pezzi, per un valore che si avvicina al milione di euro". Nel corso della conferenza stampa, è stato posto l'accento su due sequestri di sigarette, di particolare rilevanza, avvenuti nel porto di Trieste, corrispondenti complessivamente a oltre 10 tonnellate e a un valore di 323mila euro. Le stecche erano occultate, in entrambi i casi, in mezzo a imballaggi di mobili e arredi provenienti dalla Cina, Paese che, assieme all'Indonesia, è considerato a grande rischio.

"Anche sul fronte della lotta alla contraffazione e alla tutela del 'made in Italy' - ha evidenziato Pantalone - sono stati ottenuti importanti risultati operativi. Sono stati sequestrati 300mila pezzi di merce contraffatta o di origine irregolare, nei campi dell'abbigliamento, dell'elettronica, dei profumi, dei prodotti per la casa, per un valore complessivo superiore a 12 milioni di euro".

L'attività di contrasto all'evasione fiscale ha portato all'accertamento di una maggiore imposta, nel campo dell'Iva intracomunitaria, pari a quasi 24 milioni di euro.

Entrando poi nello specifico delle varie attività svolte, il direttore delle Dogane del Friuli Venezia Giulia ha ricordato che "nel 2008 si è registrato un sensibile miglioramento delle attività investigative, che hanno permesso agli uffici di portare a termine importanti risultati operativi".

Nel settore dell'antifrode, sono state accertate più di mille violazioni, per un controvalore di merci sequestrate pari a poco meno di 14 milioni di euro. In chiusura, Pantalone ha parlato dell'operatività del sistema di presentazione anticipata telematica dei manifesti di arrivo e partenza delle navi, denominato "Cargo". "In soli 12 mesi - ha concluso - questo sistema è diventato la modalità prevalente di presentazione a Monfalcone e a Porto Nogaro. A Trieste, stante la particolarità dei Punti Franchi, sono state definite specifiche procedure da informatizzare a cura dell'Autorità portuale e da collegare col sistema 'Cargo'".

Ugo Salvini

PROMEMORIA

Oggi alle 11, nel Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, s'inaugura la mostra «Vecchie poste, rarità in mostra». Presenti la direttrice Chiara Simon, il direttore area Cultura del Comune Adriano Dugulin e i membri dell'Associazione di Storia Postale che hanno fornito le collezioni.

«Chi sta pagando i costi della crisi»?, è il tema dell'assemblea pubblica promossa questo pomeriggio alle 18 nella sede di Rifondazione comunista di via Tarabochia 3. Interverrà Alessandro Giardiello della direzione nazionale del partito.

GLI EFFETTI DEL PIANO URBAN

Cittavecchia, look rifatto ma è deserta

In 12 anni completato il restauro. Case rivendute a 3000-3500 al metro quadro

In senso orario: cantieri in corso nella via dei Capitelli; un palazzo da terminare fra l'arco di Riccardo e la chiesetta di San Silvestro; murales lungo via delle Beccherie vecchie; un unico inquilino in via Cavazzeni 5 (Fotoservizio Lasorte e Silvano)

di GABRIELLA ZIANI

Da via dei Colombi sono spariti anche i colombi che appaiono nelle vecchie foto di quando Cittavecchia era un rudere sporco e pericolante, adesso i muri hanno tutti i colori pastello del gusto che impera per il restauro ma la vita sembra sparita, o mai tornata. Se non per le vistose sciabolate di spray: writer scatenati, accaniti e sfrenati. Il campo è libero, qui chi ti vede?

Via delle Beccherie vecchie, via delle Mura, androna degli Orti sono devastate, o a seconda dei gusti rese meno formalmente mute, visto che per i viottoli in salita tra via del Teatro romano, piazza Cavana e la cattedrale di San Giusto si può girare per una mattina intera senza incontrare persona: non uno che esca o rientri da casa per l'erta salita, non una voce di bambino, una sporta della spesa, uno che passeggia, che attraversa, che va o che torna, non una finestra spalancata, un ufficio che sembri attivo, non un caffè, un bar, un'osteriola, una bottega. Non c'è letteralmente neanche un gatto: le colonie hanno traslocato. Di tanto in tanto risuona qualche sega elettrica, di attivo c'è solo qualche operaio ancora in giro.

Era il 1997 quando il consueto feroce dibattito su che cosa fare di Cittavecchia si aggrappò ai fondi europei del piano Urban: ristrutturazioni di zone degradate «per recupero sociale». I quasi 16 milioni di euro sono stati onestamente spesi ma di «sociale» da queste parti c'è meno di niente, tolti la Casa della musica, palazzine cedute all'Erdisu per gli universitari, il giustamente invisibile Centro antiviolenza per le donne, un ufficio comunale in via delle Beccherie, con vista sottostante di resti romani, il Centro donna dell'Azienda sanitaria appartato in Androna degli Orti. Preceduto dalla stanzuccia del centro «Stella polare» per il recupero delle prostitute e seguito da un viottolo in salita che ha ancora erba e ciottoli d'anteguerra: vera strada che va nel niente.

Per il resto, portoni muti, spesso senza campanelli, facciate con metà delle persiane chiuse. In via della Bora 1, casetta datata 1678: tutta in rosa, nessun segno di vita. Ai numeri 5 e 7 solo qualche sentore di residenza. In piazza San Silvestro resta una casa diroccata, in via Piranella due appartamenti serrati, in via San Cipriano una targa di attività, dentro tutto buio. In via delle Mura 8: 12 appartamenti con padrone e cinque senza. In via delle Beccherie dietro bei portoni di legno dei pianoterra al grezzo, mai finiti. In via dei Capitelli è spuntato un Hotel Capitelli (una stella), e in via dei Cavazzeni s'incontrano, accanto a un cantiere ancora in mano agli operai, non solo l'hotel Urban e il Joyce che ne è diventato una costola, ma anche una casetta tutta lustra con la tastiera dei campanelli vuota. Un record. Sulla parete le targhe di una professionista e di un altro residence (senza uffici di ricezione). Il portoncino è aperto: s'intravede una splendida scaletta elicoidale in pietra, pura epoca, con lucernario in cima. Magico pezzo. Qualcuno ha attaccato una carta al muro: «Attenzione, scale scivolose».

«È stata un'avventura - racconta l'unica proprietaria -, sono entrata un ottobre e sono rimasta senza riscaldamento fino a maggio, l'ascensore non funzionava e i cinque soci che avevano comprato per rivendere mi hanno anche obbligata a prendere un piano più alto per dare il resto in fretta e furia al residence: hanno chiuso i lavori prima che fossero finiti». È lei si ritrova sola in una sorta di albergo non guardato. Per 45 metri, 110 mila euro.

Ma qui gli affari sono affari, i contributi sono stati presi e dopo cinque anni è scattata la licenza di rivendere. «Quasi tutti i proprietari della prima ora hanno già rivenduto - spiega un'agenzia immobiliare con sede in piazza Barbacan, altro deserto lunare -, adesso ha comprato gente di fuori, anche triestini che lavorano altrove e acquistano qui la seconda casa». I prezzi: 3000-3500 euro al metro. Ma in via Cattedrale, di fronte a una palazzina bianca e nuovissima, ecco una presenza vivente: un signore col suo cane. «Sono di Milano e lavoro spesso a Trieste, qui i prezzi sono migliori, ho comprato il piano alto, 3900 euro al metro quadrato».

LA STORIA

La malinconia dei «superstiti»

«Qui hanno chiuso tutti i negozi»

In piazza Barbacan non c'è più vita, anche il rigattiere vuole scappare

Una foto suggestiva di via delle Mura ricoperta da scritte spray

«Quando siamo arrivati col negozio qui in piazza Barbacan c'erano una latteria, una salumeria, un panificio, una drogheria, un ristorante, e hanno chiuso tutti. Su via San Michele il bar dovrebbe riaprire ad aprile, ma chissà, il fatto è che in 20 anni Cittavecchia è deceduta. Siamo diventati alta periferia, zona morta, non passa nessuno, dietro c'è la Rotonda Panciera che va in pezzi, non c'è parcheggio, non si può entrare con la macchina per scaricare le merci, e non posso neanche offrirle un caffé perché non saprei dove prenderlo».

Nella storica piazzetta, alla sua postazione tra fumetti, libri, dischi e riviste d'antan Antonio Vastola, titolare con la moglie Marisa Toscani e altri due soci del noto «Nonsololibri» che vive grazie ai collezionisti di tutta Trieste e a decine e decine di abbonati, dice che il rione rifatto è senza vita. Forse chiuderà anche lui: non trova successori.

«C'era in questa piazza - prosegue Vastola - un negozio di stampe, la proprietaria lo ha trasferito in via Diaz, la sorella aveva una bottega di restauro di mobili, e se n'è andata in via Cadorna».

I due vani sono chiusi, in effetti. Chiuso, eppure sono quasi le 12.30, il ristorante, chiuso un centro di massaggi, chiusi i due-tre vani che in zona portano la bandierina di un'associazione dedita all'arte. Piazza Barbacan è insomma un modello di «chiusità». Di fronte ai libri c'è un orafo, sembra attivo, ma le vetrine hanno la polvere di Pompei. «Anche il rigattiere di via San Michele, dietro l'angolo, se ne vuole andare - prosegue Vastola - e non so come sopravviva il negozio di ceramiche».

Se Urban doveva ri-socializzare, non ha funzionato. Tutt'altro rispetto all'Urban 2 finanziato dal governo italiano con cui Borgo San Sergio, Valmaura e Altura hanno guadagnato biblioteche, viabilità, piscina, giardini, luce, scuole e centro per disabili: 11 milioni di euro, fine lavori festeggiata col concerto di Ron e illustrata da un cd, a futura memoria.

In Cittavecchia è altra musica. «Per me - dice una signora di passaggio per via delle Mura - era meglio se buttavano giù tutto e facevano un giardino per noi anziani, qua non c'è niente, solo case strette che ti dai la mano da una finestra all'altra, affitti tanto cari che non puoi venire a vivere».

«Io sono innamorata di questa zona - esclama invece una lady più giovane -, ci abito in affitto da 20 anni, i lampionicini sono così romantici, mi dico sempre: che fortunata sei. Però quando torno a casa la sera, brr, è tutto buio e solitario, e francamente io ho paura». *(g.z.)*

>>> IL CASO

Il sito archeologico Crosada attende i fondi per proseguire gli scavi (Foto Lasorte)

Sito archeologico di Crosada: sarà pronto entro l'estate

Appena ridiscussi con l'impresa i termini di consegna E tutto intorno si costruisce

Il «non finito» ha un fascino purché non sia un buco di terra da cui dovrebbe uscire uno dei principali progetti archeologici della città. Si chiama Crosada e pur portando il cantiere una data di fine al 5 maggio 2008 (da novembre 2007) in realtà i lavori sono stati affidati il 3 marzo 2008, sospesi il 13 giugno, ripresi il 23 luglio, e il 15 gennaio scorso si è approdati a una variante di perizia, all'assestamento del quadro economico (ben 630 mila euro il costo complessivo). I termini contrattuali sono stati prorogati al prossimo aprile. I lavori sono a cura della Tecnica restauri di Mestre cui andrà un importo netto di 481.557 mila euro.

«Ma in realtà - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli sulla scorta di una scheda tecnica - considerato lo stato attuale, si presume che i lavori saranno completati entro l'estate 2009». Per chi passa da quelle parti i resti romani sono ora poco individuabili, ci sono due voragini contigue e si s'intuisce che sono in corso lavori di prosciugamento dei terreni.

Là sono previsti terrazzamenti sul fronte di via delle Mura, coperti a verde, la parte archeologica resterà a vista formando una piazzetta collegata a via del Teatro romano e alla stessa via delle Mura sul lato opposto. Scomparso, per la contestatissima demolizione degli edifici vincolati di piazza Trauner, il collegamento con questo famoso angolo di Cittavecchia.

Si tratta in totale di quasi 700 metri quadrati, in sè davvero pochi, dunque, che adesso devono anche fare i conti con una cabina elettrica di trasformazione «destinata a servire - dice il Comune - l'intera area Urban». È un edificio rettangolare in cemento armato di grandi dimensioni: sette metri per sei che dovranno convivere in qualche modo con il passato più remoto di Trieste. In progetto l'idea di camuffarla con del verde.

Attorno comunque si continua a costruire là dove edifici fatiscenti o non recuperabili sono stati demoliti. Proprio a un passo dal sito di Crosada operai sono al lavoro su una casa strutturalmente quasi terminata: sarà un finto-vecchio che tende a recuperare l'assetto urbanistico modificato rispetto all'origine. Nei pressi, e perennemente circondati come da un filo spinato di recinzioni di cantiere, ci sono le scarse attività messe in piedi sulla parte più «urbana» di Urban, all'ingresso di Cittavecchia. Oreficeria e ceramica.

Percorso tutto il giro, dall'archeologia in sospeso alle androne in salita dove tutto sembra un'altra Trieste, e anche una Trieste di nessuno, scendendo si plana su via e piazza Cavana, il punto vivo e recentemente riqualificato urbanisticamente dal Comune: è come passare dall'altra parte del sipario. Dal vuoto al pieno, dal silenzio al vocìo, da zero attività a tante. Si perdonano perfino gli altri cantieri qui interrotti o troppo lenti: case che rinascono piano, o - come si sa - rimaste vittime di fallimenti celebri.

COMMERCIO, LUNEDI' PASSERÀ LA DELIBERA SULLE APERTURE DOMENICALI

Città d'arte, fondi in arrivo. Sì dell'opposizione

Previsti finanziamenti europei. Il consigliere Porro: «Denuncio il sindaco Dipiazza e Rovis»

di TIZIANA CARPINELLI

Approderà lunedì sera in Consiglio comunale per essere discussa e votata. Ma con tutta probabilità il suo dibattito si trasformerà in un mero passaggio formale, data la scontata approvazione.

Dopo aver unanimemente incassato il via libera della giunta, la delibera confezionata dagli assessori Paolo Rovis e Massimo Greco per cucire addosso a Trieste lo status di «città d'arte» ha infatti raccolto ieri mattina anche il consenso congiunto della Terza e della Quarta commissione consiliare. Oltre che del Pd.

All'interno del trasversale coro di assensi solo due voci si sono levate contro il «grimaldello» istituzionale che farà saltare in città i veti posti dalla Regione sulle aperture indiscriminate domenicali dei negozi. E sono quelle dei consiglieri Maurizio Ferrara (Lega) e Salvatore Porro (Gruppo misto-DcA). Quest'ultimo, in particolare, non ha digerito affatto il cavillo giuridico partorito dall'esecutivo per tagliare i lacciuoli della legge Ciriani: alle 10.45 se n'è andato dal palazzo di Largo Granatieri sbattendo la porta e sputando parole di fuoco. «Denuncerò il sindaco e l'assessore Rovis», ha annunciato.

Porro - non ne fa mistero - si è eretto a «paladino» delle commesse della grande distribuzione e per questo intende fino all'ultimo contrastare il provvedimento: «Anche quelle lavoratrici hanno diritto a un giorno di riposo per restare con la propria famiglia - ha aggiunto -. Ho già pronta la denuncia: se il Lunedì dell'Angelo le Torri d'Europa terranno le insegne accese denuncerò il cda per violazione della Ciriani e il sindaco per omissione di atti d'ufficio». «Sissignore, andrò in Procura - così Porro -. Gli ebrei santificano il sabato, gli islamici rispettano il venerdì e i cattolici niente! Non va bene».

> La protesta dell'esponente del Gruppo misto: «Anche le commesse hanno diritto a un giorno di riposo, mi rivolgerò alla Procura»

I suoi intenti sono tuttavia destinati a naufragare se, come pare, la delibera passerà in Consiglio comunale: «Non solo verrà risolto il problema dei centri commerciali ma l'atto, che ha riscontrato un'adesione quasi totale, agevolerà l'investimento sulla città, grazie alla confluenza di fondi europei», ha chiarito Gianfranco Trebbi, presidente della Terza commissione. Un aspetto, quello dei fondi, peraltro sottolineato pure dall'assessore Rovis: «La delibera consentirà di mantenere i posti occupazionali della grande distribuzione, aprendo con un integrativo la possibilità per i lavoratori di prestare servizio solo durante un certo numero di festività. Lo status di città d'arte, inoltre, ci permetterà di avere accesso ad appositi contributi nazionali ed europei, con cui promuovere e riqualificare il centro storico». Un colpo alla botte e uno al cerchio, dunque, che ha convinto pure il Pd, sia per bocca del consigliere Marco Toncelli che per indirizzo del capogruppo Fabio Omero, a sposare la linea della maggioranza: «Voteremo a favore della delibera, con la speranza che sia il punto di partenza per fare di Trieste effettivamente una città d'arte».

Di diverso avviso il leghista Ferrara che appare comunque possibilista: «Cerco di mantenere una posizione di coerenza tra Comune e Regione: ho inviato la delibera all'assessore Federica Seganti. Se lei l'approverà, non avrò problemi a votarla».

Turisti in piazza della Borsa, sullo sfondo negozi e palazzi: il mix su cui punta il Comune contro la legge Ciriani

POLEMICA A PALAZZO GALATTI

«Distretto culturale, spot della Provincia»

Il centrodestra attacca: «Nel 2009 costerà altri 50mila euro in consulenze»

Sul Distretto culturale «evoluto» della Provincia si sta consumando - tuona l'opposizione di centrodestra a Palazzo Galatti - «l'ennesimo spot» dell'amministrazione di centrosinistra guidata da Maria Teresa Bassa Poropat.

Uno spot - incalzano i consiglieri provinciali di An Marco Vascotto e Arturno Governa, di Forza Italia Claudio Grizon e della Lista Dipiazza Paolo de Gavardo, assieme al predecessore della Bassa Poropat, Fabio Scoccimarro - che «solo quest'anno pesa» sul bilancio di Palazzo Galatti per quasi 50 mila euro. «È ormai dal 2006 - commentano in una nota i rappresentanti dell'opposizione provinciale - che la presidente Poropat spende decine di migliaia di euro per promuovere studi sul Distretto culturale, il primo dei quali con l'Associazione Palacincka, del mancato candidato alla presidenza della Provincia Luca Visentini, e con l'Associazione Trieste Distretto culturale di Luigi Nacci. Ora veniamo a sapere che con le due associazioni non esisterebbe più alcun legame e che la Poropat ha deciso di affidare ad una società di Bologna l'organizzazione dell'ennesimo ciclo di incontri, per studiare le potenzialità del distretto culturale per i quali il bilancio 2009 ha stanziato quasi 50 mila euro. Ma a che son serviti i precedenti studi, se oggi la Poropat sente l'esigenza di commissionare l'ennesima consulenza? Qual è stato il riscontro per il territorio delle precedenti consulenze visto che ne servono altre?», si chiedono i consiglieri di centrodestra.

Marco Vascotto di An

«Ancora una volta - conclude la nota - la Provincia di Trieste si distingue nel promuovere iniziative che paiono rispondere soltanto alle aspettative di ambienti e associazioni ben note e a quella politica culturale di nicchia che ha prodotto l'ormai fallito festival al Teatro Romano di Pressburger, la Casa del Cinema, la Casa Internazionale delle Donne e il sostegno alle Case dei Teatri e della Letteratura. Quella della Poropat è una cultura radical-chic e cultural-snob che marca la distanza politico-programmatica della sua coalizione, e del Pd in particolare, dal comune sentire dei cittadini di Trieste, non pago degli insuccessi elettorali che sta cumulando ad ogni appuntamento con gli elettori».

LETTERA A DIPIAZZA

«La stele Cossetto troppo sacrificata»

Polemica lettera al sindaco Roberto Dipiazza da parte del «Circolo culturale Cossetto». L'iniziativa arriva alla luce della cerimonia di scoprimento del monumento dedicato proprio alla memoria di Norma Cossetto. Enrico Neami, presidente del sodalizio, a nome del consiglio direttivo ha voluto «riconfermare la contrarietà non solo all'intitolazione di una via periferica, decentrata e difficilmente raggiungibile, ma anche al fatto che Trieste abbia dedicato un monumento alla martire, simbolo di tutte le vittime innocenti della violenza del 1943 e del 1945, senza interessare il Circolo, l'Unione degli Istriani o altre associazioni».

Inoltre, aggiunge Neami, preso atto «che il monumento il giorno dopo l'intitolazione era già coperto dalle vetture e imbrattato, ma anche avendo constatato come l'iscrizione sulla stele presenti gravi errori sintattici e di contenuto» viene chiesto un incontro urgente «per trovare le necessarie e condivise soluzioni».

Un italiano su due conosce il dramma delle foibe

Il 16% non sa nemmeno cosa siano. Il sindaco: «Ma sono stati fatti passi in avanti»

I massacri delle foibe, per molti italiani, non rappresentano più una pagina della Storia avvolta nella nebbia. Un punto interrogativo davanti al quale la risposta stenta ad arrivare. Negli ultimi anni la consapevolezza sulle vicende che alla fine della Seconda guerra mondiale hanno portato, nella Venezia Giulia e nella Dalmazia, all'eccidio di migliaia di italiani per motivi esclusivamente etnico-politici è decisamente aumentata. È tuttavia ancora molto è possibile fare: i margini dell'informazione, così come l'investimento sulla conservazione della memoria, possono essere accresciuti.

È quanto emerge dall'indagine su «Le foibe: percezione e conoscenza», realizzata dall'Istituto Alan Normann e commissionata dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata e dalle sezioni di Trieste e Gorizia dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per il 10 febbraio. Il sondaggio, presentato al Salotto azzurro di piazza Unità, ha evidenziato come il 51,2% del campione sottoposto a interviste telefoniche conosca con sicurezza gli aspetti legati ai drammi delle foibe, mentre il 32,8% non ne abbia sentito parlare e il 16% non sappia proprio cosa siano. Il 63,5% non è d'accordo sul fatto di considerare le foibe «un evento del passato ormai sepolto», mentre per l'84,6% le foibe sono un ricordo doloroso vivo e presente. Sconcerta che il 27,8% possa ritenere l'«esodo degli istriani e dei dalmati una migrazione in cerca di lavoro». A un'altra domanda, invece, il 68,2% si è detto d'accordo sul fatto che gli italiani siano scappati dall'Istria e dalla Dalmazia per mantenere la propria italianità e fuggire dalle rappresaglie jugoslave. A essere prese come campione sono state mille persone maggiorenni suddivise per fasce d'età: 600 i residenti in Fvg e 400 gli intervistati provenienti dal resto d'Italia.

Per il sindaco Roberto Dipiazza, il sondaggio dimostra che «abbiamo fatto un buon lavoro e possiamo andare avanti verso una piena riappacificazione». Dipiazza ha ricordato la creazione del monumento della Foiba di Basovizza, l'allestimento del Museo dell'esodo e il monumento alla memoria di Norma Cossetto. *(t.c.)*

IL SONDAGGIO SUL GIORNO DEL RICORDO

- Il 51,2% sa che cosa sono le foibe
- Il 32,8 % ne ha sentito parlare ma non sa con sicurezza di cosa si tratta
- Il 43,9 % considera l'esodo degli istriani e dei dalmati una migrazione in cerca di lavoro
- Il 63,5 % ritiene che le foibe non siano un evento del passato ormai risolto
- Il 57,6 % pensa che i rapporti tra Italia, Slovenia e Croazia sono migliorati

Fonte Istituto di ricerche statistiche Alan Norman
Campione di 1000 persone (600 residenti nel Friuli Venezia Giulia, 400 provenienti dal resto d'Italia)
Modalità di intervista telefonica

Assalto al portavalori: niente abbreviato per Reca

La rapina al furgone portavalori in via Cumano

Andrà a dibattimento la prossima primavera Biagio Reca, 55 anni, uno dei cittadini napoletani arrestati l'estate scorso perchè ritenuti responsabili dell'assalto al furgone portavalori messo a segno in via Cumano nel novembre del 2006.

A differenza dei quattro complici, Pasquale Russini di 41 anni, Renato e Antonio Ronghi rispettivamente di 22 e 38, e di Antonio Castaldi di 33, processati l'altro giorno e condannati a quattro anni e otto mesi di reclusione, Biagio Reca infatti non ha scelto il rito abbreviato.

Il cinquantacinquenne di origini campane verrà quindi processato con giudizio ordinario e andrà a dibattimento tra un paio di mesi.

Più controlli anti-mendicanti in zona piazza Sant'Antonio

Piazza Sant'Antonio

Mendicanti e commercio ambulante illecito in zona piazza sant'Antonio. La polizia municipale intende effettuare più controlli, assieme alla polizia di Stato, dopo la soddisfacente verifica fatta a Natale. È quanto risulta da una lettera inviata dalla Polizia municipale, a firma del comandante Sergio Abbate, al presidente della Quarta circoscrizione, Alberto Polacco, che così motiva la risposta: «Avevo avuto lamentele da parte dei cittadini che mi avevano segnalato alcune situazioni di eccessiva insistenza di chi chiede la carità o offre dei gadget, con richiesta di libera offerta, soprattutto in zona sant'Antonio e in via Ponchielli, per questo ho voluto segnalare la questione ai vigili che mi hanno dato subito efficace risposta». *(da.cam.)*

INDAGINE IN TUTTA ITALIA COORDINATA DAL PM FREZZA

Passa per Trieste la tratta delle baby schiave

Arrestati undici bulgari che vendevano bambine, date in spose agli zingari

di MADDALENA REBECCA

Bambine di 13 e 15 anni vendute dalle famiglie d'origine in cambio di poche migliaia di euro e date in spose ad esponenti di clan nomadi. Gli stessi che poi le riducevano in schiavitù, costringendole a mendicare e a commettere furti a Roma e in altre città italiane.

A gestire il disumano traffico di giovanissime, tutte provenienti da realtà segnate da povertà e degrado, era un'associazione criminale composta da cittadini bulgari di etnia rom, finita ora nella rete dei carabinieri del Ros. I militari, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Trieste su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Federico Frezza, hanno arrestato undici persone, dieci delle quali intercettate proprio in Bulgaria.

A sinistra un accampamento di nomadi in città, a destra il sostituto procuratore Frezza

La loro attività, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti dopo mesi di indagini, consisteva nel reclutamento di ragazze provenienti da famiglie alle prese con gravi difficoltà economiche. Famiglie che, pur di racgranellare 1000-2000 euro, erano disposte a cedere la proprietà delle figlie ai componenti dell'organizzazione criminale. Questi ultimi, una volta acquistata la «merce», provvedevano a farla entrare illegalmente in Italia, in genere attraverso il territorio di Trieste o Tarvisio. Le ragazze, illuse dall'idea di poter trovare nel nostro Paese un marito benestante, venivano accompagnate in macchina da coppie di adulti che si spacciavano per loro parenti. Tutto era studiato insomma per dare l'impressione di un'insospettabile gita di famiglia.

Portato a termine il viaggio, scattava la ricerca del marito-compratore. La banda, attraverso un complice residente in un campo nomadi del quartiere romano di Tor di Quinto, individuava i potenziali acquirenti delle giovanissime vittime. Uomini sempre di etnia rom che, per accaparrarsi una schiava da utilizzare per furti e borseggi, arrivavano a spendere anche più di 10 mila euro. Non sempre però le trattative andavano a buon fine al primo colpo. Capitava anche che le giovani non piacessero ai futuri padroni e fossero costrette quindi a rientrare in Bulgaria in attesa di trovare nuovi acquirenti.

Attualmente le indagini coordinate dal pm Frezza hanno permesso di rintracciare cinque adolescenti di età compresa tra i 13 e i 17 anni coinvolte nella tratta di esseri umani, tre delle quali attualmente sottoposte a regime di sorveglianza speciale. Ma il numero delle vittime potrebbe essere ben più alto. Solo nel 2003, secondo le informazioni trasmesse dalle autorità di Sofia al Ros da cui ha preso il via il lavoro degli inquirenti, sarebbero infatti scomparse dalla Bulgaria 18 ragazze.

Difficile tuttavia, per gli investigatori, ripercorrere le tracce delle giovani e scoprirne gli attuali nascondigli. A rendere particolarmente complesse le indagini è, innanzitutto, l'assoluta omertà delle persone coinvolte nel piano criminale. Omertà assicurata dai vincoli di parentela tra o i vari attori. Tutt'altro che semplice poi intercettare le conversazioni dei componenti della banda, tutte in uno strano dialetto dell'Est, il «kandarash», e seguirne gli spostamenti. Il gruppo infatti sistematicamente documenti falsi e può contare su una rete di appoggi ramificata in mezza Europa.

L'ORGANIZZAZIONE

I carabinieri del Ros hanno scoperto che le ragazze venivano reclutate in famiglie povere per 1000 euro

Gli undici arresti eseguiti dal Ros rappresentano la seconda tranche di una precedente indagine che, nel maggio 2006, aveva portato in carcere altri 41 cittadini bulgari, indagati per associazione a delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al traffico internazionale di stupefacenti e valuta falsa, furti e altri reati.

ARRESTATO DALLA POLIZIA

Ladro sorpreso da due maschere

Aveva forzato il finestrino di un'automobile parcheggiata in via Fabio Severo

Sperava di riuscire ad arraffare gli oggetti lasciati in un'auto parcheggiata in via Fabio Severo. Non aveva considerato però che alle nove di sera di martedì grasso di gente in giro in centro ce n'è sempre. E che passare inosservati mentre si rompe il finestrino di una macchina è una missione praticamente impossibile.

Il piano di Luca Boffa, pregiudicato di 38 anni, è infatti fallito miseramente. A mandarlo in frantumi è stata una coppia di passanti, vestiti in maschera e pronti a festeggiare l'ultimo giorno di Carnevale. Sono stati loro ad avvistare l'aspirante ladro mentre rompeva il finestrino dell'auto in sosta e tentava qualcosa da rubare all'interno. E sempre loro hanno dato l'allarme facendo accorrere una pattuglia della squadra volanti di servizio in quella zona.

Il noto pregiudicato Luca Boffa è finito di nuovo al Coroneo

Gli agenti intervenuti sul posto hanno sorpreso Boffa nel bel mezzo del suo «lavoro». Inevitabile per l'uomo quindi l'arresto, convalidato poi il mattino seguente dal presidente del gip Raffaele Morvay, e il trasferimento al carcere del Coroneo. Carcere che il mancato Arsenio Lupin del resto conosce bene, visti i tanti precedenti collezionati nell'arco dei suoi trentanove anni.

Ne era uscito appena un paio d'anni fa, grazie all'indulto. Per la precisione era stato uno dei primi detenuti beneficiati dallo sconto di pena ad uscire nell'estate del 2006 dal carcere di Gorizia, dov'era stato rinchiuso per una storia di droga. E non una storia qualsiasi, bensì il traffico di stupefacenti portato alla luce dall'operazione «Face to face» emersa a margine delle indagini avviate per fare chiarezza sull'omicidio di Luigi Vitulli, l'ispettore di polizia morto durante una sparatoria avvenuta a Borgo San Sergio nel '99.

Luca Boffa

Nel 2000 invece Boffa era stato arrestato per furto. L'uomo, allora ventinovenne. aveva rubato una decina di bottiglie di liquore dallo scaffale di un supermercato di Valmaura, cercando poi di allontanarsi senza pagare il conto.

In precedenza aveva preso di mira una ditta di via Parini. Nel '96 assieme ad un complice Boffa aveva infatti fatto irruzione negli uffici al primo piano della «Battistin spa». In quell'occasione però non si era limitato a rubare il denaro contenuto nei cassetti di una scrivania, circa 900 euro in contanti, ma era anche passato alle mani. A farne le spese la moglie del titolare della ditta, raggiunta da diversi colpi.

Qualche pugno, infine, aveva cercato di assestarlo anche all'avventore dell'osteria «Ai due raspi» di via Raffineria dove Boffa aveva cercato di mettere a segno un'altra rapina, miseramente fallita proprio come il furto dell'altra sera in via Fabio Severo. Una volta uscito dal locale a cui aveva cercato di sottrarre l'incasso, infatti, era finito letteralmente «tra le braccia» di alcuni carabinieri, di passaggio in quel momento in via Raffineria. *(m.r.)*

IL CASO

CINQUE DENUNCIATI

Svuotavano le «slot» con un telefonino

Truffa ai danni dell'Erario. Dovranno rispondere di questa accusa i cinque cittadini cinesi sorpresi l'altro pomeriggio ad alterare il funzionamento delle slot-machine di una sala giochi di San Giacomo, riuscendo così a moltiplicare artificiosamente il numero delle vincite. Una frode sofisticata che aveva permesso al gruppetto, formato da tre uomini e tre donne tra i 25 e i 40 anni, di racimolare in breve tempo circa 300 euro.

Ad interrompere l'innaturale sequenza di vincite è stato l'intervento degli agenti della Mobile, impegnati in quel momento in un'attività di controllo, insospettiti dalle modalità di gioco dei cinque cinesi. Mentre uno di loro schiacciava i pulsanti della macchinetta, infatti, i complici gli facevano «muro» attorno, impedendo così ad occhi indiscreti di scoprire il trucchetto. Trucchetto affidato ad uno speciale dispositivo installato all'interno di un telefono cellulare all'apparenza del tutto normale. In realtà invece l'apparecchio era stato «arricchito» da un software particolare in grado di far «impazzire» le slot-machine e di aumentare così in modo esponenziale le sequenze vincenti.

LE INDAGINI

Sono accusati di danno all'Erario: agivano in una sala giochi nel rione di San Giacomo

I componenti della banda sono stati tutti denunciati a piede libero per concorso frode ai danni dell'Erario. Uno di loro, inoltre, è stato arrestato per sostituzione di persona - aveva fornito agli investigatori false generalità - e per mancato possesso del regolare permesso di soggiorno.

Sulle caratteristiche del dispositivo «vincente» faranno adesso piena luce gli esperti a cui gli investigatori hanno affidato le perizie tecniche sui cellulari sequestrati ai cinque denunciati. Tutto fa pensare comunque che sia identico a quello utilizzato in tanti altri colpi simili. Ultimo in ordine di tempo quello compiuto solo pochi giorni fa nella sala giochi Perseo di viale XX settembre. In quel caso ad entrare in azione erano stati tre cittadini con gli occhi a mandorla che, dopo esser stati scoperti, avevano anche aggredito il titolare Vincenzo Bassanese, riuscendo poi a far perdere le proprie tracce. Gli autori della truffa al Perseo però, chiariscono subito gli investigatori, sono diversi da quelli sorpresi a manomettere le slot-machine nella sala giochi «Las Vegas» di Campo San Giacomo.

A spiegare l'insolita escalation dei colpi ai danni delle macchinette è anche la facilità di reperire gli strumenti del mestiere. Basta navigare un po' in Internet per trovare tutte le informazioni necessarie ad alterare i meccanismi di funzionamento. Chi invece non ha la pazienza di cercare, può semplificarsi le cose acquistando direttamente il manuale «Stargate Egypt» venduto su e-bay, (il sito di aste online *ndr*) che, per la modica cifra di 600 euro, promette di svelare «tutti i segreti del trucco cinese».

Ma in cosa consiste questo trucco? Gli esperti parlano di un dispositivo elettronico che altera il sistema al punto da aumentare esponenzialmente le probabilità di vincite. Vincite delle quali non resta poi traccia nella memoria dello slot-machine. Il marchingegno utilizzato dai truffatori cinesi, da sempre profondi conoscitori delle infinite possibilità offerte dall'informatica, agisce infatti sulla rete di connessione degli apparecchi o sulla porta ad infrarossi degli apparecchi che, una volta conclusa la partita, ne cancellano in un certo senso il risultato. L'unico modo per bloccare le truffe, quindi, è cogliere sul fatto gli esecutori. *(m.r.)*

IL CANTIERE

Previsti 7 alloggi e 17 posti auto

Box in via Parini, residenti preoccupati

Timori per le fondamenta. L'impresa: «Niente scavi, solo ampliamenti»

I residenti del nucleo abitativo di via Parini 12 e quelli delle adiacenti vie Foscolo, Vasari e Alfieri sono preoccupati. Memori dei guai accorsi ad altri inquilini (sempre nella zona di via Alfieri), ancora fuori dalle loro case per i danni emersi dopo gli interventi legati al cantiere Ater di largo Niccolini, temono problematiche alle fondamenta dei caseggiati.

Gli edifici fanno parte di un quadrilatero al cui centro, in una sorta di cortile, sta per essere realizzata una variante edilizia a un vecchio stabile di due piani. Il progetto prevede che nei due livelli più bassi vengano creati dei garage (17 i box), mentre in una porzione della struttura a elle, rialzata di tre piani, si costruiranno sette nuovi alloggi.

Via Parini angolo via Vasari

Sulla questione interviene l'impresa edile che spiega come si tratti solo di un adeguamento edilizio e non di una nuova costruzione che imporrebbe degli scavi che, in questo caso, non saranno necessari. Ermir Jero, geometra dell'impresa Edilarea (proprietaria dell'immobile ed esecutrice dei lavori) spiega che «il nostro intervento è tutt'altra cosa, rispetto a quello fatto in largo Niccolini. I parcheggi non saranno interrati e, inoltre, anche i tre piani saranno solo parzialmente rialzati rispetto l'intera area della struttura. Insomma, non ci saranno i tanto temuti scavi in quanto il nostro è solo un ampliamento dell'esistente e non dovrebbe preoccupare nessuno».

In questi giorni, intanto, l'impresa sta curando la documentazione fotografica degli appartamenti adiacenti alla zona del cantiere, prima di dare il via all'intervento per il quale si è già intervenuti con la bonifica dell'amianto.

Accanto alla preoccupazione dei residenti, inoltre, alcune perplessità erano già state espresse anche dalla V Circoscrizione che, per ben due volte, aveva espresso all'unanimità un parere (consultivo) negativo al progetto. Il presidente di maggioranza Silvio Pahor ricorda che «abbiamo ritenuto la costruzione eccessivamente impattante, considerata la sua posizione all'interno di uno spazio angusto tra i caseggiati e in un eccessivamente urbanizzato». Dello stesso parere anche il consigliere d'opposizione Marcello Corso: «È vero che il regolamento edilizio autorizza simili interventi ma la gente, come gli stessi amministratori degli stabili, è perplessa. Si temono anche ristagni di polveri e danneggiamenti».

Daria Camillucci

Abbate: i vigili urbani non possono rifiutarsi di portare la pistola

Il comandante chiarisce l'aspetto durante i lavori sulla sicurezza della VI commissione

di FURIO BALDASSI

Nella confusione, un solo punto fermo: i vigili urbani non possono rifiutarsi di portare un'arma se, e sottolineiamo il se, il Comune deciderà definitivamente di darla loro in dotazione. Il dubbio lo risolve lo stesso comandante Abate davanti alla VI commissione consiliare, non prima di aver invitato, anche un po' piccato, gli stessi consiglieri, ad abbandonare l'antica dizione e a chiamare i suoi uomini con il loro nome appropriato, quello di polizia municipale.

LE POSIZIONI È il momento topico di una mattinata che non ha riservato di sicuro colpi di scena ma solo confermato che sull'opportunità di trasformare i popolari «tubi» in altrettanti Tex Willer le scuole di pensiero, per così dire rimangono abbondanti, se non proprio ottime. La maggioranza di centrodestra, seppur con ampi «distinguo», si conferma favorevole all'ipotesi e, con la Lega Nord tratteggia scenari da «Ok Corrall» e si allarga fino a prevedere controlli antidroga negli istituti scolastici, affiancando in questo i colleghi forzisti Bertoli, Frömmell e Giorgi. Raffaella Del Punta (Fi) va oltre contestando l'immagine di Trieste città tranquilla esibita dal centrosinistra e soprattutto da Roberto Decarli (Cittadini), facendo capire, in sostanza, che è meglio prevenire ogni tentazione. Ma la malavita, replica Fabio Omero del Pd, di sicuro avrebbe un atteggiamento differente e non necessariamente positivo sapendo che i vigili sono armati.

LE PERPLESSITÀ Mentre lo stesso presidente della commissione Roberto Sasco, Udc, si dice perplesso non solo sulle pistole ma anche sull'abuso di telecamere in città, sembra chiaro che la grande paura, almeno per la parte al potere, è fondamentalmente quella di perdere i soldi che l'assessore regionale leghista Federica Seganti ha stanziato per gli armamenti dei comunali, ma anche, come si perita di far sapere Angela Brandi di An, per i corsi di preparazione degli stessi vigili.

I CORSI Corsi previsti e necessari, ammette Abbate, dopo che il forzista Piero Camber solleva per la prima volta l'ipotesi di un'armeria comunale, perché, con la casistica esistente, l'idea di 75 pistole portate a casa la sera, tra bambini e parenti, non gli sorride per niente, così come Bruna Tam del Pd sostiene che esistono già carabinieri, finanzieri e poliziotti di stato armati, ma senza benzina nelle auto, e che piuttosto di spendere per armare anche la polizia municipale si dovrebbero coordinare meglio le altre forze e dotarle di quanto necessario per funzionale meglio. Va a finire che il dibattito si porta via tutto il tempo. Di droga nelle scuole si parlerà un'altra volta, così come di controllo preventivo anti-prostituzione sul territorio, sempre sollecitato dai leghisti Portale e Ferrara. Il verde Racovelli, autore della mozione che aveva dato vita al dibattito se la vede congelare perché, altro dato non da poco emerso ieri mattina, in realtà non è ancora ben chiaro quale sarà il testo in materia di sicurezza che verrà varato dalla Regione.

LA LETTERA Sul fatto, però, che Trieste non sia un posto per pistoleri il verde non demorde. E così assieme a Decarli prende quella strada inutilmente proposta in aula e bocciata dai più. «Manderemo una lettera al prefetto per chiedere una relazione sull'ordine pubblico nella nostra città. I vari vertici stanno dicendo cose molto chiare su Trieste, una città senza malavita organizzata, dove i crimini sono in calo proprio mentre giunta e maggioranza vogliono armare i vigili. Chiediamo come minimo che il tutto venga riportato in una dimensione di dato reale. Non ci rassegniamo – conclude Racovelli – a una società come quella prefigurata dai leghisti e dalla maggioranza, con le scuole come prigioni, cani antidroga e telecamere, e interventi non a favore della comunità».

Un corso di difesa della polizia municipale, presto arriveranno anche le pistole (Foto Lasorte)

IL SEGRETARIO COSOLINI (PD) PRENDE POSIZIONE

«Etnoblog, altro spazio «estinto»

«Il rischio di chiusura di club e spazi dove si fa musica soprattutto per i giovani non è preoccupante, ma è qualcosa di molto peggio». Il segretario del Pd Roberto Cosolini interviene nel dibattito innescato dalla notizia della chiusura dell'Etnoblog. «Non discuto - precisa Cosolini - la legittimità di controlli, sanzioni, misure restrittive: ci saranno le motivazioni e se queste sono carenti lo stabilirà chi valuterà i ricorsi che gli interessati hanno diritto di fare. Non vorrei però che una "manica troppo stretta" facesse sparire spazi ed opportunità che rappresentano oggi un punto di riferimento culturale per migliaia di persone: confesso di essere, in quanto appassionato di musica, socio e frequentatore di uno di questi club dove ho passato serate all'insegna della buona musica dal vivo in situazioni di assoluta tranquillità e regolarità. Forse è il caso di non lasciare che si consumi l'ennesima silenziosa "estinzione" triestina che ci lasci sempre più poveri».

PROGETTATA PER I CARABINIERI

La nuova caserma in corso Cavour: frenata da Roma

Brusca frenata sulla nuova caserma dei carabinieri che dovrebbe sorgere nell'immobile di corso Cavour che sorge proprio di fronte all'Hotel Jolly. La struttura, ideata dichiaratamente per monitorare tutta la zona limitrofa alla stazione ferroviaria, piazza Oberdan e il Borgo Teresiano è incappata nelle maglie della burocrazia.

«La pratica della caserma – fanno sapere dalla Prefettura – è all'esame del ministero dell'Interno. Tecnicamente non si può comunque parlare di una nuova caserma ma solo di un trasferimento e ampliamento di quella già esistente in porto. A questo punto siamo nella fase di valutazione dell'economicità o meno dell'operazione. A quel punto ci sarà o meno il parere positivo, sentite ovviamente le debite valutazioni di demanio, Autorità portuale e degli stessi carabinieri». Parole molte caute, come si vede, già sufficienti comunque per far immaginare un'attesa di svariati mesi prima della decisione finale.

Solo qualche mese fa Aldo Cuomo, direttore del demanio dell'Autorità portuale, che è proprietaria dell'immobile che si vorrebbe trasformare in caserma, dava praticamente per certo il trasloco, sia pure vincolato a uno sfratto «sofferto», quello del negozio «Mirella», popolarissimo tra gli acquirenti d'oltreconfine ma anche tra quelli locali. Secondo l'Authority i proprietari di «Mirella» avrebbero dovuto liberare già da mesi i locali da loro occupati ma non l'hanno fatto e le parti sono dovute andare in causa. Ad aiutare il Porto, per accelerare i tempi, anche l'Avvocatura di Stato.

L'edificio di corso Cavour

Ma qualcosa deve essere evidentemente cambiato nel frattempo se adesso l'obiettivo sembra allontanarsi decisamente. Siano i tagli che lo Stato sta operando praticamente ovunque o magari un «raffreddamento» alla stessa ipotesi da parte dell'Autorità portuale, non si sa. Vero è anche che la scelta, al momento dell'annuncio, sollevò perplessità per la collocazione non proprio ideale in termini di viabilità. La teorica «caserma» dei carabinieri dovrebbe comunque riqualificare un immobile disposto su tre livelli: un piano terra e due piani superiori, per un totale di 2mila metri quadrati. *(f.b.)*

PIANO DA 20MILA EURO DELLA PROVINCIA CON L'OK DELLA REGIONE

«Pronti ad abbattere 100 cinghiali»

Via libera ai guardacaccia. Previste anche reti con piccole scariche elettriche

Trieste come Genova deve affrontare ora con i fatti l'allarme cinghiali. Sono un migliaio gli esemplari presenti tra il Carso triestino e quello goriziano. Un numero troppo alto per una specie che nell'ultimo anno, spesso a causa della negligenza di alcuni cittadini che posizionano ciotole di cibo vicino alle case, si sta progressivamente avvicinando ai centri abitati. Strada nuova per Opicina, Longera, Cattinara, Roiano alta, Sgonico e San Dorligo sono le zone più colpite dal fenomeno. Proprio ieri è arrivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia la proroga dell'autorizzazione di abbattimento in deroga. Ciò significa che, sulla base dello studio effettuato nei mesi scorsi sull'anomala crescita e su un innaturale insediamento di cinghiali anche in aree urbane e periurbane, cento esemplari potranno venir abbattuti al di fuori dei confini delle riserve di caccia. Le operazioni potranno essere eseguite anche vicino ai centri abitati ma esclusivamente dai guardacaccia dell'amministrazione provinciale. «Negli ultimi mesi - spiega il vicepresidente della Provincia di Trieste Walter Godina, con delega alla caccia e alla tutela della flora e della fauna - la mia casella di posta elettronica e quella dell'ente sono tempestate da ingiurie, minacce e offese per la decisione di abbattere alcuni esemplari. Ritengo doveroso fare un appello alla cittadinanza, affinché prevalga il buon senso. Se da un lato la Provincia è deputata a tutelare la flora e la fauna del territorio, dall'altra non può non tener conto dei pericolosi episodi che ci sono stati segnalati».

Dagli incidenti stradali, ai danni all'agricoltura, per i quali tra l'altro viene anche spesso richiesto un risarcimento, a cui si aggiungono i frequenti incontri con i cinghiali a ridosso delle abitazioni. Pochi giorni fa una mamma ha raccontato che mentre passeggiava sul Carso, il figlio che teneva a guinzaglio il cane è stato trascinato dall'animale verso un cinghiale che aveva incominciato a caricare per difendere i propri cuccioli. Fortunatamente il piccolo ha mollato per tempo il guinzaglio senza finire nella zuffa tra bestie.

Episodi come questi sono sempre più frequenti. Anche per questo ora la Provincia di Trieste procederà con l'abbattimento, come tra l'altro già avvenuto in altre parti d'Italia. I cinghiali, inoltre, in condizioni di tranquillità possono partorire fino a due cucciolate in un anno.

Cinghiali a caccia di cibo nel quadrilatero di Rozzol Melara

Fatto accaduto anche sul nostro territorio visto l'ampio incremento delle specie. L'altro giorno a Genova sono stati soppressi 20 esemplari in cinque ore di battuta. Sarà meno invasiva l'azione a Trieste, dove i cittadini delle zone interessate verranno avvisati per tempo dagli uffici competenti. «Quotidianamente - spiega uno dei guardiacaccia della Provincia, Ilario Zuppani - i cittadini ci chiamano per intervenire a ridosso dei centri abitati. La scorsa sera sono andato personalmente in Strada nuova per Opicina, dove un esemplare si trovava in difficoltà sul ciglio della strada. Spesso la causa è da attribuire ai cittadini che li sfamano abituandoli così a trattenersi vicino alle case. Allontanarli è molto difficile, anche perché la provincia di Trieste non è così vasta, e oltretutto gran parte di questi animali provengono da un allevamento e hanno perso il naturale senso di selvaticità».

Il piano d'azione, per il quale la Provincia ha stanziato 20mila euro, prevede anche interventi di dissuasione di avvicinamento ai centri abitati con particolari sistemi di recinzione attraversati da corrente elettrica a basso voltaggio. «Al fine di coinvolgere le realtà più sensibili e preparate nella tutela della fauna - continua Godina - sto valutando l'ipotesi di affidare l'incarico per gli interventi più delicati ad una delle associazioni ambientaliste protezioniste presenti sul territorio. Inoltre, se dovessimo apprendere che dalla cessione delle carcasse dei cinghiali abbattuti a seguito del prelievo della Regione vi risultasse un introito, tali fondi andranno posti a bilancio vincolati per interventi a tutela della flora e della fauna». Sono anche numerose le e-mail di cittadini che denunciano il fatto che la carne dei cinghiali abbattuti finisca spesso nei piatti di qualcuno. «Se così fosse - precisa Godina - si tratterebbe di peculato. Pertanto invito i cittadini che volessero denunciare queste irregolarità a farlo con prove concrete e nelle sedi competenti». *(s.s.)*

Racovelli: Comune indifferente verso la fauna

Il verde polemico dopo l'ordinanza che vieta di dare da mangiare agli animali selvatici

«I consiglieri di maggioranza della Prima commissione hanno dimostrato cinismo e indifferenza verso il problema dei cinghiali e della fauna selvatica in città, valutando negativamente un eventuale confronto con gli enti preposti ad occuparsi della questione».

Non le manda a dire Alfredo Racovelli (Verdi per la pace), esponente dell'opposizione in Municipio, a margine della riunione della commissione avente come oggetto all'ordine del giorno la mozione dello stesso Racovelli datata 19 novembre. Un documento legato, all'epoca, all'ipotesi di «soluzione finale» del sindaco sul problema della presenza dei cinghiali nei territori urbani della città e poi superato dalla nota ordinanza emessa da Roberto Dipiazza alla fine del 2008, in base alla quale chi dà da mangiare ai cinghiali rischia una multa dai 150 ai 900 euro. L'ordinanza stabilisce, infatti, il «divieto assoluto di alimentare (sia direttamente che con l'abbandono di scarti di cibo sul territorio) i cinghiali e in generale qualunque specie appartenente alla fauna selvatica». I cittadini vengono inoltre invitati a collaborare segnalando alla Provincia di Trieste, istituzione competente in materia di fauna selvatica, tutte le situazioni di disagio o altro, in modo da garantire un'azione di monitoraggio costante e prevenzione della situazione.

Proprio in virtù dell'atto emesso dal sindaco, Racovelli aveva chiesto alla Sesta commissione la convocazione «degli enti competenti per ottenere delle informazioni da loro e capire quali siano le dimensioni del problema, visto che fra l'altro un cinghiale è stato recentemente abbattuto».

Dalla Sesta commissione, competente in materia di ambiente e vigilanza, la palla è passata poi alla Prima commissione, che si occupa fra le altre cose di igiene e sanità pubblica, ma pare che un passaggio sia saltato: «A me è arrivata solo la mozione del 19 novembre - spiega Andrea Pellarini (An), presidente della Prima commissione -, peraltro successivamente ritirata perché superata. L'altra lettera non mi è stata inviata».

Amareggiato, Racovelli non risparmia critiche a Pellarini: «Se un presidente convoca una commissione, concorda con il proponente i contenuti e le persone da invitare. Altrimenti, non lo fa nemmeno, se ritiene la questione non più attuale. Io ho mandato tutto alla Sesta commissione, ma la trasmissione alla Prima è stata monca. Peccato, si è trattato di un'occasione persa». *(m.u.)*

IN BREVE

IL DIBATTITO TRA I DOTTORI TRIESTINI

Cure ai clandestini, appello di 100 medici: «Anche l'Ordine firmi contro le denunce»

Cento medici triestini invitano il proprio Ordine professionale ad aderire a un appello, da loro preparato e firmato, contro l'emendamento approvato al Senato che cancella la norma per cui il medico non deve denunciare l'immigrato irregolare che gli si presenta per farsi curare.

L'appello ricorda che la «non segnalazione» dello straniero non in regola coi permessi aveva lo scopo di scoraggiare la clandestinità sanitaria e che, «l'emendamento lungi dall'essere di qualche utilità per la sicurezza di tutti, può rappresentare un pericolo per la salute delle persone, cittadini italiani inclusi».

I medici sottoscrittori si richiamano alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, alla Convenzione Onu sui diritti del bambino, alla Costituzione, al giuramento d'Ippocrate: «Dovere del medico è la tutela della vita, della salute, della dignità della persona umana senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace e di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali e sociali nelle quali opera».

MASTER IN COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

Cellule staminali e problemi etici Un dibattito oggi alla Sissa

Sperimentazione sull'uomo di cellule staminali, cellule indifferenziate che possono rigenerare tessuti, e trasformarsi a seconda del tessuto in cui sono trapiantate. I primi trapianti sono già avvenuti. La tecnologia però pone problemi etici: si possono impiegare staminali da embrioni o è meglio limitarsi a quelle adulte? Di questo si parla oggi dalle 9.30 alle 17.30 al Master sulla comunicazione della scienza, aperto a studenti e cittadini, che si tiene nell'aula D della Sissa (via Beirut 4). A questa sessione organizzata dal giornalista scientifico Fabio Pagan partecipano Elena Cattaneo, ordinario di Farmacologia all'Università di Milano, direttore del Centro di ricerche sulle staminali; Carlo Alberto Beltrami, docente di Anatomia patologica all'Università di Udine, che si occupa di staminali per il cuore e il cervello; Armando Massarenti, giornalista del «Sole 24 ore», autore per Guanda del volume «Staminalia».

IL PROGETTO
COME CAMBIA MOLO BERSAGLIERI

Illustrati dall'Autorità portuale e dall'architetto Camerino i dettagli del recupero delle attuali strutture in chiave turistica

Marittima: una scala trasparente tra i due edifici

Nel futuro non solo crociere e congressi: si pensa anche a un ristorante vista mare

Una Stazione marittima ristrutturata e polifunzionale, in grado di accogliere nuovo traffico crocieristico e di essere utilizzata per l'attività congressuale quando non occupata dai passeggeri delle navi bianche. È questa l'idea che ha spinto l'Autorità portuale ad affidare all'architetto Ugo Camerino il progetto di recupero dell'edificio sulle Rive, che verrà rimesso a nuovo seguendo criteri di restauro, con interventi minimi sull'Hangar 41 e un'azione più incisiva sull'Hangar 42 (quello direttamente affacciato sul mare). Ieri mattina alla Torre del Lloyd è stato lo stesso presidente, Claudio Boniciolli, a introdurre il progetto che rientra nel Piano triennale delle opere dell'Authority e risulta quindi già finanziato per un costo di circa 10 milioni di euro. Entro un paio di mesi dovrebbe partire la gara per l'affidamento dei lavori, destinati a durare almeno un anno e mezzo dopo l'apertura del cantiere.

Il piano terra dell'Hangar 41 sarà dedicato all'entrata dei crocieristi e ai controlli doganali, mentre dal piano superiore si accederà al collegamento con la nave, effettuato tramite i vecchi «scalandroni» per i quali è previsto un restauro. Sui lati, due «passaggi liberi» consentiranno di raggiungere l'apice del Molo Bersaglieri senza interferire con l'attività all'interno della Marittima. L'Hangar 42 sarà invece riservato agli arrivi e quindi al ritiro bagagli con le operazioni doganali. Tra i due edifici è stato pensato un «corpo scale» trasparente - quindi meno impattante - per garantire il collegamento ma anche il posizionamento degli impianti tecnici che in questo modo non sottrarranno spazio utile.

L'Hangar 42 che, come ha sottolineato l'architetto Camerino, in questi anni non ha potuto usufruire di un'adeguata manutenzione, verrà riportato alle caratteristiche originali salvaguardando anche i pochissimi elementi d'arredo ancora presenti. Considerando che il traffico crocieristico attualmente risulta quasi inesistente e che, nella migliore delle ipotesi, quando dovesse venir recuperato sarà giocoforza stagionale, l'idea è stata quella di rendere flessibili gli spazi a disposizione: ecco allora due sale - una da 600 e una da 300 posti - pronte ad accogliere eventi congressuali proprio all'interno dell'Hangar 42 quando questo non sarà occupato dalla crociere.

E chi gestirà le sale? Alla domanda, seppur con un giro di parole, ha voluto rispondere Boniciolli: «Entro il 2010 dovremo cedere il 51% di Trieste terminal passeggeri (società attualmente controllata al 100% dall'Authority, *ndr*) ma non prima di averla rilanciata, anche con questo progetto». Fino ad allora la Marittima verrà gestita congiuntamente a Promotrieste, per la tranquillità di Claudio Giorgi, presidente della società ieri in prima fila alla presentazione del progetto. Le intenzioni dell'Authority non si fermano qui perché è previsto anche un allungamento del Molo Bersaglieri, in modo da consentire l'ormeggio senza grossi problemi anche alle nuove enormi navi da crociera che superano i 300 metri di lunghezza. Per questo intervento, però, sarà necessario aspettare l'approvazione del Piano regolatore del porto e quindi i tempi di realizzazione si spostano più in là nel tempo. In realtà nell'ambito della Marittima sono previsti ulteriori sviluppi in chiave turistica, tenuti per il momento nascosti in attesa di piani finanziari più precisi. Si tratta di un ristorante, forse una terrazza a mare e altri possibili interventi che consentirebbero di sfruttare l'intero comprensorio in tutto l'arco dell'anno.

«Il Porto vuol mettere a disposizione della città un'importante struttura» ha sintetizzato il segretario dell'Authority, Martino Conticelli, che già aveva parlato di una struttura prestigiosa, collocata su più contenitori, in grado di dare ospitalità a 1500 persone e posizionata sul waterfront nella zona più bella della città.

Riccardo Coretti

In senzo orario: la ricostruzione grafica della futura Stazione Marittina, del magazzino 42 e come si presenta oggi l'hangar

I DUE ENTI AL SEATRADE DI MIAMI CON UN UNICO STAND

Piano regolatore, intesa Comune-Authority

Boniciolli: il documento in Comitato portuale entro marzo

Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale

Il primo cittadino Roberto Dipiazza

Nuovi concreti contatti per riportare traffico crocieristico in città, solo un paio d'ore per raggiungere l'intesa sul Piano regolatore del Porto e la partecipazione con uno stand unico - tra Autorità portuale e Comune di Trieste - al prossimo Seatrade di Miami.

Si respirava aria di ottimismo ieri, alla Torre del Lloyd, tra il sindaco Dipiazza e il presidente Boniciolli durante la presentazione del progetto di restauro della Stazione marittima, nonostante la situazione attuale non consenta slanci di entusiasmo. Da Palacrociere a nuovo Palacongressi o quantomeno un misto tra le due destinazioni: a voler vedere il lato negativo si può notare come l'Authority sia costretta a riempire con congressi spazi della Stazione marittima nati per i passeggeri delle navi, e il Comune si sia fatto anticipare dal Porto nel progetto definitivo per un Centro congressi.

Diverso il pensiero di sindaco e presidente. Il primo ha elencato una serie di interventi infrastrutturali che già sono stati fatti in questi anni e il fatto che in un paio d'ore di riunione gli uffici tecnici dei due enti abbiano raggiunto l'intesa sul Piano regolatore che, a detta stavolta di Boniciolli, dovrebbe approdare in Comitato portuale entro marzo.

«Le navi vanno e vengono, sono stati avviati ottimi contatti per riportare le crociere a Trieste. Questo tipo di traffico ha diversi problemi ma la rete aeroportuale, le nuove infrastrutture e altro ancora - ha precisato Boniciolli * garantiranno che non si possa non far riferimento a Trieste. Nella fase di crisi mondiale si tratta di creare i presupposti per ciò che sarà lo sviluppo della città".

Dunque un ottimismo giustificato? «Giustificato nella misura in cui ci stiamo lavorando. Anche noi dobbiamo fare i conti con la crisi, oggi c'è molta cautela». Il commento è dell'assessore Paolo Rovis, delegato dal sindaco allo Sviluppo economico e in procinto di partire per il Seatrade di Miami a metà marzo. Rovis conferma i contatti con armatori in grado di riportare a Trieste le navi bianche ma di più non dice. «Meglio non far nomi, preferiamo farli se c'è qualcosa di concreto». Si sa però che Ttp e Comune stanno lavorando su due ipotesi in modo da tentare di coprire un ampio ventaglio di possibilità: dai due grossi nomi (Costa e Msc) in grado di portare in città grandi numeri, a una serie di armatori più piccoli che sommati porterebbero allo stesso risultato. La scorsa settimana si è tenuta una riunione operativa proprio per fare il punto della situazione con tutti i soggetti interessati, successiva a una visita a Venezia dove notoriamente, per usare le parole del sindaco, «... a Trieste sarebbe sufficiente raccogliere le briciole» di quel traffico passeggeri che in laguna supera abbondantemente il milione di unità l'anno.

Si lavora dunque di comune accordo anche se un piccolo spazio per le polemiche non si nega a nessuno. «Apprezziamo che si metta mano all'hangar 42 - conclude l'assessore Rovis - ma sarebbe meglio prevedere un sistema veloce per l'ormeggio delle grandi navi, senza aspettare i tempi troppo lunghi di un eventuale allungamento del Molo Bersaglieri». *(r.c.)*

Smaltimento materiali, cantieri bloccati

I costruttori edili: «Poco chiara la nuova legge: non si sa dove scaricare»

Una legge nazionale rischia di compromettere ulteriormente il comparto dell'edilizia. Lo j'accuse è emerso ieri durante l'incontro organizzato alla sede dell'Associazione degli Industriali di Trieste dall'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), che raggruppa tutte le imprese operanti nel settore.

Donato Riccesi, presidente regionale Ance, ha infatti spiegato che il tema dello smaltimento delle terre e delle rocce da scavo (quindi non si tratta di inerti, ma di materiali riutilizzabili) è soggetto a una precisa normativa che fa riferimento all'articolo 186 del Decreto legislativo numero 152 del 2006, dove vengono individuate le procedure da seguire per il riutilizzo delle terre.

Infatti, come spiegato da Riccesi, per chi opera nel settore edile è molto importante poter procedere al riutilizzo di terre non inquinate: l'espediente consente di risparmiare la risorsa vergine estrattiva, evitando così di saturare le discariche di inerti. Purtroppo, l'entrata in vigore della nuova normativa, ha creato delle incomprensioni. Alcuni punti non sono stati chiariti e così la fase applicativa ha creato qualche difficoltà agli operatori e ha trovato impreparate le amministrazioni pubbliche nell'affrontare il problema.

«Una situazione che potrebbe aggravarsi di giorno in giorno - così Donatello Cividin, presidente provinciale dell'Ance -, non a caso da qualche tempo non è possibile più smaltire questi materiali: continuando in questo modo si potrebbe arrivare a una paralisi nei cantieri, se non si troverà una soluzione al più presto». Una situazione difficile, che secondo i dati forniti dalla Casse Edili del Friuli Venezia Giulia (relativi allo scorso dicembre) in città coinvolge direttamente oltre 2.700 persone; mentre a livello regionale la cifra sfiora quasi le 15mila unità, a cui si deve poi sommare tutto l'indotto.

Ma come si potrebbe sanare l'impasse? L'associazione di categoria propone di adottare un protocollo operativo che, nell'ambito del tracciato indicato dalla normativa nazionale e nell'interesse dell'ambiente, offra uno strumento di lavoro chiaro agli operatori del settore. Fra le varie procedure da seguire c'è anche l'obbligo di richiedere la presenza dell'Arpa per un'analisi del terreno; ciò ha senso in un contesto di bonifica, ma risulta sovradimensionato per il riutilizzo di materiale da scavo.

A conclusione dell'incontro, il presidente Donato Riccesi ha ricordato che si tratta semplicemente di una mancata interpretazione della legge ed è risolvibile; questa discrepanza è visibile anche nella diversa gestione del problema nelle quattro province della nostra regione.

Inoltre Riccesi ha sottolineato che il settore delle costruzioni è in crisi (nel settore privato c'è stato un rallentamento degli acquisti di immobili mentre gli enti pubblici avviano solo grandi opere), però è stato anche quello che ha fatto da volano per il comparto economico.

Andrea Di Matteo

Materiale edile all'interno di un cantiere (Foto Lasorte)

Donato Riccesi

PROTESTA DAL 1º MARZO

Gestori di carburante, benzina a prezzo pieno le domeniche e i festivi

di DANIELE BENVENUTI

Domeniche e giorni festivi senza l'opportunità di fare benzina in tutta la provincia di Trieste: un rischio scongiurato solo in extremis. Decisivo un incontro, andato in scena nella Prefettura del capoluogo giuliano, al termine del quale i rappresentanti della Figisc (Associazione gestori impianti stradali di carburanti) sono scesi a più miti propositi, optando per uno sciopero solo «parziale» a partire dal 1 marzo.

In sostanza, per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulla grave crisi vissuta dalla categoria a causa della cancellazione della zona franca e della mancata equiparazione dei prezzi regionali agli importi praticati in Slovenia, gli operatori hanno assicurato che da questa domenica fino a data da destinarsi (festivi compresi) saranno regolarmente aperte con tanto di personale addetto solo le stazioni di servizio Agip presenti sulla Grande viabilità e nelle aree autostradali di Duino sud e Duino nord. Inoltre, saranno attivi in regime di piena funzionalità anche 14 impianti «self service»: cinque Agip (via dell'Istria, via Forti, via Forlanini, viale Miramare e via Valerio), sei Esso (via Carnaro, via Flavia, Opicina, piazza Foraggi, viale Campi Elisi e Campo Sacro a Sgonico), lo Shell di via Locchi, il Tamoil di via Fabio Severo e l'Omv di Sgonico.

La decisione è stata presa anche in ossequio all'ordinanza della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. I rappresentanti Figisc, nel corso del vertice, hanno esposto i problemi della categoria, auspicando l'interessamento delle istituzioni locali. Roberto Ambrosetti, presidente provinciale, ha sottolineato che «sarà disponibile solo la benzina nazionale, non certamente quella a prezzo agevolato. Insieme al presidente regionale Mauro Di Ilio e al vice segretario nazionale Giorgio Moretti - ha aggiunto Ambrosetti - abbiamo cercato l'appoggio del prefetto nelle nostre rivendicazioni. Eravamo stati volutamente ambigui nei nostri propositi, non avremmo mai portato avanti uno sciopero totale». Tuttavia, la crisi è ormai insostenibile. «In provincia ci sono 34 distributori - sottolinea il leader della Figisc - e i 130 addetti si sono già ridotti a 80. E presto, purtroppo, ci saranno altri licenziamenti. Non possiamo competere con la Slovenia e, ormai, dobbiamo fare i conti con un calo delle entrate pari al 50-60%. Solo in gennaio, il movimento è stato inferiore del 15-20% rispetto dodici mesi prima». L'obiettivo è ora quello «di avere nuovi riscontri nella nostra lotta e di sensibilizzare la società giuliana. Vorremmo - aggiunge - che sindaco e politici locali ci fossero vicini ma invece nessuno ci ha mai neppure contattati. Ora auspichiamo il supporto di prefetto e Regione. Dal canto nostro, siamo uniti e speriamo di coinvolgere anche altri comparti».

SCIOPERO

Resteranno aperti solo i punti vendita lungo la Grande viabilità e a Duino più 14 self service

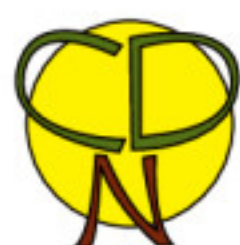
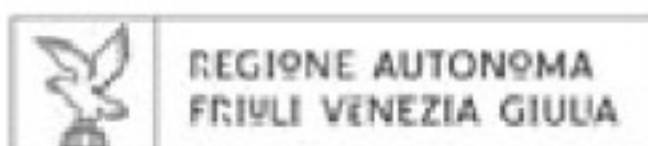
ADRIAENERGY CON ACEGASAPS

Distributori Gpl e metano, terza rivendita a Sgonico

La stazione di servizio Adriaenergy Omv di Sgonico sta valutando, in collaborazione con AcegasAps, la possibilità di installare un impianto di erogazione di gas metano e Gpl. «L'impianto in oggetto - spiega Marino Kosuta, rappresentante legale della società - eroga carburanti Omv ma è di esclusiva proprietà della triestina Adriaenergy Srl con sede a Sgonico e regolarmente iscritta alla locale Camera di commercio. Pertanto - assicura - la decisione della compagnia austriaca Omv di ritirarsi dal mercato italiano non condizionerà in alcun modo il normale proseguimento dell'attività della nostra stazione di servizio».

Un pieno di carburante

Una buona notizia non solo per i clienti ma, soprattutto, per il personale dell'esercizio che, pertanto, vede confermati i posti di lavoro nell'impianto con annesso autolavaggio e bar, attiguo al Centro Lanza e inaugurato nel 2007 lungo la provinciale 35. «Vogliamo ampliare la nostra attività - spiega Kosuta - per offrire agli automobilisti soluzioni alternative al sempre più sostenuto costo dei carburanti tradizionali. E, al tempo stesso, dare un valido contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, incentivando l'uso di metano e Gpl che sono economicamente più vantaggiosi ed ecologicamente meno dannosi». In questo modo, perciò, diventerebbero tre le realtà provinciali attrezzate per soddisfare il mercato delle automobili a carburanti alternativi nonostante la presenza di vetture con questo genere di alimentazione risulti assai scarsa in città. L'aumento di punti di rifornimento, insieme ai ventilati eco incentivi per favorire il diffondersi di questi veicoli, potrebbe portare un incremento di clientela proprio in un periodo in cui i concessionari locali denunciano una flessione del 25% nelle vendite rispetto al 2007.

A Sgonico, dunque, non solo non depongono le armi ma, anzi, rilanciano i loro propositi commerciali. Rimane, tuttavia, una situazione di crisi a causa di quel mercato «saturo e con scarse possibilità di sviluppo» che ha portato la Omv Italia Srl a prendere la decisione di lasciare l'Italia. Entro la fine del 2009, infatti, le sue 96 stazioni operanti nel Triveneto saranno vendute o dovranno cambiare fornitore. *(da. ben.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

AQUILINIA villa bifamiliare indipendente su due livelli taverna garage due posti macchina giardino di 700 mq vista panoramica euro 700.000 Tecnocasa Barriera 0409990099.

AURISINA primi ingressi ampi spazi abitativi esterni finiture a scelta doppio posto auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - F. Severo alta ultrapanoramico 100 mq da rivedere, grande ingresso, soggiorno, cucina, tricamere, bagno. Balconata, terrazza. Penultimo piano, ascensore. Euro 179.000. Tel. 0400643391, www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Roiano palazzo moderno ascensore piano alto, balcone, vista panoramica. Ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. Contratto 1.a casa. Euro 700 spese incluse. Tel. 0400643391, www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - via Settefontane ultimo piano, perfetto, cucina vivibile, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Termoautonomo, minima amministrazione. Palazzo moderno/ascensore. Euro 115.000. Tel. 0400643391, www.avanzinigestioniimmobiliari.it

A euro 115.000 vende Spaziocasa 040/369950 Bazzoni in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo.

A euro 125.000 vende Spaziocasa 040/369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

A euro 135.000 vende Spaziocasa 040/369960 San Vito in palazzo epoca particolare ed esclusivo loft in fase di totale rinnovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

A euro 160.000 vende Spaziocasa 040/369960 str. V. dell'Istria in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 terrazzi veranda.

A euro 215.000 vende Spaziocasa 040/369960 vic. Scauro (zona) in palazzo di pregio attico con terrazzo nuovo di cucinotto con saloncino matrimoniale 2 bagni.

A euro 295.000 vende Spaziocasa 040/369950 Marziale (via) in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna piccolo giardino 2 posti auto.

A euro 90.000 vende Spaziocasa 040/369950 Palladio in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi.

BARRIERA appartamento ristrutturato con finiture di pregio luminoso con vista aperta soggiorno due camere cucina abitabile bagno euro 245.000 Tecnocasa Barriera 0409990099.

CAMPANELLE palazzina decennale vendesi appartamento con giardino, atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, porticato, cantina, box auto, termoautonomo. Euro 187.000. Altipiano Immobiliare 040/2528049.

CASAPROGRAMMA ad.ze Viale nuovo 180 mq cucina abitabile 5 ampie stanze bagno completo servizi separati possibilità di scelta delle finiture euro 220.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA giardino Pubblico epoca ristrutturato tinello e cucina matrimoniale 2 singole bagno con doccia termoautonomo possibilità cantina euro 135.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Salita di Zugnano luminosissimo e tranquillo 5° piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta 1° livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone 2° livello camera singola terrazza a vasca posto auto condominiale tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Frausin luminoso con annessa sala da pranzo ampia soggiorno 2 matrimoniali studiolo bagno adatto uno investimento con rendita mensile di euro 500 vendesi a euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore euro 285.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soleggiato in condominio recente con vista nel verde soggiorno con balcone ampia cucinotto finestrato matrimoniale bagno ripostiglio completamente arredato con mobili recenti euro 113.000 tel. 040366544.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Orsera bellissimo appartamento cucina openspace soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo. Euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Ospedale Militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina. Euro 279.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno. Euro 108.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta. Euro 127.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Zorutti palazzo recente alloggio bilivello con terrazzo e giardino posto auto. Euro 245.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primoingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio. Euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Centrale stabile d'epoca appartamento primoingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo aria condizionata. Euro 89.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Ponterosso signorile stabile totalmente ristrutturato finiture lussuose appartamenti varie metrature primoingresso a partire da euro 139.000.

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Centrale negozio di ca. 132 mq in vendita, due vetrine, wc, magazzino. Rif. 140/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazzo ca. 28 mq, porticato, giardino. Possibilità posti auto. Cod. 32/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Libertà adiacenze appartamento con vista sulla piazza. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera singola, tre camere matrimoniali, due bagni completi (di cui uno con idromassaggio), ripostiglio, soffitta, cantina. Euro 285.000. Rif. 163/P.

GALLERY Rozzol, zona Vendesi locale unico con doppia entrata. Euro 140.000. Cod. 519/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Opicina ottimo soggiorno zona cottura, tre matrimoniali, servizi, lavanderia, terrazze, cantina, box. Vista aperta/mare. Cod. 20/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, studio, servizi, ripostiglio. Euro 390.000. Cod. 403/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare in casa d'epoca completamente ristrutturata proponiamo interessante attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di ca. 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P.

GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod.44/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO Pubblico appartamento di 270 mq in condominio d'epoca con ascensore sette stanze cucina abitabile doppi servizi euro 320.000 Tecnocasa Barriera 0409990099.

GIARDINO Pubblico elegante appartamento pari a primingresso ottimamente rifinito di 110 mq cucina grande salone due camere bagno. Project Immobiliare 040762297.

NUDA proprietà zona Burlo soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio balcone veranda quinto piano ascensore centraltermo euro 73.000 ottima opportunità investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA euro 195.000 trilocale immerso nel verde terrazzo terrazzino box auto di 32 mq piccola palazzina. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

OSPEDALE Maggiore in condominio d'epoca ristrutturato appartamento di 90 mq soggiorno due camere cucina abitabile bagno ottime condizioni termoautonomo ascensoere euro 145.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

PROSECCO - zona artigianale «Zgonik» vendo/affitto locali varie metrature pianoterra primo piano vasto parcheggio. 3482812360.

PROSECCO vendesi caratteristica casetta di 120 mq con cortile atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, terrazzo, ottime condizioni. Euro 228.000. Altipiano Immobiliare 040/2528049.

PUGLIE di Domio in recente palazzina quadrifamiliare alloggio composto di ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazze mansarda cantina box auto posto auto scoperto e giardino condominiale termoautonomo euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze in signorile palazzo appartamento secondo piano ascensore soggiorno tinello cucina due camere doppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina. Euro 295.000. Rif. 4608.

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente. Euro 190.000. Rif. 8608.

RABINO 040368566 Mattonaia splendida casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà. Euro 465.000. Rif. 0809.

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento possibilità affitto immediato monolocale con bagno e cucina al piano terra facilità parcheggio. Euro 75.000. Rif. 0609.

Continua in 29.a pagina

L'INTERVISTA

IL PAPÀ DELL'ABDUS SALAM

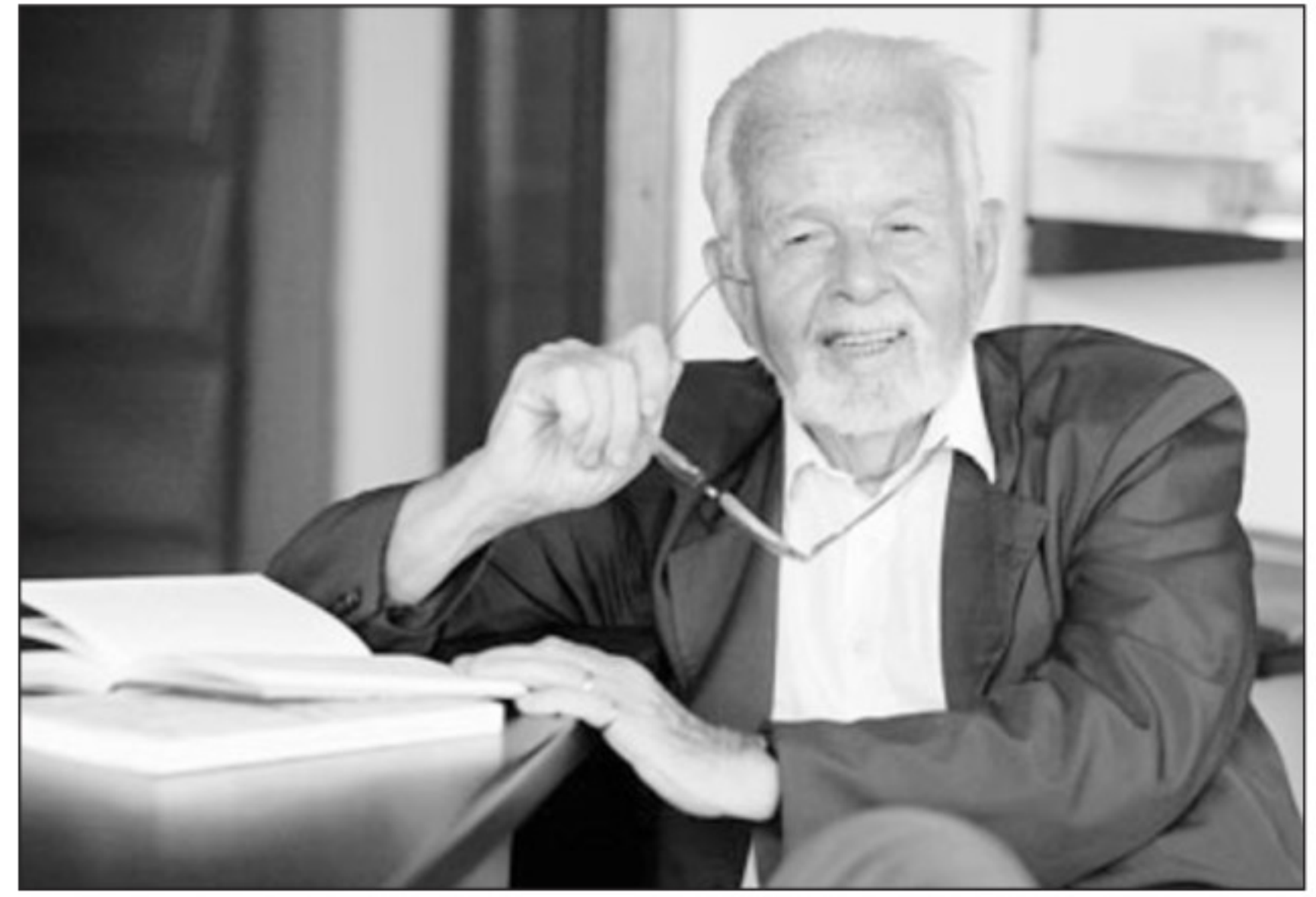
Laurea alla Normale di Pisa, ha fondato nel 1960 il Centro di Fisica di Miramare

A destra, con l'immancabile sigaretta dal filtro mozzato, lo scienziato originario di Lussingrande Paolo Budinich. Sotto, ancora il fisico triestino ritratto dalla fotografa Monica Bulaj

LA PROPOSTA

Ospitare un laboratorio in grado di fornire infrastrutture elettroniche alle università degli Stati sottosviluppati

LA CRITICA

Ci si lava la bocca col Parco scientifico, si insegue l'apparenza, ma nel concreto c'è il rischio che tutto avizzisca

Qui sopra Paolo Budinich, 93 anni, uno dei fondatori del Centro di fisica teorica di viale Miramare. Il fisico ha espresso un desiderio: tornare a navigare in barca a vela sul Pacifico

«Da Trieste può iniziare il riscatto del Terzo mondo»

Paolo Budinich svela il suo sogno: «Creare un'agenzia per promuovere la ricerca in Africa»

di PAOLO RUMIZ

Spezza in due la sigaretta, rimette nel pacchetto il filtro con un rimasuglio di tabacco, prende l'altra metà, la infila tra i baffi e la barbetta appuntita da satrapo, poi l'accende così da vicino al naso che la faccia in penombra s'illumina di un alone rossastro e il pelo bianco quasi s'incendia.

«*Cussì fumo de meno*», brontola soddisfatto. E intanto la cicca si consuma rapidamente a filo di labbra, si esaurisce e - non si sa come - scompare, senza lasciare nessun mozzicone.

È fatto così il più vecchio degli apprendisti stregoni triestini, il fisico Paolo Budinich, anni 93 da Lussingrande. Manifesta con piccoli gesti da alchimista la sua «laica» dimestichezza con gli elementi. Parte col fuoco, ma dovreste vederlo in mare, al timone di «Ambra», la vela con cui ha battuto il Mediterraneo. Oppure in terrazza, quando esce nella tramontana in camicia e ciabatte a mostrare «la più bella vista del mondo», quella su Barcola.

«Il profumo del mare dipende dall'umore che hai», svela dopo aver annusato il vento come un cane da punta. Poi rientra, e si lascia cadere all'indietro in una poltrona di cuoio, mentre una grande pendola batte le cinque.

«Batte le ore da 270 anni, da quando Simeone Budinich lo portò da Londra con la sua nave».

È stato il primo direttore della Sissa

Paolo Budinich è nato a Lussingrande il 28 agosto 1916. Laurea alla Normale di Pisa nel '38, inizia a lavorare all'Istituto di fisica dell'Università. Nel '51 è all'Istituto Max Planck a Gottinga, mentre due anni dopo diventa direttore dell'Istituto di fisica di Trieste. Nel '54 è al Politecnico di Zurigo. Nel '60 Budinich è tra i fondatori del centro internazionale di fisica teorica di Miramare. In seguito fonda la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di cui è il primo direttore.

Il tavolo da lavoro è ingombro di ogni cosa, come se un mestolo si fosse messo a confondere le carte per farle interagire e creare formule nuove. Carte dappertutto, piene di numeri, anche a terra. Un gattone nero ci passa sopra senza fare rumore. Le pareti sono coperte di libri.

«*A casa dei Budinich sa leger anche i gati, diseva la gente de Lussin*» sorride il vecchio, e racconta del nonno Melchiade che lo prendeva sulle ginocchia mentre armeggiava con vecchi volumi sullo scrittoio di famiglia.

Incontrare il fondatore del Centro di fisica di Miramare significa fare un viaggio negli arcipelaghi e nelle segrete carte di un uomo che continua a sognare, anche se sognare è diventato fuori moda in questo Paese di opportunisti, incapaci di pensare in grande. Lo ascolti e respiri, ti riconforti, pensi che non tutto è perduto. Ma prendi anche atto che «*fioi cussì*» la mamma non ne fa più.

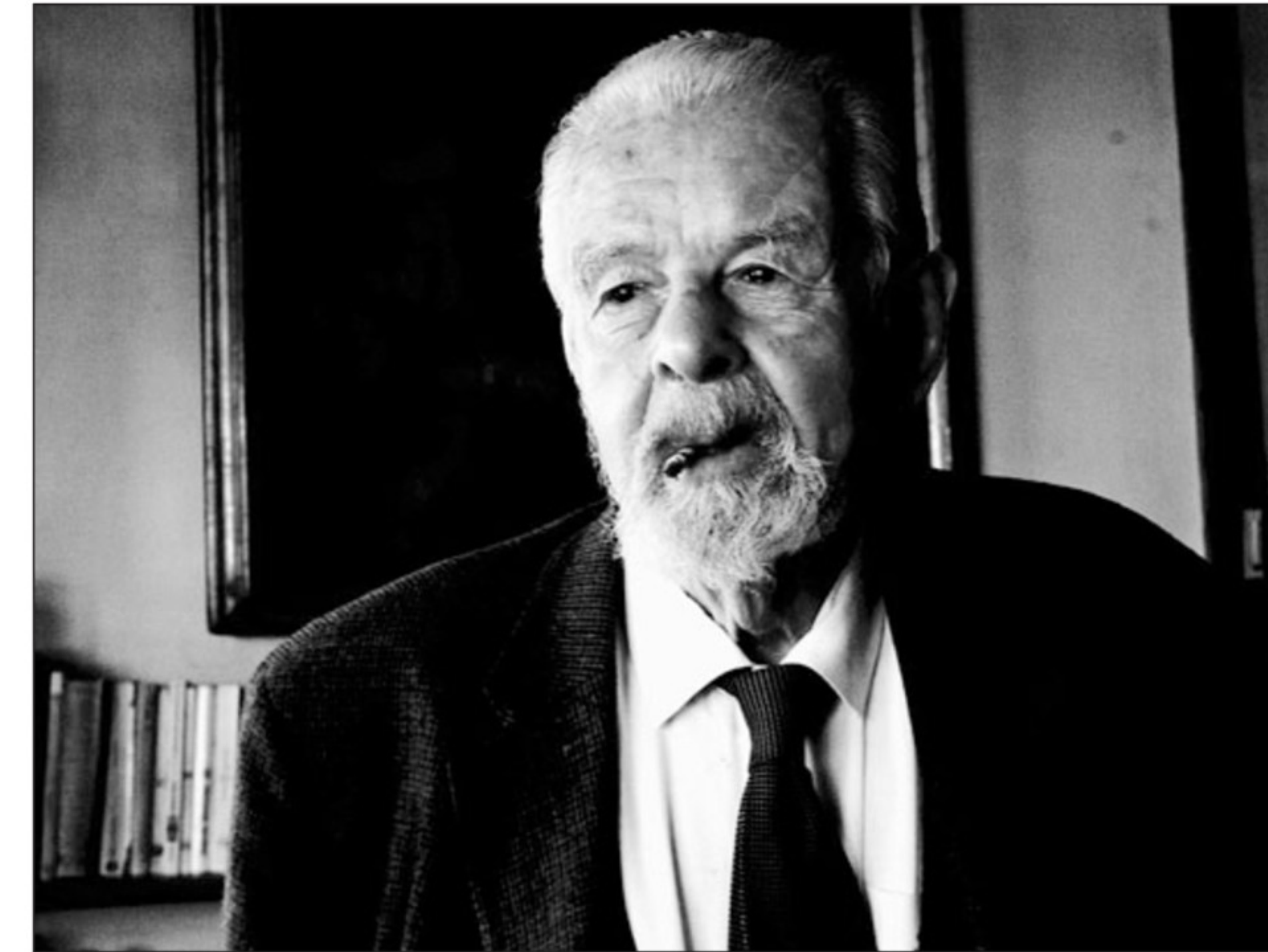
Quando è nato, professore?

«1916, quando è morto l'imperatore. Avevo un testone così grosso che il medico disse "Dass ist Wasserkopf", cioè che ero idrocefalo. Ci ho messo una vita per scoprire che non era vero. Due anni fa caddi e mi fecero una radiografia al cranio. Venne fuori che avevo una montagna di neuroni».

Budinich che vuol dire?

«Pare che venissimo da Buda, in Ungheria. Ci fu un'immigrazione nel sedicesimo secolo, dopo lo sfondamento dei turchi verso Nord».

S'accende un'altra mezza cicca e dagli occhi a mandorla lascia filtrare un'occhiata da carovaniere uzbeco, un lampo nella penombra che svela tutta una genealogia.

«Venni a Trieste a tre anni, via San Michele 35. Papà trovò un lavoro e ci trasferimmo, ma si tornava a Lussingrande alla prima occasione. Via sulla nostra passera fin a pescar riboni. D'estate non ci teneva nessuno. Il richiamo dell'arcipelago era irresistibile».

L'infanzia?

«Scatenata. Il gioco era passare oltre la palizzata del giardino vicino e saltare di albero in albero. Così conobbi Melilla, la mia vicina, che poi divenne la stilista Mila Schoen. Un'infanzia selvaggia aumenta la capacità di fantasticare e inventare... Quand'ero a Lussino costruivo canocchiali con lenti di vecchi occhiali per vedere le stelle».

E a scuola?

«*No jero biflòn, ma 'ndavo ben.* Molte cose mi erano facili, come la matematica, e all'esame di maturità il presidente della commissione suggerì a mio padre di mandarmi alla Normale di Pisa».

Come andò?

«Male. Ci si mise di mezzo zia Lia che volle raccomandarmi al vescovo. E così quando andai all'esame il professor Tornelli disse ad alta voce: "Ah, ecco il Budinich, raccomandato dal vescovo". Fece benissimo, ovviamente. Ma mi tagliò le gambe. Eravamo in settanta per tre posti e non entrai».

E allora?

«Tenni duro. Mi iscrissi all'università di Pisa per tentare l'ingresso alla Normale il secondo anno. Papà mi mandava 150 lire al mese, bastava appena a non morir di fame. Ma presi trenta in tutti gli esami e alla fine entrai con merito nell'alta scuola. Dentro c'erano Ciampi e Natta. Mi laureai a 22 anni».

> Sarebbe un detonatore di sviluppo capace di fermare le masse di profughi verso le coste italiane

Un treno passeggeri, tutto illuminato, rompe il silenzio della sera e sferraglia sui binari della «Meridionale» poco a monte di casa Budinich. Ljuba, una bionda moldava vissuta a Murmansk sul Mare Artico, porta uno strudel ancora caldo e un piccolo samovar col thè.

«Era il '38, feci il servizio militare sulla Vespucci. Insegnavo matematica ai cadetti. Sembravo molto più giovane della mia età, tanto che alle lezioni dovettero mettermi vicino un ufficiale anziano per impedire che gli allievi mi prendessero per una recluta. Poi venne la guerra, divenni sommergibilista e feci l'ufficiale di rotta nel labirinto delle isole dell'Egeo. Mi mancava la matematica. Così mi buttai a studiare filosofia. Divoravo libri sulla mia brandina negli abissi».

E poi?

«Dopo due anni passai in Italia, e volai con gli aerosiluranti. C'erano con noi alcuni antifascisti e facemmo lega, attorno alla scuola di Benedetto Croce. Poi ci fu la fuga. Al largo di Trapani, dopo un ammaraggio, misi la pistola alla tempia al pilota e gli urlai di decollare, prima che i fascisti ci beccassero. Buttammo in mare i codici segreti, poi ci demmo come prigionieri agli inglesi a Philippville in Algeria. Volevamo collaborare con la Resistenza. Ma invece ci spedirono in prigionia in America».

In quanti eravate sull'idrovolante?

«In cinque. Per questo non ho mai raccontato nei dettagli questa storia. Per farlo ho aspettato che fossero morti tutti».

Intanto il sole d'inverno tramonta, inondra le vetrate della mansarda, illumina i ritratti a olio dei capostipiti, accende gli occhi duri di Elena consorte del capitano Botterini ai tempi del Bonaparte, fiammeggia sul cipiglio di Simeone Budinich (nato nel 1744) che, al comando della «Madre Amorosa», bastonò una squadra di corsari turchi tra Zara e il Quarnaro.

«Li ho disegnati io questi finestroni, per vedere il mare sempre, a tutte le ore e in tutte le stagioni. E per farlo vedere ai miei antenati».

Cosa fece nel '45?

«Tornai in Italia, ma non c'era lavoro. Non toccavo libro di matematica da sette anni. Così mi misi a vendere pasta. La portavo dal grossista ai negozianti con un carro a cavallo. Ma ero totalmente incapace. Ci perdevo. Ma alla fine mi aiutò la fortuna. Roma aveva deciso di aprire facoltà scientifiche all'università di Trieste e mi chiamarono. Feci carriera in fretta. Ebbi una borsa di studio per l'università di Goettingen, a fianco del grande Werner von Heisenberg. Fu il decollo».

Ma come nacque il centro di fisica?

«Da un'incredibile serie di coincidenze, dietro alle quali c'era però una volontà politica a favore di Trieste, e anche la nostra capacità di sognare. Successe che Diego de Castro rappresentava l'Italia nel Governo Militare Alleato e ci disse: ragazzi, dovete fare di Trieste la prima università d'Italia. A quel punto chiamai i miei colleghi di Goettingen, e scattò il cortocircuito giusto».

Racconti.

«Sapemmo che c'era il grande Abdus Salam a Ginevra, lo invitammo al castelletto di Miramare e lui s'innamorò del luogo. Poi Edoardo Amaldi ci avvertì che Einstein e Oppenheimer, i padri dell'atomica, spingevano per realizzare un centro targato Nazioni Unite destinato a una scienza di pace. Trieste era perfetta, ma non avevamo una lira. E qui viene il bello».

> Qui formiamo le classi dirigenti di numerosi Paesi, peccato che a Roma nessuno ne sia informato

A quante porte avete bussato?

«Corsi dal presidente della Cassa di Risparmio di Trieste. Si chiamava Sadar. Gli chiedemmo cento milioni, una cifra enorme. Lui ascoltò in silenzio e disse: vedremo. Pensai: mi ha preso per matto. Il giorno dopo mi chiamò per dire che il consiglio d'amministrazione aveva stanziato la somma. Ma si rende conto? Oggi sarebbe impensabile. Fatto sta che a quel punto si sono mossi tutti. La Provincia ci comprò un palazzo in piazza Oberdan, il sindaco Franzil s'entusiasmò – a proposito, perché nessuno ricorda mai Franzil? - e corse da Fanfani a dirgli che tutto era pronto per una signora candidatura italiana al nuovo centro d'eccellenza della fisica mondiale».

Con l'Expo non è successo la stessa cosa...

«Certo che no. Qui eravamo un perfetto pacchetto di mischia. Niente polemiche. E così abbiamo superato l'opposizione degli Stati Uniti che volevano quei cervelli in casa loro. Ci trattavano con sufficienza... dicevano: "Volete un centro per Paesi in via di sviluppo? Vi troverete con un centro in via di sviluppo...". Ma abbiamo vinto, dopo tre anni di lobbying. I Paesi poveri guidati da Salam hanno battuto i ricchi e l'Onu ha votato per noi. Il resto è storia nota. Dal centro è nato tutto il resto del sistema Trieste».

Anni memorabili.

«Pensi. Durante la guerra fredda qui russi e americani avevano uno dei pochi posti dove parlare. Dopo l'11 settembre gli scienziati musulmani e quelli dell'Occidente si sono confrontati su cose serie. Per non parlare delle amicizie nate tra israeliani e palestinesi».

Regge la filosofia degli inizi?

«È più valida che mai. Siamo partiti con l'idea di bloccare l'emigrazione dei cervelli dal Terzo Mondo. Oggi con tutte queste emigrazioni selvagge è ancora più urgente portare cultura per dare a quella gente la possibilità di restare a casa loro. La chiave di volta di questa crisi economica è la solidarietà. Il collasso è la conseguenza dell'egoismo dei ricchi...».

Il gattone nero viene a strusciarsi sulle caviglie del Capitano. Le vecchie poltrone, i ritratti e i vecchi legni ricordano la Royal Society di Londra, il posto di Darwin e Newton.

Scommetto che ha altri sogni...

«Sì. Il Global University Network for Africa, G.U.N.A., un'agenzia capace di fornire le infrastrutture elettroniche alle università africane. Sarebbe un detonatore di sviluppo capace di fermare le masse di profughi verso le coste italiane. Ma lo vogliamo capire che le motovedette non servono? La storia del mondo dice che nessuno ferma le migrazioni».

Trieste sarebbe la sede?

«Quale posto migliore di questo? Se l'Africa esce dal sottosviluppo, il nostro porto ritrova la centralità perduta... Ma ci vuole uno scatto di fantasia... Perché il sindaco non si mette a capo di un comitato civico per questa iniziativa? Oggi, di nuovo come ai tempi di Franzil! Bisogna presentarsi uniti, non in ordine sparso... Il 25 marzo a Bruxelles ci sarà un summit euro-africano. Ci saranno tante città della scienza meno importanti di Trieste, ma appoggiate dai loro governi. E noi chi abbiamo dietro?».

Avete raccolto oltre che seminare?

«Lo sa quanta energia positiva, quanta felicità mette addosso questo lavoro con i Paesi poveri? Lo sa che Trieste è nota in tutto il mondo per aver formato la classe dirigente migliore di tanti Paesi?».

Ma a Roma lo sanno?

«Mah. A ogni governo la cosa va spiegata dall'inizio. E quando un nuovo diplomatico va al Palazzo di vetro e incontra delegati di mezzo mondo che lodano Trieste, deve appena informarsi per capire il perché di tanto entusiasmo. Temo che l'Italia non sappia il capitale diplomatico contenuto in questo centro».

Di cosa ha paura?

«Che Trieste perda il suo orizzonte. Non si capisce che l'Europa ha potenzialità immense. Più dell'America. Si pensa sul breve termine. Non si guarda lontano. Serpeggia la paura del diverso. Ci si lava la bocca col Parco Scientifico, si insegue l'apparenza, ma nel concreto c'è il rischio che tutto avizzisca. Si dice che non ci sono soldi. Mah. Non si capisce che mai come in questi momenti il sogno è necessario».

Un desiderio?

«Tornare a vela sul Pacifico. Ci ho navigato a ottant'anni, fu magnifico. L'immensità, la costellazione dello Scorpione e di Magellano alte nel cielo, il silenzio, la totale assenza di uomini, i grandi venti costanti, gli atolli, i pesci in livrea...».

Ljuba porta dell'altro thè. La casa sembra navigare nella notte. A prua, oltre un alberello d'ulivo, il faro di Punta Salvore pulsa nel buio.

Nesladek: «Dal prossimo anno numero chiuso Già martedì abbiamo dovuto frenare l'afflusso»

Il sindaco di Muggia: il Comune ha fatto il massimo per contrastare l'abuso di alcolici

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA «Inevitabilmente il prossimo anno dovremo istituire una sorta di numero chiuso, limitando l'accesso a Muggia a una certa ora. Lo decideremo naturalmente assieme alle Compagnie e alle forze dell'ordine». La voce lascia trasparire le ore piccole, fatte assieme a polizia, carabinieri e funzionari del Comune per controllare sul campo la festa di martedì grasso, ma il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, non ha dubbi.

La decisione presa l'altra sera, verso le 22.30, con le forze dell'ordine e la Trieste Trasporti, di contenere l'afflusso dei giovani diretti a Muggia con i mezzi pubblici (l'arrivo dei bus è stato rallentato in maniera consistente) è stata una sorta di prova generale per il prossimo anno.

«Il centro di Muggia – spiega il primo cittadino – si è svuotato presto, mentre si è riempito il piazzale Alto Adriatico. Da Trieste stava arrivando una quantità insostenibile di ragazzi, abbiamo dovuto limitarne l'afflusso».

L'idea di trasferire dopo le 24 musica e spettacolo dal centro al piazzale Alto Adriatico ha comunque funzionato, sia sabato scorso sia martedì, sul fronte della tranquillità dei muggesani. Non altrettanto su quella del consumo di alcolici, sopratutto da parte dei giovanissimi.

Nesladek deplora senza mezzi termini l'episodio dell'accoltellamento (di cui riferiamo a parte), ma sottolinea che «il grande problema» è quello dei minorenni che bevono oltre misura. E' accaduto sabato scorso, e si è ripetuto martedì: degli undici interventi del 118 al piazzale Alto Adriatico, quattro hanno riguardato minori, che stavolta per fortuna non sono finiti all'ospedale come sabato notte.

«Abbiamo fatto il massimo per contrastare l'abuso di alcolici da parte dei più giovani – rileva il sindaco – non solo con l'ordinanza che impedisce anche l'uso di bottiglie di vetro, ma proprio controllando i giovani che arrivavano a Muggia. La quantità di bottiglie sequestrata all'ingresso in città, nei pressi del Caliterna, è stata impressionante. Il problema – aggiunge – va posto alle famiglie; non possiamo tenere sotto controllo migliaia di ragazzi. Se le famiglie avessero fatto di più, casi di coma etilico sarebbero stati evitati. Difatti incidenti con motorini non ce ne sono stati, proprio perchè molte famiglie si sono preoccupate dei mezzi usati dai ragazzi per arrivare a Muggia. Martedì è stata ritirata una sola patente...».

Il sindaco Nerio Nesladek

DIVERTIMENTI

Ha funzionato lo spostamento dal centro, dopo le 24, di musica e spettacoli

Abusi alcolici a parte, per il sindaco l'edizione 2009 del Carnevale è stata una delle migliori, «se non la migliore», da parecchi anni a questa parte. «Siamo confortati dai numeri – osserva Nesladek – dalle forze dell'ordine che rilevano la buona organizzazione, dalle Compagnie, e dai commercianti che hanno visto aumentare il lavoro. Abbiamo ricevuto anche qualche complimento dai cittadini».

Le polemiche politiche non sono peraltro mancate,, neanche a Carnevale, e proprio con riguardo alle spese per la manifestazione. Il centrodestra ha presentato infatti un emendamento per ridurre i costi tecnici. «Hanno chiesto una cosa insostenibile – spiega Nesladek – e cioè una riduzione di oltre il 70%. Ma mi sono soprattutto stupito delle dure parole del consigliere Santoro, e del fatto che alla conferenza stampa del centrodestra erano presenti due consiglieri che sfilano con le Compagnie e anche il presidente delle Compagnie Santorelli, consigliere di Forza Italia».

Il pubblico alla sfilata di domenica scorsa (foto Bruni)

Giovane accoltellato nella «Gratinhouse»

La vittima è un 23enne, ferito alla zona lombare. Subito preso l'aggressore ventenne

Festeggiamenti di Carnevale in piazza Marconi

MUGGIA Si è concluso al Pronto soccorso di Cattinara il martedì grasso di un ragazzo di 23 anni, accoltellato nel capannone allestito per i festeggiamenti nel piazzale dell'ex Adriatico. A ferirlo uno studente di vent'anni, iscritto all'istituto commerciale Carli, ora indagato con l'accusa di lesioni aggravate.

A scatenare l'aggressione, secondo la ricostruzione degli agenti del commissariato di Muggia, sarebbe stata una spinta ricevuta dal ventenne. Spinta del tutto accidentale, attribuibile alla ressa presente fino al mattino dentro la «Gratinhouse», ma interpretata come un affronto personale dallo studente, deciso a punire a tutti i costi l'autore dell'«affronto».

Il giovane, V.G. le sue iniziali, ha così estratto da una tasca un coltello con una lama di dieci centimetri e l'ha conficcato nella zona lombare dell'altro ragazzo, V.A.. Fortunatamente il colpo è stato sferrato senza particolare forza, e la lama ha provocato solo una ferita superficiale giudicata guaribile in sette giorni.

Era l'unico col costume da Jolly Joker: denunciato per lesioni aggravate

Tanto è bastato però ad allarmare la vittima e la sua ragazza, la prima a notare la macchia di sangue comparsa sui pantaloni del giovane. I due hanno subito riferito l'accaduto ai poliziotti impegnati a garantire la sicurezza dei partecipanti ai festeggiamenti, e fornito la descrizione dell'aggressore e del suo travestimento da Jolly Joker.

Individuarlo non è stato difficile: il giovane, l'unico in zona ad essersi mascherato come il cattivo della saga di Batman, non solo era rimasto vicino al tendone, ma non si era nemmeno disfato del coltello. Quell'arma, ha raccontato in seguito ai poliziotti per tentare di giustificarsi, l'aveva portata con sè «per difesa personale, perché durante le sere del Carnevale a Muggia può capitarti di tutto».

Fino all'ultimo il giovane ha tentato di negare le sue responsabilità. Le prove a suo carico, però, sono state ritenute schiaccianti e hanno comportato l'immediata denuncia per lesioni aggravate.

La scelta sconsiderata di girare con un coltello con lama da dieci centimetri avrebbe potuto avere infatti conseguenze ben più drammatiche. Fortunatamente, secondo il sindaco Nesladek, l'atteggiamento tenuto dalle forze dell'ordine, presenti in gran numero nel piazzale, ha evitato che la situazione degenerasse. «Alla fine - è stato il commento del primo cittadino - nessuno dei presenti si è accorto di nulla».

A MUGGIA LE «CERIMONIE» FINALI

Finte vedove, funerali, vino, dolci e musica per la grande chiusura

MUGGIA La 56.a edizione del Carnevale, che nei giorni scorsi ha portato migliaia di maschere variopinte nelle calli e nelle piazze della cittadina, si è scenograficamente conclusa ieri con le cerimonie per i funerali del Carnevale.

La tradizione, piuttosto diffusa nei paesi di origine cristiana, di celebrare un rituale funebre in chiave farsesca si perde nella notte dei tempi. A Muggia sembra sia stata l'Ongia, che quest'anno ha celebrato i 70 anni dalla fondazione, a riportare in auge l'antica usanza. Il gruppo si è dato appuntamento ieri pomeriggio, alle 15.30, in Calle Pancera, per dare inizio a un corteo funebre seguito da un gran falò ai Giardini Europa.

La sfilata di domenica scorsa

Ma anche i Mandrioi non si sono sottratti al proprio dovere, ritrovandosi alle 16.30, in largo Amulia, per una teatrale veglia funebre alla presenza dell'inconsolabile vedova «Giovanna», impersonata dal presidente dei Mandrioi. A bordo di una carrozza nera e dorata, costruita apposta per l'occasione, è arrivato il feretro del compiantissimo Re Carnevale – si è prestato all'occorrenza il simpatico signor Berto – assieme ai finti preti.

A sostenere tutti i presenti in quel triste momento ci hanno pensato la Guggen Band de Muja, vin brulé e crostoli a volontà. Dopo le celebrazioni, la salma del povero Re Carnevale è stata imbarcata al molo di Caliterna per esser buttata a mare.

Alle 19, infine, dopo la raccolta di vino e uova, ha avuto luogo a Santa Barbara la cerimonia di chiusura del Carnevale, organizzata dalla Lampo. Dopo aver dato alle fiamme anche il proprio fantoccio di Re Carnevale, assieme ai partecipanti delle diverse compagnie tutti si sono riuniti alla «pignata» per «consolarsi» a suon di vino, musica e allegria.

Cristina Favento

OGGI SEDUTA A OLTRANZA

Muggia, il consiglio vota il bilancio

MUGGIA Il Consiglio comunale vota oggi il bilancio triennale di previsione, la cui discussione è già stata affrontata nella precedente sessione. L'approvazione appare scontata. Quanto al clima in cui si svolgeranno le votazioni, il sindaco Nesladek parla di un'atmosfera serena in seno alla maggioranza e conferma un'approvazione nei tempi previsti.

Ma la discussione si preannuncia accesa attorno ad alcuni punti, in primis l'addizionale Irpef. Una quindicina gli emedamenti presentati dall'opposizione.

All'ordine del giorno della seduta fissata per le 9.30, che proseguirà ad oltranza, gli emendamenti e le delibere collegate al bilancio non votate il 16 febbraio poiché non esaminate dalla Prima commissione per mancanza del numero legale.

L'assessore al Bilancio, Omero Leiter, rileva che le aliquote Ici non subiranno variazioni, così come l'addizionale Irpef per cui è stata mantenuta l'esenzione sotto i 15mila euro di reddito. Pure per la Tarsu non ci saranno aumenti, ma si prevedono controlli sulle superfici dichiarate. «L'amministrazione - osserva Leiter - non ha ritenuto di modificare nè l'aliquota nè il livello di esenzione dell'addizionale comunale per il 2009. In passato il Consiglio aveva ipotizzato riduzioni di aliquota, e io stesso avevo presentato emendamenti con questo obiettivo. Lo scenario però è cambiato, e con l'eliminazione dell'Ici sulla prima casa il Parlamento ci ha privato di uno dei principali strumenti di politica fiscale; il relativo rimborso dallo Stato è incerto anche nell'ammontare».

«Il bilancio - commenta consigliere forzista Claudio Grizon - toglie 544mila euro di addizionale Irpef dalle tasche dei cittadini, nonostante una previsione di entrate straordinarie di quasi 2 milioni di euro, derivanti dal recupero sull'evasione Ici sui terreni edificabili, dagli oneri di urbanizzazione e dall'Ici del Montedoro Freetime. Visto che avevano chiesto l'eliminazione o la riduzione dell'addizionale Irpef, ci aspettiamo che coerentemente i consiglieri Mariucci e Veronese e l'assessore Leiter non votino il bilancio. Altrimenti chiederemo le dimissioni di Leiter».

Gianfranco Terzoli

LANCIATO DALLA PIAZZA IL TRADIZIONALE PUPAZZO

Bagnoli, Lovre in orbita col «Boljunik n. 23»

BAGNOLI DELLA ROSANDRA Un pupazzo vestito con una tuta di raso bianca, riempita di palloncini, sospeso nel cielo della Val Rosandra. Alle 16.36 di ieri il «Boljunik n. 23», un cilindro di legno dalla forma di razzo, alto circa 7 metri, dipinto a strisce bianche e blu e con la punta rosso fuoco, si è aperto per lasciare volare in aria il Lovre, fantoccio raffigurante il Carnevale.

Dinanzi a oltre duecento persone che hanno affollato la piazza di Bagnoli della Rosandra, è stato questo l'epilogo della festa celebrata in occasione del mercoledì delle Ceneri, festa all'insegna della musica e di spettacoli teatrali.

Prima dell'apertura del «Boljunik» (nome coniato coniugando Sputnik, il primo satellite artificiale sovietico lanciato nel 1957, e Boljunec, la denominazione slovena della frazione di Bagnoli) il pomeriggio di chiusura del Carnevale 2009 è stato aperto da alcuni sketch messi in scena dall'assessore alla Cultura Tatiana Turco e da Ingrid Werk, nei panni di Vanka e Tun'ca, due «venderigole» alle prese con i problemi moderni.

Tanti i temi toccati dalle due signore vestite in modo tradizionale, con tanto di mazzi di fiori, fazzoletto in testa e cestino sottobraccio. Tra questi, battute su Barack Obama, Silvio Berlusconi, ma anche su argomenti legati alle vita quotidiana: «Gavemo due agenzie funebri qua in piaza: de quando che le xe arivade a Bagnoli no mori più nisun!».

La kermesse è proseguita con l'arrivo di alcune decine di maschere e della banda musicale Long Žlung, che ha allietato il pubblico con temi classici o con canzoni popolari locali inneggianti agli amori di Maricka.

A capeggiare questa allegra brigata, i fratelli Podgorny, direttamente da Osijek (Croazia), rinvenitori del messaggio di ospitalità contenuto all'interno del fantoccio lanciato lo scorso anno. Negli anni passati il Lovre è stato «sparato» sino a Tuzla, in Bosnia Erzegovina, in Austria vicino a Zeltweg, ma anche sul litorale adriatico, non lontano da Rimini.

Visto il vento di ieri il Lovre sembrava dirigersi verso sud-est. E c'è già chi parla di un prossimo rinvenimento in Sicilia.

L'anno scorso il messaggio di invito al mercoledì delle Ceneri sandorlighese è stato rivenuto a Osijek da parte della giovane Mirna. Tradizione vuole che coloro i quali trovano il Lovre siano poi ospiti l'anno successivo del comitato del Carnevale. «Questa tradizione sta continuando e la gente che è accorsa oggi (ieri ndr) in piazza a Bagnoli né è la conferma», ha commentato l'assessore Turco.

Riccardo Tosques

Il «lancio» di Lovre (foto Andrea Lasorte)

SARANNO REALIZZATE MAPPE PER LE FORZE DELL'ORDINE E LA PROTEZIONE CIVILE

San Dorligo, numeri civici in tutte le frazioni

SAN DORLIGO Una mappatura con la numerazione civica di tutte le frazioni del territorio di San Dorligo della Valle. Questo l'alacre lavoro portato a termine dal vigile urbano Sandor Bukavez, che nei ritagli di tempo libero ha dedicato anima e corpo a questo ambizioso e utile progetto.

L'idea è nata in seguito alla mancanza vera e propria di un sistema valido di mappatura del territorio, essendo questo sprovvisto di vie – tranne che nella zona industriale – con numerazioni perciò spesso prive di rigore logico.

A San Dorligo esistono infatti soltanto località o frazioni con numerazioni sparse e soltanto i nuclei storici posseggono una logica spaziale.

Alle case nuove infatti vengono affidati numeri civici in ordine cronologico, in base alla data di costruzione dell'edificio, ma senza alcun legame con la loro posizione.

Nel suo lavoro Bukavez si è avvalso della collaborazione dall'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia, del funzionario comunale Massimo Veronese, coordinatore del progetto, e di Aleksander Zagar, referente della parte informatica.

L'iniziativa infatti è stata supportata anche dal software opensource GvSig, recentemente presentato in due giornate all'Università degli studi di Trieste e al teatro di Bagnoli «F. Preseren».

L'applicativo informatico, presentato dai dirigenti della Comunidad Valenciana e finanziato con fondi europei, è disponibile in tredici lingue, scaricabile gratuitamente dal web, e di diffusione oramai internazionale.

L'obbiettivo del lavoro svolto a San Dorligo della Valle è quello di stampare tutte le mappe per le forze dell'ordine, la Protezione civile e gli organi di soccorso, in modo da poter usufruire di un sistema di ricerca valido ed efficace vista la complessa conformazione del territorio.

«Siamo andati in giro a raccogliere i dati frazione per frazione, casa per casa, in un territorio come il nostro che è piuttosto vasto. Un lavoro faticoso, ma che crediamo estremamente utile e valido», commenta Zagar.

Il passo successivo sarà quello di creare un portale usufruibile da tutti tramite Internet.

Piuttosto fiducioso in merito il maresciallo Bukavez: «La volontà c'è tutta, i mezzi forse non ancora, ma sicuramente puntiamo a divulgare il più possibile questo lavoro, fatto soprattutto per la sicurezza dei cittadini». *(r.t.)*

Centro rifiuti, Pertot srl replica al Comune Il sindaco Premolin: «La ditta è un'altra»

BAGNOLI DELLA ROSANDRA Polemiche dopo il passaggio di consegne al Centro comunale per la raccolta dei rifiuti di Bagnoli. In una nota indirizzata al sindaco Fulvia Premolin e all'assessore ai Lavori esterni Igor Tul, l'avvocato Alessandro Tudor, legale della Pertot Ecologia e Servizi srl, sottolinea che «nessun ritardo nel passaggio di consegne è addebitabile alla propria assistita» né tanto meno il fatto che siano state «ricevute per tre settimane solleciti o diffide a sgomberare l'area» incriminata.

Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, precisa: «I problemi legati ai solleciti e ai ritardi di sgombero della zona ci sono stati, ma non mi risulta che la ditta Pertot abbia gestito il centro comunale per la raccolta dei rifiuti, né tanto meno che qualcuno abbia detto il contrario».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore ai Servizi esterni, Igor Tul: «Nessuno ha mai parlato della ditta Pertot: mi stupisce questa puntualizzazione giuntaci assolutamente fuori luogo».

Il Centro di raccolta era rimasto chiuso per quasi tutto il mese di gennaio in attesa che la ditta che aveva in gestione l'area, l'Italspurghi, sgombrasse l'area occupata dai propri contenitori.

Speciale **CASA/EDILIZIA**

ECO-COMPATIBILITÀ · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Basta premere un bottone e la finestra diventa poggiolo

Si chiama Bloomframe® ed è un sistema innovativo di finestre che possono essere trasformate in balcone, usufruendo di uno spazio esterno e godendosi l'area aperta. Con un semplice movimento infatti si può godere di luce e aria in uno spazio prima chiuso. Interessante anche l'effetto decorativo che le finestre Bloomframe® disposte in serie su una facciata, creano nella costruzione, cambiando l'aspetto esterno in base all'utilizzo che le persone ne fanno. Il sistema è stato progettato dallo studio di architettura Hofman Dujardin Architects.

Per accendere i lampioni basta un sms

Nel Nord Reno Westfalia, nella cittadina di Lengo, sono gli stessi cittadini, con l'aiuto del cellulare, ad accendere i lampioni di notte, ma solo quando è strettamente necessario, inviando un Sms a un computer centrale. L'Sms costa 50 centesimi e i lampioni rimangono accesi per 15 minuti, cioè il tempo che serve alla persona per percorrere la strada. Il servizio offerto dalla società 'Dial4Light' è in fase di sperimentazione in altri due comuni. In un anno il comune di Lemgo ha risparmiato circa 70mila euro in elettricità. A Schwelentrup-Doerntrup, vicino ad Hannover, il progetto prevede invece di spegnere i lampioni alle 23. 00 lungo dieci percorsi invece di lasciarli accesi tutta la notte come avveniva prima. A Rahden, sempre nel Nord Reno-Westfalia, i residenti pagano fino a dieci centesimi al minuto per avere i lampioni accesi dopo le 23. 00. Progetti di sicuro interesse per combattere la crisi economica e a favore dell'ambiente.

Gli "Oscar" del design della rivista Wallpaper

Sempre molto attesa la classifica dei vincitori dei Wallpaper Design Awards, i cosiddetti "oscar" del design assegnati dalla rivista inglese Wallpaper, capace di dettare le tendenze del nuovo lifestyle selezionati da un'autorevole giuria di esperti provenienti dal mondo dell'architettura e della moda alla moda. Il premio per la miglior applicazione domestica è stato assegnato a Ciussai di Giorgio Di Tullio e Stefano Ragaini, il calorifero che sembra un tubo da giardino che si annoda e si snoda, di cui abbiamo già parlato qualche mese fa su queste pagine di "consigli per gli acquisti". Il premio per la categoria applicazione domestica in realtà è stato un ex aequo con la cucina a gas di Smeg firmata da Marc Newson e proposta in un'insolita palette di colori, dal giallo al blu elettrico. I pezzi migliori del design 2009 hanno visto vincitore nella classifica ristoranti il Banq di Boston progettato dallo studio Offi ce dA con lo straordinario effetto delle onde rovesciate in betulla per il soffitto. La trasformazione che ha riguardato una banca diventata ristorante ecosostenibile con tavoli in bambù (foto a destra). Blocchi in legno di quercia che si intersecano su più livelli in una serie di spazi senza muri, caratterizzano quella che è stata definita la miglior abitazione privata ecosostenibile (costruzione realizzata dal giapponese Sou Fujimoto, foto in basso).

LE ABITAZIONI RESIDENZIALI DI PREGIO SCELGONO IL MARMO

Levigatura, lucidatura, bocciardatura ne esaltano le qualità intrinseche con risultati di grande raffinatezza

Alla P&G Marmi ne sono certi: il marmo fa tendnezna. Sono sempre più numerosi infatti i privati che scelgono il marmo per le loro pavimentazioni e per numerosi dettagli della loro abitazione. Importanti sono le varie fasi della posa in opera. La lucidatura esalta il colore, le venature o le caratteristiche intrinseche portando il materiale al massimo dell'intensità e della lucentezza. La levigatura rende la superficie liscia e piana conferendo un aspetto opacizzato e per certi aspetti vissuto: la colorazione si presenta quindi smorzata nei toni e quasi velata. E' la bocciardatura a conferire un aspetto rustico al marmo, esaltandone la tessitura, quasi annullando difformità e variazioni, rendendo il materiale antisdrucciolevole. L'effetto bocciardato si ottiene con un martello a punte piramidali: la bocciarda e il risultato finale possono essere a grana grossa o fine, passando per tutti i gradi di finitura intermedi. Naturalmente per ottenere risultati a regola d'arte, per esempio nelle giunture, negli scalini, nei davanzali, bisogna affidarsi a professionisti con esperienza.

CASA

Speciale

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Porte con sistema "tutto vetro"

Risposte innovative all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi

Per le case che desiderano un tocco di personalità in più risultano ideali le realizzazione dell'azienda veneta Henry glass, specializzata in porte con sistema "tuttovetro". Si tratte di porte e di vetrate dove antiche ed esclusive lavorazioni artigianali si sposano con tecniche industriali d'avanguardia. Un metodo capace di creare un linguaggio contemporaneo e uno stile immediatamente riconoscibile nel proprio settore. La gamma di porte proposta da Henry glass rappresenta una risposta innovativa all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi. Il vetro, con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze, diventa il vero protagonista: separa fisicamente gli ambienti ma nello stesso tempo amplia lo spazio, lo dilata, lo valorizza. E' l'essenza del vetro, materiale delicato e robusto, che arreda senza ingombrare a consentire un inserimento in ambienti pubblici e privati, in abitazioni di recente costruzione e in ristrutturazioni anche in stile. Le porte e i pannelli scorrevoli sono in vetro temperato da 10 mm.; possono essere trasparenti, satinato bianco o colorato, laccato e possono essere personalizzati tramite i decori della Collezione Vetroveneto o alla Linea Segni di Vetro. La collezione Vetroveneto con interventi decorativi firmati e la Linea Segni di Vetro con decori ideati dal centro Ricerca & Sviluppo Henry glass, hanno introdotto infatti un radicale cambiamento di stile aldilà del solo aspetto funzionale delle porte. Vetroveneto trasforma un necessario elemento del corredo architettonico di un ambiente in una apertura sul mondo dell'arte. Dalle caleidoscopiche murrine di Bruno Munari, delle eleganti geometrie di Afra e Tobia Scarpa, dei personaggi delle favole di Emilio Tadini, delle inconfondibili variazioni di forme e cromie di Alessandro Mendini, delle trame intrecciate di Renata Bonfanti o dell'estro di Riccardo Dalisi.
Le porte Henry glass possono essere con apertura a battente, a ventola, scorrevole a scomparsa o scorrevole esterno muro con applicazione a parete o a trascinamento a più ante con applicazione a soffitto, con la quale si possono realizzare ampie pareti vetrate. Accessori particolari completano la scelta: lo stipite Isy, per esempio, è un innovativo telaio per porta a battente senza coprifili, per una sintesi di perfetto equilibrio estetico tra porta e spazio architettonico.

Alcuni esempi di vetrate firmate Henry glass

Lavastoviglie ecosostenibile

Premiata in Germania come l'azienda europea più ecosostenibile, Bosch presenta la nuova Lavastoviglie ActiveWater, con innovativo sistema di asciugatura con Zeolite. Una lavastoviglie di nuova generazione in grado di sfruttare l'energia naturale del minerale che trattiene, grazie alla sua naturale porosità, l'umidità sviluppata nella fase di lavaggio, rilasciandola poi, sotto forma di puro calore, durante la fase dell'asciugatura, consentendo un risparmio di energia elettrica pari a circa il 20%. L'impiego della Zeolite, unito al nuovo sistema di lavaggio ActiveWater, garantisce non anche risparmio di acqua (23%) evitando inutili sprechi. La nuova lavastoviglie Bosch è in tripla classe A e grazie al nuovo sistema idraulico ActiveWater che rende il processo di lavaggio più rapido ed efficace, con soli 10 litri d'acqua lava nel tempo da record di 140 minuti. Fra le novità c'è EcoDosage del detersivo che ottimizza l'efficacia pulente delle tabs, che si sciolgono completamente a contatto con le stoviglie. Nella zona inferiore della lavastoviglie, il getto dell'acqua viene erogato con una pressione più intensa e a una temperatura più alta in modo da rimuovere lo sporco più difficile senza rovinare le stoviglie. Con la possibilità di poter lavare nello stesso ciclo, stoviglie in cristallo e pentole nella massima sicurezza. La funzione Purezza Attiva mantiene un livello più alto di temperatura per tutta la durata del lavaggio, in modo da eliminare i batteri presenti nello sporco. È l'ideale per i biberon e le stoviglie dei neonati. Con EmotionLight ogni volta che si apre la lavastoviglie si diffonde all'interno una delicata luce blu.

Pavimenti Pergo: brevetto Titan X Surface

La superficie è trattata con particelle d'argento che sprigionano ioni, senza alcun uso di sostanze chimiche

Pergo, da 30 anni leader nel settore delle pavimentazioni in laminato, ha sviluppato una tecnologia che riesce a conciliare una perfetta resa estetica con la massima capacità di performance. L'esclusivo sistema brevettato Titan X Surface prevede l'uso di diversi strati sovrapposti, per rendere la superficie inattaccabile da cadute di pesi, attrito con oggetti e ruote, graffi e usura. Pergo Sense incorpora la tecnologia SoftTech, che, attraverso uno strato isolante inserito direttamente all'interno tra superficie e pannello di supporto, assorbe efficacemente il rumore diffuso e migliora fortemente le caratteristiche ergonomiche di risposta delle tavole. Alcune linee inoltre vantano caratteristiche antimicrobiche e antistatiche che le rendono particolarmente adatte all'uso anche in ambienti come scuole e comunità. Le proprietà antimicrobiche sono ottenute attraverso il trattamento della superficie con particelle d'argento, le quali sprigionano ioni in grado di eliminare microbi e batteri potenzialmente patogeni, senza richiedere l'uso di sostanze chimiche. Per una perfetta protezione dall'umidità, si può completare l'ottima idrorepellenza della superficie con l'applicazione di Safe Seal nelle giunte, con un semplice processo simile all'incollaggio.

Il nuovo patchwork nomade

La designer spagnola Patricia Urquiola rilegge il classico divano "capitonné". nella collezione Bohemian che comprende anche bergere, chaise longue, poltrona e un pouf. Forma tonda e avvolgente con il tessuto o la pelle fissati alla scocca con bottoni automatici. Sulla seduta vengono sovrapposti cuscini di vario tipo, alternando tessuti tecnici o ispirati tappeti della Mongolia in un'alternanza di pelli e materiali diversi.

Le nuove cucine SieMatic BeauxArts Collection

Il ha rappresentato da sempre il fulcro della vita domestica. Nel corso degli ultimi decenni il progresso tecnico ha profondamente modificato ed arricchito la struttura della cucina, ma non ne ha certo cambiato il valore. spazio cucina ha anzi acquistato, nella casa di oggi, un valore sempre crescente. locale puramente funzionale, la cucina è diventata di nuovo un ambiente abitabile, dove non solo si cucina e si mangia, ma ci si siede piacevolmente in compagnia, si conversa, si festeggia, si gioca. La cucina è tornata ad essere ciò che era all'origine: il cuore della casa. Ecco allora le ninterpretazioni per la classica. L'armadio nuziale cinese che vedete nella foto, non solo attrae lo sguardo per la sua estetica, ma è anche sorprendentemente funzionale. Al suo interno si cela infatti un modernissimo e comodo frigorifero con congelatore. SBeauxArts offre possibilità uniche di unire funzionalità ed emozione. Potete dare alla vostra zona di lavoro l'aspetto di una classica credenza, trasformare lampade antiche in lampade da cucina o integrare abilmente i vostri pezzi dia collezione preferiti. 'di design può trovare la sua collocazione naturale in cucina, come la vetrinetta che decorava il salotto della nonna. I mobili non vengono incassati come di consueto, ma disposti nell'ambiente secondo un principio estetico personale e senza alcun vincolo.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

26 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Claudiano
- **IL GIORNO** è il 57 giorno dell'anno, ne restano ancora 308
- **IL SOLE** Sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.48
- **LA LUNA** Si leva alle 7.05 e tramonta alle 19.38
- **IL PROVERBIO** Il cuoco inesperto accusa sempre il forno.

MUSICAL DI ELTON JOHN E TIM RICES

È triestino il produttore che porta in Italia «Aida» successo di Broadway

Andrea Leghissa ha fondato Dreamicon, la società distributrice dell'opera: a New York 1852 repliche

Andrea Leghissa, 29 anni

È reduce dai fasti di Broadway con mille 852 repliche nella sola New York. Ha fatto furore in Europa raccogliendo il consenso del pubblico europeo di Germania e Olanda. Ora, finalmente, è sbarcato anche in Italia. A traghettare nelle maggiori città dello stivale il musical disneyano «Aida», lo spettacolo scritto a quattro mani da Elton John e Tim Rices, è stata la brillante mente di un giovane eclettico triestino. Andrea Leghissa, sanluigino non ancora ventinovenne, è infatti il direttore di produzione della rivisitazione del dramma di verdiana memoria, nonché capo fondatore della Dreamicon Group, la società con sede a Roma che distribuirà il musical nei teatri di mezza Italia. Nato e cresciuto a Trieste e stabilitosi nella capitale in pianta stabile a partire dal 2001, Leghissa ha colto al volo l'occasione di mettere in scena lo spettacolo prodotto dalla Disney Theatrical grazie a un mix vincente di intuito, audacia e fortuna.

«Conoscevo bene questo musical e appena ho avuto un contatto per portarlo in Italia non ci ho pensato due volte», ammette sorridendo il giovane produttore. Il musical che si ispira in gran parte alla storia di Giuseppe Verdi sarà in lingua italiana grazie alla traduzione di Susanna Tagliapietra, regista e coordinatrice artistica dello spettacolo, e vedrà in scena la partecipazione della compagnia T&M Live con oltre venti fra cantanti, attori e ballerini. Ad arricchire lo spettacolo infine un'orchestra diretta dal maestro Massimo Modesti con dieci elementi che suoneranno rigorosamente dal vivo.

Incredibilmente però lo spettacolo non farà tappa a Trieste: «Purtroppo ci è stato impossibile un'ulteriore estensione delle date, ma come si suole dire mai dire mai», ha spiegato Leghissa. Per ora la circuitazione coinvolgerà sicuramente Sanremo, Genova, Ravenna, Agrigento, Roma e Milano. Ma quella dell'«Aida» è soltanto la prima grande proposta da parte della Dreamicon in una serie di spettacoli che troveranno ampia distribuzione nella prossima stagione, come spiega il diretto interessato: «Abbiamo in cantiere altre sorprese tra cui un musical di produzione nostra», conferma il giovane produttore, "ma per ora non ci sbilanciamo e pensiamo ad Aida, un grande evento che finalmente potrà essere goduto in platea anche dal pubblico italiano».

Riccardo Tosques

Una coreografia dal musical «Aida», che sta per approdare in Italia, forte delle 1852 repliche a Broadway

TRE INCONTRI ALLA SCUOLA 55

Come cambia insegnare la musica

Oggi si parlerà di musica e formazione integrata: appuntamento alle 17

La Scuola di Musica 55 per bambini organizza tre incontri di metodologia dell'educazione musicale che si propongono come un momento d'analisi e di riflessione sulla situazione attuale e sulle possibilità dell'educazione musicale. Gli incontri, coordinati da **Alessandro Pace**, si terranno all'auditorium di Casa della Musica, **oggi alle 17** (Musica e formazione integrata), **sabato 28 febbraio** alle 15 (Esperienze sonore e musicali: la voce, il corpo e gli oggetti), **mercoledì 4 marzo** alle 18.30 (Suono e terapia).

La musica oggi, grazie anche all'intervento di molti pedagogisti e musicisti, è considerata e talvolta praticata nella sua valenza di strumento fondamentale per la formazione integrata dell'individuo. Fare musica non è solamente un piacere, ma stimola anche le diverse componenti della personalità, cognitive, relazionali ed emotive, attraverso l'esperienza diretta del giovane allievo, il gioco, la fiducia nella sua spontaneità. In questa prospettiva cambia il ruolo dell'insegnante di musica: non più colui che detiene «la verità musicale» da trasmettere solamente agli allievi «dotati», ma un «professionista della formazione» capace di coinvolgere nelle esperienze musicali un intero gruppo di bambini, ragazzi o adulti.

I tre incontri vogliono contribuire alla diffusione di un apprendimento pratico della musica, anche con l'intervento di giovani ricercatori ed educatori musicali, e vogliono rilanciare l'attività musicale nei percorsi delle scuole primarie in genere, e negli istituti musicali, oltre che la riscoperta della musica in ambito familiare. Oggi interverranno la pedagogista **Ornella Fossati, Paola Doro** delll'istituto paritario «Sacro Cuore» di Trieste e **Claudia Aiello** del Centro Pedagogico del Friuli Venezia Giulia.

Sabato sarà la volta di **Alessandro Pace e Ioanna Papaioannou** della Scuola 55 e **Marnit Calvi** (Scuola di Musica Roland di Gorizia).

Mercoledì 4 marzo interverranno **Kristina Calvi** (Gruppo Studi di Musicoterapia di Trieste), **Vincenzo Zoccano** (Consulta provinciale disabili di Trieste), **Antonella Grusovin e Majla Paci** (Gruppo Studi di Musicoterapia di Trieste).

Massimiliano e Carlotta, ambizioni fatali

Si presenta domani l'ultimo libro di Romana de Carli Szabados, nativa di Pola

Un luogo dell'anima è stata Trieste per l'arciduca Ferdinand Max d'Asburgo, biondo «eterno fanciullino», romantico, idealista sognatore, così diverso dal fratello primogenito Franz Joseph di due anni maggiore di lui. Appassionato naturalista, ma soprattutto amante del mare come nessun altro della sua stirpe, non a caso Massimiliano rimase affascinato da Trieste, città di mare, appunto, e non a caso volle far costruire – commissionando il progetto a Karl Junker nel 1954 – il castello di Miramar, quel bianco castello ad ogni angolo del quale «si doveva scorgere il mare», dimora che divenne per lui non solo un magico richiamo, ma l'unico punto fermo di un'esistenza che si concluse drammaticamente in Messico, con la morte avvenuta il 19 giugno 1867 a soli 35 anni.

Sarà presentato domani, alle 13, in un ristorante sulle rive «**Miramar addio» (edizioni Goliardiche, pagg. 192) di Romana de Carli Szabados**, libro – a parlarne Enrico Mazzoli, tenente colonnello della Polizia municipale, giornalista e scrittore – giunto alla seconda edizione proprio in concomitanza alla collocazione in piazza Venezia della statua di Massimiliano. L'autrice, nata a Pola, veneziana d'adozione, laureata in lingue e letterature straniere a Ca' Foscari, traduttrice, giornalista, operatrice culturale, è una profonda conoscitrice delle etnie, e, in particolare, studiosa di quella dinastia aburgica ai cui protagonisti ha dedicato oltre una decina di pubblicazioni.

Ne sono usciti ritratti dall'acuta introspezione, incisive analisi psicologiche che si insinuano tra le pieghe più riposte della personalità di quei protagonisti il cui destino sembra configurato da un oscuro disegno, trappola di inquietudini, ambizioni, male di vivere, solitudine, follia, morte. Oscuro disegno che, da Maria Theresia a Maria Luisa e al duca di Reichstadt, da Francesco Giuseppe a Sissi, a Massimiliano e Carlotta, a Rodolfo e Mary Vetsera, a Zita e Carlo I, la de Carli Szabados cerca di compenetrare attraverso pagine di precisa documentazione e appassionante lettura. Che cosa se non l'ambizione spinse Max, «pervaso dalla mania di grandezza», già governatore del Lombardo Veneto e comandante in capo della Marina, che nacque con lui, ad accettare la fatale corona del Messico? Ambizione nutrita in egual misura dalla volitiva Carlotta, la moglie sterile, innamorata e gelosa, consapevole che quell'«aristocratico Casanova» che era l'arciduca, non l'amava come lei avrebbe voluto. E allora forse pensò di «supplire la passione amorosa con la cura per il potere, l'unica cosa che avrebbe attratto l'attenzione di Max». Ma la fine del sogno, laggiù in quell'impero di cactus e polvere, tra infide manovre politiche e l'ambigua astuzia di Napoleone III, fu per Carlotta l'inizio della pazzia.

Massimiliano e Carlotta: a loro è dedicato «Miramar addio» di Romana Szabados

In occasione della presentazione di «Miramar addio» ci sarà la premiazione dei vincitori del «Premio di Giornalismo» che, giunto alla XVIII edizione, viene assegnato a Trieste per la prima volta. I premiati sono l'inviato di Repubblica Paolo Rumiz, che sarà presentato dallo stesso Mazzoli, e la giornalista del Piccolo Arianna Boria, introdotta dalla scrittrice e giornalista Lisa Corva. Premiato sarà anche Renzo de Vidovich, presidente della Fondazione Rustia Traine e dell'associazione che rappresenta i dalmati nel mondo: di lui parlerà Enrico Fraulini. Verrà anche assegnato il «Premio alla donna», destinato a Italia Giacca.

Il «Premio del Giornalismo» che ha cadenza annuale, ideato da Romana de Carli Szabados e promosso dalla veneziana Akademia de i Sbandai, ha una lunga e prestigiosa tradizione. Dedicato a Fiorello Zangrando, avvocato e giornalista de «Il Gazzettino», il premio, nel corso delle sue numerose edizioni, è stato assegnato a personalità di spessore, quali Gian Luigi Rondi, critico cinematografico, Andrea Tornielli de «Il Giornale», Sergio Tazzer regista televisivo, Vittorio Branca, letterato e già direttore della Fondazione «Giorgio Cini». Tra i premiati nella XVII edizione, Corrado Belci di Pola.

Grazia Palmisano

TRADIZIONALE CORTEO FUNEBRE CONCLUSO DA «SUBAN»

Tra musica e bevute San Giovanni seppellisce Carnevale

Canti, coriandoli, frizzi e lazzi: è morto re Carnevale, viva il Carnevale! Ancora una volta, come vuole la tradizione, alla presenza di un folto gruppo di dolenti e di un vivace accompagnamento musicale bandistico, si è svolto il corteo funebre nel rione di san Giovanni per la morte del re Carnevale che, questa volta, ha però registrato la presenza soprattutto di adulti e curiosamente quella piuttosto scarsa di mascherine infantili.

Complice la stupenda giornata di sole, la bara infiorata, dove spiccava il corpo di cartapesta del «Morto» accompagnato da una «piangente» e al quanto vigorosa vedova in gramaglie, al secolo Roberto Marsi, e da un'altrettanto nerboruta amante, impersonata da Dario Zamperlo, assieme al «vescovo» Sergio Bortolot e al «frate» Francesco Giudici, hanno percorso tutto il rione: da strada di Guardiella a via Donatello, Raffaello Sanzio e via san Cilino per poi approdare davanti alla trattoria Suban, dove si è svolto l'ultimo rito canescialesco targato 2009 e cioè l'addio al Carnevale, con il rituale rogo.

Nel breve itinerario, presidiato da un servizio d'ordine dei vigili urbani, mentre via via il pubblico aumentava richiamato dal fracasso dei musicanti, sono corsi fiumi di acquavite e vino. Piccole botti, formato neccessaire, erano in dotazione a più di un «dolente» che non si è fatto scrupolo di farne offerta ai presenti meno organizzati.

Il caro estinto Carnevale sepolto fino al prossimo anno (Silvano)

L'iniziativa, predisposta ancora una volta da Luciano Ferluga, Silvano Franco e Claudio Dominese (associazione Pro Loco san Giovanni e gruppi "La Klapa" - "Stencnek") ha anche visto, mentre il re Carnevale moriva tra le fiamme, un'estrazione con il gioco del lotto di premii offerti dai negozianti del popoloso rione. Quindi un ottimo «rebechin» offerto, sulla scia di una lunga tradizione, dalla trattoria Suban.

La manifestazione era iniziata con il prelievo del feretro all'obitorio della «kucia de Aldo» in strada per Longera numero 218, per poi proseguire con la camera ardente alla Rotonda del Boschetto. Qui gli orfani, le amanti e la straziata vedova di re Carnevale hanno iniziato ad affogare il loro allegro dolore (e il freddo) con qualche bicchierino non del tutto analcolico. *(da.cam.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

26 febbraio 1959 *di R. Gruden*

● Circa 600 studenti, in massima parte del Nautico, hanno disertato ieri le aule, recandosi in corteo sotto il Consolato d'Austria a protestare per i fatti dell'Alto Adige. Altre manifestazioni studentesche previste oggi.

● Confermata l'agibilità nei pubblici esercizi dei biliardini tipo «flippers»a tutto il 30 giugno 1959. La speranza delle associazioni interessate è che, in questo periodo di proroga, la questione sia sistemata.

● Lungo il tratto Trieste-Cervignano, sono entrati in servizio sperimentale due locomotori «E 428», destinati a entrare in linea quando sarà compiuta l'elettrificazione dell'intero percorso Trieste-Venezia.

● Il Comune ha dovuto negare l'area, nell'ambito del bagno alla Lanterna, alla capodistriana Canottieri Libertas. Motivo, la carenza di bagni comunali popolari ubicati in zone facilmente accessibili.

● Pubblicati i nomi dei nuovi soci all'Automobil Club Trieste, iscritti dal 3 al 19 febbraio. Per chi lo desidera, mediante una telefonata (n. 24377 o 24803) l'ufficio provvederà ad inviare a domicilio tessera e omaggi.

FARMACIE

■ DAL 23 AL 28 FEBBRAIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave, 2	tel. 361655
via Felluga, 46	390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia	274998
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave, 2	
via Felluga, 46	
via Bernini, 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco	309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	166,3
Via Carpineto	µg/m³	117,2
Via Svevo	µg/m³	143,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	53

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	37
Monte San Pantaleone	µg/m³	69

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

AI MIGLIORI VIDEO SULLA MONTAGNA

I premi di Alpi Giulie

A conclusione della rassegna internazionale «Alpi Giulie Cinema» organizzata dall'associazione Monte Analogo, si svolgerà oggi, al Caffè San Marco, in via Battisti 18, il «Premio Alpi Giulie Cinema», riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente).

L'iniziativa, unica nel suo genere, è un punto di riferimento culturale in un territorio come quella dell'Alpe Adria che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni.

Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy, a 151 anni dalla sua nascita, che ogni anno viene interpretata

L'alpinista e scrittore Julius Kugy

da un artista, scelto in ambito regionale. Quest'anno l'artista che si occuperà della creazione è Andrea Milia, 42 anni, figlio d'arte, cresciuto tra artisti che gli hanno trasmesso la passione per l'arte. Si dedica alla realizzazione di oggetti d'arte e design dal 1982. Ha imparato il mestiere nel negozio del padre e frequentando antiche botteghe tra Trieste e Firenze, dove i vecchi maestri gli hanno insegnato tutte le varie tecniche dell'artigianato.

Verrà assegnato anche un premio per il miglior soggetto, intitolato alla memoria di Luigi Medeot, direttore della rivista «Alpinismo Goriziano» e componente del Gism (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). Le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna, verranno proiettate in lingua originale con traduzione simultanea.

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una riunione al caminetto nella sede.

STAMINALI: SPERANZE
Se ne parla oggi dalle 9.30 al master in comunicazione della scienza della Sissa, se ne parlerà (aula D alle fino alle 17.30) nella sessione coordinata dal giornalista Fabio Pagan. Intervengono: Elena Cattaneo, ordinario di farmacologia all'università di Milano, ordinario di anatomia patologica all'università di Udine, Armando Massarenti, responsabile del Domenicale de Il Sole 24 Ore.

UNIONE DEGLI ISTRIANI
Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo «Good morning Vermont». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

PILATES E AEROBICA
Oggi, dalle 18 alle 19 lezione di prova gratuita di karate per bambini; dalle 19 alle 20 prova gratuita di karate per ragazzi. Lunedì e mercoledì, dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 19.30 lezione di prova di pilates, mentre la lezione di prova di aerobica si tiene il martedì e il giovedì dalle 13.30 alle 14.30 e il mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21. Informazioni alla palestra Performance-Emy in via del Monte 2, tel. 347-9229579.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, Marco Peci ci racconta con l'aiuto di immagini la Cina di ieri e oggi soffermandosi particolarmente su Pechino, Xi'An, Gullin e Shanghai. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597. E.mail: info@ascutapantarhei.org. sito internet: www.ascutpantarhei.org.

CIRCOLO CHE GUEVARA
Oggi alle 17.30 nella sala «Alessi», Circolo della Stampa Corso Italia 13 conferenza dibattito «Globalizzazione, crisi e ristrutturazione». Discutono delle possibili conseguenze della recessione e delle misure da prendere per affrontarla: Francesco Garibaldo sociologo industriale e Gabriele Pastrello docente di Economia, Università di Trieste, presiede Riccardo Devescovi.

AL MUSEO DI PIAZZA VITTORIO VENETO

Mostra collettiva di itinerari postali

L'Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia, che conta su di una settantina di aderenti provenienti pure da altre parti del paese e dalle regioni contermini, inaugura la sua Sesta rassegna collettiva oggi alle 11. L'inedita rassegna viene ospitata anche quest'anno dal Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa triestino di piazza Vittorio Veneto.

La collettiva, che ha la supervisione della curatrice museale Chiara Simon con l'assessorato alla Cultura del Comune, si compone di quattordici collezioni assemblate da altrettanti professionisti della ricerca postale e filatelica del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e della Slovenia. Le materie trattate sono tra le più diverse e inaspettate, piccoli itinerari di storia postale che consentono a specialisti e appassionati del settore di contribuire con nuove conoscenze al patrimonio globale della particolare e sfaccettata epopea della Comunicazione moderna. Tra le collezioni presentate, spicca la ricognizione effettuata da Alessandro Piani sulla prima carta di corrispondenza d'Austria e del mondo emessa nel 1869, autentica antenata della moderna e ben conosciuta cartolina postale.

Correspondenz-Karte
Carta di corrispondenza
Trieste

Prima carta di corrispondenza d'Austria e del mondo, 1869

Michele Amorosi si è dedicato invece alla raccolta di materiali postali che documentano l'opera e il lavoro delle Forze Armate italiane in missione di pace. Nella sua bacheca spiccano missive che documentano le missioni «Airone» in Kurdistan, «Albatross» in Mozambico, «Antica Babilonia» in Iraq, e altre ancora.

Il professor Veselko Gustin, da Lubiana, affronta le torturate vicende storiche del campo di concentramento di Gonars, dove il regime fascista deportò diversi cittadini di etnia slovena. Da Oscar Piccini arriva invece ancora un contributo sulla sovranità austriaca in Monfalcone nel periodo che va dal 1814 al 1850.

Tutte le collezioni presentate hanno un taglio didattico, congegnate con un occhio di riguardo per le scolaresche di ogni ordine e grado del Triveneto, visto che il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa è inserito nel circuito didattico promosso dai Civici Musei triestini. La mostra sarà visitabile fino al 1° aprile dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, la domenica dalle 10 alle 12 grazie all'impegno dei volontari dell'associazione Cittàviva. Per informazioni sulla rassegna e sul Museo, il telefono è lo 040/6764294, l'email musepostaletrieste@posteitaliane.it *(m.l.)*

RISPARMIO ENERGETICO
Oggi secondo degli incontri organizzati dalla Provincia e dal Circolo Verdeazzurro in collaborazione con Laser (Laboratorio Architettura Sostenibilità Energia Ricerca), sul risparmio energetico negli edifici. L'incontro, su involucro edilizio, isolamento dei solai e delle coperture, delle pareti e degli infissi, è a ingresso libero e si svolgerà al punto informativo soci della Banca Popolare Etica in via Donizetti 5/a, dalle 18.30 alle 19.30.

IL LIBRO DI RODRIGUEZ
L'associazione Jonas invita alla conferenza di Maria Teresa Rodriguez in occasione della presentazione del libro «Il disagio della bellezza» oggi alle 18 Libreria In Der Tat, via Diaz 22. Ingresso libero.

CIRCOLO UFFICIALI
Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali dell'esercito in via dell'Università 8 si terrà la conferenza «L'odissea dell'Armata italiana in terra di Russia-Nikolajewka... ultima speranza». Relatore gen. Tullio Vidulich.

LEGA NAVALE
Oggi alle 18.30 nella sede sociale di Molo F.lli Bandiera 9 della sezione di Trieste della Lega Navale Italiana, si terrà la conferenza sul tema: «L'acquacoltura in Italia» relatore Stefano de Dominis. Saranno proiettati filmati e diapositive.

HELIOPOLIS
Heliopolis promuove un convegno nell'aula magna dell'associazione italo-americana via Roma n. 15, ore 16-19.30 sul seguente tema: «Con l'entrata delle "nuove" nazioni nell'Unione Europea, si confrontano i mondi del lavoro, delle professionalità, delle abilità artistico-culturali delle sfere femminili delle varie società con riflessi anche su Trieste, sul Friuli Venezia Giulia e sulle realtà extra-europee»». Relatori: Gianpaolo Dabbeni, Daniele Damele, Elizabeth Griffin, Biagio Mannino, Loredana Marano, Chiara Meriani, Rosalba Trevisani.

LIONS ALTO ADRIATICO
Questa sera alle 18 da Suban i soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico incontreranno il governatore del distretto 108TA2 in occasione della sua tradizionale visita. Seguirà la consueta conviviale.

ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE
L'Associazione Italia-Israele di Trieste invita gli interessati oggi alle 17.30 nella sala multimediale Tiziano Tessitori di piazza Oberdan 5 dove Stefano De Vecchis, coordinatore infermieristico dell'istituto Arta (anestesia, rianimazione e terapia antalgica) parlerà su «L'organizzazione del servizio di emergenza sanitaria in Israele». Moderarà l'incontro Giorgio Berlot direttore del dipartimento di terapia intensiva «Ospedali Riuniti» di Trieste.

CENTRO VERITAS
Il centro Veritas ha scelto come tema conduttore della Lectio Divina, i linguaggi biblici di teshuvà (conversione). Gli incontri si svolgono in via Monte Cengio 2/1 ogni giovedì di Quaresima dalle 18.30 alle 19.30, oggi 26 febbraio: Gn 31-33 Esaù e Giacobbe; fuga, lite, riconciliazione.

IL FILO INCANTATO
Il Filo Incantato propone un incontro sul tema uomo: spirito-anima-corpo nella nuova energia, a cura di Edoardo Amato Kofer oggi alle 20 al laboratorio di Magia Verde in via Favetti 1.

MAMME E PAPÀ SEPARATI
«Separati? Mai dai figli!» Questa sera alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'«Ass. mamme e papà separati Onlus (Centro Arena)» incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite, info: 040/9896736/aps_trieste@yahoo.it.

AUTOBIOGRAFIA DI BAKER
Oggi alle 20 alla trattoria «Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66 tel. 040/945160 Edoardo Kanzian per il «Jazz Club» promuove un incontro con il volume «Come se avessi le ali-le memorie perdute», l'autobiografia di Chet Baker (1929-1988) e il cd di Giuliano Tull, «Ics quartet». Interventi di Bruno Prodan, Henri Dissake, Roberto Barocchi, Luca Lucchedi.

DOMANI

MAESTRI DEL LAVORO
Domani alle 17 al Circolo delle Assicurazioni Generali, assemblea generale annuale dei Maestri del Lavoro.

VARIE

VIAGGIO FAI
■ Il Fai (Fondo ambiente italiano) di Trieste organizza un viaggio prosecuzione ideale dell'esperienza iniziata l'anno scorso in Israele, che si svolgerà dal 30 aprile al 9 maggio. Il tour muovendo da Tel Aviv toccherà Gerusalemme per spingersi in Giordania. Presentezione con proiezione il giorno 3 marzo all'Hotel Continentale di via San Nicolò 25 alle 18.30. Sarà presente l'accompagnatrice. Maggiori informazioni e iscrizioni al Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13; 15-18.30 tel. 040/67267 24/27.

CONCORSO DI POESIA
■ L'associazione culturale «Artesette» promuove un concorso nazionale per sole poesie a tema libero intitolato «Trofeo Colle S. Giusto» I edizione. Le iscrizioni si possono effettuare non oltre il 28 febbraio quindi si procederà alla premiazione sabato 28 marzo. Il bando di concorso completo si può ritirare all'«Artesette» in via Rossetti 7/1 a Trieste o richiederlo e verrà spedito via posta o e-mail. Per informazioni a 040/631355 o cell. 392/4833129.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno De Meda nell'anniv. XVI (25/2) dalla moglie Nives 30 pro Cav.
- In memoria di Teresa Fienco nell'anniv. (26/2) dalla figlia Nicoletta 20 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Sculli nel VII anniv. (26/2) da Nella 10 pro Centro tumori, 10 pro Caritas, 30 pro Parrocchia Madonna del Mare (pane per i poveri).
- In memoria di Italia Zacchigna nel XII anniv. (26/2) dai suoi cari 20 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.
- In memoria di Wally Primavera da Liana Ribaldini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tatiana Russian ved. Tassini dalla famiglia Cossetto 20 pro Ass. Amici del cuore Primo Rovis.
- In memoria di Lina Scarel da Mara 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luciano Scasso da Virginia Curto 20 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso Aurisina.
- In memoria di Antonietta Serpan de Gravisi dalla famiglia Angelelli 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Vinicio Spanni da Susanna Stefancich 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della prof.ssa Esmeralda Spadon da Otello Berti 50 pro scuola media Mario Codermatz.
- In memoria di Elisabetta Valle Godina da Loris e Marisa Premuda 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna, Pietro, Maria e Pompeo da Pompeo e M. Grazia Parovel 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luisa Barbieri da Piero e Silvia Barcia e Piero Catalan 50 pro Az. Ospedaliera O.R.TS. oncologia.
- In memoria dei defunti delle famiglie Bertolazzi e Antonini dall'ing. L.F Bertolazzi 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Pro Senectute, 20 pro Caritas, 20 pro Suore Benedettine, 20 pro Frati di Montuzza, 20 pro Cri, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro Domus Lucis, 20 pro Ist. Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovenati.

OGGI E DOMANI UN CONVEGNO

La «pace impossibile» nata dal trattato di Saint Germain

Claudio Bevilacqua e, a destra, Fulvio Salimbeni

Perché viene definito «pace impossibile» il Trattato di Saint Germain stipulato con l'Austria Ungheria il settembre di novant'anni orsono? Sull'argomento e sugli interrogativi che scaturiscono si terrà un convegno che avrà luogo oggi e domani, con inizio alle 17.15, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Convegno promosso dall'associazione culturale giuliano-istro-dalmata «Gens Adriae» in collaborazione con l'Istituto italiano di grafologia, entrambi presieduti da Oscar Venturini.

Sette relatori, di cui tre oggi (**Fulvio Salimbeni**, docente di storia contemporanea all'Università di Udine; **Ariel Haddad**, curatore del Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner»; **Giuseppe Buratti**, esperto nel settore assicurativo-economico) e quattro domani (**Livia de Savorgnani Zanmarchi**, già docente di linguistica e filologia romanza all'Università di Trieste; **Euro Ponte**, docente di storia della medicina presso l'Ateneo triestino; **Giuseppe Tamborini**, medico-chirurgo; **Claudio Bevilacqua**, accademico lancisiano) affronteranno ciascuno un tema riguardante quel periodo convulso.

La firma del Trattato di Saint-Germain (dal nome della località vicino Parigi) con l'Austria Ungheria assegnava all'Italia, oltre alla Venezia Giulia, anche il Trentino e l'Alto Adige: ma quella pace tanto auspicata e che sembrava raggiunta, in realtà non lo fu. Molteplici le concause: per quanto riguarda l'Italia, le forti tensioni sociali che portarono di lì a poco alla nascita del fascismo, mentre in Europa trovavano alimento e consensi quei movimenti nazionalisti che diedero vita a nuovi stati indipendenti. Per quanto riguarda gli interventi dei relatori, dall'introduzione storica e storiografica di Salimbeni, si passerà alla condizione ebraica a Trieste durante e dopo la guerra, che verrà esaminata da Haddad.

E se Buratti si addentrerà nella grave situazione economica di quegli anni, Ponte e Bevilacqua tratteggeranno la condizione sanitaria, mentre a chiarire la complessa situazione del confine orientale sarà Tamborini. Livia Zanmarchi invece, parlerà sulla «presenza» della lingua tedesca nel dialetto triestino.

Grazia Palmisano

Università della Terza Età
via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina fotoritocco: 9.30-11; pomeriggio internet 15.30-17.30. Aula A 10-10.30 riunione assistenti; 11-11.50 lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula B 10-10.50 Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula C 9-11 Patchwork e biedermayer; aula D 9-11: Il colore dei sogni-acquarello; aula professori 9-11: maglia; aula 16 9-11: Maglia; aula A 16.30-17.20: corso di medicina: Le sindromi mieloproliferative croniche; aula A 17.30-18.20: canto corale; aula B 15.30-16.20: Adolphe Appiù e la messa in scena del dramma wagneriano-conclusione corso; aula B 16.30-17.20: Meteorologia spaziale e terrestre; aula B 17.30-18.20: presentazione stagione 2008/2009; aula Razore 15.10-17: lingua inglese: corso principianti-A1; aula 16 15.30-17.10: lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula C 15.10-17.20: Hardanger; via Coroneo 15 9-10.30: ginnastica.

Sezione di Muggia: Sala Millo 16-16.50: Quid est veritas? Che cosiè la verità? conclusione corso; Sala Millo 17-17.50: Ambienti carsici; Sala univ. v.le XXV Aprile 1/a 15.30-17.30: corso computer.

Università delle Liberetà Auser
Largo Barriera Vecchia 15

Ore 15-17: Creazioni di moda; 15-17: lingua e cultura inglese III livello A; 15.30-17: lingua e cultura inglese I livello; 15.30-17: lingua e cultura slovena I livello; 17-18: l'oceano delle Galassie; 17-18.30: storia del cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17-18.30: lingua e cultura slovena II livello; 17-19: lingua e cultura inglese avanzato; 17-19: mi ascolto e sto bene. Itct Leonardo Da Vinci-I.P. Scipione de Sandrinelli: 15.30-17: esercitazioni di chitarra. Palestra Campi Elisi: 19.30-20.30: ginnastica.

AUGURI

GIUSEPPINA Buon compleanno per i tuoi 75 anni di mamma, nonna e bisnonna insostituibile da tutta la tua famiglia. Auguri!

ALBINO Sono ottanta! Auguri dalla moglie Pina, da figli, nuora, genero e nipoti e da chi ti vuole un mondo di bene

SILVANO Tanti affettuosi auguri per i 70 anni dalla moglie Sonia, figlie Silvia e Daniela e dai nipotini Daniele, Stefano e Michele

ANNA Sono arrivati i cinquanta! Tanti auguri dalla tua famiglia e dal mitico «Knedelgrup». Buon compleanno

BRUNA Sono 60, ma non li dimostri! Auguri da tuo marito Angelo, figli Daniele e Raffaela, nuora, nipotine Sofia ed Eleonora, amiche

GIULIO Un augurio per i 50 anni al ragazzo più «silenzioso» e bravo del mondo! Da fratello, sorella, cognati, nipoti e Cippi Lippi

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Le ronde non tranquillizzano affatto le donne

La parola «ronda» ci fa paura perché si materializza in un soggetto plurale maschile di fronte al quale nessuna donna può dirsi tranquilla. Anche le forze dell'ordine sono composte in gran parte da maschi, ma rappresentano una istituzione democratica che risponde delle sue azioni. In questi giorni governo e opposizione hanno preso a pretesto gli stupri accaduti in alcune città italiane per fare a gara su chi ha il progetto più sicuro per la sicurezza delle donne. Ma noi ci siamo sentite strumentalizzate dalla destra e dalla sinistra, moderata o estrema che sia, perché quando si parla di provvedimenti che ci riguardano si dovrebbe tenere conto di come vengono percepiti.
Di fronte alla proposta della ronda ci sentiamo negate come cittadine e sentiamo negato il diritto a essere tutelate con gli strumenti che la democrazia mette a disposizione. Ci sentiamo invece trattate come le femmine di un branco che devono essere sottratte al branco straniero. Quelle stesse femmine che vengono stuprate tra le mura domestiche e sulle quali si mette la sordina. Tanto per stare sullo stesso terreno di chi ci vuole difendere chiediamo se la castrazione chimica e la certezza della pena sono provvedimenti che valgono anche per gli stupratori di casa nostra. Gli uomini ancora non vogliono capire che tenere fuori le donne dai luoghi dove si decide porta al suicidio della politica e alla mutilazione della democrazia.
Per non farci travolgere e per non soccombere di fronte alle notizie che si susseguono noi cerchiamo di produrre quel cambiamento culturale nel quale crediamo ancora.

Ester Pacor
per «Il caffè delle donne»

NEGOZI APERTI

Trieste città d'arte

E così Trieste, dopo aver annichilito il proprio «unicum» storico-architettonico con le riqualificazioni sconsiderate delle proprie vie e spazi aperti, tra cui piazza Goldoni, piazza Vittorio Veneto, piazza Unità, piazza Monte Re a Opicina, piazzetta Puecher, piazza Venezia rovinata dalle così dette pastecreme ed i fanali senza vetro a delimitare i campi da tennis in terra rossa , finalmente si scopre «città d'arte». Ma a cosa è dovuta questa verità rivelata? Forse alla decisione di fare marcia indietro sulle prossime «riqualificazioni», termine che permette tutto e di più, di piazza Libertà, piazza della Borsa, piazza Ponte Rosso con la passerella futuristica in vetro e acciaio, a favore di un più consono restauro da effettuarsi con metodo scientifico, oppure per aver deciso di completare l'Atlante dei Beni Culturali con la mappatura dei lastricati storici già annunciato tre anni fa, oppure per aver rinunciato a mettere mano sul complesso monastico di clausura San Cipriano sul colle di San Giusto? Niente di tutto questo, semplicemente alla decisione di mantenere aperti i negozi, le botteghe anche di domenica... siamo veramente alle comiche finali, anche perché dopo non rimarrà più nulla, ma almeno abbiamo dato una risposta alla domanda sul perché i turisti dopo aver visitato il castello di Miramare girano la macchina e tornano indietro. A loro va tutta la mia comprensione.

Marcello Del Re

HA COMANDATO LA POLIZIA MILITARE A KABUL

Il sigillo della città al colonnello Toscano

Su proposta del consigliere comunale Vincenzo Rescigno, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato al tenente colonnello dell'Arma Stefano Toscano il sigillo trecentesco della città. Triestino, Toscano è l'ufficiale che ha comandato a Kabul la Polizia militare internazionale negli anni 2005-2006. Attualmeente Toscano ricopre l'incarico di capo della Polizia giudiziaria presso la procura generale di Trieste.

DEMOLIZIONI

Area ex Gaslini

Consentitemi una precisazione, a nome dei 34 firmatari dei condomini di via Italo Svevo sui disagi conseguenti alle demolizioni dell'area ex Gaslini.
Daniele Benvenuti nel suo articolo del 20 ha evidenziato i 250 posti di lavoro che ne deriverebbero dalla ristrutturazione dell'area (speriamo si realizzi, crisi economica permettendo), non centrando il senso della protesta.
I residenti sono esasperati per l'ulteriore fonte di inquinamento non per «quelle sporadiche nuvole di polvere» come scritto nell'articolo, ma per il continuo, incessante disagio concentrato nella nostra zona e ben noto a tutti: inquinamento Ferriera e polveri sottili oltre ogni limite consentito.
Non serve parlare di tutela della salute se non si prendono dei provvedimenti.
Questa è una zona fortemente abitata con un plesso scolastico numeroso, chiediamo pertanto un maggior rispetto dell'ambiente agli addetti ai lavori ed al Comune che disponga una periodica pulizia delle strade e dei marciapiedi limitando in parte il sollevamento delle polveri.

Elide Paoli

A LONERIACCO

Villafredda perché?

Sul Piccolo del 19 febbraio, nella pagina Weekend nella simpatica e sempre particolareggiata rubrica che si occupa di ristoranti da visitare, ci viene presentata in modo veramente lusinghiero e invitante l'Osteria Villafredda di Loneriacco, un piccolo borgo medioevale nei pressi di Tricesimo. Il giornalista spiega che in origine il nome di questa località era Burgfried che tradotto dal tedesco significa «borgo vecchio». Vorrei precisare che Burgfried (con la «e» finale che probabilmente è sparita nella parlata corrente nel corso del tempo) si traduce in italiano con il vocabolo: tregua nella lotta parlamentare come risulta dal dizionario Sansoni. Quello che mi incuriosisce ora è il perché di questa denominazione a questa piccola località friulana e il suo ruolo eventuale nella storia di queste terre. Sarebbe interessante scoprirlo se qualcuno più erudito lo vorrà raccontare al Piccolo.

Francesca Manzoni

LUOGO DI NASCITA

Documenti degli esuli

Il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini lo aveva già detto il 10 febbraio nella Sala della Lupa a Montecitorio in occasione del Giorno del Ricordo: "Sui documenti di identità gli Esuli non devono più risultare cittadini jugoslavi". Gli aveva fatto eco il ministro Maroni, assicurandogli il suo interessamento. E a Trieste, all'inaugurazione della stele a Norma Cossetto, Fini ha ribadito questo concetto in difesa dei diritti morali dei giuliano-dalmati.
Non me ne voglia il presidente Fini, ma in realtà le cose stanno un po' diversamente. Nessuno si è mai sognato di scrivere su qualsiasi documento che gli esuli giuliano-dalmati sono cittadini jugoslavi o croati o sloveni: la loro cittadinanza italiana non è mai stata messa in discussione.
Il problema è invece quello dell'indicazione dei luoghi di nascita. Gli esuli sono nati in territorio italiano ma vengono spesso registrati erroneamente come nati in Jugoslavia o in qualcuna delle attuali repubbliche post-jugoslave, solo perché oggi quelle città fanno parte di quegli Stati. E questo equivoco fa pensare a qualcuno che si tratti di cittadini balcanici.
Ma va chiarito una volta per tutte che la cittadinanza è cosa ben distinta dall'indicazione del luogo di nascita. E ci mancherebbe anche che gli Esuli, optanti tra mille ostacoli per la cittadinanza italiana, si vedessero affibbiare un passaporto straniero.

Fabio Rocchi
segretario nazionale Anvgd
Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Anche cani e gatti soffrono di mal di schiena

Come alle accade alle persone, anche ai cani e ai gatti può venire il mal di schiena: il "dorso" ha funzione di sostegno e ha il compito di trasmettere agli arti anteriori l'impulso del treno posteriore. Nelle diverse razze il dorso è più o meno lungo, largo, muscoloso, solido, ma dovrebbe essere sempre retto e in leggerissima discesa dall'avanti all'indietro, sebbene nelle razze canine esistano tre profili del dorso tipici: quello convesso (tipico della razza Greyhound), quello retto (del Pointer) e quello concavo (del Bracco italiano).
La base ossea della "regione lombare" è costituita dalla colonna vertebrale e quindi dalle cosiddette sette vertebre lombari e costituisce un ponte fra il dorso e la groppa . Un buon "lombo" deve essere arcuato e deve congiungersi alla groppa in maniera armoniosa; inoltre deve essere solido, cioè i muscoli sopralombari che lo avvolgono devono essere bene sviluppati sia in altezza che in larghezza. I difetti (ovvero l'essere lungo, piatto o retto e poco solido) comportano che la colonna vertebrale non può più fare da ammortizzatore della spinta posteriore e tutto ciò causa una discontinuità dell'impulso motorio danneggiando la funzionalità motoria generale.
I più comuni difetti della schiena sono la cifosi e la lordosi. Il dorso convesso viene definito "cifosi" e in alcune razze può essere considerato fisiologico nei giovani (fino all'anno di età), è caratterizzato da una convessità longitudinale che partendo in genere dalla decima vertebra dorsale si raccorda alla curva del lombo. I cani con questo difetto risultano più corti e meno flessibili (e quindi più solidi delle schiene normali), con conseguente riduzione del movimento e della capacità di sviluppare andature veloci, in quanto la spinta degli arti posteriori trova un intoppo.
Il dorso insellato viene definito "lordosi" ed è abbastanza frequente nei cani di taglia gigante, essendo correlato al rilassamento dei legamenti inferiori. La concavità longitudinale della schiena può essere limitata a una porzione della linea dorsale ma spesso si allunga dal garrese alla groppa con conseguente scarsa solidità, debolezza e riluttanza all'esercizio (similmente alla cifosi costituisce un ostacolo alla trasmissione degli impulsi) in quanto l'organismo spende forza per contrastare l'abbassamento della colonna vertebrale e ciò va a scapito della forza propulsiva del posteriore.
Le cause e le diagnosi sono molto diverse, è appurato tuttavia che la cifosi dorso lombare è un difetto di tipo morfologico funzionale, dovuto principalmente all'irrigidimento della flessibilità rachidea.

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare dal profondo del cuore il dottor Borotto e tutto il team da lui diretto all'interno della struttura Ospis della Casa di cura Pineta del Carso di Duino Aurisina, per le amorevoli cure prestate per tutto l'ultimo decorso della malattia di mio padre Natale Peri, venuto a mancare il 4 febbraio. Desidero anche testimoniare che sul nostro territorio esiste e opera una realtà assistenziale e di cura con un concetto e una qualità di lavoro di livello altissimo.

Roberto, Dario e Antonia Peri

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

Sono a disposizione incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato, per l'inserimento in cooperativa come soci lavoratori e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali

ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI DISOCCUPATI

Il Regolamento (articoli 30, 31, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18) prevede incentivi per favorire l'assunzione a tempo indeterminato, l'inserimento in qualità di soci lavoratori di cooperative e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali di soggetti aventi almeno uno dei seguenti requisiti:
- disoccupati da almeno 18 mesi
- donne disoccupate che hanno già compiuto 35 anni e che non hanno ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età
- disoccupati che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età
- soggetti a rischio di disoccupazione

Avvertenze:
- si intende per soggetto disoccupato colui che ha rilasciato la dichiarazione di disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego secondo la normativa vigente.
- si intende per soggetto a rischio di disoccupazione esclusivamente colui che è stato sospeso dal lavoro a seguito di cessazione anche parziale di attività dell'azienda con conseguente ricorso ad ammortizzatori sociali, anche in deroga.

L'assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore in relazione al quale **possono trovare** applicazione i benefici e le agevolazioni disciplinate dalla legge 407/1990 (CIGS disoccupazione lunga durata) o dalla legge 223/1991 (mobilità indennizzata):
˜ 2.500,00 - per assunzione a tempo indeterminato di disoccupati da almeno 18 mesi ovvero a rischio di disoccupazione
˜ 3.000,00 - per assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate che hanno già compiuto i 35 anni di età e che non hanno ancora compiuto i 45 anni di età
˜ 3.000,00 - per assunzione a tempo indeterminato di soggetti disoccupati che hanno già compiuto i 45 anni di età
˜ 4.500,00 - per assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate che hanno già compiuto i 45 anni di età.

L'assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore in relazione al quale **NON possono trovare** applicazione i benefici e le agevolazioni disciplinate dalla legge 407/1990 (CIGS disoccupazione lunga durata) o dalla legge 223/1991 (mobilità indennizzata):
˜ 5.000,00 - per assunzione a tempo indeterminato di disoccupati da almeno 18 mesi ovvero a rischio di disoccupazione
˜ 6.000,00 - per assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate che hanno già compiuto i 35 anni di età e che non hanno ancora compiuto i 45 anni di età
˜ 6.000,00 - per assunzione a tempo indeterminato di soggetti disoccupati che hanno già compiuto i 45 anni di età
˜ 9.000,00 - per assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate che hanno già compiuto i 45 anni di età

Assunzione part-time
Gli incentivi vengono erogati in proporzione alle ore lavorative in caso di assunzione/stabilizzazione a tempo parziale.

STABILIZZAZIONE
Sono ammessi a contributo le trasformazioni di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche parziale) di lavoratori che alla data del 1 ottobre 2008 prestavano la propria opera presso il soggetto richiedente in base alle seguenti tipologie contrattuali:
contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale
contratto di lavoro intermittente
contratto di inserimento
contratto di lavoro a progetto
contratto di somministrazione
Alla data di presentazione della domanda i lavoratori devono dimostrare di avere una condizione occupazionale precaria, ovvero che nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda devo aver prestato la loro opera per un periodo complessivamente non inferiore a 36 mesi secondo le seguenti tipologie contrattuali (anche a favore di diversi datori di lavoro):
contratto di lavoro subordinato a tempo determinato
contratto di lavoro intermittente
contratto di formazione lavoro
contratto di inserimento
contratto di collaborazione coordinata e continuativa
contratto di lavoro a progetto
contratto di lavoro interinale
contratto di somministrazione lavoro
contratto di apprendistato

Stabilizzazione di un lavoratore in relazione al quale **possono trovare** applicazione i benefici e le agevolazioni disciplinate dalla legge 407/1990 (CIGS, disoccupazione lunga durata) o dalla legge 223/1991 (mobilità indennizzata):
˜ 1.500,00 - per ogni stabilizzazione
˜ 2.500,00 - per stabilizzazioni di donne che hanno già compiuto i 35 anni e che non hanno ancora compiuto i 45 anni di età
˜ 2.500,00 - per stabilizzazioni di uomini over 45
˜ 3.000,00 - per stabilizzazioni di donne over 45

Stabilizzazione di un lavoratore in relazione al quale **NON possono trovare** applicazione i benefici e le agevolazioni disciplinate dalla legge 407/1990 (CIGS, disoccupazione lunga durata) o dalla legge 223/1991 (mobilità indennizzata):
˜ 3.000,00 - per ogni stabilizzazione
˜ 5.000,00 - per stabilizzazioni di donne che hanno già compiuto i 35 anni e che non hanno ancora compiuto i 45 anni di età
˜ 5.000,00 - per stabilizzazioni di uomini over 45
˜ 6.000,00 - per stabilizzazioni di donne over 45

Assunzione e stabilizzazione part-time
Gli incentivi vengono erogati in proporzione alle ore lavorative in caso di assunzione/stabilizzazione a tempo parziale.

Sviluppo di nuove attivit imprenditoriali da parte di un lavoratore avente i requisiti previsti da regolamento:
50% delle spese ammissibili*, fino ad un massimo di € 15.000. L'importo è elevato a € 30.000 qualora due o più soggetti, aventi i requisiti di cui sopra, costituiscano una nuova impresa anche se insieme ad altri soggetti che non soddisfano i requisiti di cui sopra, oppure qualora la partecipazione dell'impresa prevalente sia acquistata da due o più lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione.
** per la lista delle spese ammissibili fare riferimento al regolamento.*

CASO DI LICENZIAMENTO O DIMISSIONI DEL LAVORATORE
In caso di licenziamento o dimissioni volontarie da parte del lavoratore, se l'evento si verifica dopo l'erogazione ed **entro 3 anni dall'assunzione** e/o stabilizzazione, l'impresa deve provvedere alla restituzione di una quota del contributo nelle seguenti misure:
- nell'arco di 1 anno il 50% del contributo (più quota minima di interessi);
- il primo e secondo anno il 25% del contributo (più quota minima di interessi);
- tra 2 e 3 anni il 12,5% del contributo (più quota minima di interessi).

CUMULABILITA' DEGLI INCENTIVI
Gli incentivi regionali sono cumulabili con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali, o da altri progetti attivi sul territorio, a meno che questi espressamente non lo escludano. Sono cumulabili, ad esempio, con gli sgravi derivanti dall'assunzione di lavoratori in Mobilità o in Cigs.
Gli incentivi non sono cumulabili con quelli previsti dai Piani di gestione per le gravi difficoltà occupazionali.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE
Entro novanta giorni dal 1.1.2009, i soggetti che abbiano proceduto, a decorrere dalla data del 25.11.2008 e anteriormente al 01.01.2009, ad interventi ammissibili a contributo ai sensi del presente regolamento possono presentare alla Provincia competente le relative domande di contributo.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA
Le domande per gli incentivi devono essere presentate prima dell'assunzione/stabilizzazione, compilate in base ai moduli disponibili presso il Centro per l'Impiego o reperibili sul sito della Provincia:
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro, sezione agevolazioni e contributi.

Consulenza incentivi su regolamenti regionali
Dott. ssa Daniela Salandra
tel. 040 3798547
e-mail: daniela.salandra@provincia.trieste.it
Orario per consulenza alle aziende: Lun. e giov. dalle 15 alle 17.00 - Mart. e ven. dalle 10 alle 12.00.

Le azioni della Provincia di Trieste per favorire la crescita professionale

FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO: LO STRUMENTO DEL TIROCINIO

Il **tirocinio formativo e di orientamento** rappresenta un'opportunità di formazione sul campo, che mira ad agevolare l'incontro tra aziende e risorse umane.
Il fine è duplice: l'acquisizione di un'esperienza concreta e l'arricchimento del percorso di orientamento al lavoro da parte del tirocinante e l'opportunità di valutare e modellare figure professionali adatte alle proprie esigenze da parte dell'azienda.
Le attività svolte nel corso del tirocinio di formazione e orientamento vengono certificate, possono avere valore di credito formativo ed essere inserite nel curriculum dello studente o del lavoratore. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e non è retribuito.

A CHI SI RIVOLGE
- Studenti
- Lavoratori inoccupati, disoccupati, in mobilità
- Persone svantaggiate (comma 1, art.4 legge 381/91)
- Portatori di handicap
- Cittadini comunitari che effettuino esperienze professionali in Italia
- Cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro o per studio

La durata del tirocinio varia a seconda della categoria di appartenenza del soggetto interessato.

COSA OFFRE
- PER IL TIROCINANTE costituisce un'esperienza formativa all'interno di un ambiente lavorativo. Il tirocinante viene affiancato da un tutor interno aziendale e supportato da un tutor appartenente all'ente promotore.
- PER LE AZIENDE è un modo per formare una figura professionale su misura, in base alle specifiche esigenze del settore, in vista di una eventuale prospettiva di collaborazione.

COME SI ATTIVA
I tirocini sono realizzati in base alla stipula di una apposita CONVENZIONE, tra la Provincia di Trieste (Ente promotore) e l'Azienda ospitante, alla quale viene allegato uno specifico PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO.
Il tirocinante è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi. I costi di tali assicurazioni- trattasi di cifre relativamente basse - sono a carico dell'Azienda ospitante, come previsto dall' art. 3, comma 2 del D.M. n.142/98.
Considerata la natura non subordinata del tirocinio, l'azienda non paga allo stagista alcuna retribuzione, ma può erogare un rimborso spese. Può trattarsi di un rimborso dell'abbonamento ai mezzi pubblici (autobus o treno) utilizzati per raggiungere l'azienda, di buoni pasto messi a disposizione del tirocinante, o di veri e propri rimborsi in denaro (forfettari o a periodo).

RIFERIMENTI NORMATIVI
- Legge n. 196 del 24.06.1997, art.18;
- Decreto Ministeriale n. 142 del 25.03.1998;
- Circolare Ministeriale n.92/98 del 15.07.1998;

DOVE E QUANDO RIVOLGERSI
Per ulteriori informazioni e per la modulistica necessaria ci si può rivolgere presso:
Centro per l'Impiego
Operatori Incrocio Domanda/Offerta Lavoro
Scala dei Cappuccini n. 1 – TRIESTE
Orario: lun-ven 9.15 -12.45; lun e giov 15:00 - 16:30
Tel. 040.369104 – 040.368277 – 040.369685 (*allo scattare della segreteria, comporre l'interno 249, 253 o 255*); Fax 040.369577
sito web: www.provincia.trieste.it/sportellolavoro;
e-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

La Provincia pubblica interessanti possibilità d'impiego nel nostro territorio

Addetti alla reception, elettricisti, addetti vendite ed impiegati amministrativi

Disponibili anche posti di muratori, meccanici e sarte artigianali

RICHIESTE PERSONALE valide dal 26/02/2009 al 04/03/2009

◎ **Addetto alla reception** Per azienda multiservizi ricerchiamo un **addetto alla reception e al controllo accessi,** iscritto alle liste di mobilità, automunito. Offresi contratto tempo determinato part time su turni diurni. **Rif. Prot.066**

◎ **Addetto vendite** Per negozio di oggettistica varia ricerchiamo un **addetto vendite,** iscritto alle liste di mobilità, di età tra i 22 ed i 35 anni, per riempimento scaffali, scarico merci, prezzatura, cassa, assistenza clienti. Preferibile esperienza coerente. Offresi contratto tempo determinato full time. **Rif. Prot.061**

◎ **Elettricista e perito elettrotecnico.** Per azienda del settore elettrotecnico ricerchiamo:
- un **elettricista civile/industriale** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, formazione professionale coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, discreta conoscenza Windows e Office **Rif Prot.060 A**
- un **perito elettrotecnico** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, diploma di scuola superiore coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, buona conoscenza Windows e Office **Rif. Prot.060 B**

◎ **Impiegato amministrativo/contabile** Per azienda del settore commerciale ricerchiamo un **impiegato amministrativo/contabile** addetto alla gestione DDT, fatturazioni, prima nota, archiviazione. Si richiede esperienza, diploma di ragioneria, età tra i 24 ed i 45 anni, patente B, buona conoscenza Windows, Office e Outlook, inglese e/o tedesco e/o sloveno scolastico. La tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio. **Rif. Prot.058**

◎ **Addetto alla contabilit e addetto alla segreteria organizzativa** Per azienda nel settore dei servizi ricerchiamo:
- un **addetto alla contabilit** per gestione prima nota e fatture, con diploma commerciale, età superiore ai 25 anni, buona conoscenza Windows e Office **Prot.057 A**
- un **addetto alla segreteria organizzativa** per gestione prenotazioni, organizzazione eventi e pubbliche relazioni, età superiore ai 25 anni, inglese ottimo, spagnolo buono, sloveno e/o tedesco discreto, buona conoscenza Windows e Office **Rif. Prot.057 B**

◎ **Operai muratori/piastrellisti** Per azienda del settore edile ricerchiamo due **operai muratori/piastrellisti** che si occuperanno di ristrutturazione appartamenti. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza, diploma scuola superiore, età tra i 18 ed i 45 anni, patente B, essere automuniti. Offresi contratto tempo indeterminato o apprendistato full time. **Rif. Prot.056**

◎ **Addetto alla reception** Per azienda del settore alberghiero ricerchiamo un **addetto alla reception** con esperienza. Si richiede diploma indirizzo turistico/alberghiero, età tra i 22 ed i 45 anni, buona conoscenza inglese. Contratto tempo determinato e prospettive di trasformazione. **Rif. Prot.055**

◎ **Addetto alla vendita autoveicoli** Per autosalone ricerchiamo **addetti vendita autoveicoli**, buona conoscenza sloveno e croato. Si richiede patente B, essere automuniti, età superiore ai 30 anni, esperienza di vendita nel settore. Offresi contratto full time. **Rif. Prot. 051**

◎ **Elettricista riparatore** Per azienda operante nel settore della distribuzione automatica ricerchiamo **elettricista riparatore e riempimento macchine distribuzione.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, patente B, età superiore ai18 anni, esperienza, buona conoscenza Windows e Office. Offresi contratto tempo determinato full time. **Rif. Prot. 050**

◎ **Addetto alla vendita e gestione magazzino** Per azienda del settore cartografico ricerchiamo **addetto vendita e gestione magazzino** con esperienza. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata o età inferiore ai 29 anni. La tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio. **Rif. Prot. 047**

◎ **Addetti alle vendite** Per gioielleria cerchiamo due **addetti vendite**, con esperienza almeno biennale. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, età tra 25 e 45 anni. Offresi contratto tempo determinato, con turni festivi, prospettive di riconferma. **Rif. Prot. 042**

◎ **Meccanico** Per azienda di servizi ricerchiamo **meccanico autoveicoli e camion.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza, patente B. Offresi contratto tempo indeterminato full time. **Rif.Prot.038**

◎ **Sarte artigianali** Per azienda del settore tessile ricerchiamo due **sarte artigianali** con esperienza consolidata nel settore. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, età superiore ai 45 anni. Offresi contratto tempo determinato part time. **Rif. Prot. 033**

◎ **Impiegato commerciale** Per agenzia di assicurazioni ricerchiamo un **impiegato commerciale**, per gestione e sviluppo clienti. Si richiede età tra i 24 ed i 35 anni, diploma di scuola superiore, patente B ed automunito. Offresi contratto di collaborazione e prospettive di trasformazione. **Rif. Prot. 031**

◎ **Commerciale** Per Impresa attiva nel settore della grafica e stampa ricerchiamo un **impiegato commerciale**, di età tra i 24 ed i 29 anni, per attività di promozione di servizi e contatto con i clienti. Sono richiesti: diploma superiore o scuola professionale coerente, ottimo italiano, inglese scolastico e buona conoscenza di Office, Internet e Posta elettronica. Titoli preferenziali: esperienza nel settore commerciale, predisposizione al lavoro con il pubblico, possesso Patente ECDL, essere automunito e conoscenza di più lingue straniere. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato e prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 029**

◎ **Addetti al telemarketing** Per azienda operante nel settore della telefonia ricerchiamo **addetti al telemarketing.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, esperienza nel settore, età tra i 24 ed i 35 anni e diploma di scuola superiore. Requisiti preferenziali: conoscenza di una lingua straniera, patente B e l'essere automuniti. Offresi inserimento part time. **Rif. Prot. 025**

◎ **Operaio elettricista** Per azienda del settore turistico ricerchiamo un **marinaio/operaio elettricista** per manutenzioni elettriche ed assistenza agli ormeggi di navi da diporto. Si richiede esperienza professionale coerente, patente B, l'essere automuniti. Offresi contratto tempo indeterminato full time e turnazioni festive. **Rif. Prot. 023**

OPPORTUNITA' di TIROCINIO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO

◎ **Addetto marketing** Per azienda del settore turistico ricerchiamo un **addetto marketing, informatica e vendite.** Si richiede diploma di scuola superiore, età tra 20 e 40 anni, buona conoscenza inglese e altra lingua straniera, ottime conoscenze informatiche. Offresi **tirocinio** con incentivo economico. **Rif. Prot. 059**

◎ **Addetto alla segreteria** Per azienda metalmeccanica ricerchiamo un **addetto alla segreteria,** età tra i 18 ed i 29 anni, che si occuperà di gestione e documentazione rapporti con clienti e fornitori. Si richiede diploma di scuola superiore o di scuola professionale amministrativa, buona conoscenza di Office. Titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa e l'essere automunito. Offresi **tirocinio** formativo full-time con rimborso spese. **Rif. Prot. 006**

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45.**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

◎ **Addetto alla contabilit o addetto paghe** Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un **addetto alla contabilit o addetto paghe,** tra 25 e 35 anni, con precedente esperienza lavorativa, diploma di scuola superiore, preferibilmente di ragioneria e buona conoscenza di Office, Internet e Outlook. Offresi inserimento, part time, in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 0068**

◎ **Impiegato/magazziniere** Per azienda operante nel settore dell'autotrasporto e spedizioni ricerchiamo un **impiegato/magazziniere**, tra 20 e 40 anni, che si occuperà della gestione documenti, consegna corrispondenza e gestione magazzino, con patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Word, Excel e AS400. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 67**

◎ **Elettricista e idraulico** Per azienda operante nel settore dell'impiantistica elettrica ed idraulica ricerchiamo un **operaio elettricista** o **idraulico** con patente di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo, con contributo economico o assunzione a tempo determinato a seconda dell'esperienza. **Rif. Prot. 0075**

◎ **Tecnico di laboratorio** Per istituto di ricerca e sviluppo ricerchiamo un **tecnico di laboratorio** con diploma o laurea triennale, buona conoscenza inglese e dei principali applicativi informatici. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 0113**

◎ **Impiegato** Per azienda operante nel settore dell'assistenza hardware/software ai clienti ricerchiamo un **impiegato** addetto all'assistenza telefonica alla clientela con utilizzo del PC. Si richiede diploma superiore ad indirizzo tecnico (preferibile diploma di ragioneria o perito commerciale), buona conoscenza inglese e principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale la disponibilità a svolgere trasferte fuori Trieste per formazione aziendale. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 015**

◎ **Saldatore o addetto controllo macchine** Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo **un saldatore** o **un addetto al controllo numerico macchine**, tra i 20 e i 40 anni. Titolo preferenziale patente B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 018**

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato L.68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 5).

NEWS: si comunica che ogni secondo giovedì del mese saranno pubblicate le offerte selezionate per particolari profili professionali

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che - a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso - potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare interni 240 e 241)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare interni 223, 224 e 242)
email: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel: 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it; immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Si è spenta Marcella De Marchis Rossellini, prima moglie del regista Roberto Rossellini e madre di Renzo. Era nata a Roma il 17 gennaio del 1916, e aveva sposato Roberto Rossellini nel 1936, quando aveva vent'anni. Poi nel 1942 si erano separati ma non era mai cessato il rapporto d'affetto e la collaborazione professionale.

Traccia il profilo di nobili e aristocratici, borghesi illuminati, ma anche intellettuali, la mostra "Lo spirito e il corpo. 1550-1650. Cento anni di ritratti a Padova nell'età di Galileo", in programma ai Civici Musei agli Eremitani di Padova da sabato al 15 luglio.

GUANDA PUBBLICA LA SUA "BREVE VITA"

Ma in un altro libro, che si intitola "Profondo nero" Pelosi rivela una nuova verità sull'assassinio del poeta

Naldini: «Nessun complotto nella morte di Pasolini»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Nessun complotto». Nico Naldini non ci credeva 34 anni fa, oggi lo ribadisce con ancora maggiore convinzione: «Pasolini è morto come moltissimi altri omosessuali, per l'aggressione di un partner sessuale». Non ci furono picchiatori fascisti a massacrarlo di botte su quello squallido tratto della spiaggia dell'idroscalo di Ostia. Non comparvero i sicari di chissà quale potente corrotto e privo di scrupoli, nella notte del 2 novembre 1975. No, è inutile cercare ancora verità inesistenti.

Sperando di scrivere la parola fine su una storia che si arricchisce, ogni tanto, di nuove rivelazioni, di roboanti sussurri, **Nico Naldini**, cugino del poeta e regista di Casarsa, autore lui stesso di libri belli come "Nei campi del Friuli", "La curva di San Floreano", "Alfabeto degli amici", "Come non ci si difende dai ricordi", ha voluto rimettere mano a un testo uscito da Bietti nel Duemila. Rimodellandolo e arricchendolo. Oggi arriva nelle librerie, pubblicato da **Guanda**, con il titolo **"Breve vita di Pasolini"**.

Il bello è che, senza dubbio involontariamente, il libro di Naldini entra subito in rotta di collisione con un saggio pubblicato poche settimane orsono da **Chiare Lettere**. Si intitola **"Profondo nero. Mattei, De Mauro, Pasolini: un'unica pista all'origine delle stragi di Stato"**, lo firmano **Giuseppe Lo Bianco** e **Sandra Rizza**. Contiene un'intervista inedita a Giuseppe Pelosi, detto Pino la Rana, condannato per l'omicidio dello scrittore di "Ragazzi di vita".

Quattro anni fa, Pelosi aveva già regalato al microfono di Franca Leosini, che lo intervistava per il programma di Raitre "Le ombre del giallo", una nuova verità. L'ex ragazzo, in pratica, disse che lui aveva pagato da solo la morte di Pasolini, ma che in realtà quella maledetta notte furono tre sconosciuti "con accento del Sud" a massacrare di botte lo scrittore a Ostia. Adesso, la versione cambia di nuovo. Nell'intervista a "Profondo nero", infatti, parla di cinque persone. Due sarebbero stati i fratelli Franco e Giuseppe Borsellino, morti da tempo di Aids, che frequentavano la sezione dell'Msi del Tiburtino.

Pelosi nega che ci fosse anche Giuseppe Mastini, detto Johnny lo Zingaro.

Racconta, invece, che si prese un gran cazzotto da un tipo sui quarant'anni con la barba nera. Lo stesso che, insieme agli altri quattro, tirò fuori Pasolini dalla macchina e lo pestò a morte gridandogli «sporco comunista, frocio, carogna». Ma non basta. Pelosi racconta anche che a convincerlo a confessare, a ridurre il tutto "a un fatto di froci", fu il suo avvocato difensore Rocco Mangia. Incaricato della difesa dai genitori del ragazzo.

Dietro quel commando ci sarebbe stata un'ombra scurissima. Secondo gli autori, Pasolini era entrato in rotta di collisione con Eugenio Cefis, di cui voleva raccontare la vera storia nel romanzo, rimasto incompiuto, "Petrolio". In pratica, l'ex presidente dell'Eni e della Montedison, nato a Cividale del Friuli nel 1921 e morto a Milano nel 2004, sarebbe stato il vero fondatore della loggia massonica P2. Il grande manovratore, insomma, di un potentissimo contropotere oscuro capace di condizionare in maniera forte le scelte dell'Italia.

Naldini, per argomentare la sua perplessità davanti alla tesi del complotto, riparte dalle parole di Pasolini stesso. Da quello che lo scrittore disse nell'intervista realizzata dal giornalista Furio Colombo proprio nel pomeriggio del primo novembre. Poche ore prima della sua morte violenta. «Pretendo che ti guardi intorno e ti accorga della tragedia - diceva lo scrittore e regista, che il giorno prima aveva visionato a Parigi l'edizione francese del suo film "Salò o le 120 giornate di Sodoma" -. Qual è la tragedia? La tragedia è che non ci sono più esseri umani, ci sono strane macchine che sbattono l'una contro l'altra. E noi, gli intellettuali, prendiamo l'orario ferroviario dell'anno scorso, o di dieci anni prima e poi diciamo: ma strano, ma questi due treni non passano di lì, e come mai sono andati a fracassarsi in quel modo? O il macchinista è impazzito o è un criminale isolato o c'è un complotto. Soprattutto il complotto ci fa delirare. Ci libera da tutto il peso di confrontarsi da solo con la verità... Che bello se mentre siamo qui a parlare qualcuno in cantina sta facendo i piani per farci fuori...».

Non ci si deve stupire se le parole di Pasolini appaiono incredibilmente profetiche, anche a distanza di oltre trent'anni. In questa "Breve vita", Naldini ricorda come suo cugino fosse dotato di una lucidità spietata quando si trattava di leggere la mano all'Italia. Di interpretare i segni di mutamento, di evoluzione e di involuzione della società borghese. A costo di tirarsi addosso l'ira funesta di quelli a cui si rifiutava di lisciare il pelo. Fecero epoca e scandalo i suoi scontri con gli studenti del Movimento, che Pasolini accusava di essere soltanto una nuova generazione di borghesi «con cui dovrò vedermela e continuare a lottare come coi loro padri». Non meno dure le parole che rivolse agli intellettuali: «Il mondo della cultura è il luogo deputato della stupidità, della viltà e della meschinità». E subito dopo, con un soprassalto di preveggenza, aggiungeva: «Non posso accettare nulla del mondo in cui vivo, sono rimasto isolato, a ingiallire con me stesso e la mia ripugnanza a parlare sia di impegno che di disimpegno».

Perseguitato da destra e da sinistra per la sua omosessualità, guardato con forte diffidenza da quel Pci di cui si sentiva parte, anche se non poteva dimenticare che suo fratello Guido era stato ammazzato a Porzûs dai partigiani "rossi" della Garibaldi, Pasolini venne sottoposto a una valanga di processi. Venne guardato con sospetto per la sua contrarietà all'aborto, per la sua nostalgia del sacro. Furono pochi quelli che lo capirono davvero, e Naldini fa bene a ricordarlo. Pochissimi lo amarono senza finzioni, senza pregiudizi.

Ci si commuove ancora, però, a rileggere le parole che Maria Callas, la star della lirica, indimenticabile interprete di "Medea", indirizzava a Pasolini. Frasi dettate da un'anima tormentata a un'altra anima, così vicina, così sola. «Caro, Ti scrivo dalle nuvole... Sai, caro amico, di veri amici, pochi ne ho trovati per non dire nessuno...».

Il lascito del '68? Prevalentemente culturale

OGGI CONFERENZA A TRIESTE

Flores: «Quel '68 che ha cambiato le nostre vite»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Mitizzato e rimpianto da alcuni, demonizzato da altri. Ma sempre evento centrale della seconda metà del Novecento. Il Sessantotto è da tempo oggetto di studio e di dibattito. Del suo "lascito" si parla oggi alle 16, alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni), nella conferenza degli storici Marcello Flores e Roberto Finzi.

«La prima scintilla del '68 - spiega Flores, docente di storia contemporanea a Siena, dopo aver insegnato anche nell'ateneo triestino - fu la protesta degli studenti dell'università di Berkeley, nel '64. Era la prima generazione che cercava da sola la propria strada, contrapponendosi al mondo di adulti in cui non aveva fiducia».

Il contesto internazionale?

«L'evento che incide maggiormente è la guerra nel Vietnam. Ma non va sottovalutato quanto avviene in America latina, con le spinte guerrigliere che si accendono in diversi paesi sotto l'influsso della rivoluzione cubana».

In Europa?

«Era la fase finale del boom economico. Della società dei consumi, caratterizzata dalla perdita di valori e incapace di offrire dignità e uguaglianza per tutti».

I carriarmati sovietici a Praga e gli scontri alla convention democratica di Chicago?

«Mostrano come anche le due superpotenze fossero coinvolte in una protesta di tipo assai diverso ma ugualmente significativo del clima di lotta generazionale rappresentata da quell'anno».

Come diventa un anno simbolo?

«Con le manifestazioni contro la presenza americana in Vietnam, mentre il maggio di Parigi sembra offrire un possibile sbocco politico (che qualcuno s'illude di possa essere rivoluzionario) a una mobilitazione che coinvolge l'intera società».

Il '68 italiano?

«Più ideologizzato e politicizzato. Anche se il peso dei gruppi extraparlamentari sembra diluirsi e quasi scomparire nella più generale protesta degli studenti che acquista un carattere di massa con le occupazioni delle università».

La protesta operaia come si salda con la contestazione studentesca?

«Nel maggio francese, nel corso delle grandi manifestazioni. Da noi l'influenza della protesta giovanile nell'accendere la protesta operaia è forte, ma sarà poi quest'ultima a fare da catalizzatore nei confronti degli studenti».

Roma e Berkeley, Parigi e Berlino si muovevano assieme in tempi in cui la comunicazione era meno veloce.

«Contatti e viaggi tra le varie città centro della contestazione erano all'ordine del giorno. Ma c'era soprattutto una sorta di sintonia comune, di senso di appartenenza generazionale e politico, nella voglia di essere protagonisti della nuova epoca storica».

La violenza?

«All'inizio ha poco spazio. Poi acquista un peso crescente per la risposta repressiva, che accresce la voglia di risposta, anche violenta, da parte di alcune frange del movimento. Da questo punto di vista Valle Giulia è una svolta, anche se si tratta di una violenza molto circoscritta».

Perchè i successivi movimenti hanno sempre evocato ma mai ripetuto la forza del '68?

«Perché era un movimento nuovo, che ha creato sorpresa, nuovi modelli, costretto i partiti a ridefinire le proprie strategie. E perché era il primo movimento "di generazione", perché al suo interno erano presenti tante anime diverse che avevano trovato il comun denominatore nel disagio per il presente, nel desiderio di una profonda trasformazione, nella speranza di un cambiamento radicale. Poi ci sarà solo il tentativo di ricrearlo un po' artificiosamente».

La forza del '68?

«La sua spontaneità, la rottura culturale oltre e più che quella politica con la tradizione e il passato. Poi la politica ha ripreso il sopravvento, incanalando i possibili nuovi movimenti in percorsi noti e prevedibili».

Il suo lascito?

«Prevalentemente culturale: modi di pensare, di parlare, di vestirsi, di vivere in modo egualitario, di sentirsi coinvolti nella cosa pubblica. Ma anche nel riconoscere di vivere in un mondo interconnesso, nello spazio e nel ruolo che ha acquistato la comunicazione, in forme di solidarietà generazionale che si traducono nell'appartenenza a un clima condiviso di speranza, di valori riscoperti, di accettazione di una modernità che in alcuni paesi - l'Italia tra questi - era ben lontano dall'essere arrivata e diffusa».

MOSTRE. INAUGURAZIONE IL 7 MARZO, POI LE RASSEGNE RESTERANNO APERTE FINO AL 13 APRILE

Glaser, Mattotti, Calligaro: tre stelle dell'arte in una tripla mostra in Friuli

"Il destino della pittura" riunisce opere del designer americano e dei due maestri italiani tra Colloredo, San Daniele e Fagagna

UDINE Un tris d'assi dell'arte contemporanea, composto da Milton Glaser, Lorenzo Mattotti e Renato Calligaro, per una mostra "tripla" nel cuore del Friuli collinare, tra Colloredo di Monte Albano, San Daniele e Fagagna.

L'esposizione, che sarà inaugurata sabato 7 marzo con un percorso di visite guidate dalle 16 alle 19, è stata presentata ieri a Udine dall'ideatore del progetto, il celebre illustratore e fumettista friulano Renato Calligaro, con l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, il sindaco di Colloredo di Monte Albano Ennio Benedetti, l'assessore comunale alla Cultura di San Daniele Maria Grazia Dall'Arche e il vicesindaco di Fagagna Dino Pegoraro.

Il titolo, **"Glaser Mattotti Calligaro. Il destino della pittura"**, "può magari sembrare un po' presuntuoso", ha esordito Calligaro. In realtà ha il valore di un'intelligente provocazione: "Solo gli artisti che mantengono un contatto diretto con i diversi linguaggi del contemporaneo, tra fumetto, grafica, pubblicità – ha spiegato l'illustre "matita" –, hanno un contatto con la realtà vera, e quindi sono forse gli unici a poter delineare un destino per la pittura".

L'assessore Molinaro ha sottolineato la novità "di un'iniziativa realizzata in sinergia da tre comuni, per un salto di qualità nella proposta culturale sul territorio". Suggestive le tre location. Il castello nieviano di Colloredo di Monte Albano per Milton Glaser, il più carismatico designer newyorkese della seconda metà del Novecento, autore del famoso manifesto di Bob Dylan e della celebre serie di manifesti "I love New York".

Il palazzo municipale di Fagagna per Lorenzo Mattotti, illustratore e disegnatore d'origine friulana e fama mondiale, versatile e innovativo autore di fumetti, la cui ricerca spazia nei campi più disparati: pubblicità, manifesti di ispirazione civile, moda, design, sigle televisive, cinema d'animazione. Il Museo del territorio di San Daniele, infine, per Renato Calligaro, autore di satira politica e illustratore, che ha collaborato con i più importanti periodici e quotidiani italiani ed europei.

Curata dalla Galleria Nuages di Milano, promossa dai tre Comuni in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli, e sostenuta da Regione, Amb, Cmb e Unipol con il supporto organizzativo dell'Associazione Vicino/lontano, la mostra propone in ciascuna sede una vasta selezione di opere (in tutto oltre duecento) di tre tra i massimi protagonisti del "graphic design contemporaneo". Obiettivo: dare tre possibili e originali risposte al problema posto nel titolo, cioè il destino della pittura in un universo espressivo sempre più dominato dalle tecniche.

"In un'epoca in cui l'invenzione dell'idea si è sostituita alla "bellezza" – ribadisce l'ideatore Calligaro - e il giudizio viene espresso sempre più secondo il solo criterio della novità piuttosto che della qualità, fondere in un'unica prassi grafica, pubblicità, illustrazione, fumetto e pittura, mantenendo altissimo il livello della qualità formale, pare essere il percorso obbligato per un recupero del valore e del ruolo della pittura".

Le esposizioni saranno aperte (con ingresso libero) fino al 13 aprile, dal lunedì al giovedì (su prenotazione per gruppi allo 0432-201408), venerdì ore 9.30-12.30, sabato e domenica 9.30 -12.30 e 15.30-19.

Alberto Rochira

Il "Bob Dylan" dell'artista newyorchese Milton Glaser

Continuaz. dalla 19.a pagina

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà. Euro 275.000. Rif. 0109.

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli cantina. Euro 175.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento importo totalmente finanziabile appartamento già affittato camera matrimoniale cucina abitabile bagno. Euro 45.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Rive adiacenze primo piano alto perfetto appartamento di ampia metratura salone doppio camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio studio. Rif. 9708.

RABINO 040368566 Vidali in perfetto stabile ristrutturato con ascensore perfetto appartamento ingresso cucina camera matrimoniale camera singola bagno. Euro 108.000. Rif. 4208.

RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso su due livelli con straordinaria vista panoramica ampie terrazze signorilmente rifinito e superaccessoriato grande cantina doppio box auto aria condizionata riscaldamento autonomo a pavimento caminetto tv sat impianto di allarme avvolgibili motorizzati ecc. prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROZZOL appartamento con vista incantevole tre camere cucina abitabile salone tre camere due bagni terrazze garage condominiale. Project Immobiliare 040762297.

ROZZOL Cumano ultimo piano con ascensore 97 mq due terrazze ampio box euro 240.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina 58 mq arredato termoautonomo balcone e cantina euro 125.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno balcone vista aperta cantina euro 189.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale salotto cucinino due camere bagno rip. cantina euro 86.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL panoramico piano alto con ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno rip. balcone veranda cantina. Infissi nuovi euro 120.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN Giacomo secondo piano ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile euro 78.000 Tecnocasa Barriera 0409990099.

SAN Marco euro 112.000 accogliente ristrutturato con finiture moderne veranda terrazzo di 9 mq porta blindata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SEMICENTRALE, libero, buone condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. Euro 91.000, vera occasione. Elleci 040/635222.

SISTIANA in zona residenziale bellissimo appartamento come nuovo con ingresso indipendente disposto su due livelli. Prezzo interessante. Project Immobiliare 040762297.

TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di ampia villa unifamiliare con comodo accesso carraio e servito da acqua gas elettricità fognatura telefono volumetria di progetto mc. 592 zona Puglie di Domio euro 150.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

TRIBUNALE piano basso con vista aperta sul Foro Ulpiano ampio salone cucina due camere doppi servizi due cantine termoautonomo adatto anche ufficio/studio euro 190.000 disponibile grande box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Romagna appartamento ottimamente rifinito cucina salone camera camerino doppi servizi e due balconi cantina e garage. Vende Project Immobiliare 040762297.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251, 3385640595.

CASETTE-VILLINI cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizione rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040/369960.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente piccolo appartamento adatto a single anche da ristrutturare massimo 70.000 euro. Project Immobiliare tel. 040762297.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040/369960.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare. Pagamento per contanti, transazione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

APPARTAMENTO via Ananian piano alto in stabile signorile con ascensore grande trilocale con due terrazzini arredato. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Conti 115 mq salone cucinona due bagni due camere ripostiglio e due balconi arredato stabile elegante euro 600 + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Pietà 60 mq bilocale completamente arredato in stabile con ascensore euro 430 + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Fiera piano alto con ascensore trilocale di 64 mq arredato con balcone e vista aperta euro 500/mese + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

A euro 390 mensili affitta Spaziocasa 040/369960 Ponziana in palazzina recente alloggio non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

A euro 500 mensili affitta Spaziocasa 040/369950 Conti in palazzina signorile alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo autometano.

A euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040/369960 Largo Giardino (zona) in palazzina arredato alloggio non arredato al piano alto di cucina saloncino 2 camere camerette biservizi.

A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040/369950 Ponterosso (zona) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

A euro 650 mensili affitta Spaziocasa 040/369950 villetta unifamiliare arredata a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato adatto solo per single o coppie.

A euro 750 mensili affitta Spaziocasa 040/369950 piazza Sant'Antonio (zona) alloggi lussuosi arredati dotati di tutti comforts nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

A euro 750 mensili affitta Spaziocasa 040/369960 Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.

A euro 900 mensili affitta Spaziocasa 040/369950 villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stireria bagno terrazzo giardino garage.

COLLE di San Vito euro 1200 mensili appartamento d'epoca di 200 mq ambienti spaziosi e soffitti alti. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IN AFFITTO cerchiamo per nostri clienti alloggi - casette - villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari ed assistenza contrattuale completa. Spaziocasa 040/369950.

MANSARDA via Matteotti due camere zona giorno con cucina arredata nuova stabile rifatto euro 450/mese + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

RIVE euro 700 mensili esclusivo bilocale di 100 mq ristrutturato con finiture di qualità termoautonomo arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SPAZIOCASA 040/369960 cerca in affitto per propri clienti in centro città alloggi vuoti o arredati (garantisce completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume con contratto a tempo indeterminato impiegata/o esperta/o nel settore. Inviare curriculum completo al n. 0403480163 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

CERCASI estetista qualificata 18-25 anni contratto a tempo determinato scrivere fermo posta Trieste agenzia 7 c.i. AN4687550.

CERCHIAMO urgentemente manager / imprenditori per elevati ruoli d'inserimento - settore benessere. Azienda quotata Nyse - eventuale espansione paesi balcanici. Sig. Montan 3488688770.

ESIA Software ricerca account manager per Trieste e Slovenia. Inviare curriculum a commercial@esiasoftware.com.

NEGOZIO di arredamenti in Gorizia cerca commessa. Tel. 3484438340.

SIRAM spa leader nel settore dei servizi di Global Service ricerca per la propria sede di Trieste la seguente figura professionale: n. 1 perito termotecnico o geometra con 10 anni di esperienza nella conduzione di lavori di impiantistica / manutenzione e nella prevenzione lavori. Inviare curriculum via fax allo 040827666.

STUDIO commercialisti cerca segretaria part-time. Inviare curriculum a segretariastudio@gmail.com

STUDIO in Trieste ricerca telefonisti per lavoro di telemarketing. Tel. 0403498643.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

SRILANKESE buddista referenziato residente regolare lavorerebbe preferibilmente servizi alberghieri ristorazione telefonare 3338077684.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528. (CF47)

STUDIO massaggi Fernetti (3348334231) ambiente gradevole a persone distinte. Ogni giorno 10-21. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15
Festivi 4,40
9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60
10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce incantevole 3272083611.

A.A.A.A.A.A. BELLA, sexy, delicata ti aspetta. 3334196530.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima, affascinante 20.enne dolcissima. 3457166808.

A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile chiamami 3289241189.

A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa anti stress tutti i giorni 3349026965.

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce, seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483.

A.A.A. MONFALCONE Rita dolce coccolona bellissima bionda fantasiosa anche domenica 3291239821.

A.A.A. NUOVISSIMA signora molto affascinante simpatica e intrigante chiamami 3804308681.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

A.A. BRESTOVICA una bellissima massaggiatrice esegue indimenticabili massaggi!! 0038641999442. (C00)

MONFALCONE, bella bionda molto femminile, diversa, cerca amici 3388245726. (C00)

SEXY e simpatica topmodel cerca amici tel. 3472908663. (A00)

SEXY fotomodelle 899004182 birichine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min vietato minori. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CASAPROGRAMMA semicentro vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio avviamento cinquantennale ottime condizioni adatto a conduzione familiare tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo prezzo affare euro 300.000 Cod. V38.

MERCATINO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

ACQUISTIAMO cose vecchie cartoline oggettistica bigiotteria orologi medaglie argenteria quadri... Piazza Cavana 1, tel. 040303350 «Lo Scrigno».

VINO di qualità eccezionale Bertiolo 5 litri Il Cantiniere Cormons 10 litri: euro 1,90 litro ogni 5 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di.Be. Ma Bagnoli 560 servizio a domicilio 0408325066. (A895)

RASSEGNA. IN CARTELLONE DAL 22 AL 24 MAGGIO A GORIZIA

Il romanzo della storia: un nuovo premio per èStoria

Antonia Arslan, Yves Ternon, Boris Pahor e Tamara Griesser-Pecâr fra i protagonisti della quinta edizione

GORIZIA È conto alla rovescia per la V edizione di **èStoria**, Festival internazionale della storia di Gorizia, in cartellone dal 22 al 24 maggio, intorno al tema "Patrie. Cittadinanza e appartenenze dalla polis greca al mondo globale".

Attesa novità del festival sarà quest'anno l'assegnazione del nuovo Premio FriulAdria **"Il romanzo della storia"**, che si propone come speculare al Premio FriulAdria "La storia in un romanzo", celebrato per la sua prima edizione a pordenonelegge.it l'anno scorso. L'evento testimonia la sempre più stretta collaborazione tra i due festival nel segno di FriulAdria-Crédit Agricole, che sostiene creativamente entrambe le manifestazioni. Come spiegano i promotori dei due festival, «la titolazione simmetrica - La storia in un romanzo/Il romanzo della storia - sottolinea l'intreccio profondo di storia e narrazione, e al tempo stesso rivela anche la reciproca irriducibilità dei due elementi».

Il nuovo riconoscimento verrà assegnato, nel corso di èStoria 2009, a uno studioso che abbia saputo dimostrare attenzione per la dimensione narrativa dell'esperienza storiografica e per le implicazioni profonde del suo racconto, evidenziando il sempre fecondo connubio tra conoscenza e divulgazione storica, da un lato, e la narrazione dall'altro.

La Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole, che da tempo supporta entrambe le manifestazioni, è stata artefice della collaborazione tra i due festival e, con l'attenzione che in molte e diverse forme ha dimostrato per i valori che il territorio produce, ha deciso di legare il suo nome a questo nuovo importante evento, che propone un inedito gemellaggio culturale, accolto con successo in occasione di pordenonelegge.it 2008.

L'edizione 2009 del festival èStoria di Gorizia è curata dall'Associazione culturale èStoria, con la supervisione di un autorevole comitato scientifico presieduto da Chiara Frugoni, ed è promossa dal Comune di Gorizia e dalla Camera di Commercio di Gorizia, con il contributo della Regione e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Fra gli ospiti più attesi di èStoria 2009 spicca sin d'ora la scrittrice **Antonia Arslan**, che sarà chiamata a confrontarsi sulla questione del genocidio armeno, da lei così spesso trattato e approfondito (anche nel recentissimo romanzo "La strada di Smirne" edito da Rizzoli, seguito de "La masseria delle allodole"), insieme con l'autore francese **Yves Ternon**, che per Rizzoli ha firmato il libro "Gli armeni. 1915-1916: il genocidio dimenticato", e con i giornalisti e storici Alberto Rosselli e Marco Cimmino.

Altrettanto rilevante si preannuncia l'incontro sulla Slovenia, patria divisa negli anni della seconda guerra mondiale, che vedrà protagonisti lo scrittore **Boris Pahor** e la storica slovena **Tamara Griesser-Pecar**, autrice del volume "Das zerrissene Volk. Slowenien 1941-1946. Okkupation, Kollaboration, Bürgerkrieg, Revolution", uscito nel 2003 in Germania e Austria e successivamente tradotto e pubblicato in Slovenia. Il libro rappresenta un vero e proprio

L'autore francese Yves Ternon

Antonia Arslan si confronterà sulla questione del genocidio armeno

Lo scrittore triestino Boris Pahor

"atlante" degli eventi che si sono succeduti in Slovenia fra il '41 e l'immediato dopoguerra, «allorché – spiega l'autrice – la Slovenia solo in apparenza potè festeggiare la sua liberazione, visto che, contestualmente, cadeva semplicemente sotto la dittatura comunista. Solo nel 1991 – aggiunge Griesser-Pecar – arrivò la vera e definitiva liberazione, con la proclamazione di una Slovenia democratica e indipendente».

«Elemento innovativo di questo libro – commenta la storica slovena - è una visione esaustiva su due livelli, nel senso che ho voluto descrivere i crimini perpetrati dalle due parti: la parte che faceva riferimento agli occupanti, così come quella legata al movimento di liberazione e alla storia partigiana. Di questo secondo aspetto la storiografia ha trattato finora solo marginalmente. Certo, un libro, da solo, non basta a modificare i comportamenti e gli atteggiamenti fra popoli confinanti, però più libri e una riflessione circostanziata sui fatti, riletti senza occhio nazionalistico, potranno contribuire a dare uno spaccato più ampio e veritiero della storia, ad esporre gli eventi per come si sono succeduti...».

A intervenire, insieme a Pahor e Griesser-Pecar, nell'incontro goriziano, sarà lo storico e docente triestino Roberto Spazzali.

Il cartellone di èStoria 2009 sarà integrato dalla sezione "La Storia in Testa", riservata alle novità bibliografiche ed editoriali di carattere storico.

Una foto di scena tratta dal film "La siciliana ribelle", opera prima di Marco Amenta.

CINEMA. DA DOMANI NELLE SALE L'OPERA PRIMA DI MARCO AMENTA

La siciliana ribelle, storia vera sulla mafia

Rita Atria denunciò i killer del padre e del fratello, entrambi uomini d'onore

ROMA La mafia dura, sporca, reale, che ha visto da vicino nella sua infanzia a Palermo e nelle sue prime esperienze da fotoreporter. È quella che ha voluto raccontare Marco Amenta in "La siciliana ribelle", la sua opera prima, che esce domani sugli schermi. Il film, coprodotto con la Francia, è liberamente ispirato alla vera storia di Rita Atria (sulla quale il regista ha girato nel 1998 anche un documentario) la ragazzina di 17 anni che nel 1991 denunciò gli assassini del padre e del fratello, entrambi uomini d'onore. «Se cresci in Sicilia - ha spiegato Amenta, cha a 18 anni si è trasferito in Francia per studiare cinema - o ti metti i paraocchi o certe immagini ti restano dentro, anche a livello inconscio. Nella strada in cui abitavo, ad esempio, hanno sparato tre volte. Siamo tutti vittime di mafia, perchè entra in ogni aspetto di una società, che è marcia». I film su Cosa Nostra, per il regista «spesso si rifanno solo all'iconografia cinematografica. Per me però è antietico far interpretare un boss da un attore bello e famoso, quando nella realtà non sono così. Io, come ha fatto anche Gomorra, ho cercato di rappresentare la realtà, senza edulcorare e mettere per forza un happy end».

Nel film, Rita Atria diventa Rita Mancuso (l'esordiente e bravissima Veronica D'Agostino), cresciuta in un paesino della Sicilia, dove dopo aver assistito da bambina all'omicidio del padre (Marcello Mazzarella), boss locale e qualche anno dopo del fratello, appena 17enne, decide di ribellarsi rivolgendosi alle forze dell'ordine, per denunciare la rete di affari e crimini mafiosi di cui ha preso nota per anni nei suoi diari. Suo interlocutore è un implacabile procuratore (Gerard Jugnot) che diventa per lei una figura paterna. «Ho voluto raccontare Rita - spiega Veronica D'Agostino, - prima come ragazza, poi nella sua lotta contro qualcosa di più grande di lei, seguendo i propri ideali. Io non vedo il suo suicidio come una sconfitta contro la mafia, ma come la presa di coscienza, dopo la morte del Procuratore, di non poter tornare alla vita normale di una ragazza della sua età».

Jugnot si è preparato al personaggio, ispirato a Borsellino, anche incontrando l'ex braccio destro del giudice, il procuratore aggiunto di Palermo Antonio Ingroia e il capo della squadra mobile di Trapani, Giuseppe Linares: «Sono molto fiero - dice Jugnot - che la vedova del giudice Borsellino, abbia visto il film e si sia detta contenta e commossa del risultato». Per Amenta «Rita, è la prima ragazza che si ribella alla mafia, è un simbolo. Come Antigone, va contro lo Stato, che nella realtà in cui è cresciuta, è Cosa Nostra».

Il regista accenna poi alle polemiche con la vedova del fratello di Rita Atria, Piera Aiello (secondo cui Amenta avrebbe speculato sulla storia della cognata), e con la nipote adolescente della Atria, Vita Maria, che con la madre vive sotto protezione: «A Piera mi viene da rispondere provocatoriamente che ci vorrebbe più gente che speculasse sulle storie di mafia, perchè queste vanno raccontate».

Amenta aggiunge di aver conosciuto anche la madre di Rita Atria, che ha ripudiato la figlia per la sua scelta di denunciare i mafiosi: «Nella realtà è ancora peggiore di quanto si vede nel film. È una donna chiusa nel suo mondo arcaico. Rita rappresenta il coraggio che lei non ha avuto».

ESCE DOMANI IL FILM DI DENNIS GANSEL

Come ti creo una classe tutta di nazisti

"L'Onda" è tratto dal romanzo di Ruhe e ha fatto discutere la Germania

ROMA Basta una camicia bianca, in passato fu nera e rossa, per trasformare una classe di liceali in un pericoloso gruppo: dal romanzo di Morton Ruhe, "Die Welle", uscito oltre 20 anni fa e ormai un classico della letteratura per ragazzi, è stato tratto il film "L'Onda", che ha fatto discutere in Germania, dove è ambientato, e al Torino Film Festival e che uscirà domani anche in Italia. E c'è chi, come lo storico Piero Melograni, che lo ha visto in anteprima, dice: «è un film impressionante oltre che molto bello, dovrebbe essere mostrato nelle scuole».

Ispirato a un esperimento che nel 1967 Ron Jones, insegnante di storia alla Cubberley High School di Palo Alto in California, fece con i suoi studenti, il romanzo di Ruhe, come il film tv "The Wave" e ora il film di Dennis Gansel, mostra l'origine di ogni totalitarismo, quell'«obbedienza cieca» che trascinò i tedeschi durante il nazismo. Ma le immagini non sono in bianco e nero e a fare il saluto non sono uomini in uniforme; piuttosto, ed è qui lo shock, studenti di un liceo come tanti che cominciano ad eseguire gli ordini del professor Rainer Wenger (Jurgen Vogel) durante la settimana delle esercitazioni a tema.

«Nessuno è esente dal contagio totalitaristico e tutto può sempre riprodursi: è la lezione di questo film - aggiunge Melograni, - bastano una camicia bianca, un saluto, in questo caso un'onda, alcuni rituali per trasformare degli studenti volenterosi in un gruppo riconoscibile all'interno del quale tutti ricavano forza e tutti danno solidarietà. Passare ad una pericolosa irrazionalità a quel punto è facile se non ci si ferma in tempo. Il gruppo, come la storia ci dimostra, ti trasforma, ti esalta e ti trascina.

Il film si ispira a un esperimento in una scuola di Palo Alto nel 1967

Non a caso - prosegue lo storico, che da bambino era Figlio della Lupa e da ragazzo un comunista iscritto al Pci fino all'uscita per i fatti dell'Ungheria nel '56 - Hitler, Mussolini e Lenin avevano letto "Psicologia delle folle" di Gustav Le Bon, scritto nel 1895 e ripubblicato anche di recente da Tea edizioni».

DOCUMENTARIO

Come siamo cambiati dopo 25 anni di Aids

ROMA Come è cambiata la vita sociale affettiva ed emotiva di tutti noi in 25 anni di convivenza con l'Aids: è la domanda alla base di «+ o -. Il sesso confuso - Racconti di mondi nell'era Aids», il film documentario che Andrea Adriatico e Giulio Maria Corbelli stanno realizzando, ricostruendo, attraverso le interviste a sieropositivi, professionisti nella lotta alla malattia, politici, artisti (da Franco Grillini dell'Arcigay all'ex ministro della salute Livia Turco, dal sacerdote don Roberto Sardelli a Barbara Ensoli, titolare della ricerca sul vaccino italiano anti-Aids), la storia e le conseguenze della diffusione della malattia in Italia.

APPUNTAMENTI A TRIESTE E IN REGIONE

OGGI E DOMANI A MONFALCONE

"La commedia di Candido" con Ottavia Piccolo

Ottavia Piccolo

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, Ottavia Piccolo ritorna al Comunale di Monfalcone come protagonista di "La commedia di Candido", lo spettacolo che Stefano Massini ha liberamente tratto dal "Candido" di Voltaire, fra i capolavori dell'Età dei Lumi e, al contempo, caricatura di acutissima cattiveria sul mondo sociale, politico e culturale del 1700. La regia è di Sergio Fantoni.

TRIESTE

■ PIPINO IL BREVE
Oggi, alle 16 e alle 20.30, al Politeama Rossetti in scena "Pipino il Breve". Repliche venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.

■ ALPI GIULIE CINEMA
Oggi, alle 20.30, al Caffè San Marco in via Battisti 18 si terrà la premiazione del miglior film del concorso "Alpi Giulie Cinema 2009".

■ AUTOBIOGRAFIA DI CHET BAKER
Oggi, alle 20, alla trattoria "Antico Spazzacamino" di via Settefontane 66 Edoardo Kanzian promuove per Jazz Club l'incontro sull'autobiografia di Chet Baker.

■ CONCERTO ALLA TRIPCOVICH
Domani, alle 20.30, alla Sala de Banfield Tripcovich concerto dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi, diretti dal maestro Julian Kovatchev, con la partecipazione dei solisti Silva Dalla Benetta soprano e Sung-Kyu Park tenore.

■ OTTAVA NOTA AL LEE ROY
Domani, alle 21, al Lee Roy di via Paduina 9 concerto degli Ottava Nota.

STASERA AL "VERDI"

Il "menestrello" Donovan in concerto a Gorizia

Il folksinger Donovan

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia si terrà l'atteso concerto, in esclusiva regionale, del mitico Donovan, straordinario folksinger scozzese dalla voce inconfondibile, con Bob Dylan, Joan Baez, i Beatles e i Rolling Stones il rappresentante più significativo della grande rivoluzione musicale del "beat". Donovan proporrà brani dall'ultimo album "Beat Cafè" oltre ai suoi hits.

GORIZIA

■ DOMENICA A CONCERTO
Domenica per la stagione "Domenica a concerto" dell'Agimus recital "Orient Express" di Nicoletta Sgorbissa soprano, Elisabetta Taverna pianista e Pietro Sponton percussioni.

■ COMPAGNIA DI DANZA CUBANA
Sabato, alle 21, al Comunale di Cormons la Compagnia di danza e teatro de La Habana presenta "Sonlar" di René de Cárdenas.

UDINE

■ RECITAL CON CATHERINE SPAAK
Domani, alle 20.45, al Teatro Bon di Colugna, recital-concerto "Chansons de Bilitis e d'altre storie..." con Catherine Spaak voce recitante, Corrado De Bernart al pianoforte e Massimo Mercelli al flauto.

■ SOTTO PAGA! NON SI PAGA!
Oggi al Teatro Odeon di Latisana Marina Massironi e Antonio Catania in "Sotto paga! Non si paga!" di Dario Fo. Repliche domani al Teatro Verdi di Maniago e sabato al Teatro Ristori di Cividale del Friuli.

Stefano Accorsi e Lucilla Morlacchi in scena a Pordenone con "Il dubbio"

Stefano Accorsi nei panni di Padre Flynn in "Il dubbio" di John Patrick Shanley

PORDENONE La scena finale è eloquente e dà il senso dell'opera. Sul palcoscenico cala un crocefisso formato da fortissimi fari che proiettano la loro luce sugli spettatori. Una specie di metafora per dire che, se mal interpretata, la parola di Dio a volte non illumina, bensì acceca. È in scena ancora oggi, in esclusiva regionale, al Teatro Verdi di Pordenone "Il dubbio" di John Patrick Shanley, che per questo dramma vense il Premio Pulitzer nel 2005.

Tre serate da tutto esaurito, vuoi per il traino promozionale dato dall'omonimo film con Meryl Streep, vuoi soprattutto per la partecipazione di Stefano Accorsi nel ruolo del protagonista maschile. Accorsi, molto convincente, ha al suo fianco Lucilla Morlacchi, qui nelle vesti di Suor Aloysius. La storia è ambientata nel 1964 (un anno dopo l'assassinio di Kennedy), nel Bronx. Padre Flynn è un prete che sta cercando d'allentare i rigidi costumi della scuola, custoditi gelosamente da Sorella Aloysius. La preside dal pugno di ferro crede nel potere della disciplina, ma il mondo sta cambiando anche all'interno della sua comunità, tanto che la scuola ha accolto Donald, suo primo studente di colore. Quando Sorella James, un' innocente suora, condividerà con Sorella Aloysius il sospetto che Padre Flynn stia prestando troppa attenzione a Donald, Sorella Aloysius inizia una sua personale crociata. Senza uno straccio di prova, se non la sua sicurezza morale. Avere dei dubbi non è piacevole, è un tormento psicologico che si vuole trasformare in certezza. La crisi che Sorella Aloysius affronta negli ultimi strazianti momenti della sceneggiatura è quella che tutti viviamo: la sconfortante rivelazione che il mondo non funziona come pensiamo.

Beatrice Boschi

Zuzzurro e Gaspare al "Bobbio" con quattro Scherzi di Cechov

Gaspare& Zuzzurro da domani a domenica in scena al Bobbio con "Scherzi" di Cechov

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Bobbio tornano a calcare le scene della Contrada Zuzzurro e Gaspare, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, interpreti di quattro atti unici di Anton Cechov, riuniti sotto il titolo "Scherzi". Si tratta di "L'orso", "Tragico controvoglia", "Il tabacco fa male" e "La domanda di matrimonio" che lo stesso Cechov definì "scherzi".

Il meccanismo è quello del vaudeville, ossia di uno spettacolo divertente, caratterizzato da ritmi vorticosi e popolato da una serie di personaggi altamente grotteschi. Ma tali personaggi, così come vengono presentati da Cechov, assumono la fisionomia di autentici "mostri", insensibili al prossimo e preoccupati unicamente di far prevalere, contro gli altri, la propria opinione. Le costanti deviazioni di argomento cui sono sottoposti i dialoghi, distolgono i protagonisti dai loro intenti principali, rendendo impossibile alcuna forma di azione.

A portare in scena gli "Scherzi" sono Andrea Brambilla e Nino Formicola, la dirompente coppia di comici nata col cabaret che si è fatta conoscere negli anni '80 grazie a numerosi programmi televisivi. Tutti i personaggi femminili hanno invece il volto di Eleonora d'Urso, che fa da contraltare agli ossessivi e schizofrenici personaggi interpretati da Gaspare e Zuzzurro. Con i tre attori, in scena anche il pianista Giovanni Vitaletti, che esegue dal vivo le musiche originali scritte da Arturo Annecchino.

Secondo spettacolo della Stagione di Prosa a sole tre recite, "Scherzi" si replica al "Bobbio" sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30.

TEATRO. FIRMA LA REGIA GIUSEPPE EMILI

Vanessa Gravina: «Alla Biennale con Savinio»

L'attrice reciterà sabato a Venezia il "Capitan Ulisse" prodotto dalla Contrada di Trieste

VENEZIA «Opera di ironia lirica sull'eterno mito dell'inquietudine di Ulisse» fu, nelle parole di Pirandello, il dramma «**Capitan Ulisse**» di Alberto Savinio (nome d'arte di Andrea de Chirico) che il regista Giuseppe Emili ha messo ora in scena con **Antonio Salines**, **Vanessa Gravina** e **Virginio Zernitz** quali protagonisti, nell'ambito del 40.o Festival Internazionale di Teatro della Biennale di Venezia.

Prodotto dal Teatro Stabile La Contrada, dal Teatro Fondamenta Nuove e dalla stessa Biennale, con la collaborazione del Comune di Venezia, lo spettacolo debutterà sabato, alle 20.30, al Teatro Goldoni di Venezia, con replica domenica 1 marzo alla stessa ora.

Gli altri interpreti sono Maurizio Zacchigna, Marzia Postogna, Enrico Bergamasco e Cristina Sart. Andrea Stanisci ha creato le scenografie, i costumi e le maschere, mentre il disegno luci è di Bruno Guastini. Le musiche originali hanno la firma di Massimiliano Forza.

Nato ad Atene, **Alberto Savinio** era fratello del pittore Giorgio de Chirico e lui stesso fu pittore e anche autore di prose di viaggio e di osservazione, di testi teatrali e musicali. Concepì «Capitan Ulisse» nel 1925 per la compagnia teatrale di Pirandello, ma fu rappresentato soltanto nel 1934 da Anton Giulio Bragaglia.

L'attrice Vanessa Gravina è nata a Milano il 4 gennaio 1974

«È la storia di quanto ruota attorno alla figura di Ulisse, - spiega **Vanessa Gravina** - ma è un antieroe, un essere umano teso ad alimentare una patologia molto diffusa: evitare le situazioni rincorrendo un perenne desiderio, che poi si tradurrà in un'illusione. Savinio interpreta il teatro come una forma di vitalità, di colore. Usa la parodia su un tema di fondo molto forte, molto malinconico, il tema dell'abbandono, che Ulisse pratica inseguendo sempre la chimera di Itaca, di Penelope e del figlio adorato Telemaco».

Savinio disse che la biografia è un gioco segreto. Può affermarlo anche l'attore riguardo ai personaggi cui dà vita? «Entrare nel personaggio è il momento più bello, più giocoso, per un attore. E alla co-protagonista Savinio riserva una prova d'attrice molto appassionante, affidandole la personalità delle tre figure femminili, Circe, Calipso e Penelope. Sono personaggi visti in una chiave brillante e in un contesto paradossale, con dei cambi di registro estremi. La maga Circe è l'eroina romantica dannunziana; Calipso è una signora già di fronte all' arido inverno, ossia allo sfiorire della vita, è un po' borghese, apparentemente soddisfatta della vita, ma crolla quando Ulisse le dirà che dovrà abbandonarla. Penelope è una regina esasperata, dilaniata dall'assenza decennale di Ulisse, il cui linguaggio è molto artefatto e misterioso, come lo era il linguaggio di Pirandello».

Vanessa Gravina è impegnata sulle scene anche nella "Signorina Giulia", con Edoardo Siravo e Simonetta Graziano, e in "Vestire gli ignudi" di Pirandello. E da oggi la rivedremo anche su Raiuno nella fiction "**Butta la luna 2**". In aprile sarà a Trieste per girare "Un caso di coscienza 4".

Maria Cristina Vilardo

La violinista Janine Jansen

MUSICA. L'OLANDESE JANSEN A MONFALCONE

Janine, la grazia del '700 al violino

MONFALCONE La levità e la grazia del Settecento napoletano attraversate da aspri ed intelligenti lampi novecenteschi, ovvero la rilettura e geniale trasposizione stravinskiana del "Pulcinella" di Pergolesi: un connubio che potrebbe sintetizzare il violinismo di **Janine Jansen**. Sintetizzare, ma non esaurirne le molteplici sfaccettature.

La violinista olandese, ormai affermata star internazionale, ha portato al Comunale di Monfalcone un programma che scorreva ricco di fantasia, increspature e impennate, equidistante tanto da gonfiori tardoromantici quanto da ingessato rigore filologico.

La "Suite Italienne" di Stravinskij era un continuo, giocoso ma pure incalzante dialogo col pianista Itamar Golan, partner di assoluto rilievo, pronto a raccogliere le insistenti sfide della bella Janine e a rilanciarle il guanto.

Delicata e scarna nel disegnare il tema, scoppiettante nella vertiginosa andatura della Tarantella, sempre gioiosa e divertita nel porgere le fulminanti intuizioni dell'autore, la Jansen si è confermata un'interprete originale ed avvincente.

L'atmosfera di febbrile eccitazione si è protratta anche durante la Sonata n. 7 in do minore op. 30 n.2 di Ludwig van Beethoven: le cellule ritmiche disegnate con sottile precisione, una lettura ricca di chiaroscuri che per evidente scelta stilistica non concedeva larghi spazi ad espansioni cantabili, ma manteneva alta la tensione drammatica.

Che l'affascinante violinista possieda anche doti di romantica affabulatrice l'abbiamo potuto verificare nella Sonata di César Franck, dove il suono del prezioso Stradivari è emerso in tutta la sua bellezza, con particolare luminosità negli acuti - una narrazione dai tempi teatralmente ponderati che ha sapientemente costruito le lunghe linee tematiche, portandole ad apici vibranti in perfetta sintonia con il pianista.

Il temperamento fiammeggiante della giovane artista è esploso appieno nella "Tzigane" di Ravel, finalmente liberato da vincoli stilistici e pago di poter sprigionare il ricco potenziale virtuosistico.

Acclamazioni entusiastiche e due bis in controtendenza: i sospiri di Gabriel Fauré con la "chanson Après un rêve" e la languida Melodia op. 42 n. 3 di Ciaikovski.

Katja Kralj

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1˚ marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 27 febbraio, ore 20.30 concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 «PIPINO IL BREVE». Commedia con musiche di Tony Cucchiara. Regia di Giuseppe Di Martino. Con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Turno E e A. 2h30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Domani ore 20.30 «SCHERZI» di Cechov. Con Zuzzurro&Gaspare e Eleonora d'Urso. Regia Massimo Chiesa. 2.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Domenica 1.o marzo, ore 20.30. Direttore Fabien Gabel, pianoforte Alexander Romanovsky. Programma: F. Mendelssohn, W.A. Mozart. Prevendita: Teatro G. Verdi di Trieste, numero verde 800090373 boxoffice@teatroverdi-trieste.com. Il giorno del concerto prevendita presso la Sala de Banfield - Tripcovich 1 ora prima del concerto. Per informazioni: tel. 0432227704, da lun. a ven. dalle 11 alle 15, www.sinfonicafvg.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21 «DOMANI È UN ALTRO GIORNO... SÌ MA INTANTO OGGI!?!» da un'idea di V. Aquilante e M. Di Michele, diciotto canzoni d'autore inedite precedute ciascuna da un monologo teatrale originale a tema. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA – MADE IN MIELA

Domani, ore 21.30: «IL GENIO» in concerto, sound electropop e vagamente retrò in salsa francese, «Pop Porno» è un vero e proprio fenomeno: prima sulla rete, su youtube e in seguito anche sui media tradizionali, radio e tv. Ingresso unico euro 12 - in prevendita euro 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani ore 20.45 Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

Martedì 10, mercoledì 11 marzo, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

26 febbraio, ore 20.45: DONOVAN IN CONCERTO, esclusiva regionale. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

27 febbraio ore 20.45 «ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA». Fabien Gabel direttore, Alexander Romanovsky pianoforte, musiche di Mendelssohn e Mozart.

28 febbraio ore 20.45 Compagnia italiana di Operette 2003 «BALLO AL SAVOY» operetta in tre atti e un preludio di Paul Abraham con Umberto Scida, Elena D'Angelo, Armando Carini; direttore d'orchestra Orlando Pulin; regia e coreografie Serge Manguette.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON — 16.20, 19.10, 22.00
di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Vincitore di 3 Oscar. Proiezione digitale.

■ ARISTON

TI AMERÒ SEMPRE — 16.00, 18.30, 21.00
di Philippe Claudel, una meravigliosa interpretazione di Kristin Scott Thomas premiata alla 58.a Berlinale. Ultimo giorno.
Domani: «L'ONDA».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima Nazionale I LOVE SHOPPING ore 22.00 dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Brendan Fraser.

UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS — 16.10, 18.10, 20.10, 22.00.

BRIDE WARS LA MIA MIGLIORE NEMICA — 18.00, 20.00, 22.00
con Anne Hathaway, Kate Hudson. Ultimo giorno.

HOTEL BAU — 17.50

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON — 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00.

VENERDÌ 13 — 20.00
remake del classico del 1980. Ultimo giorno.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE — 15.45
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni. Ultimo giorno.

EX — 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami».

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D — 16.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Da domani I LOVE SHOPPING, IAGO, con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti, THE MILLIONAIRE, vincitore di 8 premi Oscar, IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK animazione, THE READER con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

REVOLUTIONARY ROAD — 16.30, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

ASPETTANDO IL SOLE — 18.30
con Raoul Bova, Claudia Gerini, Vanessa Incontrada.

OPERAZIONE VALCHIRIA — 20.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet (Oscar 2009 miglior attrice), Ralph Fiennes.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON — 18.20, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Vincitore di 3 Oscar.

IL DUBBIO — 16.15, 18.15, 20.15
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Ult. giorno.

■ NAZIONALE 1 ANTEPRIMA

I LOVE SHOPPING — 20.30
Tratto dal best-seller di Sophie Kinsella.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren.

THE MILLIONAIRE — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

EX — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

BRIDE WARS, LA MIA MIGLIOR NEMICA — 16.30, 18.20, 22.15
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

MILK — 16.15, 22.00
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

Da domani I LOVE SHOPPING, IAGO, IL MAI NATO, GIULIA NON ESCE LA SERA.

■ SUPER

FETICISTI DI SESSO — 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V.18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON — 17.45, 20.40

THE READER — 17.30, 19.50, 22.10

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART — 17.40, 20.00, 22.00

MILK — 17.30, 19.50

EX — 22.10

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE — 17.30, 20.00

VENERDÌ 13 — 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO — 17.40, 20.00, 22.00

Rassegna GoriziaCinema Kinoatelje
APPALOOSA — 17.45, 20.45
(ingresso unico 4 €).

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE — 17.30

THE MILLIONAIRE — 19.50, 22.00

Appuntamenti

Trieste

Atmosfere d'avanspettacolo
Domenica, alle 17, all'Auditorium del Salone degli Incanti dell'Ex Pescheria in Riva Nazario Sauro, la Nuova Compagnia di Prosa replica lo spettacolo "Atmosfere d'avanspettacolo" a cura di Marcello Crea.

Commedie di Gabrielli
Martedì 3 marzo, alle 18, all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18 l'Armonia presenterà il libro "Papaci, caro papaci..." di Gianfranco Gabrielli, primo volume dei "Quaderni del Teatro in dialetto triestino".

Udine

Il Duomo di Udine in dvd
Domani, alle 18, in San Francesco a Udine, presentazione del dvd sui tesori e il patrimonio artistico del Duomo di Udine, realizzato dalla storica dell'arte Maria Beatrice Bertone.

Gorizia

Le Cantate di Luigi Rossi
Oggi, alle 13.30, nell'aula Spazio Musica di palazzo Alvarez in via Diaz 5 a Gorizia incontro-conferenza sul tema "L'edizione critica delle cantate di Luigi Rossi (1597-1653)" con Alessio Ruffatti dell'Université de Provence-Aix Marseille I.

San Daniele del Friuli

Paolo Patui a "LeggerMente"
Sabato, alle 20.45, all'Istituto Manzini di San Daniele del Friuli ritornano gli appuntamenti di "rEsistenza" letteraria di "LeggerMente". Paolo Patui, ideatore e direttore artistico della rassegna, leggerà (insieme ad alcuni studenti) autori vari sul tema della "Scuola", da Pennac a Doyle, da Ariosto ad Albanese.

ITINERARI. VACANZA IN ALTA VAL PUSTERIA

San Candido, una meta spettacolare a portata di sci

Piste per tutti, snow tubbing, ma anche wellness e un salto al museo "Dolomythos"

Alta Val Pusteria: pista di sci a San Candido nel parco naturale delle Dolomiti di Sesto

Per chi ha la fortuna di abitare in Friuli Venezia Giulia, una delle mete più spettacolari a portata di sci è senza dubbio **San Candido**, in Alta Val Pusteria. La cittadina è incastonata nel grande parco naturale delle Dolomiti di Sesto, rinomato soprattutto perché comprende le famose Tre Cime di Lavaredo. Ma nei dintorni ci sono anche altre cime importanti come la Punta dei Tre Scarperi (m 3.152), il Monte Pòpera (m 3.046), la Croda dei Baranci (m 2.905), il Monte Paterno (m 2.744), la Cima Una (m 2.698), la Cima Undici (m 3.092) e la Cima Dodici (m 3.094).

San Candido è un punto di ritrovo ideale per gli amanti degli sport invernali. La valle è caratterizzata da pendii innevati e da piste e anelli perfettamente curati, punteggiati da accoglienti "stuben" tirolesi dove poter gustare le specialità locali. Sciatori, fondisti, alpinisti e amanti di slittino e snowboard non avranno che l'imbarazzo della scelta.

Nello specifico, la fama della cittadina è legata soprattutto alle piste da sci dei Baranci e del Monte Elmo e alla possibilità di dedicarsi allo sci da fondo con piste per Sesto e Dobbiaco, e da lì a Cortina, a Monguelfo (val Cassies) e Valdaora (Anterselva). La scelta di esercizi ricettivi, inoltre, è vastissima, non solo a San Candido ma anche nelle vicine frazioni.

L'aree sciistica del **Monte Baranci** è ideale per famiglie perché offre piste battute di media difficoltà, ma anche piste facili per principianti, e numerose possibilità di svago come una pista per lo snow tubbing, un circuito sorvegliato con mini motoslitte e motobike, una discesa riservata agli amanti dello slittino.

Chi non scia non avrà troppa difficoltà anche altre alternative piacevoli: da una giornata dedicata al benessere in sauna ad una passeggiata con le ciaspole, da capatina alla più movimentata piscina "**Acquafun**" a una visita al museo "**Dolomythos**", dedicato a leggende e mitologie che riguardano le vette dolomitiche e ne ripercorrono genesi e storia (per informazioni tel: 0474/913462).

Il Monte Elmo, punto di partenza ideale per intraprendere il sentiero **Alta Via Carnica**, contrassegnato dal segnavia 403 (percorribile soprattutto nei mesi estivi perché prevede un'escursione a più giornate nel territorio di confine italo-austriaco), grazie alla sua posizione privilegiata, offre una vista panoramica davvero singolare su Dolomiti e Alpi centrali. La moderna area sciistica è apprezzata soprattutto per la sua posizione decisamente soleggiata. Oltre agli impianti sciistici, inaugurati nel 1976, sono in servizio anche due cabinovie panoramiche che collegano il monte a Sesto e a Versciaco.

In questa piccola frazione, proprio ai piedi degli impianti, sorge l'accogliente "Post Alpina", un residence moderno e confortevole costruito come un villaggio d'altri tempi, composto da diverse tipologie di mini chalet, un centro **wellness** con sauna e piscina ed un ristorante à la carte. La struttura è gestita dai simpatici componenti della famiglia Wachtler, albergatori da diverse generazioni e proprietari anche del più noto "Post Alpina", nel centro di San Candido, dove sono ancora oggi custoditi alcuni antichi mobili provenienti dallo stabilimento dei vecchi Bagni.

Ai piedi della Rocca dei Baranci, a sud del paese, infatti, ci sono le sorgenti sulfuree e minerali dei **Bagni** di San Candido (Wildbad Innichen in tedesco), frequentati sin dall'antichità. Nel 1856 il dottor Johann Schreiber li ingrandì per poi affidarli alla figlia che, assieme al marito, il conte Beckers, li fece diventare un famoso complesso alberghiero visitato anche dagli imperatori tedeschi Guglielmo e Federico e da quello austriaco Carlo. Dopo la prima guerra mondiale, quando il territorio divenne italiano, lo stabilimento andò in declino e fu messo all'asta negli anni Trenta. Oggi l'interno del complesso si trova in pessimo stato e – a parte i pochi mobili conservati dai Wachtler - dei Bagni è possibile vedere soltanto la struttura esterna.

Cristina Favento

NAUTICA. UNA VASTA SCELTA DI ACCESSORI

Il regalo di nozze? Tutto per la barca

Prende piede la moda di mettere cose di mare nella lista matrimoniale

Chi sta per sposarsi generalmente prepara una lista di nozze che da sempre ha avuto lo scopo di riempire la nuova casa di tutto ciò di cui si ha necessità o desiderio. Più recentemente, visto che molte coppie, che già convivevano da anni, possedevano una casa ben attrezzata e completa di tutto, qualcuno pensò che il denaro speso per i doni del matrimonio poteva essere dirottato per realizzare un bellissimo viaggio di nozze verso mete lontane ed esotiche e magari, per gli amanti della vela, per una crociera, con o senza skipper, a bordo di uno splendido yacht noleggiato ai Carabi o in Polinesia.

L'evoluzione successiva, però, sorprende per la sua originalità; ho saputo di coppie in procinto di convolare a nozze che, dopo essersi dissanguate finanziariamente con l'acquisto di un appartamento prima e di una barca dopo, si sono inventati una lista di nozze...nautica! Comprare una barca è il sogno di tanti ma accessoriarla completamente costa, in verità, molto. Ecco dunque l'idea di creare una lista delle mille cose che renderanno piacevole, agevole e sicura, la vita di bordo. Nella lunga lista possono trovare spazio: vele, dotazioni di bordo, salpancore, fuoribordo, tender, ancore, Gps, carte nautiche, portolani, strumenti per la navigazione ma anche utensili per la cucina, piatti e bicchieri, posate, coperte e asciugamani....all'infinito, come in una casa delle vacanze e sono cose particolari studiate per la nautica che messe insieme raggiungono costi più che ragguardevoli.

Certo bisognerà dare delle indicazioni chiare agli inesperti donatori che magari non condividono la vostra stessa passione per la barca; sarà necessario informare bene in quale negozio di nautica o altro, trovare l'oggetto indicato che è piuttosto specifico, magari mettere la lista in rete; non sarà semplicissimo, ma bisogna riconoscere che l'idea non è malvagia.

Attenti però che, se nel caso di una lista tradizionale bastava esprimere gratitudine con un invito a cena ostentando il prezioso servizio di porcellana ricevuto in dono, per questa insolita lista nautica, sarà assolutamente necessario concentrarsi sull'organizzazione di molti turni di uscite in mare o piccole crociere nei weekend in cui voi, armatori felici, dovrete impegnarvi a decantare. "l'indispensabile. funzionale, unico, insostituibile" accessorio nautico ricevuto in dono che, proprio grazie al generoso ospite presente a bordo della vostra amata barca, ha reso così piacevole la navigazione!

Niki Orciuolo

GOLA. A VALVASONE

La cucina della "Torre" raddoppia e vi dà scacco

TORRE
Piazza Castello 11, Valvasone (Pn)
Telefono 0434 898802

Chiusura martedì. **Ferie** variabili.

Orario 12-15, 19-23

Prezzo medio 20-25 euro in trattoria, sui 50-60 in ristorante.

■ Coperti 80 - ■ Buoni pasto - no
■ Parcheggio no
■ Accesso ai disabili si
■ Tavoli all'aperto no
■ Aria condizionata si
■ Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Nella scelta di un ristorante vi preoccupate, di solito, della sua maggiore o minore piacevolezza, della vicinanza o meno di un parcheggio, della qualità, ci mancherebbe, delle sue qualità enogastronomiche? Tutti d'accordo, è cosa buona e giusta, ma se vi trovate dalle parti di Valvasone, una manciata di chilometri da Codroipo, e volete entrare alla «Torre» state bene attenti anche a scegliere la sala nella quale andrete a infrattarvi. Se entrate dalla porta principale e girate a destra, infatti, finirete nel lato trattoria che, per quanto ci compete, significa ottima cucina casalinga a prezzi praticamente stracciati. Se, invece, vi dirigete a sinistra, in una sala che fin dai suoi arredi trasuda qualità, allora dovete prepararvi a un'avventura degustativa che passa attraverso almeno una decina di piatti e impone tempi lunghi, diciamo sulle due ore, per essere gustata appieno, e un conto ovviamente in proporzione.

Locale particolare, questa «Torre», all'interno di un borgo medievale perfettamente conservato che vale appieno l'oretta di macchina da Trieste. Il percorso più veloce prevede di lasciare l'autostrada a Palmanova e di imboccare la vecchia «Napoleonica» in direzione di Pordenone. Più o meno quando sarete stufi di una strada monocorde e tutta dritta (tranquilli, lo sono anche gli automobilisti locali che infatti vi procureranno fiotti di adrenalina con la loro insana tendenza di uscire di botto dagli «stop» delle strade laterali...) arriverà il cartello che vi invita a svoltare a destra per raggiungere Valvasone. Il paesino, va detto, è un bonbon. Restaurato al meglio nella sua parte antica, quasi vi imporrà di lasciare l'auto all'esterno delle mura, in uno dei parcheggi, per non sporcare. Duecento metri a piedi e vi apparirà la «Torre», perfettamente inserita nel contesto. La sensazione, intrattenendosi nei vari angoli, è realmente quella di essere fuori dal tempo. Tra mura di difesa, torri, case col relativo portico, palazzi riccamente affrescati spunta anche e un imponente castello che non si fa mancare neanche il classico fossato. È questo il nucleo originario dell'abitato, che fu residenza di una nobile famiglia di feudatari, i Signori di Valvasone, che regnarono per molti anni su queste terre. Basti dire che le parti più antiche risalgono al Trecento. Nel maniero si entra da un unico portone che è stato oggetto, come l'intera cittadina nella sua parte storica, di un attento restauro.

Tornando... a tavola e alla dicotomia delle mense, va detto che il lato «nobile» del locale privilegia i menù degustazione, col prezzo che sta ovviamente in diretta dipendenza con le portate. La carne in tutte le sue varianti è protagonista, ma va detto che alla «Torre» si fanno quasi un punto d'onore degli abbinamenti mirati con verdura o frutta. Si capiti, per dire, nel periodo degli asparagi o in quello dei funghi, sapete dunque cosa aspettarvi. Una lenta, comoda escursione nel gusto (se esiste l'etichetta «very slow food» questo è il posto dove applicarla...) vi potrà costare tra i 50 e gli 80 euro, indicativamente, con i vini, ottimi e in piena sintonia col posto, a marcare la differenza.

L'interno della «Torre» di Valvasone

Tutt'altra musica in trattoria, ma non sotto il profilo della qualità. Qui il servizio è veloce, quasi militaresco ma, avendo provato anche l'altra faccia della medaglia, la cucina non perde un'unghia dell'originaria freschezza e la differenza si misura, semmai, sul fatto che in tavola campeggiano le tovaglie di carta modello verduraio invece che i pizzi e i ricami. Quando però vi arriverà in tavola, con un pasto normale, un conto incredibilmente contenuto sotto i 20 euro vi verrà quasi da gridare *vive la difference...*

Suggerimento importante, la parte ristorante o delle degustazioni non è sempre aperta a pranzo, meglio informarsi prima di lanciarsi sull'A4. Ma, come ripetiamo, la «Torre» merita comunque una visita.

Immigrazione e rispetto nella fiction con Fiona May

ROMA «Bisogna avere rispetto e pazienza e vedere gli immigrati come persone e mi rivolgo a tutti, dai politici alle forze dell'ordine alla gente comune. Bisogna lavorare insieme per risolvere i problemi di convivenza». È Fiona May, indimenticabile saltatrice in lungo e ora attrice, a ricordare il messaggio di "Butta la luna", la serie prodotta da Raifiction e Ldm Comunicazione e diretta da Vittorio Sindoni, che torna per la seconda edizione da oggi, in prima serata, su Raiuno e per 13 puntate.

Con la prima serie, andata in onda nel 2007, Fiona May ha convinto il pubblico nel ruolo di Alyssa, una donna nigeriana che arriva in Italia con la figlia, nata dalla relazione con un tecnico italiano in missione, e trova amore, lavoro e tante persone pronte a darle affetto e solidarietà. «Quando sono arrivata qui sono stata fortunata - aggiunge Fiona May, cittadina italiana per naturalizzazione dopo il matrimonio con l'atleta Gianni Iapichino. - Capisco che c'è paura della diversità e i fatti di cronaca più recenti stanno un pò mettendo il bastone tra le ruote, ma i problemi di convivenza si possono risolvere».

Fiona May attrice nella serie tv

In questa serie (con Fiona May, Chiara Conti, Giampaolo Morelli, Andrea Tidona, Giuliano Gemma e Nino Frassica anche delle new entry, come Roberto Farnesi, Vanessa Gravina e Lola Ponce) ci sono alcuni episodi, come la rivolta degli immigrati in un centro di accoglienza o la storia di una donna romena, che fanno pensare ad una rimodulazione della trama in base alla stretta attualità.

«"Butta la luna" è la risposta della Rai ad un appello fatto dalla politica alla tv ad occuparsi di immigrazione e integrazione», spiega Tinni Andreatta, capostruttura di Raifiction.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
LILLO E GREG A "PRIMA"

Lillo e Greg saranno gli ospiti della puntata odierna di "Cominciamo Bene Prima", la trasmissione condotta da Pino Strabioli. In studio anche il maestro Leo Sanfelice con la sua musica e gli attori Paola Pessot e Roberto Calabrese.

RAIDUE ORE 23.35
SHOW DI RAUL CREMONA

"Palco e Retropalco" oggi propone lo spettacolo "Sim Sala Min" con Raul Cremona. È un viaggio che parte dal palcoscenico di un teatro pieno di cianfrusaglie e riporta ai ricordi confusi di quando, da bambino, nutriva la passione per lo spettacolo davanti alla tv.

RAITRE ORE 12.45
STALIN E ISRAELE

Quale fu il ruolo di Stalin (1878-1953) dietro la nascita dello Stato di Israele? Corrado Augias ne parlerà oggi all'ora di pranzo presentando il libro "Perchè Stalin creò Israele?" di Leonid Mlecin a "Le Storie-Diario Italiano".

RAITRE ORE 10.00
SOCIETÀ E FAMIGLIA

Come cambiano società e famiglia e come sono mutati quelli che venivano chiamati i parenti poveri. Questi i temi di oggi a "Cominciamo Bene". Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati ospiteranno Maria Scicolone e Miriam Mafai.

I FILM DI OGGI

DELITTO SOTTO IL SOLE
di Guy Hamilton, con Peter Ustinov

GENERE: GIALLO (Gb '82)
RETE 4 16.30

Nel lussuoso albergo di un'isola del Mediterraneo arriva una comitiva di inglesi. Ariella, celebre attrice con marito e spasimanti, viene trovata uccisa; l'investigatore Hercule Poirot indaga. Tratto da un romanzo di Agatha Christie.

NORBIT
di Brian Robbins, con Eddie Murphy

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 3 17.45

Norbit, abbandonato dai suoi genitori appena nato, viene allevato da Mr. Wong presso il Golden Wonton Restaurant, un ristorante cinese e un orfanotrofio, al tempo stesso. Lì Norbit incontra la sua anima gemella...

ONORA IL PADRE E LA MADRE
di Sidney Lumet, con Ethan Hawke

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 21.00

Per ragioni diverse Andy e Hank si trovano a navigare in cattive acque. Quando il maggiore dei due fratelli propone al più giovane di unirsi a lui in una rapina "facile facile", Hank s'illude di poter finalmente venire a capo della sua miseria economica.

DIRTY DANCING
di Emile Ardolino, con Patrick Swayze

GENERE: COMMEDIA (Usa '87)
ITALIA 1 21.10

Negli anni '60 una famiglia perbene va in vacanza in un posto adeguato. Ma in mezzo al bosco c'è il "castello delle tentazioni" dove un macho insegna nuovi balli e la ragazzina vergine finisce per lasciarsi andare...

ECHI MORTALI
di David Koepp, con Illeana Douglas

GENERE: THRILLER (Usa '99)
RETE 4 22.50

È la storia di un uomo semplice, Tom Witzky, tipico marito e padre che subisce una trasformazione dovendo accettare l'irrefutabile evidenza dell'esistenza di forze soprannaturali che vanno al di là della sua comprensione...

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE
di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage

GENERE: AZIONE (Usa '07)
SKY 1 23.05

Per Ben Gates la Storia non è solo un'arida serie di dati di quello che è avvenuto in un passato distante e pressoché dimenticato. Per lui, la Storia è viva e occasionalmente offre la possibilità di trovare dei tesori straordinari.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Butta la luna 2
Con Fiona May

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **SuperStar**
03.15 **Il Maresciallo Rocca 2: Enigma Finale.** Film Tv.
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Videocomic**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Phineas and Ferb**
07.25 **American Dragon**
07.50 **Shaun vita da pecora**
07.55 **L'albero azzurro**
08.15 **Dibo dei desideri**
08.30 **Fantasmi detectives**
08.50 **La casa di Topolino**
09.15 **I Lunnis**
09.30 **Pucca**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Conduce Michele Santoro

23.20 **Tg 2**
23.35 **Palco e Retropalco**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **X Factor**
01.45 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.20 **Un posto tranquillo 2.** Film Tv. Di Luca Manfredi.
02.45 **Inconscio e magia**
03.00 **Videocomic**
03.15 **Tg 2 Mizar**
03.50 **Cor - ten una mostra a via Margutta**
04.00 **Gli occhi di Simona - La posta di Rainotte**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di M;ineo**
07.30 **Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.**
12.55 **Campionato del Mondo 2009: Staffetta 4x5 Km femminile**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
15.20 **Serious Jungle**
16.00 **GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM

> Medium
Con Patricia Arquette

22.40 **Day Break.**
23.20 **Parla con me.**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **Cult Book.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Il criceto Miha**
20.30 **TGR**
20.50 **GIORNATA DELLA CULTURA SLOVENA**

RETEQUATTRO

07.10 **Quincy.**
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Saint Tropez - Pettegolezzi**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.46 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
15.30 **Sentieri**
16.30 **Delitto sotto il sole.** Film (giallo '82). Di Guy Hamilton. Con Peter Ustinov, James Mason, Jane Birkin, Colin Blakely, Nicholas Clay.
17.00 **Tgcom**
17.05 **Vie d'Italia**
18.35 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**

20.45 CALCIO

> Milan-Werder Brema
Rossoneri in Coppa Uefa

22.50 **Echi mortali.** Film (thriller '99). Di David Koepp. Con Illeana Douglas,
23.35 **Tgcom**
01.05 **Stasera a teatro**
01.10 **Clip Parade 7**
01.50 **Napoli... la camorra sfida, la città risponde.** Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Antonio Sabato.
03.15 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Con Claudio Amendola

23.40 **Terra**
00.45 **Nonsolomoda - Globish News**
01.30 **Tg 5 Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.35 **Mediashopping**
02.45 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.13 **Squadra emergenza.**
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
10.20 **E alla fine arriva mamma.** Con Josh Radnor,
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **I cavalieri dello zodiaco I capitoli di Hades - Inferno**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.50 **Smallville.**
16.40 **Drake & Josh.** Con Drake Bell e Josh Peck.
17.10 **Drake & Josh.** Con Drake Bell e Josh Peck.
17.40 **Spongebob**
17.50 **Spiders riders**
18.00 **Twin princess - Principesse gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 FILM

> Dirty Dancing
Con Patrick Swayze

23.05 **Live - Un settimanale di Studio Aperto**
23.55 **Chiambretti night Solo per numeri uno.** Con Piero Chiambretti.
01.30 **Studio Sport**
02.00 **Talent 1 Player**
02.20 **Shopping By Night**
02.40 **I soprano.**
03.30 **Shopping By Night**
03.45 **Jason va all'inferno.** Film (horror '93). Di Adam Marcus.
05.05 **Studio Sport**
05.30 **Still Standing**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.30 **Jeff & Leo - Gemelli detective**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **Riccardo Cuor di Leone.** Film (avventura '54). Di David Butler. Con Laurence Harvey.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
18.00 **Coppa UEFA: Metalist - Sampdoria Metalist - Sampdoria**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM

> Crossing Jordan
Con Jill Hennessy

23.40 **Delitti**
00.40 **Tg La7**
01.00 **Movie Flash**
01.05 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.45 **Amore e guai.** Film (commedia '58). Di Angelo Dorigo. Con Valentina Cortese, Marcello Mastroianni, Maurizio Arena, Richard Basehart, Silvio Bagolini.
03.35 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo.** Film (avventura '06). Di Marcus Nispel.
08.30 **Mamma ho perso il lavoro.** Film (commedia '08). Di V. Di Meglio. Con D. Keaton, L. Tyler, D. Shepard, M. White.
10.10 **Il mistero delle pagine perdute.** Film (azione '07). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage, Jon Voight, Harvey Keitel
12.20 **Into the wild.** Film (drammatico '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch
15.10 **2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma.** Film (commedia '07). Di Amy Heckerling. Con Michelle Pfeiffer, Paul Rudd, Tracey Ullman, Saoirse Ronan.
16.50 **L'allenatore nel pallone 2.** Film (commedia '07). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Giuliana Calandra
19.00 **Torbide relazioni.** Film (drammatico '06). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.
20.45 **Sky Cine News**

21.00 FILM

> Onora il padre e la madre
Con Ethan Hawke

23.05 **Il mistero delle pagine perdute.** Film (azione '07). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage, Jon Voight, Harvey Keitel, Ed Harris.
01.15 **Sky Cine News**
01.30 **Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo.** Film (avventura '06). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban, Russell Means, Moon Bloodgood.
03.15 **Speciale Frank Sinatra**
03.35 **Captivity.** Film (thriller '07). Di Roland Joffé.

SKY 3

09.55 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (commedia '04). Di Mike Newell.
11.55 **I perfetti innamorati.** Film (commedia '01). Di Joe Roth. Con Julia Roberts, Catherine Zeta - Jones, John Cusack.
13.25 **Jack & Sarah.** Film (commedia '95). Di Tim Sullivan. Con Richard E. Grant, Samantha Mathis
14.00 **Epic Movie.** Film (commedia '07). Di Jason Friedberg, Aaron Seltzer.
15.50 **Io e Beethoven.** Film (drammatico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris, Diane Kruger
17.45 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy
19.30 **Soul Plane - Pazzi in aeroplano.** Film (commedia '04). Di Jessy Terrero.
21.00 **Io no spik inglish.** Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina. Con Paolo Villaggio.

SKY MAX

08.55 **Wrong Turn 2 - Senza via d'uscita.** Film (thriller '07). Di Joe Lynch.
10.35 **Harsh Times - I giorni dell'odio.** Film (thriller '05). Di David Ayer.
12.35 **The Contract.** Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman, John Cusack
14.15 **Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo.** Film (avventura '07). Di Gore Verbinski. Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.
17.05 **Disaster Zone: Vulcano in New York.** Film (azione '06). Di Robert Lee.
18.50 **Codice Carlo Magno.** Film (commedia '08). Di Ralf Huettner.
21.00 **Schegge di paura.** Film (thriller '96). Di Gregory Hoblit. Con Richard Gere.
23.20 **Solar Destruction.** Film (azione '08). Di Fred Olen Ray. Con Tracey Gold

SKY SPORT

12.00 **Uefa Champions League: Inter - Manchester**
12.30 **Uefa Champions League: Chelsea - Juventus**
13.00 **Il Rosso e Il Nero**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Goald Deejay**
14.30 **I Signori del Calcio: Capello Capello**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Inter**
16.00 **Fan Club Napoli: Roma - Napoli**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Torino - Fiorentina**
17.00 **Fan Club Juventus: Chelsea - Juventus**
17.30 **Il Rosso e Il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Roma -Inter**
18.30 **Permette signora**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri UEFA Champions League**
20.00 **Attenti a quei due. Rossi e Vialli Show.**
20.45 **Coppa Uefa: Udinese - Lech Udinese - Lech**
22.45 **Postpartita UEFA**
23.00 **Attenti a quei due.**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **The Hills.** Con Lauren "LC" Conrad.
22.30 **Flash**
22.35 **Central Station.** Con Omar Fantini.
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New Video**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.40 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Rock.** Con Stefano Masciolini.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Code Monkeys**
00.00 **Sons of Butcher**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 **Storie tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
10.35 **Don Matteo 6.**
11.00 **Lassie**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **La Provincia ti informa**
13.25 **Fra ieri e oggi**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **Mescola e rimescola**
14.30 **La grande musica classica**
15.40 **Alta fedeltà: la musica a 360°**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Adnkronos**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Qui Cortina**
20.15 **Il direttore incontra**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Marquise.** Film (storico '97). Di Vera Belmont.
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Magazine in lingua friulana**
23.50 **Il tocco.** Film (drammatico '96). Di Enrico Coletti.

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Itinerari collezione**
15.45 **City Folk: Amsterdam**
16.15 **Parliamo di...**
17.00 **Sci Alpino: Campionati Mondiali: Gigante fem.le**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **Pescare insieme**
20.25 **Video motori**
20.40 **Primo Premio: Maria Rosa.** Film (commedia).
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.00 **Primorska Kronika**
23.20 **Minute Za ...**
23.55 **Vreme**

■ Triesteoggi.tv

07.30 **Meteo Trieste**
07.31 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.45 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Video musicali a rotazione**
14.00 **Televendite**
19.00 **Meteo Trieste**
19.01 **Triesteoggi news 24**
19.15 **Tg Tpn Sat**
21.15 **XXX Festival della musica Triestina.** Con Fulvio Marion.
00.25 **Meteo Trieste**
00.26 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.45 **Videoclip Night**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Coppa Uefa; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Holliwood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone in diretta dall' Auditorium Rai; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 25.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

12.55 Rai Tre: Campionato del Mondo 2009 Staffetta 4x5 Km femminile
18.00 La7 : Coppa UEFA Metalist-Sampdoria
20.45 Rete 4: Calcio: Coppa Uefa Milan-Werder Brema

18.00 Sky Sport 2: Eurolega A. J. Milano - Tau Ceramica
20.30 Telefriuli: Speciale Coppa Uefa
21.00 Sky Sport 2: Eurolega Lottomatica Roma-Panathinaikos Atene

Parlano vecchie conoscenze che di recente hanno affrontato la formazione di Maran

Rizzi: «Va a giocarsela con tutti e ha una mentalità d'attacco»

Gli ex alabardati: «Unione da play-off»

Kyriazis: «Fondamentale aver mantenuto l'allenatore e il nucleo dello scorso anno»

TRIESTE Non sarà certamente una passeggiata ma la Triestina attuale può davvero ambire ai play-off: lo assicurano gli ex, quelli che hanno lasciato l'Alabarda appena qualche mese fa e l'hanno ritrovata come avversaria negli ultimi turni. Sono proprio giocatori come Georgios Kyriazis o Federico Rizzi, che l'hanno appena affrontata sul campo, i più adatti a tastare il polso all'attuale Unione, a spiegare cosa è cambiato rispetto allo scorso anno. Ma si uniscono alle lodi anche chi, come Dino Fava, la Triestina l'ha lasciata da anni, ripensando magari a quel «Rocco» decisamente più pieno di quello attuale.

DINO FAVA

«La mia Triestina di sei anni fa era uno spettacolo. Granoche mi ha impressionato»

La prima spiegazione del brillante torneo alabardato la fornisce Kyriazis, uno dei perni della scorsa stagione, ora alla Salernitana (battuta 3-1 dall'Alabarda): «Per me – spiega il difensore greco – la differenza la fa il fatto che per il secondo anno consecutivo la Triestina lavora con lo stesso mister e con gran parte dello stesso gruppo. Quel lavoro iniziato la scorsa stagione sta dando i suoi frutti. È aumentato l'amalgama delle varie componenti e i risultati si vedono». Secondo Kyriazis, l'Unione ha le carte in regola per centrare un obiettivo importante: «È un campionato molto equilibrato, ma ritengo che la Triestina abbia tutti i mezzi per arrivare ai play-off. Contro di noi ho visto davvero una grande squadra».

Un duello tra Kyriazis, ora alla Salernitana, e Granoche

Federico Rizzi

Lodi agli alabardati arrivano anche da Rizzi, che li ha affrontati con la maglia del Mantova: «Non sarà stata la miglior prova della Triestina, ma ho visto una squadra in ottima salute dal punto di vista mentale. E che anche sul piano del gioco ha fatto bene, calcolando le assenze importanti. Di sicuro sta facendo un buon campionato. Se arriverà ai play-off? Per ora c'è una gran bagarre, ma me lo auguro con tutto il cuore perché anche se ho trascorso a Trieste solo pochi mesi, ho un ricordo bellissimo dell'esperienza e ho conservato un ottimo rapporto con gli ex compagni». Anche secondo Rizzi, i risultati sono il frutto del lavoro iniziato lo scorso anno: «La mentalità è rimasta quella della parte finale dell'ultimo torneo: andare a giocarsela con tutti, guardare più a offendere. Del resto sono venuti a Mantova con Granoche, Della Rocca e due esterni offensivi. E in difesa hanno preso giocatori ottimi per la categoria».

Dino Fava, anche lui di recente sconfitto dall'Unione con la maglia della Salernitana, può ripensare invece solamente alla Triestina di sei anni fa, quella capace di riempire continuamente il Rocco: «Bisogna tener presente che il calcio e il seguito negli stadi sono cambiati molto in questi anni – spiega l'attaccante - ma va ricordato anche che quell'anno fu davvero particolare: già la B era una novità, poi cominciammo subito bene fino a diventare campioni d'inverno, ci furono cose davvero troppo belle, era uno spettacolo vederci giocare. Se questa Triestina può arrivare ai play-off? Per me se la può giocare alla grande, anche perché ha la possibilità di andare in campo tranquilla, senza la pressione di arrivare a tutti i costi. Contro di noi io ho visto una buona squadra, molto quadrata. E Granoche mi ha fatto una grande impressione».

Antonello Rodio

Testini migliora, speranze per sabato Arriva il primo gol di Marko Stankovic

TRIESTE Ad aumentare l'entusiasmo dell'ambiente alabardato, già gasato dal successo di Mantova e dal sesto posto in classifica, è arrivata ieri una dose di buone notizie dalla partitella disputata a Opicina contro la Primavera. La prima nota positiva è che Testini sta recuperando in fretta dal problema alla caviglia, colpita duramente la scorsa settimana contro la Salernitana, tanto che già ieri è stato schierato nella formazione iniziale contro i baby alabardati. Si è trattato soprattutto di un test (la caviglia era abbondantemente fasciata) ma i veloci progressi fanno ben sperare per il suo impiego sabato contro il Pisa. Situazione da monitorare giorno per giorno: se ce la farà, sarà Testini a giocare sulla fascia sinistra e Cia tornerà in panchina.

Proprio la prima delle varie formazioni messe in campo ieri da Maran dovrebbe essere quella titolare. Unica assenza Cottafava, che ha lavorato a parte per un affaticamento ma le sue condizioni non destano preoccupazione. In avanti dovrebbe essere ridata fiducia alla coppia Granoche-Della Rocca mentre a centrocampo agiranno Gorgone e Princivalli nel mezzo con Antonelli a destra. Per sopperire invece all'assenza dello squalificato Rullo, Maran sposterà Cacciatore sulla fascia sinistra e schiererà Milani terzino destro. In mezzo alla difesa ieri hanno giocato Petras e Minelli, ma lo slovacco sabato dovrebbe fare posto a Cottafava.

In questa prima parte della sgambata in famiglia, la più significativa del resto, 4 reti per la squadra di Maran con doppietta di Granoche e gol di Della Rocca e Antonelli. Niente è stato lasciato al caso: la Primavera di Orlando, infatti, è stata schierata con il 4-3-3 che sarà adottato dal Pisa. Un'altra buona notizia è il primo gol in alabardato, seppur in amichevole, da parte di Marko Stankovic. L'austriaco sta bene, è entrato nella seconda parte della partitella ma inizialmente è stato schierato come esterno di centrocampo. Poi è passato al ruolo di seconda punta, dove si è trovato più a suo agio: e da attaccante ha trovato la rete, applaudita dai tifosi. La sua disponibilità per sabato è quasi certa. Migliorano anche le condizioni di Allegretti, impegnato in coppia con Pani a centrocampo nella seconda parte dell'amichevole. *(a.r.)*

CHAMPIONS

Stamford Bridge amaro per Ranieri

CHELSEA	1
JUVENTUS	0

MARCATORE: pt 11' Drogba.
CHELSEA: Cech, Bosingwa, Alex, Terry, Cole, Ballack (st 36' Mancienne), Mikel, Lampard, Kalou (st 26' Malouda), Drogba, Anelka. All: Hiddink.
JUVENTUS: Buffon, Mellberg, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Camoranesi (st 7' Marchionni), Sissoko (st 41' Trezeguet), Tiago (st 15' Marchisio), Nedved, Amauri, Del Piero 6. All. Ranieri.
ARBITRO: Benquerenca (Portogallo).
NOTE: ammoniti Molinaro, Ballack, Sissoko, Marchisio.

Punizione di Lampard, Amauri e Del Piero saltano in barriera

Chelsea di misura sulla Juventus

Decide un gol di Drogba dopo 11 minuti. Bianconeri leggeri in attacco

LONDRA Un gol di Drogba su un errore della retroguardia bianconera ha fatto la differenza, ma la Juve ha avuto buoni momenti, ha sfiorato il pareggio nel finale e a Torino potrà recuperare lo svantaggio. Abbastanza pericolosa in fase offensiva quando ha potuto aggredire l'avversario, la Juve ha sofferto nella fase difensiva, dal centrocampo all'indietro nel primo tempo.

I bianconeri hanno cominciato decisamente male e il Chelsea ne ha approfittato. Tre palle gol e un gol in dieci minuti: l'attivissimo Kalou al 4' ha impegnato Buffon in tuffo da sinistra; l'arrembante Bosingwa all'8' ha messo da destra sulla testa di Drogba una bella palla che è finita di poco alta. Dopo una spinta di Molinaro a Drogba in area, non punita, al 12' una palla di Kalou ha «bucato» sul centro destra la difesa bianconera (Chiellini e Molinaro), trovando Drogba pronto a insaccare di destro. Poi l'attaccante inglese ha avuto la palla del raddoppio su angolo di Lampard.

Poi i bianconeri hanno reagito e hanno avuto tre occasioni: uno spunto di Tiago ha messo Del Piero in condizione di piazzare un diagonale che Cech ha deviato con abilità; poi su calcio d'angolo Amauri ha toccato di testa per Chiellini che, solo sulla destra, non è riuscito a mettere dentro; al 24' un tiro di Camoranesi è stato deviato, dopo un'azione di Molinaro sulla sinistra. Del Piero ha tirato male in un'altra circostanza e le debolezze bianconere a centrocampo hanno provocato un altro arrembaggio della squadra di Hiddink, ma la Juve si è ricomposta e Nedved (in buona serata) ha avuto il modo di andare al tiro, ma senza esito.

Nella ripresa la squadra di Ranieri ha cercato il gol con Legrottaglie e Nedved, ma i tiri dei bianconeri non sono apparsi molto determinanti. Così Drogba di testa su traversone di Bosingwa da destra ha messo di poco fuori. Camoranesi Poi è infortunato e ha lasciato il posto a Marchionni. Lampard al 10' ha lanciato Drogba (Legrottaglie in difficoltà) che è stato spostato da Chiellini in area. E Lampard al 13' ha impegnato di sinistro Buffon. Un'uscita di Cech in due tempi su Amauri ha destato qualche perplessità, poi al 17' Marchionni ha sfiorato il bersaglio. Un gran tiro di Anelka ha sfiorato il palo al 42' e poi Trezeguet non ha sfruttato una palla-gol. Insomma nel finale una buona Juventus, ma niente gol, nonostante l'assalto finale dei bianconeri e una palla di poco fuori di Nedved al 48'.

NESSUNA AZIONE DISCIPLINARE

L'Uefa «grazia» Mourinho

BERNA Nessuna azione disciplinare nei confronti di Josè Mourinho: è durato poco più di un'ora il «fastidio» dell'Uefa per le accuse all'arbitro da parte del tecnico dell'Inter dopo la sfida Champions con il Manchester.

«La Uefa non intraprenderà alcuna azione nei confronti di Josè Mourinho», è la dichiarazione ufficiale della confederazione europea, dopo che un suo portavoce aveva detto alla Reuters che le frasi del tecnico portoghese erano al vaglio della disciplinare. A spiegare il motivo del cambio di rotta, è stata - sempre secondo l'Uefa - la traduzione non accurata delle frasi di Mourinho nella conferenza del postpartita: l'organismo europeo ha verificato che le parole di Mourinho erano meno «incendiarie» di quel che poteva apparire, e si è detta soddisfatta.

Intanto il giorno dopo lo 0-0 sui campioni del mondo è fiducioso il presidente dell'Inter Massimo Moratti sulle prospettive della sua squadra di qualificarsi ai quarti di Champions: «Ora siamo noi ad avere più del 50% delle possibilità di qualificazione. A Manchester ce la possiamo giocare. Dopo la partita di mercoledì rimangono in me dei buoni sentimenti, era importante non subire gol in casa, adesso dovremo cercare di segnare fuori casa».

COPPA UEFA. I FRIULANI ALL'ANDATA HANNO PAREGGIATO CON IL LECH POZNAN

Di Natale: «Udinese, stasera ci giochiamo tutto»

Oggi in campo anche il Milan con il Werder Brema, la Sampdoria e la Fiorentina

UDINE Lukovic è recuperato, Handanovic forse, rivela Pasquale Marino. Per quanto riguarda invece l'assetto tattico da opporre questa sera al Friuli alle 20,45 al Lech Poznan l'allenatore dei friulani, come sua abitudine, non si sbilancia. In considerazione del 2-2 dell'andata appare logico comunque attendersi un'Udinese propositiva ma prudente e il tutto all'insegna di un 4-4-2 che in campionato, contro Juventus, Napoli e Bologna ha prodotto sette punti.

Squalificato Sanchez, la formazione non dovrebbe perciò discostarsi da quella con Handanovic o Belardi a difesa della rete, Zapata, Coda, Domizzi o Felipe e Lukovic a formare il reparto arretrato, Isla, D'Agostino, Inler e Asamoah a centrocampo e Quagliarella e Di Natale di punta.

Totò Di Natale pungola l'Udinese: «Serve un'impresa»

«Non abbiamo le caratteristiche per difendere il pari di Poznan - sottolinea Marino - quindi proporremo noi la manovra, senza aspettare gli avversari. Il Lech, all'andata, mi ha favorevolmente impressionato per fisicità e organizzazione di gioco, con nei ranghi anche alcune buone individualità, su tutte il giovane Lewandowski. La brutta sconfitta di Torino non ha lasciato alcun segno e la squadra è motivatissima a raggiungere gli ottavi. Ci siamo preparati accuratamente in fase difensiva sui palloni inattivi, nostro tallone d'Achille. A penalizzarci, all'andata, è stato il campo pesante ma stavolta il terreno sarà sicuramente più congeniale alle nostre peculiarità».

Senza troppi giri di parole Totò Di Natale lancia invece il suo personale grido di battaglia: «Dobbiamo pensare a fare risultato, punto e basta. È una partita per noi di fondamentale importanza e la squadra ci crede. Alla luce della gara d'andata prevedo battaglia contro un Poznan fisico e votato ai lanci lunghi, di fronte al quale dovremo essere noi ad imporre la nostra manovra».

«Siamo venuti a Udine per vincere. - preannuncia dal canto suo il tecnico polacco, Franciszek Smuda, la cui squadra sarà sostenuta da ben 2mila tifosi al seguito - A Poznan non ho visto una grande differenza tecnica fra l'Udinese e la mia squadra, quindi il passaggio del turno è alla nostra portata».

Oggi scendono in campo anche le altre formazioni italiane di coppa Uefa: alle 18 Metallist-Samp e alle 20.45 Ajax Fiorentina e Milan-Werder Brema.

Edi Fabris

IL CASO. AVEVA DETTO: «FACCIO SOLO BRUTTA FIGURA»

Balbo a Treviso allena per 10 minuti, si dimette ma alla sera ci ripensa

TREVISO Non c'è pace per il Treviso Calcio. Nel primo giorno di quaresima la società biancoceleste si ritrova sepolta dalle ceneri delle polemiche legate alla conduzione gestionale e soprattutto alla guida tecnica.

Perchè dopo essere stato chiamato l'altro giorno a guidare la squadra, ultima in classifica in serie B, Abel Balbo ieri prima se ne è andato e poi ci ha ripensato. Seguito a ruota dal direttore sportivo Giuseppe Cannella uscito dagli spogliatoi sbattendo la porta.

L'argentino ex attaccante di Roma e Udinese alle 15 aveva iniziato a dirigere il primo suo allenamento. Sono bastati pochi minuti per farlo ritornare sui propri passi: «È inutile restare qui. Ci faccio solo brutta figura - ha detto Balbo lasciando il campo - ho un nome da preservare. Poco importa se stabilisco un nuovo record e sono stato allenatore per 10 minuti». Una scelta quasi giustificata dal presidente Ettore Setten: «Balbo non si è sentito di affrontare una situazione così particolare come quella nostra in questo momento».

Abel Balbo

Ma in serata ecco il colpo di scena. Balbo ha annunciato di aver cambiato idea. «Scusate ma mi sono sbagliato, ora è tutto a posto, ho parlato con il presidente ed ho accettato l'incarico, ci sono i presupposti per continuare».

HA VINTO IL PREMIO REVERBERI COME MIGLIOR ALLENATORE. NIDIA PAUSICH ENTRA NELLA HALL OF FAME

A Boniciolli l'Oscar del basket italiano «Una laurea, la dedico a mio padre»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo l'elezione ad allenatore italiano del 2008 da parte dei capitani delle squadre di serie A, lunedì scorso è arrivato anche il Premio Reverberi, l'Oscar del basket italiano. Per Matteo Boniciolli un'annata irripetibile e indimenticabile, due riconoscimenti che incarnano l'eredità morale da lasciare ai figli. «L'allenatore dell'anno è stato importante perchè è arrivato dall'interno dell'ambiente - spiega orgoglioso il tecnico triestino -, il Reverberi è una cosa diversa e importante perchè è scollegato dall'attualità ed è patrocinato dalla Fiba, ha quindi una valenza internazionale».

E c'è un altro motivo di orgoglio, per Boniciolli: mentre di allenatore dell'anno ce n'è uno per ogni categoria (e Matteo è stato insignito per la Serie A), il Reverberi ne premia uno solo, quello che ritiene sia il migliore in assoluto. Ed è un premio non ripetibile, si può ricevere una volta sola nella carriera. «Mi ha riempito d'onore - racconta il coach -, perchè mi è stata consegnata una lista dell'albo d'oro e ci sono nomi di grande rilievo italiano e internazionale. Il riconoscimento me l'ha consegnato il ct della nazionale Carlo Recalcati, spendendo per me bellissime parole».

Per la Trieste del basket il Premio Reverberi di quest'anno è un tuffo al cuore: oltre a Boniciolli come allenatore, è stato premiato come manager Dejan Bodiroga, che fece sognare Chiarbola ai tempi della Stefanel di Tanjevic.

E se a questi si aggiunge il nome di Nidia Pausich, recentemente insignita della «Hall of Fame» italiana, si comprende quanto Trieste abbia dato e stia dando ancora a questa disciplina, nonostante un presente fatto di serie B2. «Questi riconoscimenti – prosegue Boniciolli – dimostrano quanto Trieste sia terra di basket e che una serie B2 non può bastare. C'è un collegamento forte fra passato, presente e anche futuro del basket italiano: in ogni nazionale giovanile c'è almeno un giocatore triestino, Spanghero è solo l'ultimo, finora. La sua convocazione in azzurro giustifica il senso di questa stagione, dal punto di vista tecnico. Perchè un giovane atleta triestino, che l'anno scorso giocava nella Servolana ed era sconosciuto ai più, quest'anno grazie al lavoro svolto e alla visibilità ottenuta con l'Acegas va in nazionale. Mentre l'anno scorso quella biancorossa era una rappresentativa di attempati over 30».

A ricevere il Premio Reverberi a Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, lunedì Boniciolli si è fatto accompagnare dal padre Claudio, il presidente dell'Autorità portuale. Con un preciso scopo: «Volevo che presenziasse alla mia laurea come allenatore di pallacanestro di alto livello, visto che a quella in Lettere e filosofia non ci sono arrivato perchè la mia passione travolgente per il basket mi ha fatto smettere di studiare poco prima del traguardo. So che teneva molto alla mia laurea, il fatto di non averla presa gli ha causato sofferenza. Ho visto inoltre quanto si sia emozionato un paio di anni fa per quella di mia sorella Anna, che è stata molto brava perchè ha saputo arrivarci nonostante lavorasse. Spero sia stato contento anche lunedì scorso e che questo Oscar del basket abbia un po' mitigato quel dispiacere che gli avevo dato anni fa».

Addio alla Soldo, nazionale di Italia e Jugoslavia

Edvige Soldo, morta ieri a Opicina all'età di 87 anni. Grande talento, vestì le maglie di Italia e Jugoslavia

TRIESTE È morta ieri mattina alla casa di riposo Cappon di Opicina Edvige Soldo, conosciuta da tutti come Brunetta. Nata a Fiume il 16 ottobre del 1921, se n'è andata da sola, in silenzio, non avendo famiglia, né parenti in zona, ma solo pochi, carissimi amici.

La Soldo è stata un'atleta eclettica e di valore, da giovane. Si è divisa fra atletica leggera e basket, ottenendo senz'altro i risultati migliori con la palla a spicchi. Dopo gli esordi nel mezzofondo a Fiume, si convertì presto al basket e con la canotta della Gioventù italiana littoria divenne una delle più forti giocatrici della Venezia Giulia. Dopo la guerra, quando la Gil divenne Proletera vinse il campionato della Croazia e subito dopo (1947) quello della neonata Jugoslavia e Brunetta fu trascinatrice assoluta. Vestì anche la maglia della Jugoslavia, vincendo sempre nello stesso anno anche i campionati dei Balcani. Nel 1946 stabilì, con 48 punti segnati contro Lubiana, il record europeo femminile di segnature in una sola partita.

A quel punto il suo nome girava anche all'estero e lei, italiana, venne ingaggiata nel 1948 dall'Inter Trieste. Nel 1950 passò alla Bernocchi di Legnano dove giocò ininterrottamente fino al 1956, quando smise, diventandone il capitano nel 1954. A Legnano vinse due scudetti (1954 e 1956), partecipò alle coppe europee di club e nel 1953 approdò in azzurro, sua seconda nazionale dopo la Jugoslavia.

IL RIENTRO

Dopo due mesi di assenza forzata

Lenardon: «Contro Monfalcone ci sarò»

Il play: «Non sento più dolore, anche se non sono ancora al meglio»

Simone Lenardon pronto al rientro contro la Falconstar dopo l'apparizione in panchina a Novara

TRIESTE Sta tornando a grandi passi verso la miglior condizione, pronto a dare il suo contributo nella volata play-off. Simone Lenardon si è buttato alle spalle l'infortunio al ginocchio riportato nella trasferta dello scorso 3 gennaio a Iseo.

E sta scaldando i motori per rispondere presente alla chiamata di coach Bernardi che domenica nel derby contro la Falconstar Monfalcone, due mesi dopo l'ultima sfortunata apparizione, potrebbe decidere di schierarlo sul parquet.

«Sto meglio e sono a disposizione del coach - racconta un Lenardon decisamente sereno -. Il lavoro che sto svolgendo in questi giorni con il professor Paoli sta dando i suoi frutti, finalmente non sento più dolore all'articolazione, anche se non riesco ancora a spingere al massimo. Ci vorrà ancora un po' di tempo per ritrovare la miglior condizione».

Domenica scorsa, nella vittoriosa trasferta di Novara, il playmaker toscano ha riassaporato il dolce sapore della panchina e ha anche «rischiato» di entrare quando Marisi s'è fatto male alla caviglia e Novara stava tornando a farsi pericolosa. «I miei compagni di squadra mi vogliono bene - scherza Simone - e hanno giocato in modo perfetto consentendomi di restare a riposo. Parlando seriamente, tutto sommato è stato meglio così: con una settimana di allenamento specifico in più nelle gambe sarà più facile tornare in campo».

Un Lenardon pronto, dunque, a tornare sul parquet per guidare i suoi compagni in una sfida che riveste un sapore particolare. «Direi di sì - sottolinea Simone - perché la sconfitta che abbiamo subito a Gorizia non è stata facile da mandare giù. In quella sfida di novembre giocammo proprio male e da lì è cominciato il ciclo difficile che ci ha portato ai margini della zona play-off.

Ma è acqua passata. Adesso stiamo bene, abbiamo ritrovato fiducia e convinzione in noi stessi per cui, anche tenendo in considerazione il fatto che giocheremo davanti ai nostri tifosi, penso ci siano tutte le condizioni per ottenere un buon risultato.

Bisogna comunque tenere presente la forza di un'avversaria che sta disputando un ottimo campionato, sicuramente al di sopra vdelle aspettative, e che verrà a Trieste a giocarsi la partita senza nulla da perdere».

Lorenzo Gatto

BASKET. SERIE C1

Jadran, colpo esterno Bor, niente da fare

La squadra di Popovic sbanca Padova, il Radenska si arrende alla capolista

TRIESTE Colpo esterno dello Jadran che passa a Padova, il Bor Radenska è invece vittima della capolista Roncade. È stato quasi secondo copione l'esito delle gare disputate dalle squadre triestine nel turno infrasettimanale del campionato di C1 di basket.

Lo Jadran fa il pieno a Padova con il punteggio di 52-54 (17-17, 28-32, 38-46) dando prova di grande intensità in chiave difensiva, quanto cioè studiato alla vigilia per respirare nuovamente ossigeno nella missione salvezza. Gara in bilico solo nel primo quarto e poi solo Jadran, abile a contrastare la zona 2-3 dei veneti con una difesa quasi perfetta e con il contributo corale nel computo offensivo.

I carsolini hanno mantenuto il vantaggio, sia pur minimo, sino dai primi minuti del secondo quarto, gestendo bene le fasi finali e concretizzando puntualmente i falli sistematici e le soluzioni dalla lunetta. Tra i singoli, da segnalare la prestazione positiva di Coco (12 punti, 2/3 da 3) e Peter Franco, a referto con 14 rimbalzi, 9 difensivi.

Furigo

Nulla da fare invece per il Bor Radenska, piegato ieri sera sul parquet della leader della C1 Roncade con il punteggio di 73-53 (14-13, 41-25, 59-40). Triestini con qualche defezione e troppi giocatori fuori forma, ma pur sempre capaci di spaventare i padroni di casa nelle battute iniziali, piazzando un sesto quanto illusorio 0-11.

Ma Roncade ha ben presto preso le giuste misure, sia in difesa, amputando il positivo Monticolo, che in attacco, dove Sales e Casonato hanno suonato la carica a partire dai minuti finali del primo quarto. Da quel momento Roncade non ha concesso più nulla, sfruttando tutte le soluzioni (23/28 solo ai liberi) mentre il Radenska ha pagato anche la scarsa vena dei cecchini scelti, Furigo e Babich, come testimonia il 30% (7/23) trovato nel tiro dalla lunga distanza.

Francesco Cardella

SCI NORDICO

I Mondiali a Liberec

Bronzo alla staffetta Longa-Follis

È la prima medaglia azzurra in questa disciplina

Le azzurre sul podio

LIBEREC Le azzurre Marianna Longa e Arianna Follis hanno vinto la medaglia di bronzo nella staffetta sprint a coppie a tecnica classica ai Mondiali di sci nordico di Liberec. L'oro è stato conquistato dalla Finlandia, l'argento dalla Svezia.

Per l'Italia è un bronzo storico: è, infatti, la prima medaglia nella storia del fondo azzurro femminile in questa nuova disciplina, e per di più conquistata in tecnica classica.

La gara è stata dominata nettamente dalle finlandesi Aino Saarinen e Virpi Kuitunen (19'43"7), mentre la coppia azzurra Marianna Longa-Arianna Follis è sempre stata in piena lotta per il podio.

Solo nel tratto finale le svedesi Olsson-Andersson (a 20"»0) sono riuscite a guadagnare qualche metro. La campionessa mondiale junior è entrata nel rettilineo d'arrivo con qualche metro di vantaggio su Arianna Follis (a 23«8 dalla Finlandia).

Nella lotta per il podio si è rivelato insidiosissimo il binomio giapponese, poi finito al quarto posto (a 25»2).

Ishida-Natsumi disponevano di sci velocissimi in discesa grazie ai quali sono sempre riuscite a recuperare il distacco che Italia e Svezia riuscivano ad infliggere loro in salita.

Nonostante il netto divario tecnico, il Giappone è così arrivato praticamente assieme a Svezia ed Italia. Ma Arianna Follis - due giorni fa oro nella sprint a tecnica libera, prima vittoria per l'Italia femminile ai Mondiali di fondo dopo quelle di Stefania Belmondo - è stata bravissima a rintuzzare il tentativo d'attacco finale della Natsumi.

Inutilmente Marianna Longa ha tentato, generosamente, di guadagnare metri preziosi nell'ultima frazione. la sua azione è stata vanificatadal recupero al fulmicotone del Giappone nei tratti in discesa.

Disputata nella parte finale sotto il sole - appare per la prima volta dall'inizio dei Mondiali di Liberec - la staffetta sprint, se ha sancito l'indiscusso predominio della Finlandia e la grandissima sorpresa Italia, ha anche decreto la debacle della Norvegia, finita al quinto posto a 47" dalle prime.

È stata una sorta di crollo di un mito, considerata la tecnica classica con cui si è gareggiato. Oggi si corre la staffetta 4x5Km e le speranze di podio sono concrete.

SCI. COPPA EUROPA A TARVISIO

Nel trofeo Duca d'Aosta supercombinata a Marsaglia

TARVISIO Successo azzurro in Coppa Europa a Tarvisio: sulla pista Di Prampero baciata ieri dal sole e in condizioni di neve ottimali, ad aggiudicarsi la Supercombinata organizzata dallo Sci Cai Trieste e valida per il Trofeo Duca D'Aosta è stato Matteo Marsaglia (*nella foto*) alla prima affermazione in Coppa Europa. Per il giovane atleta, un importantissimo risultato, giunto grazie a una buona prestazione in SuperG e una ottima gara in slalom.

E la pista Di Prampero sembra essere una questione di famiglia: Matteo Marsaglia, è infatti fratello di Francesca, giunta seconda martedì nel superG femminile, disputato sempre a Tarvisio e sempre nel circuito di Coppa Europa. Il giovane è molto soddisfatto: «Sono andato bene in entrambe le prove, ma sono particolarmente contento di come è andato lo slalom: la pista era in condizioni perfette e io ho potuto dare il meglio di me. Ora il mio obiettivo è quello di rientrare stabilmente nel gruppo di Coppa del Mondo, e grazie a questo risultato dovrei riuscirci, migliorando in maniera evidente nella mia posizione nella graduatoria complessiva». Secondo ieri a Tarvisio un altro italiano, il ventenne altoatesino Hagen Patscheider, anche lui perfetto tra i pali stretti, mentre si è classificato terzo l'austriaco Schoerghofer, reduce dal Mondiale in Val d'Isere.

Bene anche altri azzurri del circuito: Pittschieler è sesto, Stefan Thanei (anche lui presente alla competizione iridata di due settimane fa in discesa e superG) decimo. Out nello slalom, invece, e dopo una buona prestazione nella prima prova, l'italiano più blasonato e atteso, Max Blardone.

Ieri sulla pista C di Tarvisio, intanto, è tornato ad allenarsi, dopo una prima sessione a fine dicembre, il gruppo azzurro della Coppa del Mondo: Moelgg e compagni, sotto lo sguardo dei tecnici Guadagnini e Carca, hanno provato in vista delle gare al via nel fine settimana a Kranjska Gora. Anche per gli azzurri della nazionale maggiore, pista in perfette condizioni e una giornata di sole. Gli atleti, dopo una sessione pomeridiana in palestra, si alleneranno anche oggi sulla pista C.

SCI. LA PRONIPOTE DELL'EX C.T. DI CALCIO È STATA CONVOCATA DAL SELEZIONATORE ELLENICO

Nicole Valcareggi con la Grecia ai Mondiali juniores

TRIESTE La speranza era grande e finalmente il sogno si sta tramutando in realtà. La sciatrice triestina di origine greca Nicole Valcareggi ha ricevuto infatti la sua prima convocazione ufficiale da parte della Federazione Ellenica. La giuliana prenderà al Mondiali Juniores in programma in Germania a Garmisch. La giovane atleta tesserata con lo Sci Club 70, ma che nelle competizioni internazionali Fis gareggia per la Grecia essendo dotata della doppia cittadinanza, presenzierà in Baviera da sabato 28 febbraio sino a domenica 8 marzo.

«Sarà una preziosa esperienza sia tecnica che umana partecipare ad una competizione così prestigiosa, ma sono consapevole di incontrare il top mondiale dello sci giovanile e quindi farò tesoro di questo test essendo, peraltro, al mio primo anno di categoria», ha commentato la giovane atleta.

Nata a Trieste il primo novembre 1991 Nicole, pronipote dell'ex commissario tecnico della Nazionale di calcio Ferruccio, ha deciso di iscriversi a partire da questa stagione agonistica al club Eos di Salonicco, pur mantenendo sempre saldo il legame con lo Sci Club 70, il suo sodalizio di origine.

La Valcareggi che vive e studia a Trieste (frequenta il liceo linguistico privato Bachelet) è aggregata anche al comitato regionale del Friuli Venezia Giulia. Lo scorso anno i migliori risultati sono giunti grazie ad una medaglia d'oro ed una di bronzo colte in slalom giganti in entrambe le gare sullo Zoncolan.

La prima partecipazione ad una competizione mondiale è sicuramente un primo grande obbiettivo per questa atleta che sta coltivando un sogno ancora maggiore: partecipare alle qualificazioni delle Olimpiadi invernali.

Riccardo Tosques

Nicole Valcareggi

È IL CENTROCAMPISTA DELLO ZARJAGAJA IL SENATORE DELLE SQUADRE TRIESTINE

Schiraldi e soci, largo agli over40

Frontali gioca a fianco del nipote, Busetti (Muggia) medita l'addio

A sinistra Cristiano Frontali del Chiarbola, a destra Fabio Schiraldi dello ZarjaGaja. Sotto in foto d'archivio a sinistra Giancarlo Sannini dell'Esperia Anthares e a destra David Busetti del Muggia

TRIESTE A quarant'anni hanno ancora voglia di mettersi in discussione sui campi di calcio. Il segreto? Pochi acciacchi fisici, nessun grillo per la testa e soprattutto tanta passione. Tra i senatori del panorama dilettantistico locale la palma di veterano tra i veterani va a **Fabio Schiraldi**. Il centrocampista dello Zarja Gaja è nato a Trieste il 28 febbraio 1968, anche se proprio pochi mesi fa ha rischiato di dover troncare la propria carriera: «Sono tornato in campo un mese fa dopo un intervento al menisco, ad ogni modo mi reputo una persona fortunata: è stato l'unico problema fisico della mia carriera», ammette. Schiraldi confessa che con i giovani si trova bene, anche se vuole togliersi un sassolino dalla scarpa: «Devo fare una considerazione che potrà risultare retorica: nei ragazzi di oggi non vedo la fame, la voglia di calcio che c'era una volta. Sarà che ci sono stati dei cambiamenti con il passare degli anni ed ora ci sono più svaghi rispetto alla mia epoca, ma io ricordo perfettamente che il calcio era una vera e propria passione».

E lo è tuttora. Schiraldi assieme a **Mauro Zocco**, classe 1969, è dunque il giocatore triestino più esperto dello Zarja Gaja, squadra che milita in Seconda categoria, lo stesso campionato in cui gioca un altro nome storico del pallone triestino: **Cristiano Frontali**. Nato il 24 maggio 1968 il centrocampista del Chiarbola è il figlio di quel Flavio Frontali che nella stagione 1958-59 portò il Catanzaro alla promozione in serie B. «Ricordo che stavo sempre con lui e lo seguivo spesso: anche così ho assorbito i segreti del pallone», commenta Cristiano. Dopo essere stato la bandiera del Ponziana (per vent'anni), Frontali è passato prima al San Giovanni e poi al Chiarbola. «Qui mi trovo molto bene, sono circondato da giovani che mi danno lo stimolo per continuare e non mi fanno pesare la differenza d'età. Tra l'altro anche mio nipote, Roberto Sbrocchi, classe '87, gioca con me». E Frontali inizialmente era chiamato zio dal giovane: «Gli ho fatto capire che non era il caso e così ora mi chiama per nome», se la ride Flavio che lavora alla Fincantieri in un ufficio tecnico della marineria e che dà già per scontata la partecipazione alla prossima stagione agonistica.

Chi invece è in procinto per mollare è **David Edward Busetti**, il difensore centrale del Muggia. Nato a New York il 18 gennaio 1969 ma poi sempre vissuto a Trieste, Busetti è l'evergreen che milita nel campionato di maggior livello tra i giocatori attuali: l'Eccellenza. «Gli anni passano, la schiena non è più la stessa quasi sicuramente questo è il mio ultimo anno», spiega David. Però la recente vittoria in Coppa Italia ha fatto venire un po' di nostalgia: «È stata davvero una grande soddisfazione, ottenuta dopo tanto sacrificio: in effetti lasciare non sarà poi così facile...». Tra i progetti futuri la carriera da tecnico: «Forse mi dedicherò a fare l'allenatore di campo a 11, visto che ho già alle spalle una lunga esperienza di cinque anni con i Pulcini a campo a 7».

Solo di qualche mese più giovane è invece **Giancarlo Sannini** nato il 21 marzo 1969, giocatore e allenatore degli Allievi provinciali dell'Esperia Anthares. «In prima squadra ci sono diversi juniores che potrebbero essere miei figli ma mi trovo bene con i giovani». Per il jolly giallonero la voglia di continuare a giocare c'è ed è tanta ma «tutto dipenderà dagli impegni lavorativi». Nel frattempo Sannini, come tutti i veterani del calcio locale, continua a dare il suo prezioso apporto alle giovani leve nella speranza che la passione per il calcio non si spenga, mai.

Riccardo Tosques

PALLAVOLO. IL PUNTO SULLE GIOVANILI

Undicesimo successo di fila per le ragazze di Greenham

Under 18 maschile: Sloga ok

Le Under 14 della Virtus Greenham

TRIESTE Nell'**UNDER 16 FEMMINILE** il campionato provinciale è giunto all'11.o turno, proponendo questi risultati: Vitalfrutta S.Andrea-System Volley 1-3 (25-19, 21-25, 18-25, 23-25), Oma B-Ricreatorio Lucchini 3-0 (25-21, 25-17, 25-15), Pertot Ecologia Washdog Volley 3000-Altura A 3-0 (25-17, 25-22, 25-8), Libertas San Giovanni-Edgar H. Greenham TopAlabarda 0-3 (5-25, 14-25, 7-25) con la capolista Greenham ad inanellare l'11.o alloro consecutivo per una classifica che adesso recita: Greenham Sasa Ass. Tav 32 punti, System Volley 27, Vitalfrutta 19, Oma B e Pertot Ec. Washdog Volley 3000 18, Lucchini 12, Libertas e Pall. Altura A 3.

Queste invece le sfide nel gruppo B (13.a giornata): Kontovel/Sokol-Brunner 3-0 (25-6, 25-10, 25-14) con la formazione della Cerne che resta in lotta per un posto ai play-off; Bor Kinemax-Oma A (25-15, 25-9, 25-13), Altura B-Autofficina Giulia Virtus 3-0. Classifica: Altura B 30 punti, Kinemax 26, Kontovel 25, Breg 15, Giulia Virtus B 12, Sokol 8, Brunner 3, Oma A 1.

UNDER 14 Nel gruppo A l'Azzurra Rdr sgambetta 3-1 (25-17, 25-21, 20-25, 25-20) il Sokol Bar Igor, l'Oma B fa un sol boccone dell'Altura battendola 3-0 (25-10, 25-11, 25-7). Sono questi i soli verdetti in attesa del completamento del 12° e 13° turno. Classifica: Greenham Virtus A 27, Oma B 24, Sokol Bar Igor 18, Azzurra Rdr 16, Kontovel 11, Bor 6, Altura 0.

Nel gruppo B il Ricreatorio Lucchini stende la Libertas 3-0 (25-22, 25-14, 25-15) e il Coselli supera il Breg 3-0 (25-11, 25-8, 25-12). Classifica: Coselli 30, Breg 22, Lucchini 21, Sloga 17, Oma A 9, Libertas 6, Edilblu Virtus B 0.

UNDER 13 Nel gruppo A Sloga-Oma 1-3 e Pizzeria Morisco Virtus-Kontovel 0-3. Azzurra Rdr ed Oma guidano la classifica con 6 punti in due gare.

Nel girone B la graduatoria è la seguente: Coselli S.Andrea 9, Bor 6, Breg 5, Edilblu Virtus e Centro Coselli 3, Altura 1, Sokol 0 a fronte di questi risultati: Bor Co.A.la-Coselli 3-1, Edilblu-Sokol 3-0, Coselli-Pall.Altura 3-2.

MASCHILI. UNDER 18 Va in archivio una giornata dolceamara per le formazioni triestine: lo Stilbagno Prata schianta 3-0 (28-26, 25-18, 25-23) l'Altura, mentre le cose vanno meglio in casa Sloga Multinvest che rifila un 3-0 al Vbu (25-16, 25-18, 25-20). Classifica: Futura capolista con 17 punti, Fincantieri 14, Stilbagno Prata 12, Sloga Rast Multinvest 11, Altura 8, Aurora 7, Blossom 3, Vbu 0.

UNDER 16 Va all'Altura il derby con la Triestina Volley. Gli alturini s'impongono agevolmente 0-3 (7-25, 9-25, 12-25). Tubfer-Sloga finisce 3-0 (25-12, 25-12, 25-21) per i padroni di casa gemonesi. Altura sempre seconda a 38, dietro al Cordenons mentre lo Sloga resta fermo a quota 6 e la Triestina occupa il ruolo di fanalino di coda.

UNDER 14 Il Centro Coselli va avanti 2-1 ma si deve poi arrendere al ritorno del Win Volley che la spunta con il punteggio di 2-3 (25-23, 13-25, 25-23, 16-25, 7-15) e deve alzare bandiera bianca anche lo Sloga, sconfitto 3-0 (25-9, 25-20, 25-11) dall'Olympia Ferstyle Gorizia.

Andrea Triscoli

PROMOZIONE. AGLI ISONTINI IL DERBY CON IL MARIANO

Mormile lancia la Pro Gorizia

MARIANO	0
PRO GORIZIA	2

MARCATORI: st 21' e 25' Mormile.
MARIANO: Donda, Orzan (st 25' Marega), Michelag, Giacomelli, Ferlat, N. Bortolus, Manca, Seculin (st 45' Grande), Budinha, Tomadin, Trevisanato (st 34' Medeot). All. Brugnolo.
PRO GORIZIA: Dapas, Esposito, Arandelovic, Cencig, Faganel (st 15' Botta), Mian, Duric, Toffoli, Mormile (st 30' R. Buiatti), Bergomas, Tortolo (st 42' Fedele). All. Albanese.
ARBITRO: Turale di Udine.
NOTE: ammoniti Donda, Michelag, Bortolus e Manca (M), Faganel, Mian e Duric (P).

MARIANO Due guizzi di Mormile nel giro di cinque minuti cambiano la storia del derby-bis tra Mariano e Pro Gorizia, consegnando ai biancoblù di Albanese una vittoria e tre punti fondamentali per dimenticare la beffa subita domenica contro la Virtus Corno e continuare ad inseguire i play.off. Ai padroni di casa, invece, resta l'amarezza di aver retto l'urto della «Pro» per oltre un'ora, ma anche la consapevolezza che la salita verso la salvezza sarà erta e piena di insidie.

Entrambe le squadre arrivano al recupero della sfida rinviata per l'inusuale e sfortunato infortunio all'arbitro – una pallonata era costata al direttore di gara due denti e una corsa al Pronto Soccorso – con diversi problemi di formazione e in un momento molto delicato della loro stagione. Con queste premesse, e i pesantissimi punti in palio, logico non doversi aspettare spettacolo in campo. E così è, perché per tutto il primo tempo la Pro Gorizia tiene in pugno l'iniziativa, ma non riesce ad essere troppo pericolosa. Al 38' uno degli unici spunti del Mariano: Trevisanato crossa un bel pallone, che Bortolus gira in spaccata verso la porta, spedendo però alto. Ancora due punizioni per la Pro Gorizia prima della pausa: al 30' Arandelovic dai venti metri calcia troppo centralmente, mentre al 46' Faganel alza troppo la mira.

È ancora un tentativo da fermo ad aprire la ripresa per la Pro. Al 3' ci prova Toffoli di potenza, trovando i pugni di Donda a respingere il tiro, mentre finisce a lato il tentativo dello stesso numero otto biancoblù all'8'. Proprio quando la partita inizia a calare di ritmo, ed il Mariano dà l'impressione di poter reggere il pari, arriva l'episodio che sblocca la gara. E' il 21' quando Ferlat, nel tentativo di passare il pallone al proprio portiere, inciampa sul terreno colpendo troppo debolmente e favorendo l'intervento di Mormile, che prima ruba il pallone e poi, superato Donda, deposita in rete l'1-0. Il Mariano è stordito, e quattro minuti dopo affonda: cross dalla destra di Arandelovic ed ancora Mormile, solissimo in area, di testa buca Donda per il 2-0.

Marco Bisiach

PROMOZIONE. RECUPERO

Lo Staranzano è in crescita ma non basta con il Lignano

STARANZANO	0
LIGNANO	1

MARCATORE: st 5' Cervesato.
STARANZANO: Percich, Fici, Cappai, Dal Canto (st 30' De Palma), Passaro, Palombieri, Cipolletta (st 15' Facchinetti), Fogar, Radolli (st 40' Ortolano), Colakovic, Ferletic. All. Caiffa.
LIGNANO: Puiatti, Valvason, Faggiani F. (st 1' Aggio), Toniutto, Faggiani Fabio, Pivato, Cervesato, Pagnucco (st 1' Betelli), Del Zotto, Cusin (st 34' Saviano), Coacci.
ARBITRO: Borzani di Trieste.
NOTE: ammoniti Pivato, Toniutto, Cusin, Colakovic, Radolli.

STARANZANO Nel recupero il Lignano passa di misura sul campo di uno Staranzano che dopo la vittoria contro il Ponziana, dimostra comunque di essere in crescita. Nel primo tempo infatti gli uomini di Caiffa hanno avuto più volte la possibilità di andare in vantaggio, manovrando bene, palla a terra e con ordine. Al 5' è Cipolletta ad aver una buona occasione, ma la conclusione è fuori misura, al 9' pregevole azione dello Staranzano iniziata sempre da Cipolletta che serve Radolli, il centravanti trova Ferletic che di tacco libera Fogar ma il capitano tira sul portiere che mette fuori.

Al 15' la migliore palla gol per lo Staranzano, Colakovic pesca bene Radolli che scavalca Puiatti con un pallonetto, sulla linea però Pagnucco salva il risultato. Al 47' Ferletic penetra in area e serve Fogar che parte però leggermente in ritardo e si fa anticipare. Poco dopo, sulla ribattuta con i pugni di Puiatti, Dal Canto prova a scavalcare di testa il portiere fuori dai pali, ma non riesce a piazzarla. Nel secondo tempo il Lignano trova subito il gol: azione personale di Cervesato che salta Cappai e Dal Canto in raddoppio, e lascia partire un esterno sporco che disegna una traiettoria beffarda e si infila nel sette dalla parte opposta. Lo Staranzano si getta in avanti alla ricerca del pareggio ma presta il fianco alle ripartenze degli avversari, che con Coacci e Cervesato vanno vicini al raddoppio.

Giorgia Polli

PRIMA CATEGORIA. A MEDEA PERDE KROSELJ ESPULSO E LA PARTITA

Il Sistiana in un minuto si complica la vita

MEDEA	1
SISTIANA	0

MARCATORE: st 43' Pascoletti.
MEDEA: Politti, Pavan, Prevedini, Sgubin, Leban, Chiabai, Striolo (st 13' Pecorari), Ghermi (st 25' De Rio), Zorzin (st 37' Gayoso), Duri, Pascoletti. All: Leban.
SISTIANA: Cappelli, Marchio, Martini, Scher, Kroselj, Tamburini, Volpi (st 31' Centini), Milos, Longo, Zacchigna E. (st 37' Maschietto), Zacchigna S. All: Sarcina.
ARBITRO: Belvedere di Udine.
NOTE: espulso st 42' Kroselj per proteste. Ammoniti Pavan e Volpi.

MEDEA È un guizzo dell'uomo migliore dei padroni di casa, l'esterno Pascoletti, a decidere sul fotofinish un brutto Medea-Sistiana, condizionato dalla paura di perdere di entrambe le squadre. Uscire con un punto da questo match era infatti fondamentale per entrambe al fine di rafforzare le rispettive necessità di salvezza.

Obiettivo pienamente centrato dal Medea, dunque, e clamorosamente fallito dal Sistiana, anche se il pareggio, per quanto visto sul campo, sarebbe stato il risultato più giusto. Sono stati gli ospiti infatti a menare le danze per la maggiore durante i 90 minuti: fin da subito a dettare il ritmo è stato Tamburini, il geometra di centrocampo di Sarcina, abile già all'8' ad ispirare Longo mettendolo con un preciso pallonetto davanti a Politti.

Il tiro di potenza dell'attaccante ex Staranzano, però, è assolutamente da dimenticare, con il pallone che finisce alle stelle. Un minuto dopo ancora Longo diventa pericoloso con un'azione personale grazie alla quale penetra in area e calcia sul secondo palo in diagonale: Politti si distende e respinge la minaccia. Al 29' si fa vivo il Medea, con un bolide di Pascoletti dal limite di sinistro: splendida la risposta in corner di Cappelli. Dal successivo calcio d'angolo è ancora Pascoletti a colpire, stavolta di testa, mandando però la sfera di poco sopra la traversa. Nella ripresa è ancora il Sistiana a partire col piede giusto: un colpo di testa di Longo da corner al 6' finisce altissimo, mentre al 20' Zacchigna controlla un bel pallone dai 20 metri e gira verso Politti, con sfera che termina di poco sopra l'incrocio. Segue una fase piuttosto confusa della partita, con Kroselj che al 42' perde la testa mandando a quel paese l'arbitro e vedendosi così sventolare un rosso dallo stesso direttore di gara. Tempo pochi secondi, ed il minuto nero del Sistiana termina con il gol decisivo dell'1-0 di Pascoletti, pronto a deviare alle spalle di Cappelli una punizione di Sgubin.

Matteo Femia

PALLAMANO. GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Settimi gli azzurrini targati Trieste

TRIESTE Ottima prova della nazionale allievi di pallamano ai Giochi del Mediterraneo svoltisi a Mahdia, in Tunisia. La formazione allenata da Giorgio Oveglia, protagonisti i triestini Zampollo, Oveglia, Pernich e Anici, ha vinto cinque delle otto gare disputate chiudendo al 7.o posto e ricevendo i complimenti di tutti i rappresentanti della federazione internazionale presenti alla manifestazione. Dopo un avvio difficile a causa delle sconfitte contro i padroni di casa e la Spagna, l'Italia disputa un match straordinario battendo la Turchia 26-20. Ci si gioca l'accesso alle finali contro il quotato Montenegro e gli azzurri sfiorano l'impresa venendo sconfitti di misura 21-20.

Nel girone dei piazzamenti crescendo di risultati e prestazioni con le vittorie a spese di Libia (23-19), Tunisia (22-19), Cipro (28-15) e Turchia (22-21). Soddisfatto il tecnico Oveglia; «La Federazione ha investito molto su questi ragazzi e il presidente Francesco Purromuto ci ha chiesto all'inizio di questa avventura di lavorare per creare la nazionale italiana del futuro. Questa generazione targata 1992-93 ha grandi mezzi tecnici e fisici e nell'ultimo anno e mezzo ha fatto notevoli progressi. Tralasciando Francia e Spagna, attualmente fuori portata, la nostra Nazionale può giocare alla pari con tutti. In questo senso i prossimi impegni, la coppa Latina del 2009 ad Algarve in Portogallo e i giochi del Mediterraneo del 2010 in Libia saranno test importanti prima delle qualificazioni per i Mondiali e gli Europei». *(l.g.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta e stratiforme sul settore orientale della serata. Locali banchi di nebbia o foschie dense al primo mattino in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti poco consistenti lungo l'arco appenninico e sulle zone adriatiche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo estese velature alte sul settore occidentale. Nottetempo, locali banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sul basso Lazio, che potranno dar luogo a isolate piogge deboli. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con tendenza a peggioramento dal pomeriggio, con precipitazioni sparse sulle zone peninsulari.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,9	9,4
Umidità		40%
Vento		17 km/h da E-NE
Pressione	stazionaria	1027,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,4	10,9
Umidità		27%
Vento		9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,7	11,2
Umidità		14%
Vento		11 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,5	10,4
Umidità		45%
Vento		6 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,1	11,1
Umidità		39%
Vento		5 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,0	9,9
Umidità		26%
Vento		6 km/h da SW

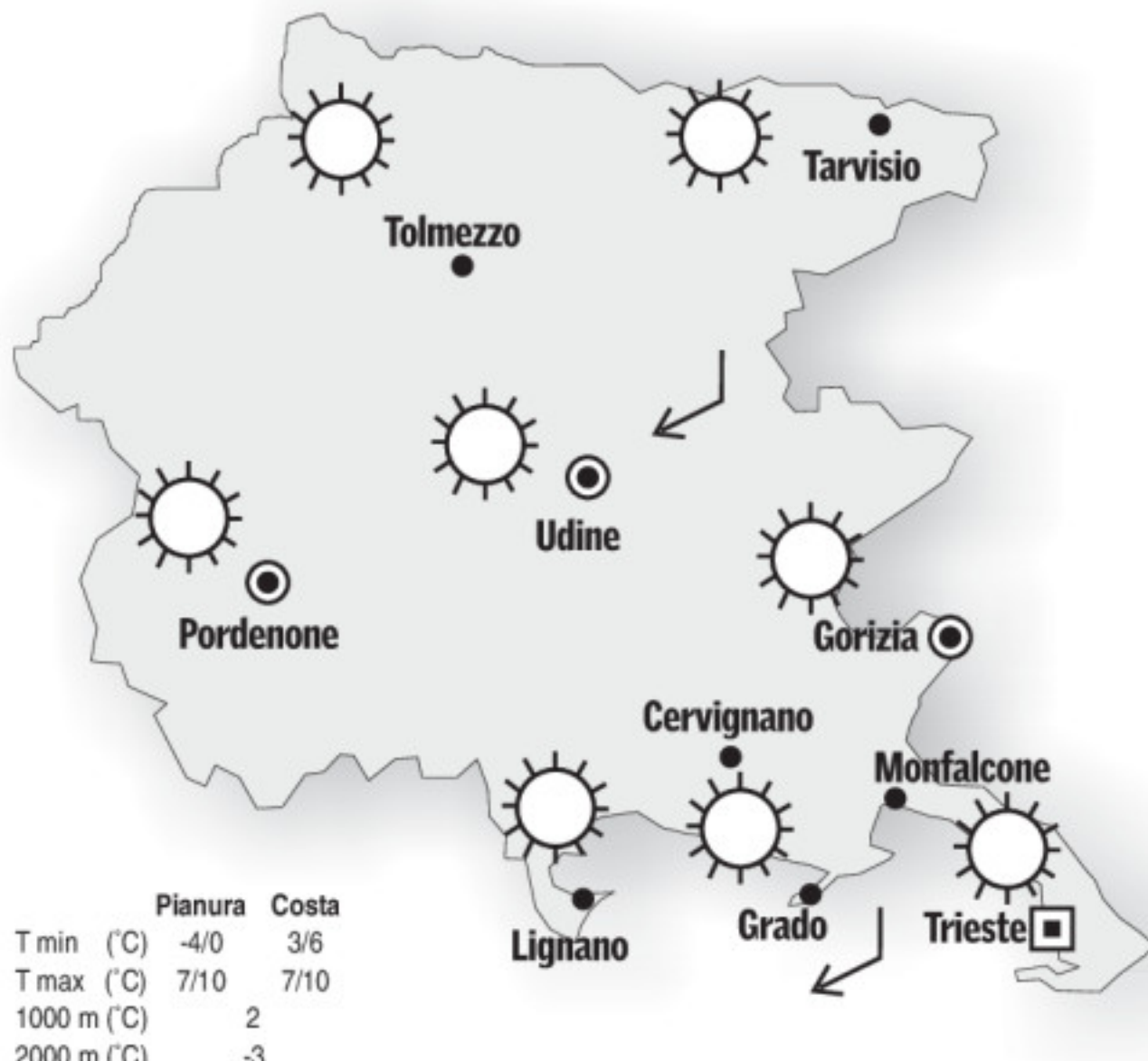
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,4	9,5
Umidità		39%
Vento		3 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	1	13
ANCONA	4	9
AOSTA	np	np
BARI	4	9
BOLOGNA	0	10
BOLZANO	-1	9
BRESCIA	-1	10
CAGLIARI	4	14
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	10	13
FIRENZE	4	11
GENOVA	5	12
IMPERIA	8	np
L'AQUILA	1	4
MESSINA	8	12
MILANO	2	11
NAPOLI	5	11
PALERMO	8	8
PERUGIA	3	8
PESCARA	2	10
PISA	5	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	10
ROMA	2	13
TORINO	5	11
TREVISO	0	10
VENEZIA	-2	8
VERONA	-1	9
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

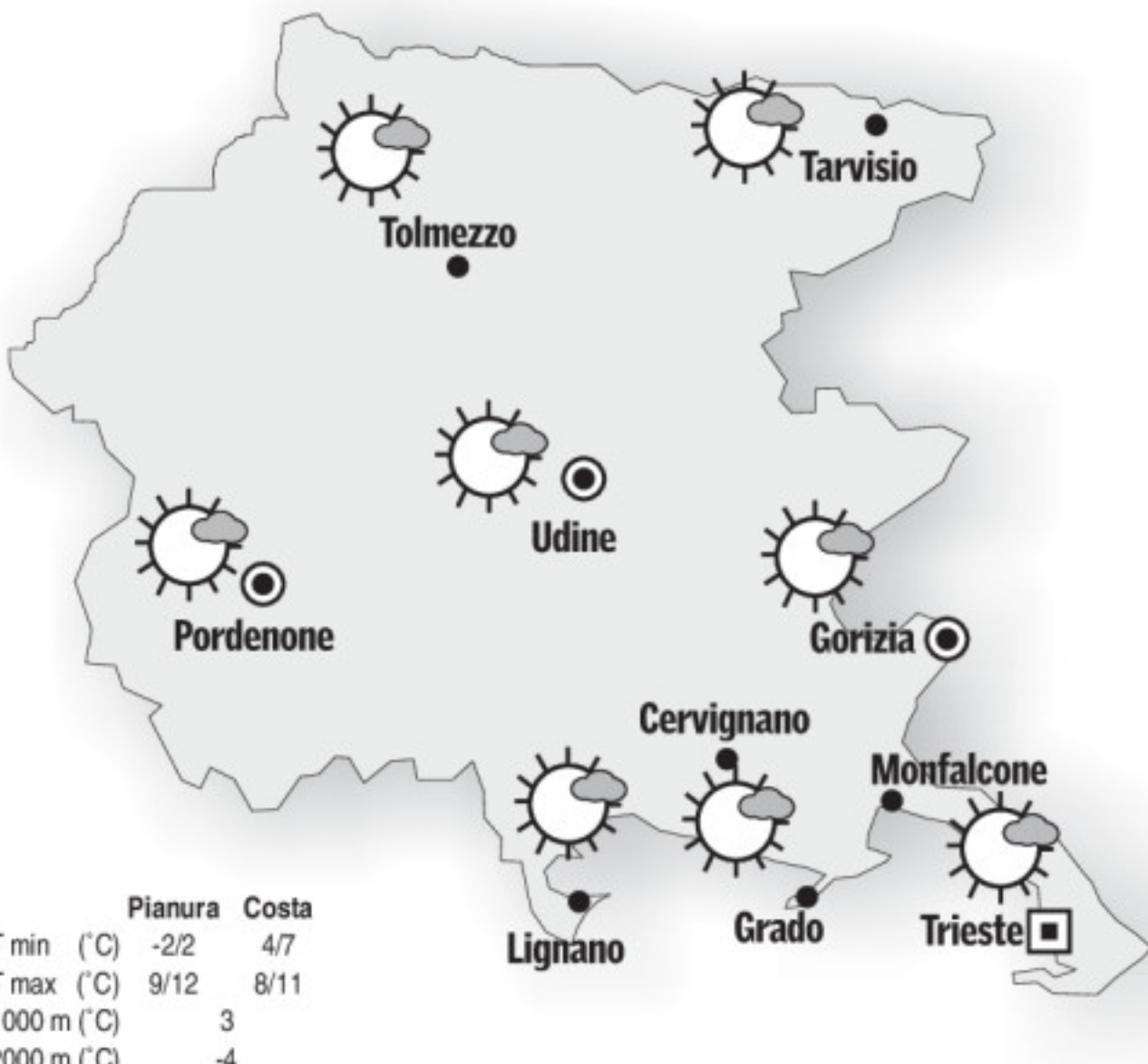
	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	3/6
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per velature. Al mattino probabili brinate anche in pianura.

DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata probabilmente sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	4/7
T max (°C)	9/12	8/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

TENDENZA. Sabato avremo cielo sereno o poco nuvoloso in montagna con inversione termica e temperature miti di giorno, probabilmente variabile su pianura e costa con foschie e banchi di nebbia di notte e al mattino.

OGGI IN EUROPA

Una perturbazione accompagnata da aria fredda e instabile interesserà una vasta area dell'Europa centro-orientale, Scandinavia e zona del Baltico con piogge e soprattutto nevicate sparse. Nel frattempo, un nuovo sistema nuvoloso atlantico comincerà a invadere le isole britanniche, mentre i nuclei di aria fredda che hanno interessato l'Italia si allontaneranno rapidamente verso la Libia e la Turchia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,4	4 nodi SW	22.27 +53	16.03 -53
MONFALCONE	quasi calmo	8,0	4 nodi SW	22.32 +53	16.08 -53
GRADO	quasi calmo	8,1	4 nodi SW	22.52 +48	16.28 -48
PIRANO	quasi calmo	8,6	5 nodi SW	22.22 +53	15.58 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	2	16	LUBIANA	-2	6
AMSTERDAM	1	8	MADRID	2	19
ATENE	5	10	MALTA	9	10
BARCELLONA	8	16	MONACO	-1	1
BELGRADO	-3	3	MOSCA	-13	-6
BERLINO	2	0	NEW YORK	0	5
BONN	-2	7	NIZZA	6	15
BRUXELLES	2	5	OSLO	-3	0
BUCAREST	-2	2	PARIGI	-1	8
COPENHAGEN	1	4	PRAGA	0	1
FRANCOFORTE	-2	7	SALISBURGO	-3	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-10	1
HELSINKI	-1	0	STOCCOLMA	-1	2
IL CAIRO	12	20	TUNISI	8	13
ISTANBUL	4	7	VARSAVIA	0	2
KLAGENFURT	-5	5	VIENNA	0	3
LISBONA	9	20	ZAGABRIA	-3	4
LONDRA	9	10	ZURIGO	0	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva, basterà infatti un pizzico di fantasia.

TORO 21/4 - 20/5

Tenete sempre presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto poi diventerà più difficile.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

CANCRO 21/6 - 22/7

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

LEONE 23/7 - 22/8

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere, ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

VERGINE 23/8 - 22/9

Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un simpatico invito per riposare.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine siate più discreti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

PESCI 19/2 - 20/3

Impedite con ogni mezzo e con tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia. Maggiori premure in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Principio di speranza - **3** Sembrare - **11** Il verso del passerotto - **13** Noleggia navi - **15** Abitanti di Tallinn - **17** Ritrovo per amici - **18** Quota di pagamento - **20** Scorte, notate - **22** Maschera bellica - **24** Si punta minacciando - **26** Recipienti per il mosto - **27** Il dolce per i compleanni - **28** Tipico ballo greco - **30** Concilio in centro - **32** Gruppi mafiosi - **33** Provincia dell'Arabia Saudita - **35** Ottone, insigne pittore fiorentino - **36** Pianta spinosa - **37** Il «ladro-gentiluomo» creato da Leblanc - **40** Accendono le candele nelle automobili - **41** Il numero due nella Roma antica - **42** Il termine del concorso - **43** È simile alla foca.

VERTICALI: 1 Buia, priva di luce - **2** È doppia nel gruppo - **4** Il Boone che cantava - **5** Tentativo, esperimento - **6** Estinguono alcuni reati - **7** Dirige la mattanza - **8** A metà gita... - **9** Il nome del batteriologo Koch - **10** Lungo periodo storico - **12** Uccellini passeriformi dal soave canto - **14** Cresce in fili - **16** Camille che musicò Sansone e Dalila - **19** Li produce l'organismo per difendersi dagli agenti patogeni - **21** Animale lentissimo - **23** Nome d'uomo... e di fiore - **25** Veicoli vecchi e malridotti - **29** Le prime lettere di Khartum - **31** Umorismo beffardo - **34** Un tipo di benzina - **35** Colmi fino all'orlo - **36** La trama di un film - **38** La fine delle spie - **39** Proverbialmente... l'ha in bocca il mattino.

BISCARTO (1,5/6=4)
Litigio al bar

Siccome c'era stato dell'attrito a causa della
sua consumazione e lei mi stava ancora
in mezzo ai piedi, le ho detto ch'era proprio una
«rottura». Allora se n'è andata e, lo
confesso, ho perso il lume e non ci ho visto più.

Silvestro

CAMBIO DI LETTERA (5)
Domestica efficiente

Fa le stanze con arte
e in verità va pure assai spedita.

Fjodoro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA NEVE.*

Anagramma continuato (7/7): *CERNITA, INCERTA.*